



**Le 100 imprese top
nelle Valli del Torre**
DELLE CASE E AVIANI / PAGINE 24-26



**Big francesi o Essilux
per il 15% di Armani**
PAOLINI / PAGINA 21



**Gruppo Eurotech
Ricavi in frenata**
/ PAGINA 20



L'ATTENTATO NEGLI USA

L'ANNUNCIO DA TRUMP

**Preso il killer
di Charlie Kirk,
indotto dal padre
ad arrendersi**



Tyler Robinson, arrestato dall'Fbi

«Penso con un alto grado di certezza che lo abbiamo in custodia»: Donald Trump ha voluto annunciare di persona l'arresto del presunto killer del giovane attivista Maga Charlie Kirk. **SALVALAGGIO** / PAGINA 10

L'OMICIDIO DI GEMONA. L'ACCUSA RITIENE DI AVERE UNA SOSTANZIALE CONFESSIONE DALLA COMPAGNA DI ALESSANDRO

«Ho visto Mailyn che lo soffocava»

La mamma della vittima: «Tirava i lacci intorno al collo e l'ho aiutata»

«Mailyn ha puntato i piedi sulle sue spalle, ha messo i lacci degli scarponi intorno al collo e ha cominciato a tirare». Così Lorena Venier ha raccontato gli ultimi istanti di vita del figlio 35enne, Alessandro Venier. Nelle ultime ore sono emersi nuovi dettagli sul delitto di Gemona, che vede come uniche indagate la stessa Lorena e la nuora colombiana Mailyn Castro Monsalvo. **CESARE** / PAGINA 4



Mailyn, in giallo, e dietro Lorena Venier

LA TRAGEDIA DEI TRE RAGAZZI

**Morti nel Natisone
Raccolta di fondi
per le spese legali
dei vigili del fuoco**

/ PAGINA 6

IN CRONACA

IN UN CONDOMINIO DI UDINE

**Troppi furti
e i residenti
assumono
guardie private**



Il palazzo preso di mira a Udine

Gli abitanti della residenza Ai Giardini di via Malborghetto a Udine hanno assunto vigilanti privati a causa dei troppi furti subiti. **SIALINO** / PAGINA 3

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

**UE-RUSSIA,
L'ASIMMETRIA
DELLE ARMI**

La guerra low-cost dello zar Vladimir inquieta l'Occidente. I diciannove droni russi che hanno invaso e colpito «per errore» la Polonia erano aerei fatti di fibra, plastica e alta tecnologia che costano fra gli otto e i diecimila euro l'uno. Per fermarli si sono alzati in volo dei caccia F-35 olandesi e polacchi da 90 milioni di euro a pezzo, avvalendosi del supporto di un aereo spia italiano, di uno cisterna della Nato e di missili Patriot tedeschi (2-4 milioni caduno).

Il risultato, a seconda delle fonti, è che ne hanno abbattuti da tre a dieci. «Several», è la vaga indicazione del ministero della Difesa dei Paesi Bassi, cioè «numerosi». Non tutti, comunque. / PAGINA 8

AVEVA 48 ANNI, TRASAGHIS IN LUTTO. AL PARLAMENTO EUROPEO FU RICEVUTA DALLA PRESIDENTE METSOLA



Addio a Stephanie, simbolo della lotta alla Sla

Si è spento il sorriso di Stephanie Zilli Bellisario, qui nell'aprile 2024 a Bruxelles accolta da Metsola **PALLUELLO** / PAGINA 37

OBIETTIVO SICUREZZA

**I vigilantes
potranno
utilizzare
anche i droni**



Vigilanza privata anche coi droni

Il mercato della vigilanza privata ha assunto, anche in regione, un ruolo strategico, per le imprese, per i cittadini ma anche per le istituzioni pubbliche. A farla da padrone sono le nuove tecnologie, che includono i droni. **MICHELLUT** / PAGINA 2

BASKET: SUPERCOPPA DIA2

**Rimontata Forlì,
Cividale in finale**



FOSCHIATTI / PAGINA 52



È il mio caffè

Dal 1987 rendiamo la tua pausa caffè un incontro speciale.
ORO CAPPÈ, per chi ama il caffè.



orocaffe.com

A FRIULI DOC

**Villaggio dello sport
nel nome di Pizzul**



DALMASSO / PAGINE 28 E 29

Friuli Venezia Giulia**MASSIMILIANO MAGON**

«Tecnologia»



L'innovazione tecnologica sta cambiando i paradigmi del modo di fare sicurezza e, nello specifico, nell'erogazione di servizi di vigilanza. «Oggi – sottolinea Massimiliano Magon, responsabile operation di vedetta 2 Mondialpol – viene richiesta una forma di sicurezza più legata alla parte tecnologica e questo include l'uso di sistemi di videosorveglianza avanzata, connessioni remote delle centrali operative per la visione live e la video verifica e anche l'impiego dei droni».

STEFANO IOB

«Intrusioni»



A Udine sono entrati in azione, nuovamente a distanza di qualche anno, i ladri "acrobati". «In 30 anni di esperienza lavorativa nella vigilanza – dice Stefano Iob responsabile del Corpo dei vigili notturni – ho raramente visto tentativi di intrusione così sfrontati, come effrazioni tentate dal quinto piano con tecniche da funamboli. Dopo aver raccolto le prime adesioni dei residenti, abbiamo pianificato controlli mirati con estrema attenzione, considerando le specificità dei condomini».

DIPENDENTI

«Trattativa»



«Il problema più importante – spiega Magon, responsabile di Vedetta 2 Mondialpol, che conta 3 mila dipendenti su base nazionale (350 guardie giurate in regione, cui si devono aggiungere un centinaio di operatori di sicurezza non armati) – è la mancata attivazione di un tavolo di trattativa di secondo livello. Per quanto riguarda la nostra azienda ci affidiamo alla contrattazione che viene portata avanti dalle associazioni di categoria».



Sicurezza

Sempre più privati e arrivano i droni

Il mercato della vigilanza si consolida anche grazie ai fondi pubblici
In regione saranno sperimentati a breve sistemi di monitoraggio aereo

Elisa Michellut

Il mercato della vigilanza privata ha assunto, anche in regione, un ruolo strategico, per le imprese, per i cittadini ma anche per le istituzioni pubbliche. A farla da padrone sono le nuove tecnologie, che includono videosorveglianza, droni, sensori intelligenti e centrali operative digitali. E proprio in merito all'utilizzo dei droni, a breve partirà una sperimentazione che coinvolgerà direttamente il Friuli Venezia Giulia. Se la vigilanza fisica rappresenta ancora oggi la quota predominante del mercato in termi-

ni di ricavi, è la componente tecnologica, come detto, quella che mostra i maggiori tassi di sviluppo, connessi alla necessità di servizi integrati e soluzioni automatizzate che rendono il lavoro più preciso e facile da gestire. La crescente richiesta di sicurezza da parte dei cittadini, dunque, sta alimentando l'espansione della vigilanza privata, che ha assunto un ruolo di primo piano per migliorare la qualità della vita.

GIORNATA DI MOBILITAZIONE

Anche in Fvg, ieri, non sono mancati i disagi, soprattutto

nei servizi di trasporto valori, causati dallo sciopero del settore, indetto a sostegno del rinnovo del contratto integrativo regionale. «Il problema più importante – spiega Massimiliano Magon, responsabile operation di Vedetta 2 Mondialpol, che conta 3 mila dipendenti su base nazionale (350 guardie giurate in regione, cui si devono aggiungere un centinaio di operatori di sicurezza non armati) – è la mancata attivazione di un tavolo di trattativa di secondo livello. Per quanto riguarda la nostra azienda ci affidiamo alla contrattazione che viene portata avanti dalle asso-

ciazioni di categoria. Mondialpol vanta trattamenti, dal punto di vista economico, che sono superiori rispetto al contratto nazionale. L'auspicio è che lo stato di agitazione possa rientrare al più presto. Va detto che da questo mese si è riaperto il tavolo della trattativa per il rinnovo del contratto».

LA SICUREZZA IN FVG

Il Fvg, assicurano gli esperti del settore, può essere definito un laboratorio di sviluppo. «Esiste una forte partnership tra pubblico e privato – assicura Magon – che ci coinvolge da vicino e questo indubbiamente

IL CONTROLLO CON I DRONI

I DISPOSITIVI ARRIVERANNO IN REGIONE
A SINISTRA I CONTROLLI A FRIULI DOC

Provvedimenti per dotare di security manager anche gli ospedali e le sedi istituzionali

La giunta Fedriga ha attivato diversi bandi al fine di supportare i Comuni, le aziende e le famiglie

te porta ad aumentare i livelli generali di sicurezza. La Regione, a tale proposito, ha attivato diversi bandi per supportare i Comuni e i privati proprio al fine di favorire queste partnership».

L'EVOLUZIONE TECNOLOGICA

Le richieste degli utenti, rispetto al passato, sono cambiate. Le soluzioni moderne non si limitano più alla presenza di guardie di sicurezza o all'installazione di sistemi di allarme tradizionali. Oggi, la tecnologia ha assunto un ruolo fondamentale nell'ottimizzazione dei servizi di vigilanza, per-

LA PROTESTA

Lo sciopero delle guardie giurate

«Lo stipendio base è di 1.200 euro»

Giacomina Pellizzari

Contratti provinciali scaduti da quasi 14 anni, paghe ridotte ai minimi termini con importi base che non superano i 1.200 euro mensili e disparità di trattamento a seconda del territorio in cui si trovano a operare. Queste sono alcune delle questioni che affliggono le guardie giurate private, le stesse che da tempo sollecitano la convocazione di

un tavolo regionale per riaprire la trattativa di secondo livello. Cgil, Cisl e Uil l'hanno fatto anche ieri, illustrando, a Udine, la protesta avviata lo scorso 19 agosto da 2 mila 500 lavoratori in regione. Da allora i lavoratori della vigilanza privata non garantiscono gli straordinari, mentre ieri la maggioranza, con punte dell'80 per cento, ha incrociato le braccia per riprendere da domani, fino al 16 set-

tembre, a svolgere solo le ore previste da contratto.

Cgil, Cisl e Uil insistono a chiedere alle associazioni datoriali la convocazione di un tavolo regionale «per uniformare i contratti integrativi e ridiscutere le norme anche in tema di sicurezza». Poche le aziende che si sono rese disponibili a farlo, la maggioranza preferisce rinviare la questione al 2026, dopo il rinnovo del contratto nazionale.

«Al tavolo vorremmo portare non solo la parte economica, ma anche quella legata alla sicurezza per andare a formare gli enti bilaterali» ha sottolineato il segretario regionale Fisascat-Cisl, Diego Marini, nel ricordare che nonostante i rischi, lo stipendio minimo, per i non armati, non arriva a mille euro al mese. Non solo: i non armati, pur lavorando gomito a gomito con i colleghi armati, non





mettendo di ottenere un monitoraggio in tempo reale, un controllo remoto e una prevenzione delle minacce in modo più efficiente.

IDRONI

I droni sono una delle tecnologie più promettenti nel campo della sicurezza privata perché consentono una sorveglianza aerea in tempo reale, offrendo una visione panoramica e dettagliata. «Siamo l'unica società di vigilanza in Italia – precisa Magon – autorizzata a operare con i droni a comando remoto. In Piemonte, ci occupiamo della sorveglianza di una zona residenziale dove ci sono parecchie ville, tutte collegate alla sala operativa. La zona viene sorvolata con un drone, che, in caso di necessità, si alza immediatamente in volo e si posiziona, guidato dalla sala operativa, sopra il luogo da cui è partito l'allarme. Viene anche inviata subito sul posto una guardia giurata. È un servizio nuovo, che sarà presentato in una fiera del settore. Abbiamo dovuto ottenere l'autorizzazione dall'Enac per poter procedere e il percorso è durato diversi anni. Ora siamo pronti a partire anche in Fvg, una regione che peraltro ha approvato la presenza di security manager anche nelle infrastrutture come ospedali o sedi istituzionali. In questo senso la nostra regione è decisamente un passo avanti rispetto alle altre». —

RINNOVO MANCATO

«Far west»



«È impensabile che il tavolo sul rinnovo degli integrativi non venga concesso, lasciando il settore in balia delle decisioni delle singole aziende». Così i sindacalisti Marika Baio, Diego Marini e Matteo Calabrò, secondo i quali siamo in «una situazione da far west, dove le aziende fanno di tutto per accaparrarsi i lavoratori. Il settore andrebbe tutelato maggiormente perché le guardie giurate garantiscono la copertura di molti siti, anche governativi, che in precedenza venivano affidati alle forze dell'ordine».

REDDITI

«Costi in più»



Secondo Filcams, Fiscat e Uiltucs il reddito mensile netto di un addetto è di circa un migliaio di euro, senza contare che un vigilante deve accollarsi il costo di alcuni strumenti di lavoro, tra cui la pistola, con tutte le conseguenze nel caso se decide di cambiare lavoro o di cessare il porto d'armi. I rappresentanti delle tre sigle sindacali, riuniti ieri a Udine, hanno insistito parecchio sulle norme di sicurezza a cui sono sottoposti i lavoratori, considerate non adeguate alle attuali necessità.

LA STORIA

Ladri funamboli a Udine Vigilantes nei condomini

Gli abitanti si tutelano consorziandosi: «Colpi tentati anche al quinto piano»

Raffaella Sialino

A Udine ci sono alcune zone particolarmente soggette a furti ed effrazioni che lasciano i residenti in uno stato di allarme costante e frustrazione. Ed è per questo che si rivolgono a servizi di sorveglianza privata che prevedono pattugliamenti dell'area e interventi rapidi in caso di emergenza. È il caso degli abitanti della residenza Ai Giardini di via Malborghetto a Udine. Alcune famiglie hanno, infatti, contattato il Corpo dei vigili notturni, istituto di vigilanza privata presente sul territorio dal 1962, con sede centrale operativa aperta 24 ore su 24 a Tavagnacco e ben 116 guardie in servizio sul territorio del Friuli Venezia Giulia.

La zona, e in particolare la residenza Ai Giardini, un complesso composto da tre condomini circondati dal verde, purtroppo è stata bersagliata da effrazioni. «In 30 anni di esperienza lavorativa nella vigilanza - dice Stefano Iob responsabile del Corpo dei vigili notturni - ho raramente visto tentativi di intrusione così sfrontati, come effrazioni tentate dal quinto piano con tecniche da funamboli. Dopo aver raccolto, quindi, le prime adesioni dei residenti, abbiamo pianificato controlli mirati con estrema attenzione, considerando le specificità della struttura dei condomini». Le operazioni sono studiate nei minimi particolari, senza lasciare nulla al caso, prevedendo eventuali situazioni criminose, anche le più estreme e improbabili, effettuando controlli interni, esterni e persino nei garage interrati per impedire che i malviventi possano nascondersi in attesa di agire. Il tutto sem-



I CONTROLLI

I RESIDENTI SI SONO RIVOLTI AL CORPO DEI VIGILI NOTTURNI

«Verifiche anche nei garage interrati per impedire che i malviventi possano nascondersi in attesa di entrare in azione»

La preoccupazione di una cittadina: «A volte ci sembra che il problema non venga percepito come una criticità concreta»

pre a orari variabili per non dare riferimenti ai malintenzionati. Per effettuare il servizio nel miglior modo possibile, è fondamentale il supporto della tecnologia per la quale i vigili notturni si affidano alla Md Systems, azienda leader del Nordest. «Stiamo veramente dando il massimo - continua Iob -, con servizi in continua evoluzione per aumentare la sicurezza e dare tranquillità agli abbonati con la consapevolezza che maggiori sono le adesioni al servizio e maggiore è il tempo che le guardie dedicano alle residenze». L'obiettivo è fare in modo che i cittadini si sentano al sicuro nelle proprie abitazioni. «Il servizio che fornisce l'Istituto di vigilanza privata del corpo dei vigili notturni - dice un residente in zona, tra i primi ad aderire al nuovo progetto - ci dà sicuramente

maggior serenità. Qui nel nostro complesso abitano circa 50 famiglie ma l'intera zona, come altre di Udine, è ad alta densità abitativa perciò sarebbe ideale avere dei presidi ulteriori al di là delle videocamere comunali installate nelle vicinanze, l'ex Birreria Dormisch e il supermercato Coop. A volte, purtroppo, ci sembra che in questa città il problema delle ruberie non venga percepito come una criticità concreta e attuale, forse si tende a prenderlo un po' sottogamba. Invece bisogna rendersi conto che ormai è un problema reale». Tra i servizi offerti c'è anche l'installazione di sistemi di allarme direttamente collegati alla centrale operativa per consentire un pronto intervento delle guardie anche al di là degli orari di pattugliamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marika Baio (Fiscams-Cgil), Diego Marini (Fiscat-Cisl) e Matteo Calabrò (Uiltucs)

ricevono neppure i buoni pasto. «Una guardia giurata - ha aggiunto il segretario regionale Uiltucs, Matteo Calabrò, - pur avendo la responsabilità dell'arma, gli obblighi normativi e formativi nonché la responsabilità penale che resta in capo alla persona, fatica ad arrivare a 1.200 euro al mese».

Da qui l'avvertimento: «I rinnovi dei contratti non possono più attendere, dobbiamo dare norme, diritti e tutele a un settore che si carica di tantissime responsabilità». Lo ha ribadito pure la segretaria regionale Filcams-Cgil, Marika Baio, secondo la quale tra i lavoratori che operano nelle quattro province si creano disparità di trattamento proprio perché i con-

tratti integrativi vengono rinnovati a livello provinciale.

«Quello applicato a Pordenone è il migliore, soprattutto rispetto a quelli in vigore a Trieste e Gorizia» ha aggiunto Anna Chiuc, una rappre-

I sindacati chiedono la convocazione di un tavolo regionale per uniformare i contratti integrativi e ridiscutere le norme

sentante sindacale e guardia giurata da 18 anni. «Non è possibile - hanno incalzato i tre sindacalisti - che due lavoratori assunti da una azienda

multilocalizzata in territori diversi, a parità di mansione, abbiano differenze normative e retributive. Tutto questo va regolamentato e tolto dal libero arbitrio di cui oggi le aziende si avvantaggiano».

E poi resta il problema sicurezza perché nonostante l'arma e i corsi di formazione, le guardie giurate temono di inciampare in problemi di sicurezza. «I nostri lavoratori - hanno ribadito Baio, Marini e Calabrò - riferiscono di mezzi obsoleti, ma anche di dotazioni inadeguate, basti pensare che in alcune realtà sono stati riscontrati giubbotti antiproiettile scaduti. In questo modo si mette a repentaglio la sicurezza degli addetti, che spesso si trovano a lavorare da soli in situazioni

e siti di potenziale rischio». Le rappresentanze sindacali hanno insistito sulla necessità di tutelare il settore che garantisce la copertura di molti siti, anche governativi, prima affidati alla gestione delle forze dell'ordine.

«Siamo - ha chiosato Roberto Belloli della Filcams-Cgil - i tappabuchi soprattutto ora che gli organici delle forze dell'ordine sono in calo». I sindacalisti sono inoltre convinti che in assenza di interventi, il settore sarà destinato a diventare sempre meno attrattivo e ad assistere all'aumento del turnover favorito dal trasferimento da un'azienda all'altra del personale diventato sempre più introvabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICOSTRUZIONE
DI LORENA

Eravamo terrorizzate da Alessandro. L'idea di ucciderlo si è concretizzata quando aveva acquistato i biglietti aerei



Avevamo premeditato l'omicidio, tant'è che avevamo acquistato su Amazon un sacco di calce per ridurre l'odore del cadavere



Mio figlio perdeva la calma molto spesso, non credeva alla depressione di Mailyn: la colpiva con un nerbo per gli animali

Il delitto di Gemona



A sinistra, Alessandro Venier e Mailyn Castro Monsalvo; a destra, Lorena Venier

Il racconto di Lorena: «Così è morto Alessandro Mailyn l'ha soffocato»

Emergono nuovi dettagli della confessione della madre del 35enne fatto a pezzi

Alessandro Cesare

«Mailyn ha puntato i piedi sulle sue spalle, ha messo i lacci degli scarponi intorno al collo e ha cominciato a tirare». Così Lorena Venier ha raccontato gli ultimi istanti di vita del figlio 35enne, Alessandro Venier. Nelle ultime ore sono emersi nuovi dettagli sul delitto di Gemona, che per ora vede come uniche indagate Lorena e la nuora colombiana Mailyn Castro Monsalvo. È la stessa Lorena, nel suo racconto agli investigatori, a coinvolgere la compagna del figlio: «L'abbiamo ucciso e smembrato: un'operazione né facile, né piacevole, un massacro», ha proseguito la donna, che ha motivato così il suo gesto: «L'ho fatto perché ho preferito salvaguardare mia nuora emia nipote».

IL NODO SOFFOCAMENTO

Lorena, raccontando il particolare dei lacci di scarpone messi intorno al collo di Alessandro da Mailyn, ha chiarito: «Alessandro era supino sul pavimento. Mi sono allontanata perché la bambina sta-



I RESTI IN UN BIDONE
IL CORPO DI VENIER FATTO A PEZZI
È STATO GETTATO IN UN BIDONE

L'ipotesi strangolamento non convince i legali della 30enne: «Attendiamo la relazione del medico legale»

va piangendo. Quando sono riuscita a tranquillizzarla sono tornata in soggiorno e Mailyn stava ancora stringendo i lacci intorno al collo e l'ho aiutata. Alessandro in quel momento stava esalando gli ultimi respiri». Una versione, quella del soffocamento, che non convince i legali di Mailyn, come ha ribadito Federica Tosel: «Da quanto ci hanno anticipato i nostri consulenti, pare non esserci alcuna traccia di segni tipici di morte asfittica sul corpo di Alessandro. Attendiamo la relazione del medico legale della Procura».

LA CONFESSIONE

Fino a oggi, davanti a pm e gip, ha parlato solo Lorena. Mailyn non ha mai raccontato la sua versione dei fatti. L'unica confessione che ha rilasciato risale al 31 luglio, al momento della scoperta dell'omicidio. La 30enne, dopo aver ceduto per i sensi di colpa e per una sua fragilità provocata dalla depressione post partum, e aver chiamato il 112, ha raccontato quello che era successo ai carabinieri giunti nella casa di via

dei Lotti. Nonostante il tentativo di Lorena di fermarla: «Mailyn, Mailyn, ricordati quanto ti voglio bene». Poi si è chiusa nel silenzio. In quel momento i militari dell'Arma hanno raccolto anche le prime ammissioni di Lorena, realizzando una registrazione audio con il cellulare della durata di 26 minuti. «Lu vin copât», l'abbiamo ammazzato, ha detto la 61enne. Un elemento che il gip di Udine ha valutato «pienamente utilizzabile», come emerge dai documenti relativi alle imputazioni delle due donne.

L'OMICIDIO

Nel corso dei diversi interrogatori a cui è stata sottoposta, Lorena ha fornito altri dettagli dell'omicidio. Prima il sonnifero sciolto nella limonata, poi l'insulina iniettata nell'addome, il tentativo di soffocare il 35enne con un cuscino e poi con i lacci degli scarponi. «Alessandro ha continuato per qualche attimo a respirare ancora. Erano circa le 21.30 quando è morto». A quel punto Lorena ha preso il bidone aiutata da

Mailyn ma il corpo non entrava. «Mi è venuto in mente di tagliare le gambe. Ho preso un coltello da cucina – ha riportato –. Non avevo tenuto conto delle ossa. Allora ho pensato all'addome». Con la spina dorsale, però, il coltello non andava comunque bene, e quindi la donna ha preso un seghetto. «Ho fatto da sola, rifiutando l'aiuto offertomi da Mailyn», ha precisato Lorena. Il corpo a quel punto è stato messo nel barile e portato nella rimessa. La calce, acquistata su Amazon, l'avrebbe messa Mailyn nella notte. «Abbiamo completato tutto verso l'una di notte del 26 luglio», ha sottolineato l'infermiera 61enne. Le due donne sono state accusate dalla Procura (il pm titolare è Giorgio Milillo) di omicidio volontario in concorso pluriaggravato. Viene contestata anche la premeditazione. Anche in questo caso è sempre Lorena ad aver fornito elementi utili agli inquirenti: «Avevamo premeditato l'omicidio da alcune settimane, tant'è che avevamo acquistato, tramite Amazon, un sacco di calce per ridurre

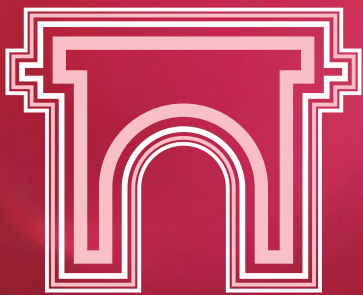
l'odore emanato dal cadavere».

LA PAURA

«Eravamo terrorizzate da Alessandro – ha ammesso ancora Lorena –. L'idea di ucciderlo si è concretizzata quando aveva acquistato i biglietti aerei, 7-10 giorni prima, per recarsi in Colombia e sfuggire a una condanna che sarebbe giunta a breve. La maggiore preoccupazione riguardava la sua pretesa di farsi raggiungere in Colombia, almeno due volte all'anno, da Mailyn e dalla neonata. Non avrei potuto intervenire in loro difesa. Mio figlio perdeva la calma molto spesso, non credeva fosse malata di depressione post partum: la colpiva con un nerbo per gli animali». Non solo, la minacciava di volerla annegare in un fiume. «Non abbiamo chiamato i carabinieri – ha concluso Lorena Venier – per la paura. Aveva comprato un terreno in Colombia, voleva coltivare cacao e frutta. In quest'ultimo periodo lui non lavorava, ma trafficava armi».

cormons
teatro
25—26

campagna
abbonamenti
dal 22.09



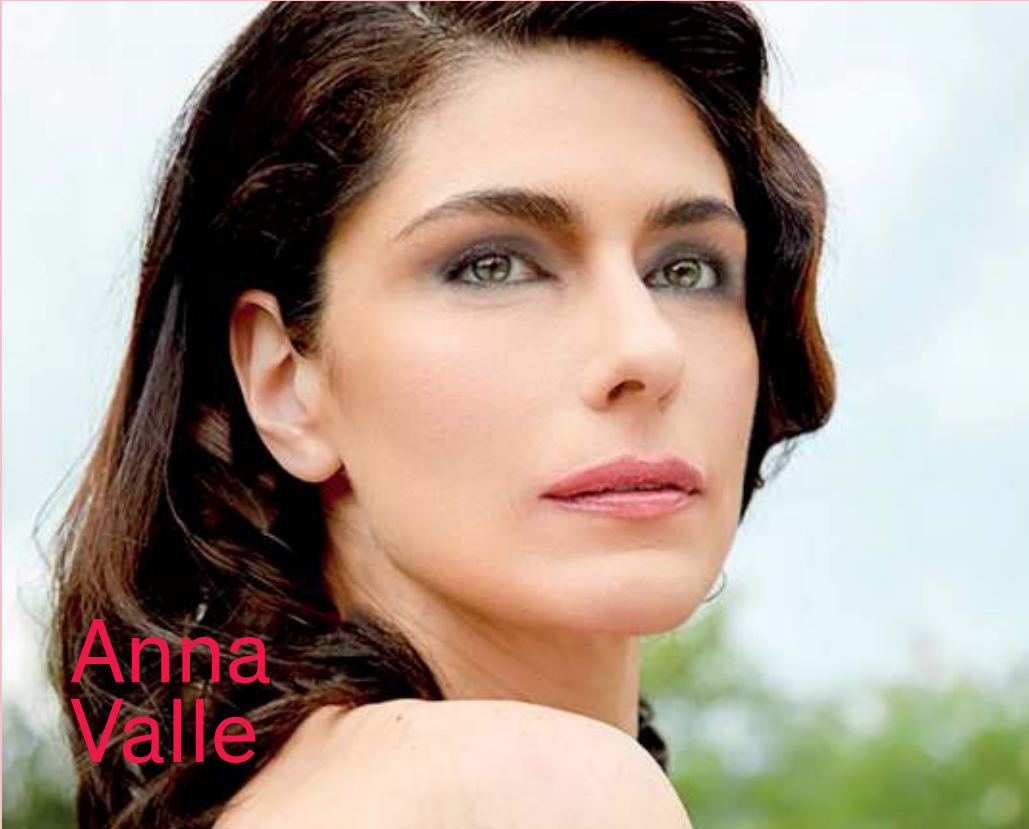
Vanessa
Gravina



Lodo
Guenzi



Greg



Anna
Valle

INIZIO SPETTACOLI		ORE 21			
1	L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ mar 11 novembre 2025 con Vanessa Gravina Max Malatesta Nicola Rignanese	2	ROSENCRANTZ E GUILDENSTERN SONO MORTI mar 25 novembre 2025 con Francesco Pannofino Francesco Acquaroli Paolo Sassanelli	3	LO SCHIACCIANOCI mar 9 dicembre 2025 con International Classic Ballet
4	THE SPIRIT OF NEW YORK gio 18 dicembre 2025 con The New York City Gospel Choir	5	PIRANDELLO PULP ven 9 gennaio 2026 con Massimo Dapporto Fabio Troiano	6	SCANDALO mar 20 gennaio 2026 con Anna Valle Gianmarco Saurino
7	A MIRROR Uno spettacolo Falso e NON autorizzato mar 3 febbraio 2026 con Nini Bruschetta Claudio 'Greg' Gregori Fabrizio Colica	8	AMADEUS mer 18 febbraio 2026 con Ferdinando Bruni Daniele Fedeli	9	PAZZA mer 4 marzo 2026 con Vanessa Gravina Nicola Rignanese
10	TOCCANDO IL VUOTO ven 13 marzo 2026 con Lodo Guenzi Eleonora Giovanardi Giovanni Anzaldo Matteo Gatta	11	LE FUGGITIVE ven 27 marzo 2026 con Paola Quattrini Gaia De Laurentiis	12	80 VOGLIA DI... '80! Il musical sab 11 aprile 2026 con Manuel Mercuri Compagnia dell'Alba

artistiassociatigorizia.it

t. 0481 532317



DIREZIONE
ARTISTICA
WALTER
MRAMOR



ArtistiAssociati
Centro di Produzione Teatrale



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

La tragedia del Natisone

Raccolta fondi per i vigili del fuoco «Un aiuto per le spese processuali»

L'iniziativa è della sezione di Udine dell'Anvvfc. La stima del costo per la difesa è di 300 mila euro

Alessandro Cesare

È stata avviata una raccolta di fondi per sostenere i tre vigili del fuoco coinvolti nell'inchiesta sulla morte di Patrizia Cormos, Bianca Doros e Cristian Molnar, i tre ragazzi travolti dalla piena del fiume Natisone il 31 maggio del 2024. A promuoverla è stata la sezione di Udine dell'Associazione nazionale vigili del fuoco (Anvvfc). Le spese legali e tecniche che i pompieri Andrea Lavia, 60 anni, Enrico Signor, 59 anni, e Luca Mauro, con le loro famiglie, dovranno affrontare, a detta di chi ha lanciato la sottoscrizione, sono stimate in circa 300 mila euro. Costi per i quali non è previsto alcun anticipo da parte del ministero dell'Interno.

Solo a procedimento concluso, spiegano i promotori dell'iniziativa, sarà possibile un eventuale e parziale

rimborso assicurativo, lasciando quindi gran parte dell'onere economico completamente a carico dei diretti interessati.

«È evidente come tre vigili del fuoco, con stipendi ordinari ma responsabilità enormi sulla vita delle persone – si legge nella descrizione della raccolta fondi – non possano sostenere da soli un tale peso senza compromettere gravemente la stabilità delle proprie famiglie. Per questo motivo, la sezione di Udine dell'Associazione nazionale vigili del fuoco ha deciso di attivarsi con questa raccolta fondi, confidando nella solidarietà di chi riconosce e sostiene l'impegno quotidiano di chi lavora per la sicurezza di tutti».

Gli indagati per la tragedia del Natisone sono in tutto quattro: accanto ai tre vigili del fuoco c'è anche l'operatore della Sores Michele Nonino, 40enne.



I vigili del fuoco durante le ricerche dei tre ragazzi sul Natisone

A loro la Procura ha contestato il reato di omicidio colposo in concorso, imputandogli «condotte colpose concorrenti per imperizia, negligenza e imprudenza» nella gestione della catena dei soccorsi di quel 31 maggio.

In particolare sono stati sollevati dei dubbi sulle modalità e sulle tempistiche di intervento, con i tre ragazzi che sono rimasti bloccati sul greto del fiume Natisone per 40 minuti, prima di essere trascinati via dalla corren-

IMPEGNO DURATO GIORNI
SONO STATE DECINE I VIGILI DEL FUOCO
IMPEGNATI NELLE ACQUE DEL NATISONE

te, alle 14.10 circa, morendo annegati. Tre minuti prima dell'arrivo dell'elicottero.

Il processo, ancora diviso in due tronconi, comincerà il 17 novembre per l'operatore della Sores, il 2 dicem-

bre per i tre vigili del fuoco. È molto probabile che successivamente venga unificato, avendo un unico capo di imputazione le quattro persone coinvolte. Di certo i parenti delle vittime si costituiranno parte civile, avendo già quantificato una richiesta di risarcimento danni pari a 3,7 milioni di euro.

«In questa vicenda – ha affermato Andrea Moschioni, delegato alla promozione della raccolta fondi – siamo di fronte a tre famiglie di colleghi che hanno la necessità di essere supportati. Quello che è successo poteva capitare a chiunque di noi. Per questo siamo convinti che i tre colleghi non debbano e non possano essere lasciati da soli».

Per ora la raccolta dal titolo «Sostegno spese legali vigili del fuoco vicenda del Natisone» avviata sulla piattaforma gofundme.com ha raccolto 2.233 euro.

«L'iniziativa è nata con l'obiettivo di coinvolgere più gente possibile. I tre colleghi sono persone normali, che come detto non sarebbero in grado di affrontare questa vicenda da soli. Noi colleghi con l'aiuto di tutti ci spenderemo affinché questa vicenda non possa compromettere la stabilità delle loro famiglie», ha chiuso Andrea Moschioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN QASHQAI e-POWER



A SETTEMBRE SI RICOMINCIA DA ZERO.

FULL HYBRID

DA 144€/MESE A TASSO ZERO* PER TUTTI

QASHQAI N-CONNECTA e-POWER 2WD | 24 RATE | TAN 0% TAEG 1% | 20.000 KM | ANTICIPO € 9.500 | RATA FINALE DA € 24.644

**TAN 0%
TAEG 1,0%
Info su nissan.it**

*Nissan Qashqai N-Connecta e-POWER 190cv a € 37.200 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 40.400 (IPT escl.) meno € 3.200 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Es. di fin.: anticipo € 9.500, importo totale del credito € 28.095 (include finanziamento veicolo € 27.700 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 70,24 (addebitata sulla prima rata), interessi € 0, Valore Futuro Garantito € 24.644 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 20.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 28.095 in 24 rate da € 143,79 oltre la rata finale. TAN 0% (tasso fisso), TAEG 1,00%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,30 (con fine gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile € 28.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-italia.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/09/2025.

*Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd. Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,1 a 4,8 l/100 Km, emissioni CO₂ da 139 a 108 g/km.

**AUTONORD
FIORETTO****REANA DEL ROJALE (UD)** - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212RIVENDITORI AUTORIZZATI **VIDA - CODROIPO** Tel. 0432 908252 **LATISANA** Tel. 0431 50141 **DETROIT MOTORS - AQUILEIA** Tel. 0431 999500 **CARINI - GORIZIA** Tel. 0481 524133**FINO A
10 ANNI MORE**
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

MEGAVISION

Optic Store



SPECIALE SCUOLA

VEDERCI BENE È UN TEMA IMPORTANTE

Valido per un **occhiale da vista*** completo di lenti antiriflesso e resistenti ai graffi, in uno dei seguenti punti vendita Megavision Optic Store:

CIVIDALE DEL FRIULI

Corso Mazzini, 5

GEMONA DEL FRIULI

Via Taboga, cc. Bravi

LATISANA

P.zza Indipendenza, 70/2

MANIAGO

Via F. di Maniago, 1

MONFALCONE

Piazza della Repubblica, 17

UDINE

Viale Tricesimo, 206

UDINE

Piazza Matteotti, 24

REANA DEL ROJALE

S.s. Udine - Tricesimo

Ci puoi trovare anche a:

CASTELFRANCO VENETO (TV)

PONTE DI PIAVE (TV)

SAN DONÀ DI PIAVE (VE)

FINO AI 18 ANNI

SCONTO

40%

SU MONTATURA
E LENTI**

**Lenti in CR39 sfera ± 3.00 e cilindro max ± 2.00

*Tutti i marchi in promo disponibili nel punto vendita

Tutte le informazioni che stai cercando sul nostro sito:

WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT

Le crisi internazionali

Trump a Putin

«La mia pazienza si sta esaurendo»

Gli europei a Kiev

Il presidente Usa sembra allinearsi alle posizioni degli alleati
L'Ue convoca il rappresentante russo e accelera sulle sanzioni

Michele Esposito / BRUXELLES

«Con Putin la mia pazienza si sta esaurendo rapidamente». Dopo le prime reazioni segnate dall'ambiguità, Donald Trump sembra tornare ad allinearsi alle posizioni degli Alleati sull'incursione dei droni russi in Polonia. Del resto, la massiccia violazione dello spazio aereo della Nato è giunta in un contesto di totale stallo sui colloqui di pace, nonché sulla scia dell'incrementarsi degli attacchi russi sull'Ucraina. Non è, insomma, il momento di allentare il sostegno a Kiev e, per dimostrarlo plasticamente, diversi esponenti dei governi dell'Ue si sono recati da Volodymyr Zelensky. Nella capitale ucraina sono giunti anche i consiglieri per la sicurezza nazionale (Nsa) degli E4 (Italia, Francia, Germania e Regno Unito), che si sono riuniti con il loro omologo di Kiev e con l'Inviato speciale degli Usa per l'Ucraina, Keith Kellogg.

LE REAZIONI

La reazione europea a quanto accaduto in Polonia si sta dispiegando in due grandi filoni. Il primo, prettamente militare, è nell'alveo della Nato e fa riferimento all'operazione Sentinella Est annunciata da Mark Rutte. Il secondo è diplomatico e potrebbe avere tempi più brevi di quelli che usualmente segnano le iniziative comunitarie. L'Alto Rappresentante per la Poli-

tica Estera Kaja Kallas ha annunciato, per i prossimi giorni, la messa a punto del diciannovesimo pacchetto di sanzioni. «Colpiremo il petrolio russo, le petroliere fantasma e le banche», ha anticipato Kallas che, giovedì sera, ha parlato proprio delle misure per ridurre le entrate di Mosca da greggio e gas con il segretario Usa all'Energia Chris Wright. In questo senso potrebbe essere decisivo, per l'Ue, ottenere l'egida del coordinamento a livello G7. A questo si lavorerà nei prossimi giorni, prima che il pacchetto, mercoledì, finisca sul tavolo dei Rappresentanti Permanenti. Le provocazioni militari di Vladimir Putin

La violazione dello spazio aereo avviene nello stallo dei colloqui di pace

stanno ricompattando Ue e Usa. Trump ha ammesso che tra lo Zar e Zelensky «c'è un odio tremendo». I negoziati diretti tra Ucraina e Russia «sono in pausa» gli ha fatto in qualche modo eco il Cremlino. In questo contesto, il potere di veto in Ue di Viktor Orban e Robert Fico sembra essersi ridotto. Nella mattinata è passato il rinnovo semestrale delle sanzioni individuali per i russi. Un solo nome è stato tolto dalla lista ma, hanno spiegato fonti europee, «non

si è trattata di una rimozione politica». Nelle stesse ore Bruxelles ha convocato, in riunione separate, gli inviati russo e bielorusso, seguita da Germania e Francia, che hanno ugualmente convocato i rispettivi rappresentanti diplomatici di Mosca. «I droni in Polonia sono stati intenzionali», ha sottolineato una portavoce della Commissione Ue, esprimendo un concetto molto chiaro anche al premier polacco Donald Tusk.

IL DOSSIER

Sul dossier, si esprimerà anche il Consiglio di sicurezza dell'Onu. Di fronte alla nuova escalation, i vertici Ue vogliono un'azione più che mai omogenea e in linea con le istanze di Kiev. Nella capitale ucraina, per fare un punto sulla situazione, sono arrivati tra gli altri, il presidente finlandese Alexander Stubb, il ministro degli Esteri polacco Radosław Sikorski e la sua omologa britannica Yvette Cooper. Nelle stesse ore i consiglieri per la sicurezza nazionale del formato E4 - tra i quali l'italiano Fabrizio Saggio - hanno fatto il punto con i rappresentanti di Kiev e Washington sulle garanzie di sicurezza per l'Ucraina, con particolare riferimento a quelle di natura politica. Tra queste, i consiglieri per la sicurezza stanno anche lavorando su soluzioni ispirate all'art. 5 della Nato, come proposto da tempo dall'Italia. —



IL PRINCIPE «RIBELLE»

Harry vola in Ucraina dopo il disgelo con il re

Visita ai soldati feriti

LONDRA

Una visita a sorpresa, la seconda in pochi mesi, nel cuore dell'Ucraina in guerra con la Russia.

È l'evento di cui è stato protagonista in queste ore il principe «ribelle» Harry, ricevuto con onori non dissimili da quelli dei tanti leader politici alleati che continuano ad alternarsi nel Paese dopo aver viaggiato a bordo di un treno governativo. Per il secondo giorno di re Carlo III e della de-



La visita del principe Harry a Kiev

funta lady Diana si è trattato del secondo viaggio del genere dall'inizio del conflitto. Una missione privata, come la precedente di aprile, data

la rinuncia forzata allo status di membro attivo di casa Windsor e ai ruoli di rappresentanza della monarchia dopo lo strappo del 2020 dal resto della famiglia reale. Il duca di Sussex è giunto a Kiev su invito del governo locale e del centro di riabilitazione di militari feriti o mutilati di guerra denominato Superhumans. L'accoglienza di veterani, familiari e cittadini comuni è stata calorosa. Al pari di quella dei vertici politici, suggerita da un incontro con il premier Yulia Svyrydenko. Harry, inoltre, ha compiuto il tragitto notturno dalla Polonia all'Ucraina a bordo dello stesso convoglio della neo-ministra degli Esteri di Londra, Yvette Cooper: Tra il serio e il faceto, il duca ha detto d'aver «dovuto avere prima» il via libera da «mia moglie» Meghan. —

IL COMMENTO

UE-RUSSIA, L'ASIMMETRIA DELLE ARMI

MARCOZATTERIN

La guerra low-cost dello zar Vladimir inquieta l'Occidente. I diciannove droni russi che hanno invaso e colpito «per errore» la Polonia erano aerei fatti di fibra, plastica e alta tecnologia che costano fra gli otto e i diecimila euro l'uno. Per fermarli si sono alzati in volo dei caccia F-35 olandesi e polacchi da 90 milioni di euro a pezzo, avvalendosi del supporto di un aereo spia italiano, di una cisterna della Nato e di missili Patriot tedeschi (2-4 milioni cadauno).

Il risultato, a seconda delle fonti, è che ne hanno abbattuti da tre a dieci. «Several», è la vaga indicazione del ministero della Difesa dei Paesi Bassi, cioè «numerosi». Non tutti, comunque, e poco se si pensa che

gli ucraini intercettano l'80-90 per cento degli apparecchi senza pilota che gli sfrecciano sulla testa lanciati dai generali del Cremlino. Vuol dire che c'è un problema. È che, dopo oltre tre anni di conflitto, le regole di ingaggio sono mutate e da questa parte della contesa non si è proprio all'altezza della situazione.

Varsavia, per istinto, ha chiuso una parte dello spazio aereo e stabilito di schierare quarantamila uomini di forze congiunte alla frontiera con la

Bielorussia, stato vassallo di Mosca che non si formalizza certo se i suoi cieli sono solcati dai portatori di morte. Ma non basta. Usare armi che costano milioni contro una minaccia da poche migliaia di dollari a colpo non è evidentemente sostenibile. Viviamo la stagione in cui bombardare costa meno che difendersi.

«È necessario aumentare la dotazione missilistica del 400 per cento», avverte il segretario generale della Nato, Mark Rutte. Oltretutto, fanno nota-

re gli esperti di Difesa (di «Guerra» secondo la dizione trumpiana), la Russia è attualmente in grado di produrre in tre mesi ciò che i Paesi del Patto Atlantico sfornano in un anno. L'asimmetria è evidente, anche perché non basta un tipo di velivolo o razzo: la situazione sui campi di battaglia teorici impone una protezione «a più strati». Se i governi ritengono che la minaccia alla Pace venga da Est, è chiaro che bisogna fare di più.

I sondaggi dicono che l'81%

dei cittadini europei è favorevole a una politica comune della Sicurezza. Sul tavolo dei Ventisette ci sono le proposte della Commissione Ue (Readiness 2030) e, in particolare, i 150 miliardi del programma Safe che, in teorica e ragionevolmente, dovrebbero essere indirizzati sul fronte della tecnologia. Se, come pare purtroppo inevitabile, l'Italia e l'Europa devono proteggersi in terra, in cielo e sul mare, si impone uno sforzo congiunto e rapido, in seno alla Nato e non solo. Na-

turalmente, insieme col volubile Trump, perché il legame di amicizia con Washington non può saltare per colpa di un presidente capriccioso.

Pochi giorni fa i russi hanno inviato 800 droni sui cieli ucraini, operazione da 80-100 milioni di euro, dunque il costo di un F-35. È un volume di orrore sul quale è necessario riflettere attentamente, nella consapevolezza che «il peggio succede». Servono i soldi e una coerente determinazione politica. Ed è anche legittimo immaginare di non avere un esercito, come fa l'Islanda (che per non sbagliarsi è nella Nato). Se però ci si vuole difendere, è meglio guardare insieme al futuro che non baloccarsi col ricordo della forza di un passato che non c'è più. —

Le crisi internazionali



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump

L'ALLARME

Piantedosi
«La sicurezza
informatica
è prioritaria»

La cybersicurezza è una «vera priorità politica, culturale e sociale», con oltre 5mila attacchi informatici registrati nei primi sei mesi dell'anno e le consultazioni elettorali «rappresentano un obiettivo particolarmente sensibile». Ne è convinto il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che è intervenuto agli Stati Generali di Difesa, Spazio e Cybersicurezza, organizzati dal Parlamento europeo e dalla Commissione europea in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Europea nella sede Esrin-Esa di Frascati. Gli ha fatto eco l'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, presidente del Comitato militare Nato. «Il cyberspazio oggi - ha detto - è la prima linea di combattimento quotidiana, della competizione strategica. Gli attacchi ibridi contro infrastrutture critiche, secondo gli ultimi dati del 2025 del centro di eccellenza della Nato per la difesa cyber, sono aumentati del 60% rispetto all'anno precedente».

LA DECISIONE

Reporter della Stampa
cacciata dalla Flotilla
«Sei pericolosa»

ROMA

Al telefono con l'ANSA il giorno dopo il suo articolo-denuncia che ha scatenato immediate reazioni, Francesca Del Vecchio, reporter della Stampa, smorza i toni: «Non voglio essere protagonista di nessuna storia e non denuncerò nessuno, per me è finita così, quello che mi preme è la libertà di stampa ma ero e resto convinta della bontà dell'iniziativa». Quello che ha raccontato dalle colonne del suo



Francesca Del Vecchio

giornale è però più di un banale contrasto con la Global Sumud Flotilla. «Giornalista pericolosa», sarebbe stata la motivazione per cui, dopo aver

concordato da giorni una presenza fissa per documentare ogni fase della missione, ancora prima della partenza, è stata invece espulsa. La Global Sumud Flotilla respinge l'accusa di attacco alla libertà di stampa. «Abbiamo il massimo rispetto per la libertà di stampa - dice Maria Elena Delia, portavoce della missione -, tanto che noi per primi ringraziamo i media che sono la forma più grande di protezione che abbiamo. Saremmo folli a non rispettare i cronisti, ma i giornalisti che si imbarcano sono anche passeggeri quindi si troveranno su una barca con un vero e proprio equipaggio. Ci siamo dati delle regole per proteggerci e valgono per tutti». Solidarietà della Fnsi.

«La Flotilla ha sbagliato ad allontanare Del Vecchio», ha scritto il presidente. —

LA REAZIONE

La risposta della Nato
Lanciata la missione
per blindare il fianco est

Il segretario Mark Rutte e il generale Alexis G. Grynkeuich ANSA

Spunta anche l'ipotesi di creare una no-flyzone tra la Polonia e l'Ucraina
«Se i droni russi tornassero l'idea è di abbatterli prima»

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

La Nato batte un colpo, per mostrare tutti i suoi muscoli. A pochi giorni dalla violazione senza precedenti del suo spazio aereo in Polonia da parte della Russia, l'Alleanza lancia una nuova missione - Sentinella Est - per blindare il fianco orientale.

L'ANNUNCIO

Con capacità militari «tradizionali», ad esempio più jet, ma anche «elementi progettati per affrontare le sfide specifiche associate all'uso dei droni». Non solo. Stando a fonti diplomatiche alleate, è in corso una riflessione sulla possibilità di creare un'area cuscinetto - una specie di no-fly zone

in scala ridotta - a cavallo fra Polonia e Ucraina. Perché se i droni russi dovessero tornare, l'idea è di abbatterli prima che entrino in territorio Nato. «È una delle opzioni che si stanno valutando», spiega una fonte all'ANSA sottolineando che al momento non c'è ancora il necessario consenso. Un po' perché gli Usa non hanno ancora sciol-

Gli alleati pronti
allo schieramento
di forze e capacità
C'è pure Londra

to la riserva, un po' perché l'operazione polacca è stata giudicata «un successo» - parola del Comandante Supremo in persona, il generale Usa Alexis Grynkeuich - e dunque non ci sarebbe la necessità di 'strafare'. Gli ucraini, ovviamente, non vedrebbero l'ora

--peraltro nessuno è più avanzato di loro nella tecnica di contrasto alle minacce low-cost. Sia come sia, il segretario generale Mark Rutte ha disegnato la cornice politica all'interno della quale si sta muovendo l'Alleanza. «Che l'attacco sia stato intenzionale o meno la Russia ha violato lo spazio aereo della Nato, su una scala mai vista prima», ha stigmatizzato in conferenza stampa. «Pertanto noi come Nato dobbiamo dimostrare chiaramente la nostra determinazione e la nostra capacità di difendere il nostro territorio: ed è proprio questo lo scopo di Sentinella Est». L'operazione si preannuncia ingente. «Sebbene la nostra attenzione sia immediatamente rivolta alla Polonia, questa situazione trascende i confini di una singola nazione: ciò che colpisce un alleato colpisce tutti noi», ha dichiarato Grynkeuich promettendo un rafforzato schieramento «dal Mar Baltico al Mar Nero al Mediterraneo». Gli alleati dunque hanno già iniziato ad annunciare lo schieramento di forze e capacità. La Danimarca contribuirà con due F-16 e una fregata antiaerea, la Francia con tre Rafale e la Germania con quattro Eurofighter. Anche il Regno Unito ha espresso la propria disponibilità a fornire sostegno. Il comando supremo lavorerà inoltre «a stretto contatto» con il Comando alleato per la Trasformazione, come continua a fare con l'operazione Sentinella Baltica, per «sperimentare e mettere in campo rapidamente nuove tecnologie su scala, quali sensori e armi anti-drone per individuare, tracciare e abbattere i velivoli». La Nato è soddisfatta dell'operazione me c'è chi fa notare come i droni abbattuti in Polonia siano stati una minoranza rispetto a quelli rilevati. —

NEL RAID DI DOHA

 Hamas: «Hayya non è morto»
Sale la tensione nel Golfo arabo

Per i miliziani, ha preso parte a una preghiera funebre L'Onu vota la dichiarazione dei due Stati senza ovviamente i miliziani. L'ira di Israele

ROMA

Dopo giorni di silenzio, Hamas esce allo scoperto e afferma che Khalil Hayya, capo negoziatore e uno dei leader di spicco dell'organizzazione palestinese, non è morto nel raid israeliano a Doha, dove sono invece stati uccisi il figlio e alcune guardie del corpo. Senza fornire alcuna prova, Hamas ha affermato che Hayya «è vivo» e ha partecipato in Qatar a una preghiera funebre per il figlio e per gli altri uccisi nel bombardamento del 9 settembre. Un primo segnale su una vicenda la cui dinamica resta tutta da chiarire. Ma che sta surriscaldando il clima tra i Paesi del

nese, non è morto nel raid israeliano a Doha, dove sono invece stati uccisi il figlio e alcune guardie del corpo. Senza fornire alcuna prova, Hamas ha affermato che Hayya «è vivo» e ha partecipato in Qatar a una preghiera funebre per il figlio e per gli altri uccisi nel bombardamento del 9 settembre. Un primo segnale su una vicenda la cui dinamica resta tutta da chiarire. Ma che sta surriscaldando il clima tra i Paesi del



Una piantina di sgombero da Gaza

Golfo e gli alleati. Mentre sul fronte politico, l'Assemblea generale dell'Onu ha approvato la dichiarazione di New York che ridà slancio alla soluzione dei due Stati, israeliano e palestinese, ma lo fa escludendo Hamas. Il testo preparato da Francia e Arabia Saudita è stato approvato con 142 voti a favore, dieci contro e 12 astenuti. Tra chi ha votato contro ci sono ovviamente Stati Uniti e Israele. Ma anche l'Ungheria di Orban, l'Argentina di Milei oltre al Paraguay, la Micronesia, Tonga, Nauru, Palau e Papua Nuova Guinea. L'Italia si è pronunciata a favore, come il resto dei paesi Ue. Intanto, mentre gli Emirati hanno convocato l'ambasciatore israeliano e le diplomazie del Golfo si preparano al vertice di doma-

ni e lunedì, anche dall'Egitto arrivano notizie di una certa freddezza verso il governo Netanyahu: Il Cairo avrebbe deciso per protesta di ridurre i contatti di coordinamento con Israele dopo Doha. Hamas ribadisce che intende continuare a resistere all'occupazione perché le sue richieste negoziali - il pie-

Intanto nella Striscia
continua l'offensiva
dell'Idf: 60 vittime
negli attacchi di ieri

no ritiro delle truppe dalla Striscia e la ricostruzione del territorio distrutto - non sono state prese in considerazione. Nella Striscia continua nel frattem-

po l'offensiva israeliana - si registrano una sessantina di uccisi, 14 dei quali membri di una stessa famiglia - e vicino a Gerusalemme un palestinese ha ferito con un coltello due persone. Un attacco che secondo Hamas è «una risposta naturale ai crimini israeliani». In questo contesto, il primo ministro del Qatar, Muhammad Al Thani, è volato a Washington dove ha incontrato il segretario di Stato Marc Rubio per tentare di ricucire gli stretti rapporti dopo l'attacco israeliano. E potrebbe riceverlo anche il presidente Donald Trump, anticipa Axios. Proprio Rubio partirà nelle prossime ore alla volta di Israele, in una missione per rassicurare il premier Benjamin Netanyahu del sostegno degli Stati Uniti i. —

L'attentato negli Usa – L'inchiesta

FINE DELLA CACCIA ALL'UOMO

Preso il killer di Kirk Il padre del 22enne lo spinge a consegnarsi

Lo annuncia in tv Trump, invocando per lui la pena capitale
Centinaia di persone animano la veglia per l'attivista morto

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

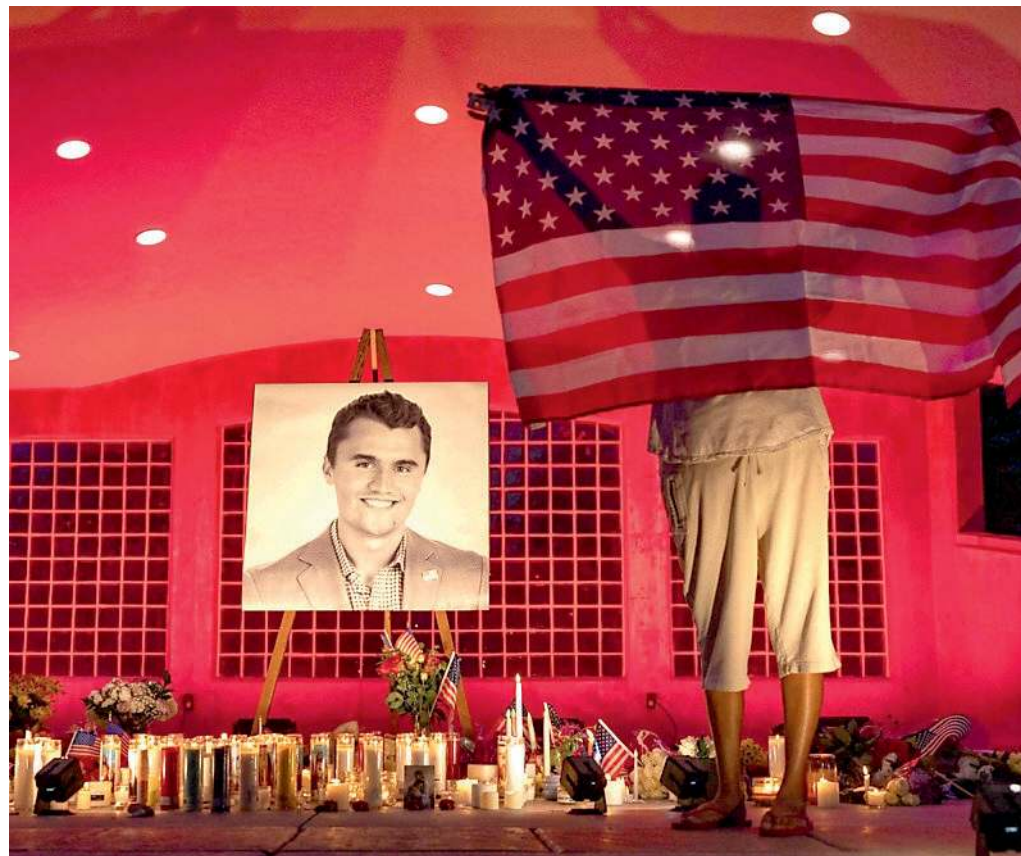
«Penso con un alto grado di certezza che lo abbiamo in custodia»: Donald Trump ha voluto annunciare di persona l'arresto del presunto killer del giovane attivista Maga Charlie Kirk. Era nelle mani dell'Fbi da giovedì sera, ma il presidente ha atteso di essere intervistato il giorno dopo di prima mattina sui divani della trasmissione tv Fox & Friends per rivelare al Paese la svolta nelle indagini. Non ha fatto il nome di Tyler Robinson, un 22enne dello Utah, ma ha anticipato alcuni dettagli. Come il fatto che il sospetto è stato convinto dal padre a costituirsi, con il

coinvolgimento di «una persona di fede, un ministro del culto». Quindi ha ringraziato lo «straordinario lavoro» delle forze dell'ordine, reso omaggio a Kirk («per me era come un figlio, era un ragazzo brillante, mi ha aiutato con TikTok» tra i giovani elettori) e invocato la pena di morte per il suo assassino. Una punizione reclamata da tutto il mondo Maga, che giovedì sera ha tenuto una veglia nel parco di Orem, la città della Utah Valley University, teatro il giorno prima dell'attentato: centinaia di persone con cappellini rossi Make America Great Again e bandiere americane che hanno pregato e osservato un mi-

nuto di silenzio.

LA CONFERENZA STAMPA

Poco dopo la ben coreografata intervista di Trump, le autorità hanno tenuto l'attesa conferenza stampa confermando l'arresto e fornendo altri dettagli. «We got him», «lo abbiamo preso», ha esordito il governatore repubblicano dello Utah Spencer Cox, identificandolo come il 22enne Tyler Robinson e spiegando che l'arresto è avvenuto dopo che un familiare di Robinson aveva contattato un amico (un membro del clero, secondo i media), che a sua volta aveva contattato lo sceriffo informandolo che il giovane aveva confessato ai genitori. Se-



La veglia a lume di candela per Charlie Kirk ANSA/AFP

condo i media, è stato il padre, un veterano del Washington County Sheriff's Department, a riconoscere il figlio nelle foto dell'Fbi e a convincerlo a costituirsi, a circa 400 km di distanza dal luogo del delitto. La madre del giovane, ex studentessa della Utah Valley University, lavora per una società che si occupa di

assistenza ai bambini disabili. Cox ha riferito che gli investigatori hanno esaminato le riprese video e hanno identificato Robinson mentre arrivava al campus. Quando lo hanno incontrato di persona giovedì sera, indossava gli stessi abiti del filmato, tra cui una «semplice maglietta color bordeaux, pantaloncini chia-

ri, un cappello nero con logo bianco e scarpe chiare». Un familiare ha raccontato agli investigatori che Tyler era diventato «più politicizzato» negli ultimi anni e che, a una cena prima del 10 settembre, aveva menzionato che Kirk sarebbe andato alla Utah Valley University, spiegando che «non gli piaceva». —



Un'immagine di Tyler Robinson, reo confesso dell'omicidio di Kirk

L'IDENTIKIT DELL'ASSASSINO

Ossessionato dai Maga ma non destava sospetti «Bella ciao» sui proiettili

NEW YORK

Charlie Kirk era «pieno di odio e lo diffondeva». Le parole di Tyler Robinson, pronunciate durante una normale cena di famiglia, non hanno destato attenzione o preoccupazione sul momento. Ma alla luce dell'uccisione a sangue freddo dell'attivista conservatore assumono tutto un altro sapore: celavano un'avversità convinta e un'ossessione contro Kirk e il movimento Maga che incarnava e a cui da-

va voce.

All'apparenza un normale ventiduenne senza precedenti penali, è stato catturato al termine di una caccia all'uomo durata 33 ore. È accusato di aver sparato e ucciso Kirk, come ha lui stesso confessato. Alle munizioni ha affidato quello che appare il motivo della sua azione: sulle pallottole sono stati trovati incisi messaggi antifascisti. Su una era inciso: «If you read this, you are gay LMAO», cioè «Se leggi questo sei gay, mi sto

sbellicando dalle risate». Un'altra recitava: «Bella ciao, bella ciao ciao ciao», citando la canzone diventata simbolo della Resistenza italiana. Un'altra ancora: «Hey fascist! Catch!», cioè «Fascista beccati questa». Pur avendo notato che di recente era diventato «più politico», nessuno all'interno della sua famiglia avrebbe mai immaginato un tale gesto. Secondo quanto riferito dal governatore dello Utah Spencer Cox, Robinson aveva accennato una volta con i familiari che Kirk sarebbe intervenuto alla Utah State University, ateneo nel quale era entrato con una borsa di studio da 32.000 dollari ma che poi aveva abbandonato nel 2021 dopo un solo semestre. Il 22enne si era probabilmente marcato il giorno dell'intervento sul calendario per portare a termine il suo piano. Su

Discord, in una conversazione con il suo coinquilino, aveva accennato a grandi linee alle sue intenzioni parlando della necessità di recuperare un fucile da un punto di consegna, lasciarlo in un cespuglio, sorvegliare l'area in cui il fucile era stato lasciato e di tenerlo avvolto in un asciugamano. Nei messaggi si parlava anche di incidere proiettili, di un mirino e del fatto che il fucile fosse «unico». Le foto di famiglia trapelate lo ritraggono sorridente con i suoi due fratelli minori, il papà poliziotto e la mamma (Matt Robinson e Amber Jones Robinson sono registrati come repubblicani). In una compare mascherato nel 2017 da Donald Trump per Halloween. Qualche scatto lo immortalava fin da bambino con varie armi, inclusa una mitragliatrice, ma nulla da destare sospetti. —

LA TESTIMONIANZA

La domanda e poi l'inferno Lo studente liberal racconta

NEW YORK

«Non avrei potuto fare una domanda peggiore»: sulla scia dell'agguato mortale di mercoledì a Charlie Kirk, lo studente liberal Hunter Kozak, che è stato l'ultimo a ingaggiare l'attivista conservatore in un confronto sul ruolo dei trans nelle sparatorie di massa, non ha smesso di interrogarsi sulla tragica ironia della vicenda di cui è stato involontariamente protago-

nista. «Il punto che cercavo di dimostrare prima che Charlie venisse colpito è che la sinistra manifesta pacificamente, ma questo ha senso soltanto se restiamo pacifici», ha detto Hunter su TikTok, dove seguono il suo profilo 34 mila persone. «Sono profondamente in disaccordo con migliaia di cose che diceva Charlie, ma era anche un essere umano e un papà», ha detto poi, intervistato dal New York Times: «E che ades-

so i suoi figli crescano senza padre, questo è imperdonabile». In questo il 29enne Hunter si sentiva vicino a Charlie che ne aveva 31 quando è stato ucciso.

Per assicurarsi un posto in prima fila dopo aver sottoposto le domande agli organizzatori, Hunter era arrivato al raduno con 90 minuti di anticipo. È dal momento della sparatoria che lo studente si arrovella per la domanda che ha scate-



Due ragazze piangono Charlie Kirk ANSA/AFP

nato l'inferno, una coincidenza che ha alimentato complotti e speculazioni online. Hunter aveva inizialmente pensato di chiedere un parere su Jeffrey Epstein o sulla stessa definizione di genere data da Kirk, prima di finire coll'interrogarlo sul ruolo dei trans negli atti di violenza di massa. «Sai quanti americani trans sono stati protagonisti di stragi di massa nell'ultimo decennio?». Kirk risponde: «Troppi». Kozak ribatte che in quel periodo i casi sono stati soltanto cinque e incalza l'attivista: «Sai quanti autori di sparatorie di massa ci sono stati in America nell'ultimo decennio?». Kirk fa appena a tempo a rispondere: «Calcolando o non calcolando la violenza di gang?», prima di venire colpito dal colpo fatale. —

L'attentato negli Usa – Il dibattito in Italia

Ciriani: «Clima da Brigate rosse» El'opposizione attacca il ministro

Il responsabile dei Rapporti con il Parlamento ha criticato le posizioni della sinistra sull'omicidio Kirk

Michela Suglia

A 15 giorni dal primo voto regionale che coinvolge Marche e Valle d'Aosta, la campagna elettorale si accende. E rischia di deflagrare sul linguaggio sempre più violento. Al limite dell'odio, paventa qualcuno. La miccia è l'ambiguità sull'omicidio dell'influencer americano Charlie Kirk, che la destra imputa agli avversari e che, insieme alle recenti accuse alla premier per il suo viaggio a New York (sollevate da Italia viva) e al ministro Tajani paragonato dai 5 Stelle a un influencer prezzolato di Israele, fa sbottare il ministro Luca Ciriani.

Il responsabile dei Rapporti con il Parlamento, e fedelissimo di Giorgia Meloni, perde l'aplomb e denuncia un clima da Brigate rosse.

«Negli Usa viene ucciso

un influencer conservatore e qualche intellettuale in tv dice che in fondo se l'è meritata», osserva il ministro dal palco di Paestum a un evento di FdI. Subito dopo, l'affondo: «Sono gli stessi ragionamenti che si sentivano ai tempi di Sergio Ramelli e delle Brigate rosse. Questo è il clima che si sta creando».

Ma le opposizioni non ci stanno e passano al contrattacco.

«Ciriani dovrebbe vergognarsi – risponde Riccardo Ricciardi per il M5s – L'odio lo semina chi lascia morire bambini innocenti e non fa nulla per fermare lo sterminio in corso». Anche Chiara Braga del Pd si scaglia contro il ministro, che sul palco aveva rimarcato «l'odio democratico» cioè di chi, a suo avviso, invoca umanità e poi tace su «un uomo che aveva il torto di non pensarla come loro». La capogrup-



Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, davanti a palazzo del Quirinale

po del Pd a Montecitorio deduce amara: «Il ministro delira, deve aver preso troppo sole...».

Puntuto come al solito, reagisce Matteo Renzi. Chiamato in causa da Ciriani che bolla Italia viva come «un partitino», l'ex premier si inalbera e chiede a Giorgia Meloni le dimissioni di Ciriani, anzi che «gli metta la museruola». Oltre a riservargli critiche asprissime: «È uno dei ministri più insulsi» del governo e «non prendiamo lezioni da questi bacchianti».

Un botta e risposta che potrebbe avvelenare la corsa degli aspiranti governatori in sette regioni, da qui a novembre. E che rischia di avere ripercussioni ad ampio raggio.

A leggerla così è Galeazzo Bignami. Oltre a dare solidarietà a Ciriani, il capogruppo di FdI a Montecitorio annuncia: «La delicatezza di questo momento è confermata dalla scelta del ministro dell'Interno, Piantadosi, che ha dato mandato ai tecnici del Viminale di aggiornare i livelli di protezione delle personalità politiche e istituzionali del Paese». Segno, per Bignami, del «clima di tensione» per cui avverte: «FdI respingerà ogni tentativo di criminalizzare il confronto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA
TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

IN PRONTA
CONSEGNA

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

CORSA DA **13.950€**
OLTRE ONERI FINANZIARI

CON ROTTAMAZIONE
PRIMA RATA A GENNAIO 2026
IN PRONTA CONSEGNA

ANZICHÉ 14.950 | ANTICIPO 3.249€ | 99€/mese | 32 MESI | TAN 7,99% TAEG 11,26% | RATA FINALE 11.018,79€ | FINO AL 30/09

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.950 € (oppure 13.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.249€ - Importo Totale del Credito 11.367€ L'offerta include il servizio identikit 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.516€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 2.994€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,42€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n°3 rate da 0€ e n° 32 rate da 99€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.022,29€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,26%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 30/09/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2, e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative, caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Scenari internazionali

«Gorizia e Nova Gorica esempio di integrazione per la nuova Europa»

La commissaria all'Allargamento dell'Ue Kos all'evento sulle culture in dialogo «Quanto fatto qui va portato nei percorsi di riconciliazione nei Balcani e non solo»

Laura Blasich

«Voglio che questa sia la capitale della pace». Non una dichiarazione formale quella che l'eurocommissaria slovena all'allargamento Marta Kos ha fatto ieri sera intervenendo all'incontro promosso nella Capitale europea della Cultura dall'Arcidiocesi di Gorizia nell'ambito della rassegna culturale «Europa, culture in dialogo», di cui Nem è media partner. «Quanto avete creato qui, tra Gorizia e Nova Gorica, dove c'erano tante cose che andavano superate, è qualcosa che vorrei portare come esempio nei percorsi di riconciliazione nei Balcani e non solo», ha affermato Kos, sollecitata dalle domande del vicedirettore delegato al

L'APPUNTAMENTO
È STATO ORGANIZZATO
DALL'ARCIDIOCESI DI GORIZIA

«Su questo territorio i negoziati di pace fra Paesi belligeranti? Il progetto ha il mio appoggio personale»

Messaggero Veneto Paolo Mosanghini e del direttore del Primorski Dnevnik Igor Devetak. Non a caso, come ha tenuto a sottolineare, a Gorizia ha voluto portare tutto il suo staff, 16 persone provenienti da Paesi europei diversi.

Kos ha quindi assicurato il

LA RASSEGNA
IL CONTESTO È STATO QUELLO
DI «EUROPA, CULTURE IN DIALOGO»

«Il Montenegro è il Paese più avanti nell'iter tecnico Adesione all'Unione possibile nel 2028»

proprio sostegno, personale, alla candidatura, un progetto su cui si è già iniziato a lavorare, di Gorizia come sede dei negoziati di Paesi belligeranti. «Posso dire come commissario Marta Kos di appoggiare questo progetto – ha detto la politica slovena – ma non credo che

questo basti». Come non è sufficiente l'aspirazione alla pace per trasformarla in realtà, come ha spiegato, parlando con realismo del riarmo europeo, ma anche dei rapporti con gli Stati Uniti di Trump, dell'asse franco-tedesco e dei processi di allargamento dell'Unione, con i loro vincoli, «indispensabili però per garantire stabilità e sicurezza, oltre che i valori in cui ci riconosciamo, quelli della democrazia, solidarietà, rispetto della dignità umana». Le tre parole che Kos ha usato per descrivere l'Europa di oggi e quella che vorrebbe sono state: «Libertà, solidarietà, valori».

Nell'incontro l'eurocommissaria ha fatto il punto sui processi di allargamento dell'Ue che stanno interessando, a sta-



PROSCIUTTO DI SAN DANIELE



naturale ~ unico ~ italiano

Scenari internazionali



In alto da sinistra la commissaria Ue all'Allargamento Kos e il vescovo di Gorizia Redaelli. Sotto un momento della conferenza. FOTOTIBALDI

di diversi, dieci Paesi. «I negoziati non si sono fermati nemmeno con l'Ucraina, che ha deciso di aderire quattro giorni dopo essere stata attaccata», ha raccontato Kos, che rispetto alla questione serba si è detta fiduciosa che «a trascinare l'adesione sarà il popolo di quel Paese». Nell'area nella posizione migliore al momento si trova, però, il Montenegro, «con cui i negoziati tecnici si concluderanno nel 2026 aprendo le porte a un'adesione nel 2028». Kos spera entro la conclusione del suo mandato, cioè entro la fine del 2029, di vedere entrare nell'Unione l'Albania, con cui i negoziati tecnici si concluderanno nel 2027, e poi, forse, anche la Moldavia.

A introdurre l'incontro, moderato dal direttore di Voce Isontina Mauro Ungaro, è stato Livio Semolič, segretario generale della Slovenska kulturno-gospodarska zveza, l'Unione culturale economica slovena, che ha ricordato come «questa Europa è nata dalla Seconda guerra mondiale grazie a dei visionari, di cui ora abbiamo nuovamente bisogno». Sull'unicità dell'esperienza di Go!2025 si sono soffermati i sindaci di Gorizia Rodolfo Zibera e Nova Gorica Samo Turel, oltre che l'arcivescovo Carlo Redaelli. Prima dell'incontro l'eurocommissaria Kos si era recata in Municipio per ricevere il saluto dell'amministrazione comunale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Anticorruzione negli appalti
L'Ai al ministero in Albania

Se quelli in carne e ossa non sempre sono figure istituzionali tutte d'un pezzo, non sorde alle sirene di mazzette e corruttori, allora si ceda il passo a un ministro "virtuale", gestito dall'intelligenza artificiale, contro il malaffare nella pubblica amministrazione. È l'inedita strada tracciata dall'Albania del premier Edi Rama, primo Paese al mondo a introdurre nel governo una ministra creata e gestita dalla Ai.

Si tratta di "Diella", già conosciuta a Tirana come assistente virtuale a disposizione dei cittadini per risolvere problemi burocratici e legati alla pubblica amministrazione e per accedere a servizi pubblici. In pochi mesi, Diella avrebbe contribuito a rilasciare quasi 40 mila documenti ufficiali, ha specificato il governo di Tirana. Test, lanciato a gennaio, che ha ottenuto un grande successo, anche grazie all'avatar di Diella, vestita con un costume tradizionale albanese.

Da qui l'idea di alzare il livello, inserendo Diella nell'organigramma del nuo-



L'avatar della ministra

vo esecutivo, che sarà ufficialmente presentato nei prossimi giorni. «Diella è il primo membro del gabinetto non fisicamente presente, perché creata dalla Ai», ha spiegato Rama. Ma la ministra incorporea avrà un compito arduo. Sarà infatti incaricata di occuparsi e vigilare sugli appalti pubblici, con l'obiettivo finale di rendere l'Albania «libera dalla corruzione».

In pratica, ha spiegato il

leader socialista albanese, uscito trionfale dalle elezioni del maggio scorso, Diella – sole, in lingua albanese – monitorerà e prenderà decisioni su tutti gli appalti relativi alla pubblica amministrazione, rendendoli «al 100% liberi» da ingerenze corruttive.

«Ogni soldo pubblico sarà speso in maniera pienamente trasparente» grazie alla Ai, ha promesso Rama, ribadendo che, nel prossimo futuro, tutte le decisioni sugli appalti «saranno tolte ai ministri» in carne e ossa e delegate alla «saggezza» e imparzialità dell'intelligenza artificiale.

Non mancano tuttavia dubbi sull'iniziativa, con esperti e giuristi che hanno suggerito che lo status di Diella dovrà essere sviscerato a fondo. Ma si tratta sicuramente di una mossa azzecata da parte di un Paese, l'Albania di Rama, che mira con energia a superare lo scoglio corruzione, avvicinandosi ancora più all'obiettivo dell'adesione alla Ue. —

ST.G.

RENAULT CAPTUR

Evolution ECO-G 100 o TCe 90 - met.

KM ZERO

PREZZO LISTINO 25.150 €
SCONTO -6.250 €
PREZZO DI VENDITA **18.900* €**

BENZINA O GPL ALLO STESSO PREZZO

*prezzo con promo finanziamento informazioni in sede - Escluso passaggio di proprietà e bollo

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it





Agenti del soccorso stradale rimuovono i resti del veicolo ANSA

Lo schianto all'alba di ieri a Bologna, i due erano inseguiti dalla polizia
La Questura sottolinea: «Non c'è stato nessun contatto con la volante»

In fuga sull'auto rubata muore un diciottenne In cella l'amico alla guida

STRADA DI SANGUE

Sara Ferrari / BOLOGNA

Un'auto che compare, nel campo visivo di una telecamera di sorveglianza di una casa, da destra. Sono da poco passate le 5,30, procede velocissima. Poi lo schianto, che la spezza in 2, a lato di via Murri a Bologna, contro un palo, all'altezza di via del Lamponi. Dopo alcuni secondi, l'arrivo della volante della Polizia. Sull'asfalto un groviglio di lamiere e in mezzo i 2 giovani a bordo dell'auto: il 19enne alla guida e, accanto, l'amico 18enne Valjero Maksuti, che muore sul colpo. È la dinamica, a quanto emerge, dell'incidente

all'alba di ieri nel capoluogo emiliano. A mostrare quanto accade le immagini acquisite dagli investigatori e poi diffuse ai media. Gli agenti, ricostruisce la polizia di Bologna, stavano tentando di rintracciare l'auto sulla quale erano a bordo i 2, un'Audi, risultata rubata in città e che era stata intercettata poco prima dello schianto in via Tolmino, a un semaforo. Qui si innesca tutto.

SEMAFORO

Al verde l'auto scatta e svolta sul viale a forte velocità. Pochi istanti dopo l'incidente e l'arrivo della pattuglia che l'aveva trovata lungo la strada: come mostrano le immagini tra i 2 mezzi nessun impatto. In quel che resta della vettura, accartocciata, spaccata a metà, ci so-

no un 19enne di origine albanese, ferito, che era al volante, e, seduto al posto del passeggero, l'amico e connazionale Valjero, trovato senza vita.

MORTO SUBITO

Il giovane, regolare in Italia come l'altro, è morto sul colpo. Con il coordinamento della procura di Bologna, sono iniziati gli accertamenti, sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche polizia locale e vigili del fuoco. Il conducente della vettura rubata, incensurato, è stato accompagnato all'ospedale Maggiore per accertamenti: per lui una trentina di giorni di prognosi per lesioni alla mandibola e a un polso. È stato anche sottoposto agli esami per chiarire se fosse alla guida sotto effetto di alcol e sostanze

stupefacenti. Dopo alcune ore, delineato il quadro investigativo, è stato arrestato per omicidio stradale, ed è stato denunciato per resistenza e ricettazione. Ai primi accertamenti è risultato che non avesse la patente. La vittima, hanno scoperto gli agenti del commissariato Santa Viola, alle spalle aveva alcuni precedenti per furto e resistenza: arrivato in Italia e ospitato in una comunità per minori stranieri non accompagnati nel Bolognese, appena compiuta la maggiore età aveva lasciato la struttura e viveva da conoscenti e amici. «Ho visto questa auto arrivare, dal centro, a una velocità folle - ha raccontato un edicolante di via Murri ai cronisti - la polizia era abbastanza distante. Dopo un attimo ho sentito il rumore, praticamente l'Audi non ha frenato. La causa dell'incidente, secondo me, è dovuta allo spartitraffico: chi era al volante, non lo ha visto e lo ha centrato in pieno. Io stavo aprendo e ho sentito un boato - prosegue - Si è visto anche del fumo, sembrava che potesse scoppiare un incendio. Si è sentito anche l'urlo di aiuto del conducente che era ferito e che, sembra, sia riuscito a scendere dall'auto. Comunque l'auto non ha neanche frenato. Diversi residenti sono scesi in strada anche se era mattina presto. Spesso, su questa strada, le auto vanno veloci». —

LA SENTENZA SHOCK DI TORINO

Massacrò l'ex moglie La procura fa appello

Ci sarà un processo in appello per l'uomo che, a Torino, è stato condannato a un anno e 6 mesi per il pestaggio sull'ex compagna ma è stato assolto dall'accusa di maltrattamenti perché, come è riportato nella sentenza, insulti e minacce erano da «scalare nel contesto». È stato il procuratore aggiunto Parodi ad annunciare in una intervista a Tagadà, su La7, che l'ufficio ha presentato ricorso. Lucia R., 44 anni, il 28 luglio 2022 fu investita dalla violenza al

punto che per la ricostruzione del volto i medici utilizzarono 21 placche di titanio. In aula la il pubblico ministero Barbara Badellino aveva chiesto 4 anni e mezzo. Il tribunale, però, ha dichiarato l'imputato colpevole solo di lesioni: non tanto l'aggressione, ma gli altri comportamenti sono da inquadrare nella «dissoluzione della comunità domestica», perché la donna aveva deciso di troncarsi, senza mezze misure, un rapporto ventennale. —

MANOVRE IN TV

Contatti Ranucci-La7 Forse incontrerà Cairo

Contatti tra Sigfrido Ranucci e La7 per un progetto che porterebbe il conduttore di Report a lasciare la Rai nel prossimo futuro. Le indiscrezioni, circolate ieri mattina, hanno provocato subito reazioni dalle forze politiche di opposizione e dai sindacati, che temono un indebolimento della tv pubblica.

Ad alimentare le voci di un addio, l'ipotesi di un incontro nelle prossime settimane, forse già in questo mese, tra il giornalista e il patron della rete Urbano Cairo, nel quale si

potrebbe affrontare il tema. La notizia è stata accolta in realtà con una certa sorpresa all'interno di La7.

Anzi, fonti che sono al corrente della vicenda fanno presente che l'incontro sarebbe in programma solo perché lo stesso Ranucci ha scritto un libro di prossima pubblicazione per Solferino, cioè la casa editrice del gruppo di Cairo. Non ci sarebbe nulla di definito, si tratterebbe solo primi abboccamenti e una vera trattativa non sarebbe stata avviata. —

L'ANNUNCIO DEL PONTEFICE

Il Papa a Lampedusa «Presto sarò con voi»

Un saluto in dialetto - «Oscìà» - per dire «grazie» alla gente di Lampedusa che ha sempre aperto le braccia ai migranti. E Papa Leone ad abbracciare virtualmente l'isola siciliana, con un videomessaggio per la presentazione della candidatura a Patrimonio culturale immateriale dell'Unesco del progetto «Gesti di accoglienza». Ricordando il primo viaggio di Papa Francesco proprio a Lampedusa, annuncia, che il suo saluto è «a distanza, ma spero

presto in presenza, di persona». Il video del Papa è stato presentato da Filippo Mannino, sindaco delle Pelagie, come «una sorpresa», perché si legge tra le righe l'annuncio, o almeno il desiderio, di una possibile visita nell'isola siciliana. Proprio come aveva fatto all'inizio del suo pontificato Papa Bergoglio. Il messaggio, registrato in Vaticano, è un ringraziamento alla gente dell'isola ma anche un puntare i fari contro i «provvedimenti ingiusti». —

Rapax.it

PET FOOD MANGIMI

Via Lino Zecchetto, 10
30029 Santo Stino di Livenza (VE)
☎ (+39) 0421 212524 ✉ info@rapax.it

È sponsor della
Nazionale italiana
Meticci e ParAgility



Vieni a trovarci
al nostro Stand durante
il campionato mondiale
METICCI E PARAGILITY 2025
al villaggio Bellitalia
a Lignano Sabbiadoro
12 - 13 - 14 settembre



ULTIMA SETTIMANA
DOPPI SALDI
DA MARTEDÌ 9 A DOMENICA 14 SETTEMBRE

SCONTI
FINO AL

50% + 40%

fino al
50% + 30%
MATERASSI

50% + 15%
RETI A DOGHE

-30%
BIANCHERIA
DA LETTO

30% + 10%

POLTRONE ALZAPERSONA

fino al
20% + 10%
DIVANI

30% + 10%
LETTI DEGENZA

fino al
40%

LETTI IMBOTTITI



DOMENICA 14/09
APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI 

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via l° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

Il terzo settore

L'ATTESA DI ENTI E ASSOCIAZIONI

Norme sui volontari da semplificare L'iter parte dal Friuli

La proposta sarà presentata alla Conferenza delle Regioni
I principi condivisi con i vertici dei Consigli regionali d'Italia

Paola Dalle Molle

Il Friuli Venezia può contare su un tessuto di volontariato «vitale, energico e determinato». Tuttavia, la complessità della normativa rischia di soffocare l'entusiasmo di chi si impegna ogni giorno per la propria comunità. È partendo da questa consapevolezza che il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, ha presentato le motivazioni per la proposta di legge nazionale volta a semplificare procedure e adempimenti per le associazioni senza fini di lucro.

NORME DA RIVEDERE

Piccoli e medi eventi locali, a causa di leggi sulla sicurezza pubblica spesso risalenti alla prima metà del secolo scorso, impongono sugli amministratori dei sodalizi di volontariato responsabilità e obblighi paragonabili a quelle degli amministratori di grandi aziende. Una situazione paradossale, che la proposta di legge promossa dal presidente Bordin attraverso gli uffici legislativi regionali intende correggere: da un lato con norme concrete, dall'altro affidando a Parlamento e governo il compito di trasformare in legge alcuni principi di buon senso. Un segnale concreto parte quindi dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia che ha portato ieri la proposta all'attenzione dell'assemblea plenaria della Conferenza nazionale dei presidenti delle assemblee legislative, ottenendo subito l'apprezzamento di quanti erano presenti all'incontro. Anche il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, è intervenuto in video-collegamento per manifestare il suo consenso all'iniziativa esprimendo, in qualità di presidente della Conferenza delle Regioni, «supporto alla semplificazione e alla razionalizzazione degli oneri previsti da questa norma, nell'ottica di un rafforzamento delle comunità e del loro tessuto economico. La nostra Conferenza – ha concluso Fedriga – è pronta a fare un lavoro condiviso, rafforzando queste istanze e coinvolgendo in modo più deciso Governo e Parlamento».

L'ITER PARLAMENTARE

«Il problema infatti – ha ricordato ancora Bordin, promotore della plenaria di Udine ospitata a Palazzo Belgrado nelle giornate di Friuli Doc – è che le proposte di legge di semplificazione non sono mai riuscite a concludere il loro iter parlamentare». «L'Unione delle Pro loco – ha spiegato ancora – ci ha perciò riproposto il suo gri-

do di allarme, che abbiamo voluto raccogliere con questa proposta».

QUASI 180 MILA VOLONTARI

La proposta di legge coinvolge il settore del volontariato che vede la Regione ai vertici in Italia per numero di volontari

esprimendo un'alta vocazione solidale come emerso dai dati resi noti di recente in occasione dei 25 anni del Centro Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia (Csv), punto di riferimento su tutto il territorio per migliaia di associazioni, enti e cittadini. In questo quarto di

secolo il Csv ha accompagnato la crescita del Terzo Settore della regione, sostenendo il lavoro dei volontari, facilitando la collaborazione con le istituzioni e promuovendo una cultura diffusa della solidarietà e della partecipazione civica. Secondo i dati Istat, il Friuli Vene-

zia Giulia conta sul coinvolgimento di 179.292 volontari attivi: 1.165 volontari ogni 10.000 abitanti. Un dato che pone la regione ai vertici nazionali, ben al di sopra della media italiana di 790. Nel 2024 il Csv ha registrato nel proprio Sistema Informativo Integrato

5.211 enti, quasi il doppio rispetto al 2017, quando erano 2.619. Gli enti del Terzo Settore iscritti al Runtis sono oggi 3.115, di cui 931 organizzazioni di volontariato e 1.782 associazioni di promozione sociale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bordin con Aurigemma (Lazio) e Robilotto (dg della Conferenza)

È il mio caffè

Desideri un caffè che sappia regalarti un'esperienza unica di gusto ma anche che ti accolga quando serve. Dal 1987 rendiamo la tua pausa caffè un incontro speciale. **ORO CAFFÈ, per chi ama il caffè.**

orocaffe.com

f in

LA DELIBERA

Nuovo codice del commercio Via libera dalla giunta

Il Friuli Venezia Giulia si prepara a diventare la prima regione italiana a dotarsi di un Codice unico che integra commercio e turismo. Dopo l'approvazione preliminare della scorsa settimana e, martedì, al Cal, la giunta Fedriga dà il via libera definitivo al ddl, avviandolo al percorso consiliare. Per Sergio Bini, assessore alle Attività produttive e Turismo, «è una rivoluzione copernicana che semplifica le norme e pone le basi per una promozione coordinata del territorio».

Il primo pilastro è appunto la semplificazione: il testo sostituirà una normativa ora frammentata in 14 leggi e 567 articoli, riducendola a 143 articoli e 7 regolamenti per i canali contributivi. L'obiettivo, riassume ancora l'assessore, «è rendere più chiaro e rapido l'avvio delle attività, valorizzando al contempo i settori strategici dell'economia regionale». A sostenere il progetto le risorse: 134 milioni nel biennio 2026-27 «che consentiranno di dare concretezza a questo strumento che coordina le politiche di sviluppo economico locale in un'ottica di promozione integrata». Tra le novità introdotte, il Masterplan delle superfici di vendita, la riforma dell'urbanistica commerciale, il sostegno al commercio di vicinato, una nuova classificazione delle strutture ricettive.

Su proposta dell'assessore alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier, trova spazio anche il bando Fempa 2021-27 per la piccola pesca costiera (imbarcazioni sotto i 12 metri e le 15 tonnellate di stazza). Con una dotazione di 1,4 milioni sono previsti contributi fino a un massimo di 150 mila euro per efficienza energetica, rinnovabili, tracciabilità e valorizzazione commerciale del pescato. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La nuova legge sulla montagna

Il provvedimento contenuto nella norma quadro approvata in Senato
L'assessore Zannier: «Possibilità che valuteremo in base ai rischi»

Via libera all'utilizzo dello spray anti-orso per le guardie forestali e la polizia locale

Giacomina Pellizzari

«Di fronte all'effettivo rischio di incontrare e di essere aggrediti dalla fauna selvatica potremo valutare la possibilità di far usare lo spray anti-orso ai forestali». Nel commentare la norma appena introdotta dalla legge Montagna, l'assessore regionale alle Risorse forestali, Stefano Zannier, parla, non a caso, di rischio effettivo, lo fa per dire che la presenza degli orsi in Friuli Venezia Giulia non essendo legata a un progetto di reintroduzione come in Trentino, non può essere considerata pericolosa.

Nella nostra regione si muovono alcuni esemplari, spesso provenienti dall'Austria e dalla Slovenia, in un'area vasta, non urbanizzata, e questo fatto riduce i rischi derivanti da possibili incontri con le persone. «La legge crea un cappello di copertura», aggiunge Zannier sapendo che per essere applicata anche la norma anti-orso richiede l'approvazione dei decreti attuativi. I tempi, quindi, non saranno brevissimi.

La nuova legge in effetti offre la possibilità di estendere la dotazione dello spray anti-orso anche a corpi di polizia locale, previa intesa con il Dipartimento nazionale di protezione civile, al personale presente nelle strutture operative della Protezione civile impegnate nelle operazioni di ricerca nei boschi. In questi contesti operano spesso anche i Vigili del fuoco volontari, il Soccorso alpino e speleologico, la Scuola cani da ricerca e catastrofe e la Croce rossa.

La valutazione di Zan-
nier sull'uso dello spray an-
ti-orso trova consensi an-
che tra i colleghi delle Pro-
vince autonome di Trento
e Bolzano: l'assessore tren-
tino Roberto Failoni, a
esempio, definisce il prov-
vedimento «un passo avan-
ti significativo, che però
non deve essere visto come
un punto di arrivo ma piut-
tosto come l'inizio di un per-
corso da estendere a tutti
coloro che lavorano nei bo-
schi - custodi forestali, ope-
ratori forestali, guardiacac-
cia e guide alpine -, a benefi-
cio dell'intera popolazio-
ne».

Allo stesso modo Failoni ha anticipato una proposta in linea con la tesi di Zannier: «Chiederemo che

nell'intesa dovrà essere sottoscritta con la Protezione civile nazionale vengano inclusi i custodi forestali. La direzione è quella giusta: tutelare chi lavora nei boschi e la popolazione, nel pieno rispetto della fau-

na selvatica», conclude Failoni.

Lo spray comunque potrà essere impiegato soltanto nell'ambito delle attività operative. Il suo utilizzo è già stato riconosciuto a livello europeo come disposi-



La Regione valuterà se adottare gli spray anti-orso ANSA

tivo efficace per garantire la sicurezza delle persone senza arrecare danno agli animali.

In Italia, al momento, la vendita è vietata: da circa due anni, lo spray urticante anti orso può essere utiliz-

zato solo dal personale del Corpo forestale della Provincia autonoma di Trento. È uno strumento analogo a quello che viene usato dagli umani per la difesa personale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VICEMINISTRO GAVA

«Investimenti e più servizi per contenere i trasferimenti»

Christian Seu

«La legge sulla montagna approvata in via definitiva dal Parlamento non è filosofia. Mette dei soldi, con obiettivi puntuali per lo sviluppo delle terre alte, anche in Friuli Venezia Giulia. Applaudiva al varo della norma sulla montagna il viceministro dell' Ambiente e alla sicurezza energetica, la



Vannia Gava

li è stato bravo a portarlo avanti».

Viceministro, quante risorse saranno destinate alla regione?

«Bisogna attendere il confronto con la Conferenza delle Regioni. C'è da dire che in ballo c'è una dotazione di partenza di 200 milioni l'anno».

Come far coesistere tutela dell'ambiente e sviluppo economico?

«Salvaguardare l'ambiente non significa non toccare nulla. Significa tutelare la biodiversità, attivandosi per manutenzioni puntuali. Ma non possiamo lasciare che la montagna si spopolando frenando potenziali investimenti. La legge in ogni caso prevede specifici dettati sulla salvaguardia e la valorizzazione del sistema agrosilvopastorale montano».

Come si evita la fuga dei residenti?

«Con misure contenute nella legge: contributi per la natalità nei Comuni sotto i 5 mila abitanti, risorse per il mantenimento delle professioni della montagna e valorizzazione del patrimonio materiale, misure fiscali a favore dei giovani che scelgono di investire nei paesi alpini, anche per gli under 41 che decidono di avviare in montagna una piccola o media impresa, con contributi sotto forma di credito d'imposta. E poi agevolazioni per chi acquista o ristruttura la prima casa nelle aree montane. Molte giovani coppie vorrebbero restare nei paesi d'origine, ma se mancano i servizi...».

Ci sono provvedimenti anche per i rifugi.

«Sì, un articolo stabilisce le caratteristiche funzionali dei rifugi, consentendo anche le ristrutturazioni in parziale deroga alle normative: l'obiettivo è recuperare un patrimonio edilizio che altrimenti andrebbe disperso». —

**FESTEGGIA
CON NOI
E RISPARMIA!**

Sottocosto

Dal'11 al 20 settembre 2025

Pezzi disponibili 37.000 Biscotti assortiti Mulino Bianco 700g - 3,41 €/kg ~~3,85 €~~ Sconto 37% Sottocosto 2,39 €/pz	Pezzi disponibili 51.000 Tonno all'olio di oliva Rio Mare 12 x 65 g - 12,17 €/kg ~~17,99 €~~ Sconto 47% Sottocosto 9,49 c/pz
Pezzi disponibili 25.000 ALL'ACQUISTO DI UN CARTONE DA 15 BOTTIGLIE Birra Original Moretti 15 x 660 ml - 1,80 €/L ~~17,85 €~~ Sconto 25% Sottocosto 13,35 c/pz	Pezzi disponibili 35.000 Yogurt Cremoso o Zero% Grassi, gusti assortiti Müller 8 x 125 g ~~3,99 €~~ Sconto 41% Sottocosto 2,35 c/pz
Pezzi disponibili 8.000 Pastiglie per lavastoviglie Excellence 4in1 o Gel per lavastoviglie Tutto in 1 Limone Pril ~~14,90 €~~ Sconto 46% Sottocosto 7,99 c/pz	Pezzi disponibili 39.000 Pellet abete - 100% abete - certificato en- plus A1 - provenienza Austria ~~6,29 €~~ Sconto 23% Sottocosto 4,79 c/pz

*Sottocosto e Sconto sono calcolati sulla base del prezzo di riferimento (P.R.) indicato sul packaging del prodotto. I prezzi possono variare senza preavviso.
 **I prezzi sono indicati con IVA inclusa. Per informazioni sui prezzi e sulle condizioni di vendita, visitate il sito [www.sottocosto.it](#).
 ***I prezzi sono indicati con IVA inclusa. Per informazioni sui prezzi e sulle condizioni di vendita, visitate il sito [www.sottocosto.it](#).

Sfoggia il volantino digitale per scoprire tanti altri prodotti in Sottocosto



INTERSPAR



CASSACCO (UD)
C.C. Alpe Adria - Tel. 0432 855611

MARTIGNACCO (UD)
SS. 464 (Udine- Spilimbergo) fianco SME - Tel. 0432 657352

PALMANOVA (UD)
C. C.  - Tel. 0432 929586

PRADAMANO (UD)
s.s. 56 (Udine Gorizia) - Tel. 0432 670079

PORDENONE
Via Benedetto Marcello 7 area Ex Tomadini - Tel. 0434 544058

Cinema e territorio

IL CASTING

Villa Manin
Guerresco
la location scelta

Villa Manin Guerresco di Clauiano ha sbaragliato la concorrenza in una selezione da vero casting cinematografico. Oltre venti location tra ville venete, castelli e strutture alberghiere della regione si sono contese il ruolo di protagonista, ma alla fine ha vinto l'autenticità di questa dimora storica immersa nel borgo più bello del Friuli centrale. Il regista Volfango De Biasi ha scelto Villa Guerresco per la sua capacità unica di raccontare la storia senza sovrastare la narrazione: un equilibrio perfetto tra eleganza architettonica e atmosfera familiare. G.B.



Lavoro congiunto tra Fvg Film Commission e la produzione
Nel cast Diego Abatantuono, Max Angioni e Maria Grazia Cucinotta

Clauiano conquista il grande schermo “Esprimi un desiderio” promuove il Friulano

LA STORIA

Giulia Basso

Dal cuore del Friuli centrale ai cinema di tutta Italia. Il borgo di Clauiano conquista il grande schermo con “Esprimi un desiderio”, la commedia di Volfango De Biasi che dal 25 settembre porterà nelle sale la bellezza autentica del

nostro territorio e l'eccellenza del vino Friulano.

Presentato l'altro giorno alla Casa del Cinema di Roma, il film segna una svolta storica: rappresenta la prima operazione di product placement territoriale mai realizzata da un ente pubblico regionale.

Cinque settimane di riprese, dal 18 settembre al 16 ottobre 2024, hanno trasformato Clauiano in un set d'eccezione. La frazione di Trivignano Udi-

nese, parte della rete dei Borghi più belli d'Italia, ha fatto da cornice alla storia di Simone (Max Angioni), condannato ai lavori utili in una residenza per anziani dove incontra l'irresistibile Ettore (Diego Abatantuono), produttore vinicolo protagonista di questa commedia intergenerazionale.

La location principale, Villa Manin Guerresco, è stata scelta dopo uno scouting che ha coinvolto oltre venti strutture della

regione. «Esprimi un desiderio segna la prima operazione di product placement territoriale nella nostra regione: un traguardo che testimonia quanto sia strategico integrare le eccellenze locali in una narrazione cinematografica di qualità», ha dichiarato il presidente Massimiliano Fedriga intervenendo con un videomessaggio alla conferenza stampa romana. «Il vino Friulano diventa così parte integrante del racconto, contribuendo a promuovere la nostra identità e cultura».

L'operazione rappresenta un salto di qualità nella strategia promozionale regionale. Il Friulano non compare come semplice elemento scenografico ma entra nella trama con naturalezza, citato nei dialoghi e integrato nella caratterizzazione del personaggio di Ettore. Un lavoro congiunto tra la Fvg Film Commission e la produzione che ha reso possibile intervenire sulla sceneggiatura fin dalle fasi iniziali del progetto.

Su un budget di 5 milioni di euro, la produzione ha generato una spesa diretta di circa 900 mila euro in regione, coinvolgendo venti maestranze locali su settanta totali, attive in quasi tutti i reparti tecnici. «Il cinema è ormai a tutti gli effetti un volano per il turismo e l'eco-

LE FOTO DI SCENA

ALCUNI SCATTI DI SCENA CHE MOSTRANO
VILLA MANIN GUERRESCO

La commedia
di De Biasi nelle sale
dal 25 settembre
È stata presentata
a Roma

Fedriga: «Prima
operazione di questo
tipo in regione,
mette in luce
le eccellenze locali»

nomia del territorio», ha sottolineato l'assessore Sergio Emidio Bini. «Dal 2022 al 2024 il Friuli Venezia Giulia ha ospitato 224 set tra film, serie tv e videoclip, dalle grandi produzioni di Hollywood fino a pellicole premiate a Venezia».

La produzione, realizzata da Notorious Pictures e Tramp Limited in associazione con Sony Pictures International Productions, punta ai mercati internazionali grazie alla distri-

buzione mondiale. «Il Friuli Venezia Giulia è una terra ospitale, si racconta nella bellezza della villa dove abbiamo girato», ha spiegato il regista De Biasi. «Nel film è raccontato il vino caratteristico della regione, il rapporto con la vite: si respira quest'aria friulana ed è come fare un piccolo viaggio per far scoprire questo territorio».

Il cast, oltre ai protagonisti Angioni e Abatantuono, vanta nomi di primo piano come Neva Leoni, Nunzia Schiano, Gaetano Bruno, Giorgio Colangeli, Maria Grazia Cucinotta e Marco Messeri. Dalla sinossi emerge chiaramente come il product placement sia stato concepito organicamente: Ettore è caratterizzato come «ex imprenditore vinicolo» che sogna di ricongiungersi con l'amata Elena. La sua identità professionale rende naturale la presenza del Friulano nelle scene, trasformando il vino da elemento scenografico in parte integrante della caratterizzazione.

Con il boom del cineturismo, Villa Manin Guerresco e il borgo di Clauiano si preparano a diventare nuove mete per gli appassionati alla ricerca dei “luoghi del ciak”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE

L'arte del product placement Il vino entra nello script

Non solo immagini per fare pubblicità in maniera subliminale. Il prodotto tipico regionale è diventato parte della trama della pellicola girata in Friuli

Non una pubblicità mascherata, ma un'integrazione autentica nella trama. L'operazione di product placement del Friulano in “Esprimi un desiderio” rappresenta una svolta nel panorama cinematografico re-

gionale, frutto di un lavoro certosino che ha coinvolto sceneggiatori, produttori e Film Commission fin dalle prime battute del progetto.

La tecnica del product placement affonda le radici agli inizi del Novecento, ma la sua declinazione territoriale segna un'innovazione assoluta per il Friuli Venezia Giulia. «Quando le azioni di product placement sono organiche nella storia e nei dialoghi di un film di-

ventano occasioni straordinarie per valorizzare entrambi i prodotti: il marchio e il film», spiega Daniele Mazzocca, Head of Production di Notorious Pictures.

Il vino ha trovato spazio nella narrazione attraverso tre modalità diverse: lo screen placement, con la presenza fisica del prodotto; lo script placement, attraverso i riferimenti nei dialoghi; e il plot placement, dove il Friulano diventa



Un fermo immagine del film “Esprimi un desiderio”

elemento caratterizzante del personaggio di Ettore, il produttore vinicolo interpretato da Diego Abatantuono. L'operazione ha richiesto un coordinamento perfetto tra creatività e strategia promozionale.

La Fvg Film Commission si è inserita nel processo creativo sin dalle fasi di scrittura, lavorando con gli sceneggiatori per rendere naturale l'integrazione del vino nella storia. «Avevamo un'occasione unica: promuovere un vino autocotono del Friuli Venezia Giulia, il cui nome — “Friulano” — coincide anche con i nomi degli abitanti e la lingua di questa regione», sottolinea Mazzocca. Una coincidenza linguistica che ha reso ancora più naturale l'inserimento. —

G. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da

Messaggero

ilNordEst.

nord-est
multimedia

CONFINDUSTRIA
BELLUNO DOLOMITI

CONFINDUSTRIA
VENETO EST

con il contributo di

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



partner

fantoni

PrimaCassa

main partner

BANCA
GENERALI

Sequel
Gemona del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

sport business forum

a tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscatto

sportbusinessforum.com



Ingresso libero
e programma aggiornato su
www.sportbusinessforum.com



venerdì 19 settembre
ore 17

Francesco Moser



venerdì 19 settembre
ore 21

Paolo Poggi



venerdì 19 settembre
ore 21

Néstor Sensini



sabato 20 settembre
ore 11.30

**Francesco
Baccini**



sabato 20 settembre
ore 15

**Deborah
Compagnoni**



sabato 20 settembre
ore 16.30

Alex Schwazer

ECONOMIA

LA MULTINAZIONALE DI AMARO

Ricavi in contrazione per la Eurotech ma nel 2025 gli ordini sono in forte ripresa

La semestrale certifica 21,5 milioni di fatturato (-26,8%)
Le commesse ad agosto sono superiori al turnover 2024

Maura Delle Case / AMARO

Il gruppo Eurotech chiude un nuovo semestre con ricavi in contrazione. La multinazionale con headquarter ad Amaro, attiva nella progettazione, nello sviluppo e nella fornitura di Edge Computer e soluzioni per l'Internet of Things (IoT), quotata dal 2005 sul segmento Star di Borsa Italia, ha approvato i risultati al 30 giugno con 21,5 milioni di fatturato consolidato, -26,8% rispetto ai 29,3 milioni dello stesso periodo 2023. Il segno meno si deve al rallentamento della raccolta ordini nel secondo semestre dell'anno scorso, figlia della crisi che il settore industriale ha vissuto in particolare in Europa, una tendenza invertita quest'anno, fa sapere la società nella nota diffusa a margine del via libera dato dal Cda ai conti semestrali: alla fine di agosto il valore complessivo della raccolta ordini ha già raggiunto il valore registrato nell'intero esercizio 2024. Il gruppo prevede quindi per la seconda metà dell'anno ricavi superiori a quelli dello stesso periodo 2024 e un'inversione di tendenza sul margine operativo lordo che tornerà positivo.

A trainare la ripresa tre fattori: la riattivazione del busi-



Il quartier generale di Eurotech ad Amaro

ness Adas in Germania, quasi azzerato nella seconda metà del 2024, una ripartenza del business nel ferroviario e la raccolta di ordini in Giappone per nuovi prodotti custom.

Tornando alla semestrale, oltre ai ricavi si sono ridotti anche il primo margine consolidato, passato da 14,5 milioni a 10,6, pur mantenendo la stessa incidenza per-

centuale sul fatturato, intorno al 49%. L'Ebitda consolidato è diminuito a sua volta, da -3,5 milioni a -5,5 milioni, il risultato netto di gruppo ha chiuso con una perdita di 7,7 milioni rispetto a quella di 5,5 del 2024.

Come detto, il risultato del primo semestre è conseguente al rallentamento degli ordini nella seconda metà dell'anno scorso. A paga-

re il prezzo più alto sono stati il mercato europeo – tedesco in particolare –, con una contrazione del 30,1% dei ricavi, e quello statunitense, con una perdita di fatturato del 73,2%, mentre ha tenuto l'area giapponese, con un aumento del +12,2%.

Il gruppo ha registrato nel corso del semestre una riduzione dei costi operativi pari al 12%, legata in particolare all'utilizzo del contratto di solidarietà (in scadenza tra una settimana) e alla riduzione del personale nell'ambito di una procedura di licenziamento su base volontaria cui hanno aderito tra Amaro e la società inglese 9 persone. Il gruppo Eurotech conta a oggi 6 società tra Italia, Usa, Inghilterra, Germania e Giappone, per un totale di 330 dipendenti.

La semestrale certifica inoltre un miglioramento dell'indebitamento finanziario netto, passato da 20,4 milioni a 18,7, grazie anche al versamento di 5 milioni per un futuro aumento di capita-

Da giugno alla guida della multinazionale c'è il nuovo ad Massimo Milan

le da parte del socio di maggioranza relativa Emera.

Nella seconda metà dell'anno, la società, che da giugno è guidata dal nuovo amministratore delegato Massimo Milan (subentrato a Paul Chawla), proseguirà le iniziative di razionalizzazione e ridisegno della struttura operativa, con particolare focus – si apprende ancora nella nota diffusa a margine della semestrale – sulle opportunità di integrazione verticale a livello operativo tra le controllate e la capogruppo. Il tutto con l'obiettivo di ottenere una ulteriore riduzione dei costi operativi e massimizzare la performance del secondo semestre abbassando il punto di pareggio per l'anno prossimo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in e

IL PIANO ALLO STUDIO

Il Gruppo Fedrigoni cambia organizzazione I timori del sindacato

Edoardo Bus / CORDENONS

Fedrigoni potrebbe a breve cambiare organizzazione, costituendo tre business unit a supporto e sviluppo dei tre principali asset del Gruppo, guidate da tre nuovi amministratori delegati. È quanto emerge da un incontro che le organizzazioni sindacali Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil e Ugl Carta e Stampa hanno avuto ieri con l'amministratore delegato del Gruppo Fedrigoni, Marco Nespolo, affiancato dal responsabile delle relazioni industriali Giuseppe Giacobello.

Secondo quanto riferito, Nespolo avrebbe dichiarato che questa scelta mira a rendere i tre asset più performanti, agili e flessibili, favorendo un'ulteriore espansione delle attività, una maggiore indipendenza tra le divisioni, una più efficace penetrazione del mercato e l'eventuale ingresso di nuovi azionisti.

Fedrigoni ha superato nel 2024 i due miliardi di fatturato (+14,8%) ed è leader mondiale nelle etichette e materiali autoadesivi, carte speciali per packaging di lusso e comunicazione creativa, soluzioni Rfid. Fondata nel 1888 a Verona, oggi ha quasi 6.000 persone in 28 Paesi e 73 stabilimenti tra siti produttivi, centri di taglio e distribuzione, offrendo ben 25.000 prodotti in 132 Paesi. Quindi un Gruppo in salute, con prospettive di crescita in attività redditizie.

L'azienda, dal canto suo, conferma che è stata presa la direzione di creare all'interno del gruppo delle società operative sempre più distinte, «alla luce delle mutate condizioni di mercato, delle dimensioni raggiunte da ciascuna business unit e dalle strategie distinte che ognuna di esse sta perseguendo». «Bu-

siness gradualmente più separati – precisano in Fedrigoni – consentiranno una maggiore agilità e faciliteranno future operazioni straordinarie, che dovessero presentarsi per le singole società».

Fedrigoni oggi è controllata pariteticamente al 46% da due società d'investimento, l'americano Bain Capital (dal 2018) e l'inglese BC Partners (dal 2022). Non è un mistero che questo tipo di finanziarie spesso investa per poi uscire, quando scorga la possibilità di realizzare una plusvalenza. Per cui non è escluso che l'operazione punti ad attirare nuovi soci, sia in affiancamento che in sostituzione di quelli attuali. Si va dunque verso un nuovo assetto societario, che prevede la suddivisione in tre società distinte per ciascuna business unit, oltre a una holding di controllo.

Ma la nuova organizzazione non lascia tranquilli i sindacati, che ricordano in negativo la questione "Giano", la carta per ufficio di cui Fedrigoni si è liberata, considerando una produzione a basso valore aggiunto. Ora temono che il nuovo assetto possa impattare negativamente sugli stabilimenti italiani, in particolare quelli del Nord Est, dove – tra Verona, Arco, Varone, Scurelle, Cordenons e Gorizia – lavorano oltre 1100 persone. Le organizzazioni sindacali ritengono che si vada incontro a rischi quali eccedenze di personale dovute a ridondanze o difficoltà di ricollocamento, frammentazione delle relazioni sindacali, possibili operazioni di acquisizione finalizzate ad aumentare il valore delle singole società per una successiva vendita, o addirittura la cessione di una delle stesse senza interventi preventivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

AGRICOLTURA

Firmato un accordo per la pioppicoltura

UDINE

È stata firmata a Milano da Confagricoltura, dall'associazione pioppicoltori italiani e dalle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Friuli Venezia Giulia la "Nuova intesa per lo sviluppo della filiera del Pioppo". Obiettivi del documento: incentivare la nascita di filiere dedicate, aumentare la materia prima nazionale destina-

ta all'industria interna del legno, della carta e dell'energia rinnovabile, promuovere le pratiche colturali sostenibili, intercettare sostegni economici dai fondi Ue, regolamentare l'attività pioppicola nelle aree della Rete Natura 2000. Il Regolamento dovrà essere recepito entro fine anno dal ministero dell'Ambiente e diventerà il documento di riferimento per i prossimi decenni. —

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER
AMBASSADOR FINECOBANK
+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

IL TESTAMENTO

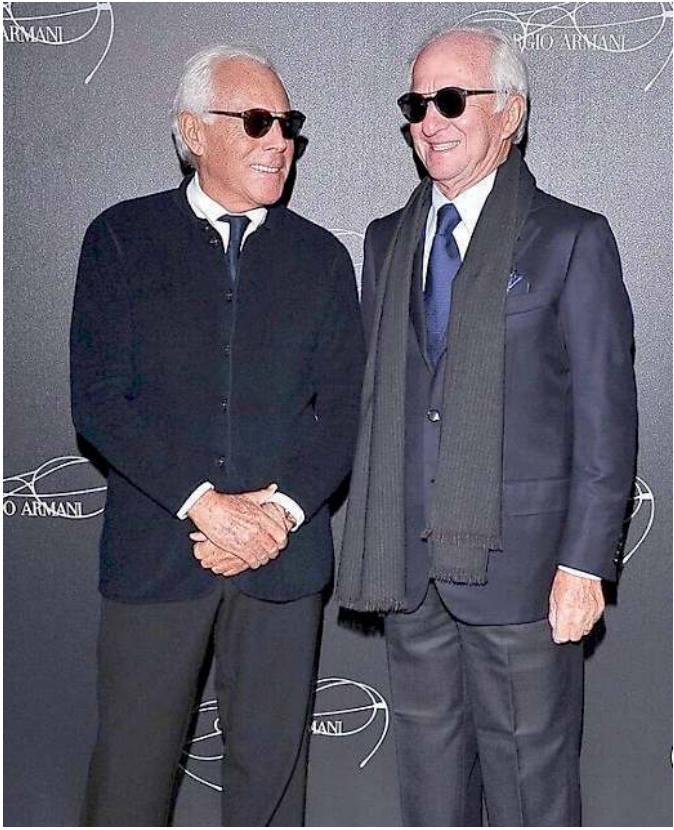
La partita del futuro di Armani Il 15% ai big francesi o a EssiLux

Le disposizioni dello stilista: la sua società a un grande gruppo del lusso
L'alternativa è la quotazione. Il gruppo di Agordo: «Onorati, valuteremo»

Roberta Paolini / MILANO

L'ultimo atto di Giorgio Armani, reso pubblico ieri con l'apertura del testamento, è un trattato di architettura societaria. La Fondazione Giorgio Armani, destinataria della nuda proprietà del 90% del capitale e della piena proprietà del restante 9,9%, sarà il perno del futuro. Entro diciotto mesi dalla morte del fondatore, dovrà cedere il 15% a un grande gruppo del lusso: Lvmh, L'Oréal, EssilorLuxottica o un player di pari standing. È la prima tappa di un passaggio di consegne ordinato, che apre la strada a un socio strategico e ridisegna gli equilibri assembleari.

Tra il terzo e il quinto anno sarà possibile una seconda operazione: la vendita di un ulteriore pacchetto tra il 30 e il 54,9% allo stesso acquirente o, in alternativa, la quotazione in Borsa. In ogni scenario, la Fondazione non dovrà mai scendere sotto il 30,1%, mantenendo un presidio stabile sull'i-



Giorgio Armani e Leonardo Del Vecchio

dentità della maison.

Armani ha chiuso il 2024 con ricavi per 2,3 miliardi, un utile ante imposte di 74,5 milioni e liquidità per 569,7 milioni. Un bilancio solido, coerente con l'imperativo dello stilista: zero debiti, reinvestimento degli utili, gestione prudente. «Dovranno essere rispettati i principi fondanti dell'azien-

Fra tre anni possibile la vendita di un ulteriore pacchetto tra il 30 e il 54,9%

da, oltre che lo stile e l'etica», ha scritto nelle disposizioni.

I pretendenti sono giganti abituati a misurarsi con partite miliardarie. Lvmh, guidata da Bernard Arnault, ha registrato nel 2024 un fatturato di 84,7 miliardi; L'Oréal, leader mondiale della cosmesi, ha chiuso lo stesso anno con 43,48 miliardi di ricavi; Essi-

lorLuxottica, il gruppo italo-francese dell'occhialeria, ha realizzato un giro d'affari di 26,5 miliardi. Le reazioni non si sono fatte attendere: «Siamo commossi e onorati che il signor Armani abbia preso in considerazione L'Oréal», ha dichiarato il gruppo francese, «valuteremo attentamente questa prospettiva». «Sono un grande ammiratore del talento di Giorgio Armani, che era un vero genio. Se in futuro dovessimo lavorare insieme, Lvmh avrebbe a cuore di rafforzare ulteriormente la sua leadership a livello globale», ha detto Arnault. «Siamo orgogliosi della stima che» lo stilista «ha voluto riporre nel nostro gruppo e nel nostro management. Valuteremo con attenzione, insieme al board, questa prospettiva evolutiva che merita un'attenta riflessione, alla luce dei profondi rapporti che già legano i due gruppi» ha fatto sapere un portavoce di EssiLux.

Ed è sul gruppo fondato da Leonardo Del Vecchio e guidato da Francesco Milleri che molti riflettori sono puntati. Perché il filo rosso, che ha legato in vita i due imprenditori, attraversa quasi quattro decenni di capitalismo italiano, in una trama che mescola destino personale e visione imprenditoriale. Nel 1988 firmarono il primo contratto di licenza, un evento che avrebbe cambiato per sempre il mercato: gli occhiali smettevano di essere dispositivi medici per diventare accessori di moda, specchi della personalità. Lo stilista entrò anche nel capitale di Luxottica, con una quota del 5%, san-

cendo un sodalizio che sembrava inscalfibile. Nel 2002 arrivò la rottura, con il passaggio della licenza a Safilo, ma nel 2012 la firma del ritorno al gruppo di Agordo a partire dal primo gennaio 2013. «Il rapporto con EssilorLuxottica è stato un punto cardine del mio percorso», ricordava Armani nel 2022, al momento del rinnovo quindicennale della partnership, pochi mesi dopo la scomparsa di Del Vecchio. «Nato dalla stima personale e professionale, ha condotto a scelte di grande audacia imprenditoriale». Milleri ricordava la somiglianza tra i due: «Leonardo Del Vecchio ha trovato in Giorgio Armani un imprenditore con la stessa passione per la qualità e l'innovazione». Armani appoggiò l'aggregazione tra Luxottica ed Essilor nel 2018, conferendo le proprie azioni, trasformate in una quota di poco superiore al 3%, del valore di circa 2,5 miliardi. Un capitale che nel testamento dello stilista è stato suddiviso con geometria millimetrica tra familiari e collaboratori storici.

Tra le altre disposizioni Armani ha stabilito che la sorella Rosanna e i nipoti consentano a Leo Dell'Orco, compagno e partner anche negli affari, di noleggiare per quattro settimane l'anno il megayacht Main. Disposto anche che sull'imbarcazione venga ospitato per due settimane l'anno Michele Morselli e i suoi famigliari. La proprietà dello yacht è de L'Immobiliare srl, la cui maggioranza appartiene alla sorella e ai nipoti dello stilista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALIMENTARE

Sammontana a 2 miliardi di ricavi in cinque anni

TREVISO

Tempo cinque anni e Sammontana Italia, il gruppo nato dall'aggregazione fra la Sammontana di Empoli e Forno d'Asolo, raddoppierà il fatturato a 2 miliardi con un Ebitda Margin previsto al 20%. Sarà un gruppo più forte sui mercati esteri e in particolare in Nord America, cresciuto per via organica e con operazioni straordinarie. Lo hanno annunciato ieri l'ad Alessandro Angelon e la famiglia Bagnoli, socia di maggioranza al 57% del gruppo nato nel 2024, in cui il fondo Investindustrial ha il 42%.

L'occasione per ribadire la strategia di quello che è già ora un colosso dell'industria alimentare costruito sull'asse veneto-toscano, è stata la ricorrenza dei 40 anni di Forno d'Asolo. A Maser, nel Trevigiano, sono state organizzate due giornate di festeggiamenti con partner e dipendenti. «Entro il 2025 – ha spiegato Angelon, già ad di Forno d'Asolo pre aggregazione – sarà perfezionato il nostro piano "one company" e quindi saremo a regime». È previsto che l'esercizio si concluda con ricavi «vicini al miliardo» spiega ancora Angelon ed esportazioni per quasi il 20% dei ricavi. —

Mestre, ieri sera al Festival della politica il confronto tra Carlo Cottarelli ed Enrico Marchi
I temi caldi: dazi, immigrazione, politiche per il lavoro, invecchiamento della popolazione

«La carta dell'Unione Europea per affrontare le crisi globali»

L'INCONTRO

Camilla Gargioni

Dazi, immigrazione, politiche per il lavoro, invecchiamento della popolazione: temi caldi nell'agenda globale, che trovano un filo conduttore nel ruolo che sta avendo e avrà l'Unione europea. Ma ci sentiamo abbastanza europei? È il nocciolo del problema: intorno a questo si è sviluppato il dialogo tra Carlo Cottarelli, economista e direttore dell'Osservatorio sui conti pubblici italiani dell'università Cattolica di Milano ed Enrico Marchi, presidente di Banca Finint, di Save e di Nem (la società che edita questo giornale), intitolato «L'economia davanti alla sfida della mobilità globale», con centinaia di persone ieri sera in piazza Ferretto a Mestre per il Festival della Politica «Nascere al mondo. Futuro e demografia» organizzato dalla Fondazione Pellicani.

«Finalmente c'è un documento congiunto tra Europa e Stati Uniti sui dazi», afferma Cottarelli, «la soluzione raggiunta non è giusta, ma non è un disastro. Certo, nel negoziare saremmo stati più



Il pubblico in Piazza Ferretto

**Cottarelli: «Serve più compattezza»
Marchi: «L'Europa è rimasta incompiuta»**

forti se fossimo stati compatiti. Ma siamo disuniti, i singoli Stati hanno logiche nazionali che prevalgono. Poi, l'Unione europea ha pochi soldi e non ci sentiamo abbastanza europei». Su questo punto interviene Marchi: «L'Europa i soldi li ha, ma finisce per buttarli via». Il problema, secondo Marchi, è la burocrazia. «Non credo che ci sentiamo poco europei, piuttosto che



Da sinistra Carlo Cottarelli, la giornalista Elisa Billato ed Enrico Marchi

l'Europa immaginata dai padri fondatori sia rimasta incompiuta», sottolinea.

Sulla questione dei dazi, Cottarelli mette l'accento sulla posizione della Cina rispetto agli Stati Uniti. «Gli Stati Uniti si sentono minacciati dalla crescita enorme che sta avendo la Cina», afferma, «certo, il rischio è che da una guerra economica si passi a una guerra vera, questa ten-

sione tra due superpotenze preoccupa». Su scala Nord Est, a livello di traffico merci in aeroporto, al momento l'effetto dazi non si è ancora fatto sentire. «A Venezia le esportazioni di merci verso gli Stati Uniti sono aumentate del 7 per cento: non sappiamo se sia un segnale di anticipo di previsione sui dazi stessi», spiega Marchi, «ma per l'ultimo trimestre sembra

che ci sia un rallentamento e non è ininfluente l'esito dei dazi». La mancanza di chiarezza e capacità di previsione sul peso dei dazi, infatti, rende il tutto più complesso. «È importante che non ci siano barriere tra gli Stati», aggiunge Marchi. «Un monito: quando le merci non passano i confini, lo faranno i soldati». Il nodo è vedere negli scambi commerciali un'opportunità di avvicinamento e convivenza, un ponte di cui Venezia è tramite per natura. I dati, rispetto a Stati Uniti e Cina, parlano di nuove destinazioni (Washington, Dallas, lo scorso anno Shanghai) e nei collegamenti con gli Usa si è arrivati al milione di passeggeri.

Trattando di ponti, diventa inevitabile l'affondo sull'immigrazione. Per Cottarelli, la soluzione è una sola: «Entrare nel nostro Paese con il permesso di lavoro. In questo momento, sono 165 mila ogni anno. La verità è che ce ne vorrebbero 350 mila solo per compensare lo squilibrio tra quelli che vanno in pensione e quelli che raggiungono l'età lavorativa. È necessaria una politica di lungo termine». Così come servono azioni più green. Cottarelli scuote la testa: «Temo sia troppo tardi, forse ci dovremo abituare al caldo e parlare di adattamento». Marchi mette in campo le azioni di decarbonizzazione: «Stiamo facendo molti sforzi, per esempio abbiamo un patto con Airbus per produrre idrogeno a Marghera e in futuro sostituire il cherosene», spiega. «O ancora la linea ferroviaria, ci sarà un anno di ritardo ma ridurremo inquinamento e anidride carbonica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT DI IRES FVG

Occupazione regionale Traina l'industria, frenano le costruzioni

Primo semestre, in Friuli Venezia Giulia flessione dello 0,3%
Positivo il risultato (più 0,7%) dei lavoratori dipendenti

Lucia Aviani / UDINE

Lieve calo, nel primo semestre 2025, per gli occupati in Friuli Venezia Giulia, che l'Istat stima in 525.100: rispetto allo stesso periodo del 2024 si è accusata una flessione di 1400 unità (pari al -0,3%), a scapito soprattutto della componente femminile (si parla di una diminuzione di 1.200 posti su base annua, equivalenti al -0,5%). L'occupazione maschile si dimostra invece sostanzialmente stabile, con una differenza sullo scorso anno quantificata in -0,1%. A divulgare i dati - sulla base di una rielaborazione di quelli dell'Istat, appunto - è il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo, che ha documentato come il "crollo" abbia riguardato principalmente il lavoro indipendente (-4.200 unità, -4%); quello di-

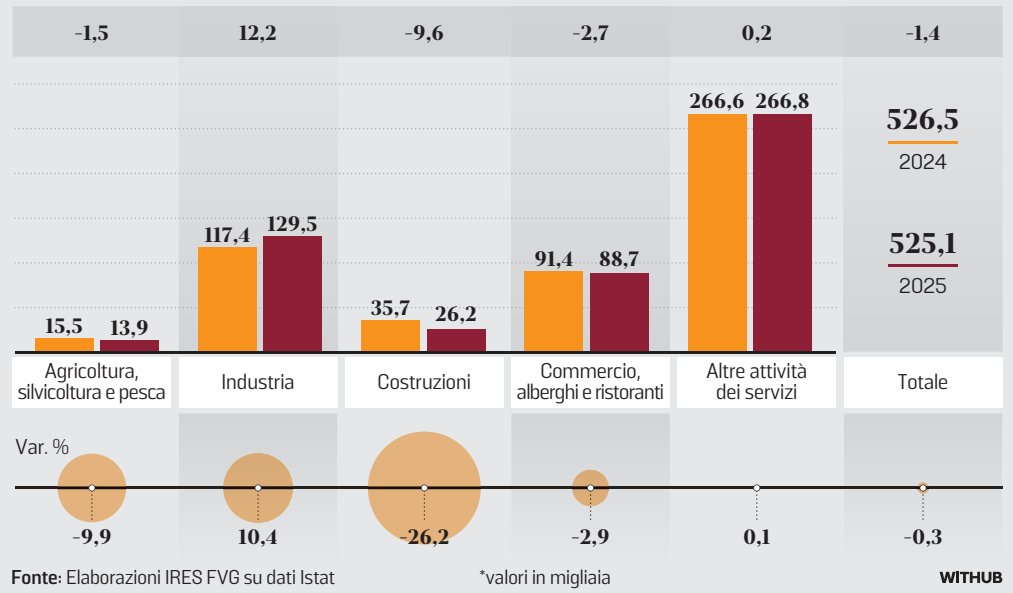
pendente attesta al contrario un considerevole incremento: + 2.900 unità, corrispondenti a + 0,7%. Decisamente positivo il risultato dell'industria, che con + 12.200 occupati su base annua compensa la forte riduzione registrata dal comparto dell'edilizia (-9.600 unità), conseguente al ridimensionamento degli incentivi fiscali degli anni precedenti. Sono scesi pure gli occupati nel settore primario (-1.500) e nel raggruppamento commercio-alberghi-ristoranti, dove si contano 2.700 lavoratori in meno. Nelle altre attività di servizi, in compenso, il totale degli occupati resta grossomodo invariato. Nella fascia anagrafica 15-64 anni il tasso di occupazione si è attestato - nel secondo trimestre del 2025 - al 68,4%, con un significativo divario di genere: maschi al

74,1%, femmine al 62,6%. Le persone di età compresa fra i 15 e i 64 anni che nel primo semestre erano in cerca di impiego erano 25.800 (in crescita di 2.600 unità su scala annuale); in leggero aumento il numero di uomini inattivi tra i 15 e i 64 anni (+ 2% su base annua: si tratta di 1.600 unità in più). Fra gennaio e giugno è salito in piccola misura il ricorso agli ammortizzatori sociali; nello stesso arco temporale in regione sono state aperte 5.112 partite Iva, -3,2% rispetto alla stessa fase temporale dell'anno scorso. Il Pordenonese e l'Udinese presentano diminuzioni degne di nota (-7,4% e -4,9%, rispettivamente); Trieste registra un andamento stabile (+ 0,6%, 7 unità in più), Gorizia evidenzia un incremento più marcato (+ 6,3%). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI OCCUPATI PER SETTORE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

1° semestre 2024-2025



LA RILEVAZIONE ISTAT

In Italia 24,1 milioni di occupati più 0,9% nel secondo trimestre

Il numero degli occupati a livello nazionale nel secondo trimestre dell'anno rimane invariato rispetto al precedente attestandosi a 24 milioni 169 mila lavoratori (+ 0,9% sul precedente). La stima è contenuta nella Rilevazione Istat sulle forze di lavoro al netto degli effetti stagionali. La diminuzione dei dipendenti a tempo indeterminato (-21 mila, -0,1%) e dei dipendenti a termine

(-45 mila, -1,7%) viene pressoché compensata dall'aumento degli indipendenti (+ 74 mila, + 1,4%). Gli occupati nell'industria in senso stretto nel secondo trimestre sono 4 milioni 822 mila toccando il livello più alto dal quarto trimestre del 2008. Il tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni, stabile al 62,6%, aumenta per le donne, tra i 50-64enni e nelle regioni meridionali, men-

tre cala per gli uomini, per gli under 50 e al Nord, restando invariato al Centro.

Il tasso di disoccupazione nel secondo trimestre è stabile rispetto al primo e si attesta al 6,3%, mentre diminuisce di 0,1 punti rispetto al secondo trimestre 2024. I disoccupati, fa sapere ancora l'Istat, sono un milione 623 mila, in calo di 9 mila unità in un anno. Prosegue il calo degli inattivi tra i 15 e i 64 anni, con 150 mila unità in meno in un anno, a quota 12 milioni 294 mila. Il tasso di inattività tra i 15 e i 64 anni è al 33%, stabile sul trimestre precedente e in calo di 0,4 punti sul secondo trimestre del 2024.

**Executive
MBA**
UDINE • MILANO • TRENTO



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
HIC SUNT FUTURA



CONFINDUSTRIA UDINE

L'Executive Master of Business Administration (EMBA) dell'Università di Udine, progettato in collaborazione con Confindustria Udine, ha l'obiettivo di accelerare la crescita professionale dei partecipanti attraverso un percorso di alta formazione, capace di prepararli ad essere motori di innovazione e cambiamento. Il percorso è volto anche a favorire la competitività delle organizzazioni alle quali i frequentanti appartengono, stimolando lo **scambio fra esperienze culturali e professionali** di diversa natura.

Nel corso delle lezioni, tenute da **docenti di chiara fama** selezionati in Italia e all'estero per il loro alto profilo, i partecipanti dell'Executive MBA acquisiscono una **visione integrata e strategica della gestione d'impresa**, sviluppando solide competenze manageriali.

Grazie alla collaborazione con la **St. John's University di New York**, gli allievi e alumni EMBA hanno l'opportunità di candidarsi per il corso di perfezionamento EMBA presso lo storico ateneo americano.

La partnership tra Università di Udine e altre **associazioni industriali** nazionali consente ai discenti l'accesso ad un ecosistema di relazioni ad alto potenziale. La tipologia di frequenza prevista (struttura part-time, indicativamente un weekend al mese) consente di conciliare questo impegno con un percorso professionale avviato, tipico dell'utenza executive.

Grazie a contributi pubblici e privati, l'EMBA dell'Università di Udine riesce a coniugare **elevata qualità ad un profilo di costo equo**.

SCHEDA MASTER

Tipologia:
Master universitario. Lezioni erogate in presenza e online: indicativamente un weekend al mese (venerdì h 17-21 e sabato h 9-18)

Periodo di svolgimento:
novembre 2025-novembre 2027

Posti disponibili:
da 26 a 30

Contenuti:
Bilancio, finanza e controllo; Strategia e internazionalizzazione; Produzione, logistica, qualità; Organizzazione e lavoro; Marketing e comunicazione; Soft skills; Casi studio.

Prestiti d'onore:
Possibile concessione di prestiti d'onore a tasso agevolato

emba@uniud.it

www.uniud.it/EMBA

Scopri la
digital brochure



IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1.943	2.40	1.8995	1.948	-47,1	-
3M	135.42	1.04	134.92	134.92	6,10	-
A						
AZA	2.163	1.50	2.134	2.168	-0,38	6.686,25
Abb Ltd	60.8	0.03	60.78	60.78	18,1	-
Abbott Lab	113.44	-	112.26	114	-1,30	-
Abbvie	187	-0.64	186	186.2	11,35	-
Abitare in	3.04	-0.85	2.995	3.12	-26,92	81,82
Acea	19.78	1.33	19.58	19.92	5,27	4.169,95
Acerinox	10.93	-	11,19	11,19	-7,22	-
Acinque	2.16	0.93	2.16	2.2	5,69	423,13
Acm Research Inc-Class A	25.64	3.05	25.96	26.54	34,84	-
Addtech	30.56	-	31.64	31,64	7,11	-
Adidas	177.6	-0.81	177	178.55	-27,66	-
Adobe	299	0.45	291.95	312.9	-28,92	-
Advanced Micro Devic	134.88	1.73	132.5	135	13,24	-
Aedes	0.202	2.80	0.195	0.203	18,84	6,25
Aeefe	0.448	-0.22	0.443	0.4555	-48,25	479,8
Aeroporto di Bologna	8.38	-0.24	8.32	8.42	12,85	302,04
Aerovironment Inc	210.5	-3.13	207.2	209.2	60,36	-
Ageas	59.3	0.59	59.05	59.05	26,98	-
Ahold Kon	34.27	-	34.3	34.47	9,55	-
Air France-Klm	12.985	-1.22	12.98	13.155	62,03	-
Airbnb	104.86	-0.57	105.34	105.34	-17,92	-
Airbus Group	193.56	-0.03	192.3	194.2	25,02	-
Aixtron	12.195	-	12.15	12.15	-18,72	-
Akamai Technologies	66.32	-	67,71	67,71	-30,31	-
Ascopave	3.075	0.33	3.05	3.095	11,80	720,67
Asmi	689.4	0.48	682.3	692.1	0,79	-
Asi Spacemobile Inc	33	0.61	33.2	33.2	52,28	-
Atlas Copco	14.39	-	14.155	14.895	-16,66	-
Autodesk	274.2	-	277.45	277.45	-2,38	-
Autostrade M.	2.75	0.36	2.75	2.78	5,52	11,99
Autzone	3705	-0.19	3713	3713	15,80	-
Avio	39.9	12,71	33.05	39.9	143,71	923,86
Axa	40.14	-0.17	39.94	40.58	18,47	-
Axcelis Technologies Inc	73.06	-	73.08	73.08	67,05	-
Axon Ent	650.2	-	651.2	651.2	23,43	-
Azimut H.	30.7	0.75	30.39	30.78	27,35	4.363,74
B						
B&C Speakers	18.2	-4,21	18.05	18.8	11,65	206,63
B. Cucinelli	97.7	-0.95	97.08	98.86	-7,30	6.666,30
B. Desio	75.9	1.47	74.5	7.6	11,15	999,43
B. Generali	48.96	-0.04	48.42	50.2	11,80	5.861,71
B. Ifis	23.44	0.43	23.14	23.64	10,22	1.434,69
B. Profilo	0.1565	-3.99	0.1565	0.1705	-11,57	11,59
B.Co Santander	8.48	-0.62	8.39	8.468	93,93	136.5470,4
B.F.	4.36	-0.23	4.33	4.39	0,31	1143,16
B.P. Sondrio	13.105	1.04	12.92	13.105	58,80	5.845,39
Banca Mediolanum	17.34	0.35	17.16	17.38	50,47	12.856,37
Banca Sistema	1.618	-0.12	1.606	1.626	28,01	129,11
Banco BPM	12.56	2.07	12.285	12.56	57,37	18.588,56
Bmw Pref	77.5	-	76.5	76.5	7,82	-
Bnp Paribas	79.13	-0.52	78.6	79.76	33,82	-
Booking Holdings	465.8	-	464.7	469.2	-1,22	-
Borghesisa	0.588	1.03	0.578	0.588	0,60	27,80
Boston Scientific	88.2	-	89	89	4,32	-
Bper Banca	9.334	0.97	9.202	9.346	50,88	17.925,13
Brembo	9.195	0.16	9.1	9.21	0,60	3.058,39
Brioschi	0.0616	1.65	0.0604	0.0616	6,83	47,51
Broadcom	307.25	-1.33	303.2	310.15	37,30	-
Buzzi	48.56	-0.65	48.22	48.64	37,51	9.430,82
C						
C3Ai Inc	14.096	4.06	14.096	14.096	-58,87	-
Cairo Comm.	2.78	1.65	2.735	2.8	12,09	367,07
Caixabank	8.748	-0.05	8.696	8.896	70,44	-
Caleffi	0.75	0.27	0.748	0.75	2,68	11,57
Callagironne	8.34	2.21	8.08	8.4	26,86	985,78
Callagironne Ed.	1.77	-0.28	1.76	1.8	27,05	20,76
Camperi	5.61	-0.88	5.59	5.66	-5,92	6.997,73
Carpi Industries	23.15	0.65	22.75	23.35	24,73	2.595,63
Carl Zeiss Meditec	42.94	0.94	43.1	43.1	-5,84	-
Carvana Co	303.25	-	286.7	286.7	55,15	-
Cellularline	3.04	-	2.97	3.04	29,13	65,32
Cembre	57	-4,20	56.7	58.7	45,37	1020,50
Cementir Hldg.	14.34	-1.38	14.3	14.72	36,95	2.298,83
Centene	28.895	-3.04	28.99	29.55	-48,56	-
Centrale Latte Italia	3.58	-3,24	3.58	3.76	37,25	52,21
Chevron	134.74	0.16	134.5	135.24	-3,50	-
Church & Dwight	79.96	-	80.88	80.68	-9,60	-
Cie Financiere Richemont Sa	159	-0.62	157	159	7,10	-
Ciena	111.85	-	112.15	115.45	22,40	-
Cir	0.63	1.61	0.62	0.63	2,71	565,98
Citigroup	84.6	-	84.36	84.36	21,83	-
Class	0.1545	-0.32	0.1495	0.156	84,11	48,58
Cleantpark Inc	8.834	-0.63	8.776	8.776	10,54	-
Cnh Industrial	9.34	-2.81	9.26	9.61	-10,23	13.056,41
Coeur Mining	13.095	0.96	13.3	13.48	128,23	-
Cognizant Tech	60.08	-	56.57	56.57	-2,58	-
Coinbase Global	274.45	0.11	274.4	281	12,93	-
Comer Industries	36.8	-0.27	36.6	37.2	17,55	1.055,45
Commerzbank	32.95	0.37	32.13	33.1	107,60	-
ConocoPhillips	80.18	0.33	80.35	80.35	-13,80	-
Constellation Brands	119.9	-1.68	121.8	121.8	-41,99	-
Constellation En	272.3	0.35	273.15	273.65	45,46	-
Corcept Therapeutics Inc	62.12	-	63.86	63.86	-2,75	-
Credem	13.64	0.59	13.48	13.76	25,76	4.642,41
Credit Agricole	16.465	-0.03	16.36	16.52	23,55	-
CrowdStrike Hold	377.1	-	375	375	10,46	-
Csp Int.	0.303	-	0.3	0.303	-4,52	12,03
Cvs Health	63.9	0.58	63.5	63.5	46,69	-
Cy4Gate	5.2	2.56	5.01	5.3	2,25	116,92

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
D						
Daimlerchrysler	51.57	-1.02	51	52	-5.15	-
D'Amico	4.148	3.03	4.03	4.19	1.28	505.52
Danielli	39.1	-	38.85	39.45	62.20	1.596.88
Danielli r n c	27.36	-	27.24	27.86	43.87	1.110.39
Datalogic	4.505	-1.74	4.5	4.84	-8.82	272.08
De' Longhi	30.52	-0.07	30.2	30.68	1.55	4.639.46
Delivery Hero	26.38	-	25.96	25.96	-4.54	-
Dell Technologies	108.34	-0.29	106.92	107.3	-3.52	-
Deutsche Bank	31.57	0.46	31.95	31.6	88.72	-
Deutsche Boerse	240.6	-	241.6	241.6	11.06	-
Deutsche Lufthansa	7.44	-0.88	7.42	7.594	20.38	-
Deutsche Post	38.4	-0.18	38.06	38.64	13.33	-
Deutsche Telekom	29.99	-0.13	29.92	30.09	4.65	-
Dexcom Inc	64.57	-	64.28	64.28	5.21	-
Dexelance	6.28	1.29	6.22	6.3	-29.96	168.22
Diasorin	79.14	-1.20	78.8	80.5	-19.00	4.510.62
Digital Bros	12.28	-0.65	12.2	12.7	7.62	174.92
Digital Turbine Inc	3.939	-	3.919	3.919	24.65	-
Digital Value	31.9	-1.09	31.4	32.45	26.91	325.17
doValue	3.154	2.54	3.05	3.164	110.12	576.17
Dr Horton Inc	151.3	-1.87	154.18	154.18	37.43	-
D-Wave Quantum Inc	14.76	6.76	13.905	15.3	114.35	-
E						
E.ON	15.49	-	15.505	15.53	36.96	-
E.P.H.	-	-	-	-	-	-
Eaton Corp Plc	311.9	-	305.45	305.45	19.29	-
Echostar Corp-A	68.5	6.20	62.5	62.5	243.36	-
Edison r n c	2.335	0.43	2.31	2.36	25.29	252.93
Eems	0.1705	-0.29	0.167	0.1745	-10.48	2.09
ELEn	11.1	-0.27	10.8	11.3	-7.21	863.95
Electronic Arts	145.96	-	145.6	145.6	-7.99	-
Elevance Health	269.9	-	268	269	-33.32	-
Eli Lilly & Company	640.4	-0.84	639.7	650	-13.28	-
Elica	1.52	1.00	1.495	1.52	-10.83	95.15
Exelixis Inc	33.18	-	32.79	35.05	-14.6	-
Exelon	37.05	-	37.1	37.1	6.97	-
Expedia Group	189.22	-	187.52	187.52	2.17	-
Exxon Mobil	95.91	0.10	95.11	95.87	-6.53	-
F						
Facebook	639.9	-0.06	636	642.7	12.96	-
Faurecia	11.08	-2.51	10.93	11.49	32.87	-
Ferrari	407.3	-0.39	403.7	408.9	-1.05	79.082.82
Ferretti	2.674	-0.74	2.666	2.708	-4.57	907.51
Fidia	0.225	-1.38	0.225	0.259	-34.1	2.90
Fiera Milano	7.35	4.11	7	7.35	57.96	508.10
Fila	8.96	-0.55	8.9	9.07	-12.75	386.05
Fincantieri	19.62	-0.41	19.47	20.1	184.01	6.329.62
Fine Foods & Ph.Ntm	8.8	-1.57	8.78	8.88	19.31	195.79
FinecoBank	18.895	0.03	18.74	18.965	11.89	11.479.87
First Solar	174.58	-0.87	173.76	174.9	2.69	-
FNM	0.475	-1.25	0.471	0.483	10.12	208.51
Ford Motor	9.985	-	9.974	9.974	6.18	-
Fortinet Inc	68.48	0.54	68.98	69.1	-22.16	-
Fortum	15.07	-	15.04	15.065	9.70	-
Fresenius	46.69	-0.89	47.01	47.01	47.25	-
Fresenius Medical Ca	42.77	-	42.43	42.43	-2.47	-
Fuelcell Energy	5.175	-1.75	5.292	5.655	-49.20	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.66	-2.65	0.64	0.676	21.54	40.83
Gamestop Corp	21.26	1.82	21.11	21.305	-33.73	-
Garofalo Health Care	5.01	-	4.97	5.06	-7.82	452.55
Gasplus	5.34	1.91	5.22	5.4	75.99	236.76
Gaz De France	18.18	0.72	18.09	18.245	19.19	-
Gefran	10.95	-0.45	10.95	11	18.03	157.53
General Dynamics	278.85	0.52	281	281	8.54	-
General Mills Inc	42.725	-	42.955	42.955	-14.88	-
General Motors	50.38	0.97	50.84	50.84	-5.66	-
Generalfinance	20.1	-	19.85	20.6	59.94	253.97
Generali	33.03	0.24	32.82	33.1	21.12	51189.90
Geox	0.3055	-0.33	0.3045	0.311	-39.17	12.34
Gioglio Group	0.233	-5.67	0.228	0.245	-34.45	6.33
Gilead Sciences	98.01	-1.17	95.41	100	10.17	-
Goldman Sachs Group	663.3	-0.96	664.9	671.1	20.11	-
Gopro - Classe A	1.675	5.35	1.689	1.92	43.18	-
GPI	17.64	2.08	17	17.88	63.49	497.12
Grandi Viaggi	2.35	-1.67	2.31	2.38	112.69	112.65
GVS	4.59	0.55	4.48	4.635	-7.06	857.92
H						
Harley-Davidson	26.01	-0.54	25.92	26.21	-17.91	-
Hecla Mining	9.588	-0.62	9.678	9.87	97.83	-
Heidelberg Cement	202.4	-2.69	203.3	205.5	74.57	-
Hellorfresh	7.62	-3.05	7.72	7.772	-35.23	-
Henkel	67	-0.37	67.05	67.05	-7.72	-
Hensoldt	92.95	-3.23	90.05	95.3	176.97	-
Hera	3.714	0.98	3.678	3.724	7.60	5.486.78
Hewlett Packard Enterprise	21.31	0.95	21.32	21.32	-0.83	-
Hexagon Ab	9.9	-0.86	9.954	9.954	-13.92	-
Hochtiel	233	-	233.2	233.2	90.44	-
Holcim Ag	74.5	0.68	76	76	3.59	-
Hut 8 Corp. O.N.	27.15	-	25.85	28.4	-3.33	-
I						
Iberdrola	15.685	0.03	15.58	15.67	18.45	-
Ibm	217.85	-1.05	218.05	218.9	3.86	-
Igd - Siig	3.37	0.45	3.305	3.41	34.68	368.61
Illymi bank	4.028	0.75	3.972	4.052	21.46	340.12
Immsi	0.498	-2.16	0.4955	0.509	-2.85	172.80
Indel B	20.3	-0.49	20.1	20.3	-9.52	118.29
Indetx	46.08	-0.67	45.43	46.21	-6.22	-
Indiana Sistemas	33.5	2.26	32.56	32.78	34.28	-
Industrie De Nora	6.38	-1.85	6.38	6.5	-15.26	329.36
Infineon Technologie	31.665	-0.81	31.73	32.035	1.24	-
Ing Groep	21.59	1.48	21.4	21.44	4.98	-
Innodata Inc	55.2	5.04	50.95	54.65	59.01	-

INIZIO
ALLE 17

Il sito per iscriversi e partecipare

Conto alla rovescia per il Best Performer di Reana e della Valli del Torre in programma per venerdì 19 settembre al Teatro Garzoni di Tricesimo (nella foto a destra), in via Europa Unità 21.

Per partecipare gratuitamente all'evento, organizzato dai quotidiani Nem e da ItalyPost, è sufficiente collegarsi al sito Internet www.eventinem.it, registrarsi e iscriversi. Allo stesso link è di-



sponibile il programma completo della giornata, con l'elenco degli ospiti attesi. L'incontro, durante il quale saranno premiate le 100 migliori imprese del distretto, prenderà il via alle 17, con una scaletta di dibattiti e interventi, per concludersi intorno alle 19.15. Quella di Tricesimo

è la prima tappa del nuovo ciclo di eventi Best Performer, dedicati alle città distretto, che proseguirà in Friuli con un nuovo appuntamento il 22 settembre, a Feletto Umberto, con le 100 migliori imprese del Friuli Centrale. Il sito per iscriversi è sempre www.eventinem.it.

Le nostre iniziative

Reana e Valli del Torre le 100 migliori imprese

Venerdì l'evento Best Performer al Teatro comunale Garzoni di Tricesimo. Un incontro aperto al pubblico conoscere le realtà produttive dell'area

MAURA DELLE CASE

Un territorio dall'alta biodiversità, tanto imprenditoriale quanto ambientale, che si estende dalle porte di Udine, dove si caratterizza per un massiccia presenza di attività commerciali, industriali e di servizi, per arrivare al confine con la vicina Slovenia, dopo aver attraversato le valli del Torre, dove l'antropizzazione lascia spazio a una natura ancora largamente incontaminata.

Su questo eterogeneo fazzoletto di Friuli operano attività imprenditoriali di grande dinamismo, capaci di generare numeri importanti e di resistere alle incertezze di un contesto globale complesso qual è quello attuale. Aziende, anch'esse, molto diverse tra loro, che spaziano dalle attività commerciali a quelle industriali passando per l'artigianato e i servizi, capaci di generare ricavi dagli oltre 100 a pochi milioni, ma sempre conservando buone marginalità.

Passeranno, la prossima settimana, sotto la lente d'ingrandimento della prima tappa autunnale di Best Per-

former, l'evento ideato e organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica il *Messaggero Veneto* con ad altri cinque quotidiani, insieme a ItalyPost. Una tappa dedicata in questo caso alle 100 migliori imprese del distretto di Reana del Pojale e delle Valli del Torre.

L'appuntamento è fissato per il 19 settembre al Teatro Garzoni di Tricesimo, a partire dalle 17. Partner di questo primo appuntamento del fitto calendario di eventi (otto in tutto) in programma da qui al 6 ottobre è CrediFriuli, la Bcc guidata dal

1,3 mld
Il fatturato totale realizzato nel 2023 dalle aziende entrate in classifica

presidente Stefano Fruttarolo.

Il distretto preso in esame si compone di 11 comuni – Attimis, Cassacco, Faedis, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Povoletto, Reana del Rojale, Taipana, Tricesi-

mo e Tarcento –, ospita complessivamente 359 società di capitale capaci di generare (nel 2023) per un fatturato complessivo di 2,1 miliardi di cui 1,3 miliardi è la quota di ricavi generata dalle 100 Best Performer. Una quota in crescita del 3,8% nel 2023 rispetto al 2022, come in crescita, nel passaggio tra i due anni, è stato l'Ebitda, che si è attestato a 116,6 milioni rispetto ai precedenti 111,8. Le 100 migliori imprese del distretto (la classifica completa è pubblicata a pagina 26) hanno chiuso il 2023 con 79 milioni di risultato d'esercizio, 463,5 milioni di patrimonio netto, 44,9 milioni di posizione finanziaria netta e 3.513 addetti, dimostrando anche un formidabile serbatoio occupazionale per tutta l'area.

Scorrendo la classifica delle prime 100 imprese, selezionate per performance economiche, crescita sostenuta e capacità di innovare e presidiare il mercato, si passa come detto da grandi realtà ad aziende di nicchia.

Ai vertici c'è Zanini Holding, la società di Reana che controlla la concessionaria Autonord Fioretto. Guada-

gna il primo posto tra le 100 migliori imprese del distretto con 316,9 milioni di ricavi, in netta crescita rispetto ai 241,8 dell'anno precedente, e con 9,3 milioni di Ebitda, a sua volta in crescita rispetto ai 7 del 2022. Sul secondo gradino del podio sale la Sms Group di Tarcento, azienda leader nella progettazione, realizzazione e assistenza di impianti e macchinari per l'industria metallurgica, con 168 milioni di ricavi, in questo caso scesi rispetto ai precedenti 202, ma con un Ebitda passato da 4,7 a 7,3 milioni. Al terzo posto la

116 mln
Il valore dell'Ebitda aggregato nel 2023 delle imprese Best Performer

Mep – Macchine elettriche piegatrici, anch'essa di Reana del Rojale, che nel 2023 ha chiuso i conti a quasi 109 milioni contro i precedenti 103 e con un Ebitda che da 13,6 milioni è passato a 16,5. Scorrendo la classifica



s'incontrano poi tanti altri nomi eccellenti, biglietti da visita di questo ricco territorio: da Co.Me.Fri alle Acciaierie Fonderie Rojale (Far), da Eurolls Industrial a Gesteco, per poi scendere al fondo della classifica che si chiude con la Sard Michele, impresa di Reana del Rojale specializzata nel settore delle coibentazioni termiche civili e industriali. Piccola ma decisamente performante, passata com'è dagli 838 mila euro di ricavi del 2022 a oltre un milione nel 2023 e da un Ebitda di 43 mila euro a 200 mila.

Numeri dietro ai quali si nascondono storie spesso familiari, di ingegno, di grande passione e dedizione, di sfide vinte, storie d'impresa

che sono poi lo straordinario biglietto da visita che fa grande l'Italia all'estero, ambasciatrici del nostro Paese sui mercati internazionali. Anche in questi di grandi turbolenze. Come le affrontano le imprese del territorio? Lo racconteranno i protagonisti a Tricesimo, nel corso di un evento che parte dai numeri per andare oltre e raccontare – dalla viva voce di chi quelle aziende le guida – come ogni giorno affrontano le varie sfide dell'attualità che nel mondo delle imprese rispondono a macro titoli quali innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale, formazione del capitale umano, in breve: competitività. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FLAVIO LORENZON, DIRETTORE GENERALE DI COMEFRI

«Stabilimenti all'estero per stare sui mercati»

Da oltre cinquant'anni eccelle nella progettazione, produzione e distribuzione di ventilatori centrifughi, la cui qualità è riconosciuta in tutto il mondo. Comefri, che ha sede a Magnano in Riviera e ad Artegna, è una realtà dal profilo internazionale: fondata nel 1972, ha guadagnato un'eccellente reputazione internazionale nei vari settori in cui opera grazie alla qualità dei suoi prodotti, all'ottimo servizio tecnico e logisti-

co fornito ai clienti, alla serietà, all'impegno e alla dedizione profusi dai team. A cavallo tra la fine degli anni Novanta e l'inizio del nuovo millennio, l'impresa ha esteso la sua presenza diretta in mercati di sbocco strategici: dagli Usa alla Cina, fino a Turchia, Germania, Francia e Gran Bretagna.

«Si tratta – spiega il direttore generale Flavio Lorenzon – di siti produttivi e commerciali che pur seguendo i detta-

mi strategici, le linee guida e il coordinamento della casa madre friulana hanno una propria autonomia nello sviluppo dei rispettivi mercati e nelle soluzioni tecniche richieste dal portafoglio clienti. A oggi il Gruppo Comefri ha circa 360 dipendenti (165 in Friuli) e un giro d'affari consolidato prossimo agli 80 milioni di euro. Il bilancio 2024 della capogruppo, Comefri Spa, documenta ricavi per più di 28 milioni e un utile ante imposte di 2,6».

L'azienda, che punta ora all'ampliamento dei settori industriali di sbocco (intensificando la ricerca di soluzioni customizzate) è impegnata pure sul fronte della tutela ambientale: «Contiamo di redigere il nostro primo bilan-



Flavio Lorenzon

cio di sostenibilità – informa Lorenzon – entro l'esercizio 2026. Del resto, l'alta efficienza dei ventilatori Comefri già concorre alla riduzione di emissioni di CO2». —

L. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANNI DELLA ROSSA, PROPRIETARIO DI TE.CO.

«Puntiamo a garantire impianti più efficienti»

È specializzata nella commercializzazione – prevalentemente in Friuli Venezia Giulia – di motori elettrici, pompe, ventilatori, inverter e accessori per i più importanti costruttori che operano nel settore, spaziando dal comparto civile a quelli industriale, impiantistico, agricolo: la TE.CO. di Reana del Rojale opera da oltre trent'anni, garantendo al cliente le migliori soluzioni alle esigenze manifestate, e per quanto, come detto, concen-

tri la maggior parte del proprio mercato in regione, vanta pure clienti in altre zone d'Italia e anche all'estero.

Creata nel 1992 da tre soci già forti di grande esperienza nel comparto, dal 2006 – dopo il ritiro di due dei fondatori – l'azienda è di proprietà di Giovanni Della Rossa. A gestione familiare, si avvale della collaborazione di cinque dipendenti (tra cui i nipoti del titolare), che continuano a garantire esperienza pur nel sol-

GLI OSPITI SUL PALCO

Dati, cifre e tre panel su mercati, crescita e sfide

L'evento, venerdì 19 settembre, si aprirà con i saluti di Stefano Fruttarolo, presidente di CrediFriuli, e la presentazione della ricerca sulle Best performer del distretto. Sarà quindi la volta del primo pa-

nel, sulle sfide delle imprese, che vedrà confrontarsi Umberto Buziol, presidente di Seiduesei, Luigi Chiandetti, fondatore di Cartostampa Chiandetti, Giovanni Della Rossa, titolare di Te.Co., e Danilo Ger-



vasi, legale rappresentante di Trexom. Il secondo, sul tema come continuare a crescere, coinvolgerà Mariarosa Feruglio, ad di Dierre, Bruno Tosolini, responsabile R&S di Distillerie Camel, Marco Vidoni (foto a sinistra), ad di Fratelli Vidoni, e Johannes Florian Walchhofer, ad di

Technocare Electronic Systems. Protagonisti del terzo panel, sulla competizione nei mercati globali, saranno infine Massimiliano Cecotto di CrediFriuli, Flavio Lorenzon, dg di Co.Me.Fri, Roberto Minozzi, ad di Eurolls Industrial, e Paolo Schneider Savio, ad di M.E.P.



Il ruolo di CrediFriuli per il presidente della banca, Stefano Fruttarolo
«Stiamo mettendo in atto un importante piano di rinnovo delle filiali»

«Competenze trasversali per sostenere l'economia di un territorio pluralista»

L'INTERVISTA

LUCIA AVIANI

Dalla vocazione agricola e artigianale di un tempo allo sviluppo di un tessuto industriale molto vario: il territorio di Reana del Rojale e delle Valli del Torre ha vissuto, negli ultimi decenni, un'evoluzione significativa, materia di interesse per il sistema bancario, chiamato a sorreggere l'architettura della produttività locale. Ne abbiamo parlato con Stefano Fruttarolo, presidente di CrediFriuli, partner di Nem nell'evento di venerdì 19 a Tricesimo.

Presidente, come si caratterizza quest'area geografica sotto il profilo produttivo?
«All'epoca della nascita delle Casse Rurali capostipiti – Reana del Rojale, Savorgnano del Torre e Faedis – vi dominavano le realtà agricole e artigianali, con qualche rilevante eccezione nella zona di Udine. Dall'inizio degli anni Settanta, poi, è iniziata la trasformazione: sono sorte numerose attività industriali e commerciali di rilievo, in alcuni casi dal respiro nazionale. Gli insediamenti coprono sfere produttive assai varie, dalla siderurgia alla meccanica, dal legno alle costruzioni e c'è poi il commercio, sia all'ingrosso che al dettaglio. Quanto all'agricoltura, al settore del vino e delle colture specializzate si affiancano imprese zootecniche di



Stefano Fruttarolo

peso».
Lo definirebbe un comprensorio dinamico?

«Si tratta di un territorio economicamente vivace e pluralista, che richiede relazioni e competenze bancarie di carattere trasversale e capacità di adattamento, anche in ragione delle dimensioni della clientela imprenditoriale, il cui spettro è assai diseguale. La clientela privata è uno spaccato della società attuale: mostra condizioni economiche che, nella media, appaiono più che discrete e in molti casi buone, con propensione al risparmio e alla gestione consapevole dei rapporti bancari. Si tratta però di clienti maturi, che a suo tempo si sono inseriti proficuamente nel mondo del lavoro o dell'imprenditoria e che oggi ne traggono i frutti, sul piano retributivo, reddituale o pensionistico».

E la clientela più giovane, invece?

«È numericamente più scarsa

e di più difficile lettura. Mostra di reagire positivamente a stimoli specifici (per esempio sui mutui casa caratterizzati da regimi o condizioni speciali), ma appare, nel complesso, più incerta nelle intenzioni e soprattutto nelle possibilità e prospettive. Questa categoria è oggetto di speciale attenzione da parte della Banca, mediante l'adozione di prodotti e servizi specifici, sin dalle modalità di comunicazione e interazione».

Cosa rappresenta questo territorio per CrediFriuli?

«È una componente essenziale per la vita della Banca, che in questa zona, di conseguenza, profonde le migliori energie, accentuando la sua funzione di motore dello sviluppo di comunità».

La vostra presenza nell'area è capillare?

«Siamo ben distribuiti, tenuto conto della normale disponibilità di mezzi di trasporto della clientela e delle modalità più semplici, quelle telematiche, di fruizione dei servizi bancari. Allo stato non sono in programma nuove aperture; è invece in atto un impegnativo piano di ristrutturazione e rinnovamento delle filiali secondo i criteri più evoluti dell'azienda-banca contemporanea: eliminazione di banconi, presenza di spazi aperti, organizzazione di postazioni di lavoro preordinate all'approfondimento delle necessità del cliente e alla consulenza specialistica dedicata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TERRITORIO

Il campione dell'indagine

359

le società di capitali dell'area

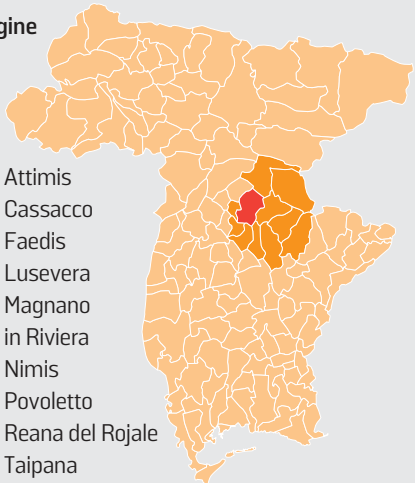
2,1 mld

i ricavi delle società dell'area

1,3 mld

i ricavi delle 100 aziende Best Performer

- Attimis
- Cassacco
- Faedis
- Lusevera
- Magnano in Riviera
- Nimis
- Povoletto
- Reana del Rojale
- Taipana
- Tricesimo
- Tarcento



WITHUB

co del necessario ricambio generazionale.

«Rispetto al 2023, che per noi è stato un anno record sotto il profilo del fatturato – spiega Della Rossa –, da alcuni mesi stiamo risentendo della generale contrazione del mercato: abbiamo chiuso il 2024 con un fatturato di circa 1,6 milioni euro. L'obiettivo principale di questi ultimi tempi, dal punto di vista tecnico – continua l'imprenditore –, consiste nel migliorare l'efficienza energetica degli impianti, proponendo ai nostri clienti prodotti immessi sul mercato dai costruttori al passo con le nuove normative. Il nostro know-how ci permette inoltre di consigliare interventi o modifiche su impianti già esistenti, ma spesso ormai da-



Giovanni Della Rossa

tati, puntando a ottenere prestazioni equivalenti o migliorative con minore potenza installata, riducendo il dispendio energetico ed economico». —

L. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARIAROSA FERUGLIO, AMMINISTRATORE DELEGATO DI DIERRE

«Il settore aerospaziale è la nostra nuova sfida»

Inizialmente fu il garage di casa. È partita da una dimensione operativa minima, domestica, la storia di successo della Dierre di Collalto di Tarcento, realtà da sempre a conduzione familiare – anche per questo, probabilmente, la marcata attenzione al benessere dei dipendenti è uno dei pilastri aziendali – fondata nel 1980 da Roberto Debellis e poi progressivamente espansasi, fino a ritagliarsi un mercato

internazionale. Specializzata nel settore della meccanica di precisione, con lavorazioni di tornitura, fresatura e rettificazione di particolari complessi, la Dierre è condotta dall'amministratore delegato Mariarosa Feruglio (moglie del compianto Debellis) e da sua figlia Roberta. Nata, appunto, come piccola realtà artigianale, oggi si configura come una struttura dinamica, con l'occhio costantemente puntato all'innova-

zione. Tre milioni e 700 mila euro di fatturato nel 2024 e circa 200 mila di utile, Dierre opera al servizio del settore siderurgico ed edile e, di recente, si è allargata pure all'aerospaziale: «Abbiamo accolto la proposta pervenuta – spiega Feruglio – anche per offrire stimoli ai nostri ragazzi, per avviarli a nuove esperienze, che possano favorire lo sviluppo di ulteriori competenze. Siamo lieti della partecipazione all'evento Best Performer soprattutto per loro: è un riconoscimento dell'impegno, dei risultati conseguiti nel lavoro». Convinto l'approccio alla sostenibilità: «Stiamo pensando – informa l'ad – di installare un sistema fotovoltaico. Siamo sempre stati, di-



Mariarosa Feruglio

rei in anticipo sui tempi, attenti alle tematiche ecologiche: basti dire che 30 anni fa eravamo già dotati, caso rarissimo, di un contenitore di raccolta oli per i trucioli». —

L. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Eventi

SABATO 13 SETTEMBRE

Le nostre iniziative

Messaggero | Venezia | 13 settembre 2025 | 12 pagine | 1

le imprese
best
performer

del distretto Reana
e Valli del Torre



LE MIGLIORI IMPRESE DI REANA E DELLE VALLI DEL TORRE: BEST PERFORMER 2025

Ragione sociale	Indirizzo sede legale Comune	Ricavi delle vendite (in migliaia di euro)		EBITDA (in migliaia di euro)		Dipendenti 2023	Settore
		2023	2022	2023	2022		
ZANINI HOLDING S.P.A. *	Reana del Rojale	316.924	241.827	9.284	7.050	235	Commercio di autoveicoli
SMS GROUP S.P.A.	Tarcento	168.230	202.715	7.323	4.735	519	Meccanico
M.E.P. - MACCHINE ELETTRONICHE PIEGATRICI - S.P.A. *	Reana del Rojale	108.701	102.725	16.520	13.622	293	Meccanico
COSTRUZIONI MECCANICHE FRIULANE S.P.A. *	Magnano in Riviera	81.356	81.235	6.938	10.609	362	Meccanico
F.A.R. - FONDERIE ACCIAIERIE ROIALE - S.P.A. *	Reana del Rojale	80.412	81.616	5.680	5.040	350	Prodotti in metallo
SAFIN S.P.A. *	Tarcento	75.113	101.760	3.141	7.137	86	Prodotti in metallo
EUROLLS INDUSTRIAL SPA *	Attimis	68.754	57.747	13.563	11.720	262	Meccanico
SISTEMI IPERSTATICI E FORME IN ACCIAIO - S.I.F.A. S.R.L.	Reana del Rojale	24.213	23.939	1.773	1.696	43	Prodotti in metallo
GESTECO S.P.A.	Povoletto	22.686	21.410	1.468	2.817	125	Altri servizi
RAMO SRL	Povoletto	19.985	18.271	2.362	1.582	60	Prodotti in metallo
NORD LASER S.R.L.	Reana del Rojale	19.398	19.685	2.487	1.879	118	Prodotti in metallo
DISTILLERIE CAMEL S.P.A.	Povoletto	12.857	12.229	1.789	1.526	37	Alimentare e bevande
AGOSTINIS LUIGI S.R.L.	Reana del Rojale	11.556	14.085	1.234	1.614	36	Legno, mobile e arredo
NORD ASFALTI S.R.L.	Povoletto	11.473	10.101	1.129	1.125	40	Costruzioni
METANODOTTI S.R.L. - DIVISIONE COMMERCIALE	Tricesimo	10.662	19.068	1.163	2.753	9	Energia ed estrazione
DRINDRO & C. GRANDE DISTRIBUZIONE S.R.L.	Cassacco	10.121	7.435	2.446	1.852	n.d.	Altri servizi
A.C.M. AUTOMATISMI COSTRUZIONI MECCANICHE S.R.L.	Reana del Rojale	10.048	9.814	1.875	1.094	14	Meccanico
EURORESTAURI S.R.L.	Tricesimo	9.766	3.133	1.132	923	9	Costruzioni
DI BETTA GIANNINO SRL	Nimis	9.330	5.053	1.607	653	27	Costruzioni
FRIUL JULIA APPALTI - S.R.L.	Povoletto	8.267	8.505	2.443	2.772	18	Altri servizi
MITTEL CAR 2 S.R.L.	Cassacco	8.252	7.165	437	366	10	Commercio di autoveicoli
MININI & C. S.R.L.	Cassacco	8.054	8.660	1.342	2.783	30	Gomma e plastica
IMPRESA MINOZZI S.R.L.	Povoletto	8.011	4.574	956	945	26	Costruzioni
G.S. S.R.L.	Tarcento	7.829	8.245	418	396	27	Tessile e sistema moda
MOLARO ALDO SERRAMENTI S.R.L.	Tarcento	7.811	10.180	1.022	1.759	33	Legno, mobile e arredo
GEOSTREAM S.R.L.	Magnano in Riviera	7.549	7.013	750	659	30	Altri servizi
TECHNOCARE ELECTRONIC SYSTEMS SRL	Attimis	6.537	6.055	528	382	42	Elettrico ed elettronico
F. & B. COMPAGNIA COSTRUZIONI IMMOBILIARI SRL	Nimis	6.167	5.867	1.057	675	18	Costruzioni
PATT S.P.A.	Attimis	6.075	4.231	773	428	17	Legno, mobile e arredo
FABBRICAZIONE RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI S.R.L.	Povoletto	6.008	5.174	500	348	25	Meccanico
SANIRAD S.R.L.	Tricesimo	5.372	5.039	566	452	19	Altri servizi
VETRES S.R.L.	Povoletto	5.332	4.026	255	148	30	Gomma e plastica
MEGAVISION S.R.L.	Reana del Rojale	5.230	4.870	567	394	26	Commercio al dettaglio
VIDEOPIU' IMPIANTI S.R.L.	Attimis	5.066	2.809	1.593	430	5	Costruzioni
DELTA IMPIANTI S.R.L.	Nimis	4.111	3.876	171	138	27	Costruzioni
FRATELLI VIDONI S.R.L.	Cassacco	4.086	5.067	215	642	22	Legno, mobile e arredo
DI S. EL. S.R.L.	Povoletto	4.062	4.219	78	85	5	Elettrico ed elettronico
PINOSA S.R.L.	Tarcento	3.983	3.088	361	127	15	Meccanico
LABIO TEST S.R.L.	Povoletto	3.978	3.548	567	344	16	Chimico e farmaceutico
DIERRE S.R.L.	Tarcento	3.859	3.639	654	485	20	Prodotti in metallo
TECNO 2 COMMERCIALE S.R.L.	Tricesimo	3.849	3.577	214	248	n.d.	Meccanico
SEIDUESEI S.R.L.	Magnano in Riviera	3.692	3.399	99	57	6	Altro manifatturiero
P.M.C. DI PAOLO TURCO S.R.L.	Attimis	3.672	3.694	1.135	918	n.d.	Prodotti in metallo
MODESTO S.R.L.	Tarcento	3.469	2.778	421	217	19	Costruzioni
LINDA S.R.L.	Reana del Rojale	3.417	3.251	247	196	n.d.	Commercio al dettaglio
GEMAC SRL	Tarcento	3.336	3.024	491	274	18	Prodotti in metallo
CASAGLAM S.R.L.	Tricesimo	3.148	3.691	56	50	1	Legno, mobile e arredo
SANTA CATERINA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	Nimis	3.111	3.724	977	968	26	Alimentare e bevande
NUOVA ILES IMBALLAGGI S.R.L.	Tarcento	3.107	3.227	374	177	15	Legno, mobile e arredo
LA 81 S.R.L.	Magnano in Riviera	2.901	2.741	135	97	0	Altro manifatturiero
IMPRESA COIS S.R.L.	Povoletto	2.834	2.511	458	684	11	Costruzioni
NORDUTENSILI - S.R.L.	Povoletto	2.607	2.646	316	221	n.d.	Prodotti in metallo
AREA INOX SRL	Reana del Rojale	2.568	2.489	491	266	n.d.	Prodotti in metallo
INFOSTAR S.R.L.	Tarcento	2.542	2.142	174	50	n.d.	Servizi alle imprese
VENUTI LINO COMMERCIALE S.R.L.	Tarcento	2.519	2.418	155	138	6	Altro manifatturiero
OGNISTIL S.R.L.	Faedis	2.493	2.392	91	114	5	Commercio al dettaglio
VENUTI LINO SRL	Tarcento	2.489	2.244	499	338	12	Costruzioni
ERMETICSERRAMENTI S.R.L.	Povoletto	2.398	2.661	460	588	12	Prodotti in metallo
FRIUL AL S.R.L.	Magnano in Riviera	2.392	2.485	419	513	17	Prodotti in metallo
LOMA S.R.L. - SOCIETA' DI INGEGNERIA	Tricesimo	2.365	6.183	241	938	0	Servizi alle imprese
B & T OFFICINE MECCANICHE S.R.L.	Povoletto	2.194	2.252	271	257	11	Prodotti in metallo
OFMA ZOOTECNICA S.R.L.	Tricesimo	2.150	2.003	260	164	1	Costruzioni
MABLU 2 S.R.L.	Taipana	2.060	536	44	45	3	Costruzioni
CAR SERVICE ITALIA S.R.L.	Reana del Rojale	1.927	1.663	173	141	22	Commercio di autoveicoli
BERTOLUTTI S.R.L.	Faedis	1.906	2.217	237	187	22	Prodotti in metallo
NANINO S.R.L.	Reana del Rojale	1.846	1.784	859	851	n.d.	Altro manifatturiero
SCAMPOLI S.R.L.	Tricesimo	1.839	1.672	237	233	16	Commercio al dettaglio
DOMENICONE COSTRUZIONI S.R.L.	Nimis	1.760	1.713	346	251	6	Costruzioni
DI GIUSTO STRADE SRL	Magnano in Riviera	1.751	1.711	303	269	n.d.	Costruzioni
TREXOM S.P.A.	Tarcento	1.727	1.766	154	80	10	Elettrico ed elettronico
EUROLLS CARBIDE S.R.L.	Attimis	1.721	1.662	394	378	4	Prodotti in metallo
GAIAMBIENTE SRL	Povoletto	1.718	1.583	369	380	22	Servizi alle imprese
GUERRA DOORS S.R.L.	Tricesimo	1.679	1.493	251	79	4	Commercio al dettaglio
IMPLA S.R.L. - INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE	Faedis	1.665	1.473	251	256	13	Gomma e plastica
LUCA BROLLO SRL	Tarcento	1.664	1.716	314	285	10	Costruzioni
O.E.M. DUE S.R.L.	Reana del Rojale	1.634	1.666	198	177	13	Prodotti in metallo
TE.CO. S.R.L.	Reana del Rojale	1.621	1.706	164	150	5	Meccanico
MAKING S.R.L.	Reana del Rojale	1.616	1.658	251	986	16	Costruzioni
F.D. CONSTRUCTION S.R.L.	Tricesimo	1.594	750	623	298	3	Costruzioni
QUADRIFOGLIO FVG SRL	Magnano in Riviera	1.540	1.108	159	52	8	Commercio di autoveicoli
ROSAMONT S.R.L.	Nimis	1.506	1.376	1.023	1.137	n.d.	Altri servizi
MTZ GROUP SRL	Tricesimo	1.491	943	164	107	n.d.	Costruzioni
IMPRESA COSTRUZIONI BASSI ROBERTO & CLAUDIO S.R.L.	Tricesimo	1.457	1.271	272	38	n.d.	Costruzioni
CAMET SRL	Tricesimo	1.405	791	542	268	n.d.	Meccanico
GIAIOTTI S.R.L.	Attimis	1.392	1.332	365	231	n.d.	Legno, mobile e arredo
ADRIAGOMM S.R.L.	Reana del Rojale	1.376	1.706	58	199	2	Altro manifatturiero
K.L.F. SRL	Tricesimo	1.348	937	67	129	14	Prodotti in metallo
CV DENTAL CLINIC S.R.L.	Tricesimo	1.321	624	385	160	12	Altri servizi
SOCIETA' ITALIANA COSTRUZIONI EDILI ED AFFINI S.R.L.	Attimis	1.281	3.853	334	929	8	Costruzioni
PERCOSBIKE S.R.L.	Tarcento	1.260	1.584	97	107	3	Altro manifatturiero
TECNOSALDATURA SRL	Povoletto	1.228	1.401	177	246	2	Commercio al dettaglio
ISES S.R.L.	Nimis	1.217	1.957	261	354	5	Costruzioni
VENICE INT S.R.L.	Tricesimo	1.183	1.214	288	499	9	Mezzi di trasporto
VIROCA S.R.L.	Tricesimo	1.165	646	266	248	n.d.	Altri servizi
BIESSE S.R.L.	Tarcento	1.162	1.105	227	151	8	Prodotti in metallo
COMEPI S.R.L.	Tarcento	1.139	793	44	36	n.d.	Meccanico
MIRA MODE S.R.L.	Tricesimo	1.114	1.088	216	162	6	Commercio al dettaglio
OCEANO S.R.L.	Nimis	1.074	881	6	28	3	Costruzioni
CARTOSTAMPA CHIANDETTI S.R.L.	Reana del Rojale	1.070	847	132	-34	13	Carta e stampa
SARD MICHELE S.R.L.	Reana del Rojale	1.049	838	201	63	5	Costruzioni

* Dati consolidati

CREDIFRIULI, LA BANCA CHE HA IL FRIULI DENTRO.



Natura, cultura, tradizione. Estro, tenacia e impegno.

Avere il Friuli dentro significa per CrediFriuli conservare la propria identità, la propria storia, le proprie radici e tradizioni. Per questo si impegna a sostenere e valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali di questo territorio, come investimento per il presente e per il futuro.



Il cortometraggio "Cresce l'identità", visibile attraverso il QR code, trasmette, in una storia suggestiva, i valori CrediFriuli.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.41
e tramonta alle 19.25
La Luna Sorge alle 22.08
e tramonta alle 15.20
Il Santo San Giovanni Crisostomo
Il Proverbio
Coragiōs a cjàcaris come i gondolirs di Vignesie.

techno serramenti

www.technoserramenti.it • info@technoserramenti.it
UDINE Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665
S. GIORGIO DI NOGARO Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

La kermesse enogastronomica



LA FIRMA

Intesa sul futuro con la Polonia

Siglato, ieri mattina, un accordo con la città polacca di Tarnów: una lettera d'intenti per future collaborazioni tra i due centri, firmata nell'ambito di "Sister cities meeting": la prima edizione di un'iniziativa ideata dal consigliere Alessandro Colautti.



I TURISTI

«Da Roma a Tarvisio»

In vacanza nel Tarvisiano, hanno fatto tappa a Udine per visitare la città e soprattutto per assaggiare le prelibatezze di Friuli Doc: «Davvero una bella manifestazione – commentano i quattro turisti – tutto ordinato e ben organizzato, con cibi e vini ottimi».



GLI AFFEZIONATI

«Non ci perdiamo un'edizione»

«Una splendida festa del posto, che va rispettata ma soprattutto frequentata» spiegano Pasquale e Paolo, che da quando si sono trasferiti a Udine – vent'anni fa – non rinunciano a un giro tra gli stand di Friuli Doc, quest'anno accompagnati da alcuni amici.

Friuli Doc a tutto tondo

Il viaggio nei sapori si spinge oltre confine

La seconda giornata si è aperta con il gemellaggio tra Udine e la polacca Tarnów. Tra i visitatori, accanto agli habitués, anche molti stranieri: «Una splendida festa»

Chiara Dalmasso

Negli occhi, i colori dei cibi, dei vini e dei prodotti esposti negli oltre cento stand sparsi per il centro città; nelle orecchie, il vociare della gente e le note musicali che accompagnano le chiacchiere e gli assaggi. Gusto, tatto e olfatto, poi, giocano facile: Friuli Doc è una festa dei sensi, che di edizione in edizione si intensifica e si arricchisce di elementi nuovi. Uno di questi è il ritorno di piazza I Maggio, con il villaggio dello sport inaugurato ieri pomeriggio e dedicato a Bruno Pizzul. Ma la seconda giornata della kermesse enogastronomica più importante del Friuli Venezia Giulia parla anche lingue straniere: da un lato, grazie ai numerosi turisti in giro, dall'altro per via della prima edizione di "Sister cities meeting", l'evento di respiro internazionale pensato per mettere in rete città, istituzioni e comunità.

L'AMICIZIA CON TARNÓW

Come ribadito dal vicesindaco Alessandro Venanzi, introducendo la mattinata insieme con il consigliere Alessandro Colautti, promotore dell'iniziativa, «i gemellaggi sono motivo d'orgoglio, oltre che strumenti per promuovere turismo, cultura e innovazione». In questo clima di collaborazione, in presenza delle delegazioni di Austria, Slovenia, Germania, Polonia e

Ungheria, il sindaco Alberto Felice De Toni ha firmato, con il suo omologo della città polacca di Tarnów, una lettera d'intenti per future collaborazioni tra i due centri. La sottoscrizione ha rappresentato il culmine di una sessione plenaria di carattere istituzionale, in cui sono stati presentati alcuni dei principali progetti europei in cui Udine è partner, illustrati dalle assessorie all'ambiente Eleonora Meloni e alla Smart city Gea Arcella.

LE NUOVE PRO LOCO

In piazza I Maggio trova po-

sto, per la prima volta a Friuli Doc, la pro loco Poc da L'Agnul di Pozzo di Codroipo. «Di solito partecipiamo solo a sagre e rievocazioni storiche, da Villa Manin a Sedegliano e Valvasone – racconta il consigliere Armando Barazzutti – mentre quest'anno, sull'onda della Spring edition di Friuli Doc, abbiamo deciso di metterci in gioco anche qui». Per la nuova sfida, la scelta è stata di mantenere prezzi popolari: «Le nostre specialità sono le tagliatelle con il sugo di capriolo, lo spezzatino di cervo e il baccalà con polenta – continua –

tutti tra i 7 e i 13 euro». Storia simile riguarda la pro loco di Maniago, posizionata sotto il tendone di piazza XX Settembre: «Di solito non riuscivamo a presenziare a Friuli Doc perché settembre a Maniago è un mese ricco di eventi – dice il presidente Francesco Pattanaro – ma per questa edizione ci siamo buttati, puntando sui nostri cavalli di battaglia, gli gnocchi con la pitina Igp e le frittelle di mele».

LE VOCI TRA GLI STAND

Accanto a chi da 31 anni non si perde un'edizione, ci sono

anche coloro che fino a poche ore fa non sapevano nemmeno dell'esistenza di Friuli Doc: «Arriviamo da Roma, siamo in vacanza a Tarvisio e abbiamo sentito parlare di questa manifestazione, così abbiamo pensato di approfittarne pure per visitare Udine» dicono Giorgio, Francesco, Anna e Rossella, gustando per la prima volta frico e polenta e blecs al pesto di ortiche. «Per noi il pranzo del venerdì a Friuli Doc è una specie di religione – racconta un gruppo di consulenti e commercialisti di Udine – siamo in otto e oggi assaggiamo gnocchi di zucca, arrosto di coniglio e qualche dolce, ma beviamo solo acqua». Tra un sorriso e un boccone, Friuli Doc diventa un'occasione per socializzare e rinforzare rapporti umani e lavorativi. Pasquale e Paolo, l'accento campano tradisce le loro origini, da vent'anni non rinunciano a un giro tra gli stand: «Una splendida festa del posto, che va rispettata ma soprattutto frequentata» spiegano, in coda per pranzare ai Tarvisiani in Largo Ospedale Vecchio. «Quest'anno andremo sul classico, su salsiccia e polenta, innaffiando il tutto con un calice di bollicine, che non possono mai mancare». La polenta viene preparata sul momento, a pochi metri di distanza c'è Roberto che la cuoce in diretta dentro un grande pentolone: «Utilizziamo farina di Ospedaletto di Gemona, una farina semi-integrale che viene usata solo qui, dove si fa tutto come una volta». Il valore della tradizione: «Così conserviamo l'umanità, con il paio che rappresenta amicizia, allegria e salute».

I PRODOTTI TIPICI

La mappa dei sapori, anche quest'anno ricchissima, tiene insieme mare e montagna, dolce e salato, vini, birre e liquori: basta fare due passi in centro per capire che c'è davvero l'imbarazzo della scelta. Su via Vittorio Veneto, gli stand a marchio Io sono Fvg, a cura di Agrifood, attirano l'attenzione di alcuni gruppi di turisti, stregati dai formaggi, il Montasio capofila,



la, ma anche dalle composte e dai sughi, che si possono assaggiare. Andando avanti, su via Savorgnana, ecco gli amari della Farmacia Favero: «Abbiamo anche una limited edition – dicono i fratelli Pietro e Alberto Favero, che hanno ereditato la ricetta del nonno – un vermouth "Vero", un prodotto più morbido e delicato al palato rispetto ai classici amari, che la nostra famiglia produce da più di 50 anni». Prezzi speciali per Friuli Doc e magliette a tema: «Siamo soddisfatti dei primi due giorni – aggiungono – sono venuti tanti clienti, anche spinti dalla campagna digitale e social che portiamo avanti». La tradizione che si arricchisce di innovazione: a qualche stand di distanza, la pro loco di Pantianico è qui «dagli albori», con Gianni Zorzi che mostra il banco diviso in due parti. «Da un lato vendiamo le mele, il succo e il sidro, nostri prodotti di punta, e dall'altro i dolci realizzati con la frutta». Il più venduto? Indubbiamente le frittelle, la specialità che, come la madeleine per Proust, evoca il ricordo della festa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

techno serramenti

Devi sostituire le tue finestre?

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it



CAMBIA I TUOI
SERRAMENTI!

APPROFITTA DELLE
DETRAZIONI FISCALI FINO AL:

50%

Scopri come finanziare le tue finestre!

OKNOPLAST
La Finestra di Design

Udine - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665

San Giorgio di Nogaro - Via Palmanova, 83
Tel. 0431 621206

TRADIZIONE
E NOVITÀ

La polenta

Tra gli stand posizionati in Largo Ospedale Vecchio si fa la polenta sul momento, come una volta, con la farina semi-integrale di Ospedaletto di Gemona.



I costumi

A conferma dell'importanza delle tradizioni, cameriere e camerieri dell'area tarvisiana indossano i costumi tipici: un modo per immergersi nella storia.



I piatti tipici

Frico in tutte le versioni, prosciutto e kren alla triestina, goulash, ma anche pollo, salsiccia e patate: sono tantissime le opzioni di degustazione a Friuli Doc.



La kermesse enogastronomica



POC DA L'AGNUL

«Prezzi bassi per il nostro esordio»

La pro loco Poc da l'Agnul per la prima volta è a Friuli Doc: «Siamo emozionati e felici di partecipare a questo grande evento – dice il consigliere Armando Barazzutti – e abbiamo deciso, per l'esordio, di tenere bassi i prezzi delle nostre specialità».



PRO LOGO MANIAGO

«Ci siamo messi in gioco»

«Di solito non riuscivamo a essere a Friuli Doc perché settembre a Maniago è un mese ricco di eventi – dice il presidente Francesco Patanaro – ma per questa edizione ci siamo buttati, puntando sui nostri cavalli di battaglia, gli gnocchi con la pitina e le frittelle di mele».



I CONTROLLI

Numerosi agenti ai varchi

Nella seconda giornata, nessuna particolare criticità segnalata: il clima in città era tranquillo, anche grazie ai controlli garantiti dalle forze di polizia lungo tutto il perimetro della manifestazione: nella foto si vedono due agenti posizionati al varco di piazza I Maggio.



Inaugurato in piazza Primo Maggio, offre ai visitatori dimostrazioni di diverse discipline. Al taglio del nastro ha partecipato anche Maria, moglie dell'indimenticato giornalista

Il Villaggio dello sport nel segno di Bruno Pizzul Oltre 70 società coinvolte

L'INTITOLAZIONE

Il day two della 31ª edizione di Friuli Doc si apre nel segno dello sport con l'inaugurazione del Villaggio dello sport intitolato a Bruno Pizzul. Oltre 70 le società coinvolte, pronte a offrire dimostrazioni e a far provare agli avventori più di una ventina di discipline sportive. Piazza Primo Maggio, cuore della manifestazione di quest'anno, si trasforma così in una grande arena a cielo aperto, dove tutti i visitatori potranno cimentarsi in attività, conoscere le associazioni e condividere momenti di gioco e movimento. Dal calcio alla pallavolo, dalle arti marziali al ciclismo, dagli scacchi al rugby: la varietà delle discipline coinvolte renderà il Villaggio dello sport un luogo dinamico e inclusivo, aperto a tutte le età.

Intitolato a Bruno Pizzul, il Villaggio diventa anche uno spazio simbolico che unisce il ricordo di una voce storica del giornalismo sportivo italiano con il futuro delle giovani generazioni che, proprio nello sport, trovano un'occasione di crescita, aggregazione e speranza. Tanti gli ospiti a sorpresa tra il pubblico di fronte al pannello d'ingresso del Villaggio raffigurante Bruno Pizzul, tra i quali la campionessa di spada a squadre a Parigi 2024 Mara Navarria, il primatista italiano nel salto in alto Enzo Dal For-



Un momento dell'inaugurazione: attorno a Maria Pizzul, moglie di Bruno, autorità e campioni dello sport

no e la vicecampionessa italiana dei tremila siepi Micaela Bonessi. Uno svelamento ancor più significativo poiché accanto al sindaco Alberto Felice De Toni, il vicesindaco e assessore ai Grandi eventi Alessandro Venanzi, l'assessora allo Sport Chiara Dazzan, e il presidente del Coni regionale Andrea Marcon, era presente, insieme ai nipoti, anche Maria Pizzul, moglie dello storico giornalista scomparso lo scorso marzo.

«Con Friuli Doc vogliamo raccontare un Friuli vitale, aperto e capace di mettere al centro le persone – ha detto il sindaco De Toni –. Ringrazio

i miei assessori per aver realizzato il Villaggio dello sport, quest'anno ancora più grande rispetto all'anno scorso, e per la magnifica idea di intitolarlo a un grande come Bruno, a cui da rettore conferii la laurea honoris causa. Lo sport è uno straordinario strumento di inclusione e una vera scuola di vita, perché insegna a dialogare, a porsi dei traguardi e a relazionarsi con le altre persone».

«Intitolare il Villaggio dello Sport a Bruno Pizzul è un gesto che va oltre la semplice dedica – le parole del vicesindaco Venanzi –: è un tributo a una voce che ha raccontato

emozioni sportive a milioni di italiani e che ha sempre mantenuto un forte legame con la sua terra». Particolarmente fiera anche l'assessora Dazzan: «Il Villaggio di piazza Primo Maggio è la prima festa dello sport del Friuli, un evento organizzato insieme alle moltissime società sportive che formano lo straordinario tessuto associativo del territorio udinese. C'è voglia di sport e di socialità, il Comune di Udine ha voluto per questo mettere in mostra il grande lavoro che le associazioni svolgono tutto l'anno sul territorio». —



Alcuni momenti di ieri tra gli stand di Friuli Doc e, qui sopra, le ragazze del Rugby Udine con i bianconeri Piotrowski e Nunziantie /FOTO PETRUSSI

La kermesse enogastronomica

Coldiretti Giovani ha premiato cinque progetti. Figelj: «Esempi di passione e imprenditorialità»

Oscar Green dell'agricoltura tra orti a scuola e influencer

LA CERIMONIA

Il distributore di latte, formaggi e latticini, l'orto didattico a scuola, la tesi di laurea sulla filiera corta, le uve di Friulano che uniscono Collio e Valle de Uco in Argentina, la divulgazione social dell'apicoltura. Sono i cinque progetti che Coldiretti Giovani Impresa Fvg ha premiato nell'edizione 2025 di Oscar Green, la 19ª del concorso promosso dalla sede nazionale e patrocinato dal ministero delle Politiche agricole che riconosce l'innovazione, valorizza i progetti dei giovani imprenditori e promuove l'agricoltura di qualità.

Per la categoria Campagna Amica, che promuove il Made in Italy, l'agricoltura italiana e la sua biodiversità, con iniziative volte a favorire l'incontro tra agricoltori e cittadini, è stata premiata la **società agrico-**



Il gruppo dei vincitori del concorso Oscar Green promosso da Coldiretti Giovani Impresa Fvg

la **Andreazza**, con Nicole e David Andreazza, di Budoia. Per la categoria Coltiviamo Insieme, il premio è andato all'**Istituto comprensivo di Tavagnacco** (Feletto Umberto),

nella cui scuola è stato realizzato un ricco orto didattico, e, in particolare ai ragazzi e alla professoressa Maria Letizia Craighero, che ha seguito il progetto. Per la categoria Im-

presa digitale e sostenibile, è stata premiata **Greta Schneider**, per l'indagine per tesi di laurea sugli sprechi alimentari che si verificano lungo la filiera agroalimentare corta co-

me quella promossa nei Mercati di Campagna Amica. Per la categoria +impresa, il premio è stato assegnato all'**Azienda agricola Martissima**, con Marta Venica, di Commons. Per la categoria Agri-influencer, premio alla **Società agricola Lycia Apicoltura**, con Jessica Ciancone e Filippo Sicuro, di Bicinicco.

I riconoscimenti sono stati consegnati ieri sera nella Loggia del Lionello, alla presenza dell'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier, del sindaco Alberto Felice De Toni, del vicesindaco Alessandro Venanzi, del presidente e del direttore regionale di Coldiretti Martin Figelj e Cesare Magalini, del delegato Giovani Impresa Coldiretti Fvg Mattia Pavan e dei vertici delle Coldiretti locali.

«Ancora una volta, nella splendida cornice di Friuli Doc, abbiamo avuto l'occasione di presentare le buone pratiche in agricoltura – sottolinea Figelj –. Sono esempi che si rinnovano di anno in anno e che raccontano passione per il lavoro, creatività e spirito imprenditoriale». Per Pavan, «Oscar Green si conferma un'importante vetrina di eccellenza per i giovani capaci di valorizzare il territorio. È la dimostrazione che si può promuovere un'agricoltura sana e sostenibile, rispettosa delle regole e capace di guardare con fiducia al futuro».

IL PROGRAMMA

Dolci, libri e musica per l'intera giornata

A motori ampiamente scaldati, si entra nel vivo di Friuli Doc: la giornata di oggi inizia al Giardino del Torso, alle 9.30, con la Camminata tra le righe organizzata da Confagricoltura, per scoprire angoli nascosti della città attraverso i libri. Gli stand, come di consueto, sono aperti dalle 10 alle 2, mentre gli eventi – il calendario completo è sul sito della kermesse – sono distribuiti lungo l'arco della giornata: alle 11 in Loggia del Lionello c'è la premiazione, organizzata dal Comune e dall'ufficio turismo, delle Eccellenze regionali, e alla stessa ora in Corte Morpurgo si svolge Youpal-Tubo, una presentazione (in friulano e con degustazione finale) del nuovo video dedicato ai dolci del territorio, a cura di Arlefe Coldiretti, condotto dal friulencer Marcutti.

Dopo gli assaggi delle 12, tra cui il vino bianco al Torso e il prosciutto San Daniele al Lionello, si riparte alle 14.30 con la conferenza "Mangiare informati", a cura di Aic Fvg, per approfondire tendenze e sfide della cucina inclusiva. Friuli Doc guarda anche ai più piccoli, con il laboratorio di ceramica (alle 15 in via Mercatovecchio) e alle 16.30 l'incontro "Bon complean Maman!" alla biblioteca Joppi, per festeggiare il decimo compleanno della trasmissione in friulano in onda su Telefriuli. Alla stessa ora, campionati di cucina in piazza I Maggio e presentazione delle squadre del rugby in piazza Libertà, seguita, alle 17.30, da quelle del basket, con l'Apu capofila.

Spazio alla musica, alle 17, con l'orchestra Manzoni in "Note di gusto" ai Giardini del Torso, e alla moda, alle 18, con la sfilata green a Palazzo Schiavi. Dopo le degustazioni serali (al Torso prima i vini e le trote, poi gli amari, in piazza San Giacomo i calici dei Colli Orientali), arriva l'ospite musicale di punta della giornata: Joan Thiele, tra le voci protagoniste dell'ultimo Festival di Sanremo, a partire dalle 21 solcherà il palco di piazza Libertà. Intanto, le diverse location della kermesse risuoneranno delle note di diversi artisti (in totale sono 200), che animeranno la serata udinese: Be Nice e Boosta in piazza I Maggio, Laka Collective in piazza XX Settembre, Cindy and The Rock History al Castello, Diplomatico e Collettivo Nincio Nanco in Largo Ospedale Vecchio. Senza fare troppo tardi, che domenica si torna a pedalare con la Udin Bike: si parte da piazza I Maggio alle 9. —

L'ACQUA TERMALE COME TERAPIA NATURALE

BIBIONE THERMAE

Aperto tutto l'anno
bibioneterme.it
T. 0431 441111

Dalle profondità del sottosuolo sgorga un'acqua termale a 52°C, riconosciuta dal Ministero della Salute per le sue proprietà terapeutiche. Utilizzata in cure convenzionate con il SSN. Accanto all'ambito clinico, un'area Wellness & SPA con piscine, saune, bagno turco e trattamenti per un benessere autentico e duraturo.

IN PIAZZA XX SETTEMBRE

Otto sguardi sulla città con gli studenti dell'Aba

Otto sguardi inediti sulla città: "Guarda in alto", il progetto firmato dall'Accademia di belle arti Giambattista Tiepolo di Udine porta a Friuli Doc otto scatti fotografici di altrettanti scorcio di Udine da punti di vista non tradizionali. Caterina De Stefano, Filippo Mazzoleni, Simone Salomone, Nicola Grion, Francesca Tiberio e Silvia Dardengo sono gli studenti dell'Accademia autori degli scatti in mostra in piazza XX Settembre. «Siamo molto felici di far parte anche quest'anno della manifestazione – spiega Fausto Deganutti, direttore



Il castello (Francesca Tiberio)

dell'Aba –. Essere qui conferma la volontà dell'Accademia di portare la propria presenza fuori dalle aule, per le vie e le piazze della città e diventare punto di riferimento culturale per gli udinesi e non solo».

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 12/9/2025

BARI	32	23	69	2	62
CAGLIARI	39	54	6	5	53
FIRENZE	68	84	2	81	52
GENOVA	63	12	74	90	38
MILANO	76	19	14	81	32
NAPOLI	52	9	4	16	84
PALERMO	42	52	11	12	50
ROMA	64	76	19	57	11
TORINO	15	77	2	16	71
VENEZIA	24	64	74	25	53
NAZIONALE	12	16	64	52	81

10e LOTTO

2	6	9	12	15
19	23	24	32	39
42	52	54	63	64
68	69	76	77	84

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 32 Doppio Oro 32-23

SuperEnalotto

29-33-44-52-63-65

Jolly 19 Superstar 84

JACKPOT 51.000.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 3	5
Ai 275	4
Ai 12.098	3
Ai 193.681	2

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Nessun	4
Ai 67	3
Agli 834	2
Ai 5.616	1
Ai 14.137	0

Scopri offerte e promozioni

Occupazione e ambiente

Il nuovo corso degli abiti usati «Pochi utili, ma lavoro ai disagiati»

La Coop Nascente, che gestisce la raccolta per conto della Caritas, traccia un bilancio dell'attività

Alessandro Cesare

La raccolta di abiti usati nei cassonetti gestiti dalla ditta Euro Recupero continua a restare a spesa, così come lo smaltimento dei sacchi accumulatisi in queste settimane a Udine e nell'hinterland. La causa è l'indagine avviata dalla Direzione distrettuale antimafia (Dda) della Procura di Trieste per l'ipotesi di "attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti".

Prosegue regolarmente, invece, lo svuotamento dei contenitori di colore giallo gestiti dalla cooperativa Nascente per conto della Caritas. Un'attività, quest'ultima, che non si è mai interrotta, come confermato da presidente e direttore della coop, Flavio Sialino e Glauco Gonano. Anche se le difficoltà non mancano, visto il deprezzamento graduale della materia prima. «Il valore è sceso a tal punto – ha spiegato Gonano – che non riusciamo più a coprire i costi. Nei mo-

menti buoni una tonnellata di abiti usati valeva tra i 350 e i 400 euro, oggi siamo arrivati a 150-180 euro».

Sialino ci ha tenuto subito a smontare un falso mito: i vestiti inseriti nei cassonetti non vengono dati ai bisognosi. «La quantità di vestiti usati è talmente grande – ha chiarito il presidente – che strutture come Pan e Gaban riescono a svolgere la propria attività con ciò che raccolgono in autonomia. Anzi, molte delle loro cose restano inutilizzate e vengono recuperate da noi». Rispetto agli altri soggetti che svolgono questa attività, però, Nascente ha una finalità sociale. A spiegarla è sempre Sialino: «La raccolta di abiti usati così come è impostata oggi è partita nel 2002, con l'obiettivo di far lavorare persone svantaggiate, per lo più ex alcolisti, che non erano in possesso di una professionalità. L'inserimento nella cooperativa consentiva loro di riacquistare di-



Contenitori della Caritas per la raccolta di abiti usati. In alto a destra Flavio Sialino, sotto Glauco Gonano



gnità, rapporti sociali e uno stipendio, indispensabile per rifarsi una vita, senza dover più pesare sulle amministrazioni pubbliche». In questa prima fase di collaborazione con Caritas, la Nascente operava in quasi tutti i Comuni della diocesi, prelevando gli abiti usati e rivendendoli. Con il ricavato veniva garantito il lavoro alle persone disagiate, che operavano nell'ambito della Casa dell'Immacolata. Anche dopo aver lasciato la struttura di San Domenico ed essersi trasferita a Passignano di Prato, la coop ha continuato a occupare tra le 8 e le 10 persone, per lo più disagiate.

Il ruolo sociale quindi è rimasto immutato, ma negli anni si è aggiunto il tema del riuso di un materiale, l'abito usato, considerato alla stregua del rifiuto. «Nel momento in cui questa attività ha prodotto dei margini, una percentuale è stata girata a Caritas – ha detto ancora Sialino –. Oggi però gli utili non ci sono più e quindi nell'attività di Nascente prevalgono l'aspetto sociale per l'inserimento di persone disagiate e quello ambientale per il riciclo». La situazione preoccupa a causa del deprezzamento del valore degli abiti usati di circa il 60%. Da qui la richiesta di aiuto a Regione e aziende municipalizzate, per far sì che vengano in soccorso a realtà come la Nascente, per ammortizzare le perdite. —

Nuova Puma Gen-E®

Ford anticipa la rottamazione statale, senza vincoli di residenza e di reddito.
Tua con € 9.000 di incentivi Ford.

SE PUOI USUFRUIRE ANCHE DI INCENTIVI STATALI PUO' ESSERE TUA DA 12.950 €

Anticipo € 5.100
€ 155 al mese

TAN 2,95%
TAEG 4,08%

Durata 48 mesi
Rata finale € 13.839



Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)



Infoline



375 5254519

Promozione valida fino al 30/09/2025 su Nuova Puma Gen-E MY2025.75 a € 23.950. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma Gen-E: ciclo misto WLTP consumi da 13,1 a 18,3 kWh/100km, emissioni CO2 0 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 23.950. Anticipo € 5.100, 48 quote da € 154,12 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 13.839. Importo totale del credito € 19.240. Totale da rimborsare € 21.524,86. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 2,95%, TAEG 4,08%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

Sicurezza e ordine pubblico

Revocato lo sciopero della polizia locale Riparte il tavolo tecnico

Era stato fissato per la Maratonina. Il prefetto: «A cuore le esigenze degli agenti»

Elisa Michellut

Nonostante il clima non sia ancora disteso, è stato revocato lo sciopero della polizia locale del capoluogo friulano, inizialmente programmato per il 21 settembre, il giorno della Maratonina. Riprendono, dunque, i tavoli tecnici tra il sindacato autonomo di polizia locale del Fvg (Sapol) e il Comune per trovare un accordo. Oggetto del contendere non più le indennità, come nel 2024, ma le carenze nei dispositivi di sicurezza e negli equipaggiamenti, l'assenza di strumenti e formazione ma anche turni sfiancanti e impiego di forze superiori all'effettiva capaci-



Domenico Lione

tà del corpo: criticità sfociate in condizioni di disagio operativo, organizzativo e psicofisico.

A favorire un clima di dialogo e collaborazione tra le parti è stato il prefetto Domenico Lione, che ha trovato un punto di equilibrio



Beppino Michele Fabris

condivisibile per sanare la diatriba tra il sindacato e il Comune. L'incontro, presieduto dal prefetto, ha dunque portato a un risultato positivo. Nel corso della riunione, le parti hanno chiarito e concordato il metodo di lavoro per proseguire il con-



Rosi Toffano

fronto in modo costruttivo. Sono state fissate le date per la ripresa del tavolo tecnico, che si terrà nella sala riunioni del comando di polizia locale di via Girardini il 17 e 19 settembre. «È stato riavviato un tavolo che era già stato concordato il 28 lu-

glio – le parole del prefetto –. Entrambe le parti hanno a cuore le esigenze di sicurezza degli agenti. Sarebbe stato un peccato interrompere il percorso iniziato. Si tratta di problemi risolvibili».

Il tavolo tecnico dovrà concludersi entro il 30 ottobre. «Ringraziamo il prefetto perché grazie al suo intervento è stato possibile un confronto, che fino a ora il Comune ci aveva negato attraverso la sua classe dirigente – le parole di Beppino Michele Fabris, segretario regionale Sapol –. Abbiamo concordato di revocare lo sciopero indetto per il 21 settembre perché la prossima settimana ci saranno ben due tavoli tecnici durante i quali tratteremo i sedici punti che abbiamo contestato e per i quali chiediamo risposte concrete. Il punto principale è la sicurezza sui luoghi di lavoro. Se certi servizi vengono effettuati con mezzi non idonei è meglio non farli. Per supportare le altre forze di polizia gli agenti della polizia locale necessitano delle stesse dotazioni».

Ai prossimi incontri parteciperanno sia la componente tecnica che quella politica. Il prefetto ha contemperato le esigenze dell'amministrazione e del sindacato, trovando un punto di equili-



brio condivisibile da entrambe le parti e favorendo così un clima di disponibilità e collaborazione. La procedura di raffreddamento rimane quindi sospesa in attesa dei tavoli tecnici. «Ringrazio il prefetto per le capacità di dialogo e di mediazione – ha commentato l'assessore comunale alla Polizia locale Rosi Toffano – grazie alle quali è stato possibile ricomporre con equilibrio le posizioni in campo e facilitare un percorso di confronto costruttivo. È un passo importante per garantire se-

CLIENTI BEFFATI ANCHE IN FRIULI

Green Project in tribunale Udienza preliminare a gennaio

Federico de Wolanski

Dopo la richiesta di rinvio a giudizio formulata dalla Procura di Treviso, si aprirà a gennaio il procedimento contro Green Project Agency, la società veneziana con agganci e consulenti finanziari trevigiani accusata di una truffa ai danni dello Stato – oltre che di centinaia di clienti – per oltre 30 milioni di euro. Tre giorni fa il tribunale di Venezia ha infatti fissato la prima udienza preliminare il prossimo 19 gennaio, data in cui saranno

chiamati a rispondere delle accuse il titolare della società, Tommaso Giuliano, e il responsabile degli agenti di commercio della stessa Luigi Marotta. Ben 61 le parti offese chiamate al procedimento, una minima parte di un sistema di contratti che si allargava dal Veneto al Friuli fino a Liguria, Emilia, centro e sud Italia.

È stata nel 2023 dopo una serie di esposti che hanno attivato gli investigatori della Guardia di Finanza ed anche gli uffici dell'Agenzia delle Entrate

che hanno acceso un faro sulla società che da anni vendeva contratti per la fornitura di energia elettrica e impianti ecosostenibili con la promessa di tariffe scontate e di detrazioni fiscali grazie al bonus. Sogni green trasformati in incubi per centinaia di clienti ritrovatisi a pagare per impianti che non erano stati montati, o montati solo in parte, forniture scontate che svanivano nel giro di poco. Il tutto però, con l'apertura di crediti fiscali per migliaia di euro che Green Project Agency riusciva ad at-

tivare in alcuni casi anche senza aver eseguito i lavori o firmato i contratti.

Svariati i capi d'accusa per cui la Procura di Venezia a giugno ha chiesto il rinvio a giudizio, tra cui truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

La società, dopo aver sospeso le attività tra 2023 e 2024 dopo le ispezioni della Finanza e delle Entrate è andata ko nel marzo 2025 dopo un tentativo naufragato di salvataggio. Ha lasciato alle spalle una lista certificata di 76 creditori (tanti quelli che si sono presentati all'udienza per la definizione dello stato passivo dell'azienda) per una richiesta di "risarcimento" milionaria: 29.529.293 euro. A fare la parte del leone l'Agenzia delle Riscossioni che da sola ha pre-

sentato al giudice Silvia Bianchi un conto da 21,4 milioni di euro, in maggior parte derivata dalle detrazioni fiscali illecitamente incassate dalla società di Tommaso Giuliano.

In tribunale a Venezia sono stati chiamate 61 parti offese, clienti da Treviso, Padova, Belluno, Rovigo, Udine e resto d'Italia che sono però solo l'avamposto dei tanti beffati; quelli che hanno avuto le denunce che hanno portato ora al processo. Su di loro, come su gli altri truffati, pesa la scure dell'agenzia delle Entrate che dall'estate scorsa ha iniziato ad inviare gli avvisi di accertamento legati ai bonus energetici che la Grern Project avrebbe fatto ottenere loro tramite pratiche di fatto scorrette. Rischiano, oltre al danno patito dalla società, di dover risarcire lo Stato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO PROTOCOLLO

Protezione cibernetica L'Università con la polizia



Il prefetto Vittorio Pisani

Arriva il protocollo d'intesa sulla sicurezza cibernetica che vede quali protagonisti firmatari il Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno e l'Università di Udine.

Il protocollo sarà firmato questo lunedì, alle 10, nel Salone d'onore di Palazzo Antonini Maseri (via Gemonia, 5), sede del rettorato.

A intervenire, per l'occasione, saranno il capo della polizia di stato e direttore del Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, prefetto Vittorio Pisani, il rettore uscente dell'Università di Udine, Roberto Pinton, e il referente scientifico della collaborazione per l'Ateneo friulano, Gian Luca Foresti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCOLTELLAMENTO IN SAN GIACOMO

Perizia sulle ferite Il Pm cerca conferme sul tentato omicidio

Alessandro Cesare

La Procura di Udine ha disposto una valutazione medico-legale sulle ferite di Gabriele Dusso, l'imprenditore friulano colpito con due coltellate alla schiena nella serata di giovedì 4 settembre in piazza San Giacomo. Il 33enne è stato accerchiato da un gruppo di stranieri e ferito alle spalle. Lo ha re-

so noto il legale dell'uomo, l'avvocato Maria Elena Giunchi.

Incaricato dell'esame è il medico legale Carlo Moretti, che valuterà le condizioni di salute di Dusso (già dimesso dall'ospedale) la prossima settimana, venerdì 19 settembre. La perizia servirà a fare luce sulla letalità o meno delle ferite, dando così modo alla Procura di



L'avvocato Maria Elena Giunchi

capire se si sia trattato di un tentato omicidio o di un'aggressione. Giunchi ha parlato apertamente di «un'imbooscata» subito da Dusso, con quest'ultimo che ha già riconosciuto cinque dei protagonisti della lite. —

IN BREVE

In autostrada
Ambulanza urta furgone
Ferita un'infermiera

Un incidente si è verificato lungo l'autostrada A23. È rimasta coinvolta un'ambulanza che stava portando un paziente da una struttura all'altra. Il mezzo di soccorso ha urtato un furgone. Illeso il paziente e gli autisti. Lievemente ferita un'infermiera. «Nonostante ciò che è avvenuto – il commento di Giulio Trillò, direttore della Sores, intervenuto sul posto – il sistema ha garantito il tempestivo trasporto del paziente e il soccorso all'infermiera ferita».

Giudizio per direttissima
Ruba vestiti al Città Fiera
Arrestato e liberato

Giovedì un marocchino di 25 anni si è introdotto al Mega Intersport del Città Fiera riuscendo a sottrarre 5 capi di abbigliamento per un valore di 284 euro. Scoperto dopo aver tentato di uscire dal negozio, è stato fermato e arrestato dai carabinieri. Ieri è comparso davanti al giudice del tribunale di Udine, Carla Missera, per il giudizio per direttissima, assistito dall'avvocato Emanuele Mauro. Il giudice non ha convalidato l'arresto, rimettendolo in libertà.

Sicurezza e ordine pubblico



renità all'interno del Corpo di polizia locale e continuità nei servizi ai cittadini». «È fondamentale trovare soluzioni condivise che migliorino la qualità del lavoro e rispondano alle esigenze, in particolare di sicurezza, di tutto il personale» ha aggiunto l'assessore alle Risorse Umane Andrea Zini -. Il confronto proseguirà con l'obiettivo di rafforzare il benessere organizzativo e di garantire un servizio sempre più efficace per la comunità».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOTTA E RISPOSTA VIA SOCIAL

Il corteo del comitato Udine sicura tra post su Facebook e polemiche Sandra: «Dialogo unica soluzione»

Simone Narduzzi

Un volantino macchiato dal rosso, il richiamo, abbastanza diretto, al sangue: quello perso una settimana fa dal 33enne Gabriele Dusso in piazza San Giacomo, nel cuore del centro. L'appuntamento risalta, bello in evidenza: venerdì 19 settembre, ore 21, Loggia del Lionello. Un corteo per la sicurezza. A promuoverlo, come in seguito all'omicidio di Shimpei Tominaga, è il comitato Udine sicura, lo scopo quello di sensibilizzare le istituzioni a impegnarsi in azioni coordinate e risolutive che garantiscano la massima sicurezza dei cittadini e ristabiliscano la qualità del vivere civile.

Dal volantino, perciò, al pas-saparola, anche via Facebook, terreno questo scivoloso, fonte di sgarbi e misunderstanding. Di polemiche. L'ultima, a livello locale, è legata proprio al corteo del 19 settembre. A generarla un cittadi-



A sinistra, l'avvocato Andrea Sandra; a destra, il precedente corteo, avvenuto dopo l'omicidio di Tominaga

no, udinese, Eddie Speranza, esterno a Udine sicura ma rappresentante di un folto gruppo di genitori e identificato anche dal comitato stesso quale organizzatore del corteo. Alla base della querelle, finita poi sulla pubblica piazza, la risposta di Speranza a una richiesta di informazioni sull'evento: «Spedizione punitiva?». Replica (non più visibile): «Non an-

cora. Un controllo alla città per renderci conto dove sono le m***e da curare. La volta dopo, no Facebook, ci organizzeremo a voce e facciamo la festa!!».

Diverse le reazioni, non solo dalla politica. «Il tema della sicurezza urbana esiste eccome - ha scritto dunque, sempre su Facebook, Andrea Sandra, garante dei diritti delle

persone detenute della città di Udine -. Pensare di risolverlo come propone il comitato Udine sicura è inutile e peggiorativo. Il suo promotore, secondo me senza nemmeno rendersene conto, o almeno spero, irresponsabilmente scade anche nell'illiceità con l'evidente istigazione a delinquere espressa nei suoi post. Però anche l'inerzia delle istituzioni e

la propaganda elettorale delle forze politiche non risolvono il problema. L'unica soluzione, per me, è il dialogo tra tutti gli attori in campo, finalizzato a individuare una modalità che tenga insieme legalità, etica e bisogno sociale».

Contro le parole di Speranza si è schierato anche Andrea Di Lenardo, capogruppo di Alleanza verdi e sinistra - Possibile a Udine: «Mi sento molto poco sicuro a pensare che ci siano dei personaggi che vanno in giro a fare "spedizioni punitive", a "curare" le persone e "fargli la festa"». Nel suo intervento, anche un richiamo a coloro i quali, in queste ore, stanno esprimendo il loro appoggio al corteo. Fra questi, come già riportato su queste pagine, il capogruppo di Fratelli d'Italia in Comune, Luca Vidoni, e la capogruppo della Lega a palazzo d'Aronco, Francesca Laudicina.

Stessa posizione per i consiglieri comunali di Identità civica Loris Michelini e Michele Zanolla, i quali «sostengono e approvano la manifestazione avente la finalità di far capire ai violenti che la gente ha oltrepassato il limite di sopportazione e di tenere elevato al massimo il livello rischio sicurezza e violenza alzando la voce a Comune e istituzioni per avere un passo più deciso in fatto di repressione sui tanti fronti sparsi sul territorio».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGHI UNO, L'ALTRO È GRATIS

FINO AL 15 SETTEMBRE

Salsa Datterini MUTTI
g 300
al kg € 3,30

1+1 PAGHI GRATIS

1 PEZZO 1,98
2 PEZZI 1,98
PARI A

0,99
AL PEZZO

Riso GALLO per Risotti
kg 1
al kg € 1,49

1+1 PAGHI GRATIS

1 PEZZO 2,98
2 PEZZI 2,98
PARI A

1,49
AL PEZZO

Mortadella ROVAGNATI
g 90
al kg € 11,00

1+1 PAGHI GRATIS

1 PEZZO 1,98
2 PEZZI 1,98
PARI A

0,99
AL PEZZO

UDINE Via Leopardi, 42 - UDINE Viale Tricesimo, 266/B - GEMONA Via Bariglaria, 140
TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - VILLASANTINA Via Battisti, 33 - CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2

L'inaugurazione oggi a Ugovizza

La fattoria didattica di Ugovizza e la realizzazione della polenta. In alto, Letizia Brollo, che ha vinto il bando per la gestione della struttura e alcuni degli animali ospitati nella fattoria che ripropone la vita di una malga alpina

Una fattoria didattica per bambini «Così si riscopre la cultura alpina»

Realizzata dal Comune di Malborghetto Valbruna. Il bando è stato vinto dalla 22enne Letizia Brollo

Andrea Siega
MALBORGHETTO VALBRUNA

Una fattoria didattica realizzata dal Comune di Malborghetto Valbruna e pensata come spazio educativo e ricreativo dedicato ai bambini, alle famiglie e a chi desidera conoscere più da vicino la cultura alpina. La Kinderalm sarà inaugurata oggi a Ugovizza, in via Saisera.

Una struttura concepita per offrire ai più piccoli l'occasione di giocare, imparare e sperimentare i mestieri agricoli tipici della vita di montagna di un tempo, entrando in contatto diretto con gli animali da fattoria e con strumenti della vita rurale, e scoprendo tradizioni legate al lavoro contadino e al rispetto

della natura.

La festa d'apertura, in programma dalle 11.30 alle 19, prevede un aperitivo di benvenuto e buffet la mattina, un'area giochi nel primo pomeriggio e, alle 15.30, lo spettacolo teatrale "Artù e la dama del lago", pensato per bambini e famiglie.

Il sindaco Boris Preschern ha sottolineato l'importanza del progetto: «È un'infrastruttura identitaria al cento per cento. Non abbiamo dubbi a dire che costituirà una delle principali attrattive per il turismo dell'intera Valcanale, con un potenziale enorme». «Faccio i nostri auguri più fervidi – ha aggiunto il primo cittadino – alla gestrice della malga che ha vinto il bando emesso dal Comune, Letizia

Brollo. Sono sicuro che sarà un grandissimo successo per lei e per noi del Comune, perché abbiamo dimostrato di saper fare con gusto le cose che servono a far crescere la nostra località e Letizia sarà senz'altro in grado di farci fare bella figura davanti a tutti e a far parlare di noi».

La Kinderalm, quindi, avrà un ruolo centrale sia nell'arricchire l'offerta turistica sia nel rafforzare i legami della comunità, offrendo alle famiglie un luogo dove i bambini possano crescere attraverso esperienze autentiche.

La gestione della fattoria didattica è stata affidata a Letizia Brollo, 22 anni, vincitrice del bando pubblico, a cui spetterà la gestione delle strutture, la cura degli anima-

Turismo

Secondo il sindaco Boris Preschern si tratta di una **infrastruttura identitaria che costituirà una delle principali attrattive per il turismo dell'intera Valcanale, con un potenziale enorme.**

Passato

L'obiettivo della gestrice Letizia Brollo è guidare grandi e piccoli a riscoprire il passato e la vita di un tempo nelle malghe, per imparare a guardare al futuro con più attenzione e rispetto verso l'ambiente, gli animali e la natura.

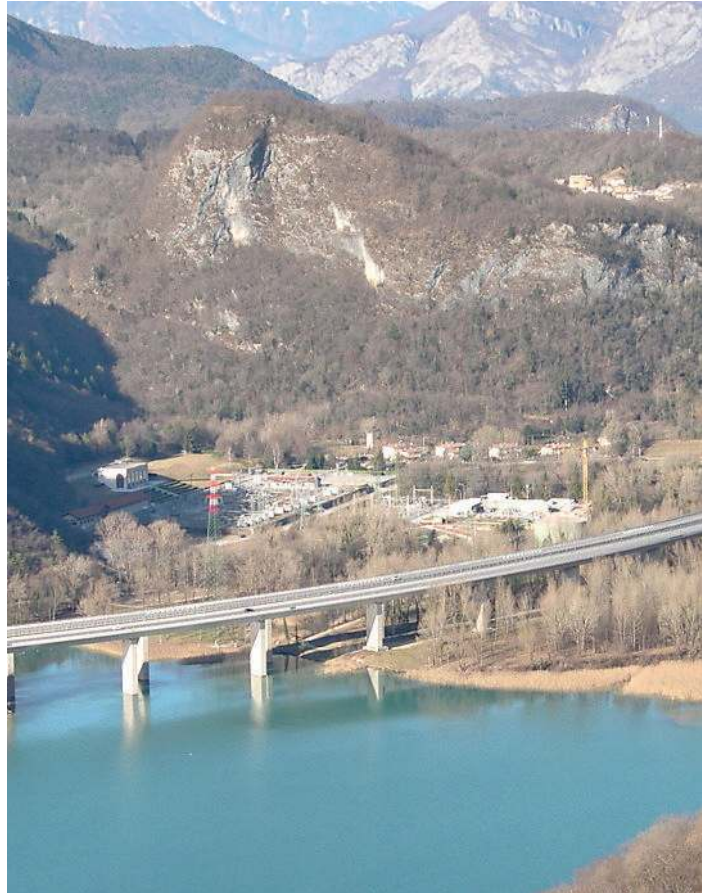
li e l'organizzazione degli eventi. «Per me diventare la gestrice della Kinderalm è davvero un sogno che si realizza – ha dichiarato Brollo –. Fin da bambina ho sempre amato gli animali e la natura, e oggi poterle vivere quotidianamente in questo contesto è per me un dono immenso. La malga è un luogo speciale: immersa nella natura e costruita con amore, e quando ci arrivi senti che è stata realizzata da persone che ci hanno messo il cuore. Il mio obiettivo – ha spiegato – è guidare grandi e piccoli a riscoprire il passato e la vita di un tempo nelle malghe, per imparare a guardare al futuro con più attenzione e rispetto verso l'ambiente, gli animali e la natura. Con i laboratori

dedicati ai mestieri di una volta, in chiave divertente e interattiva, voglio offrire esperienze che uniscono scoperta e creatività, lasciando ricordi autentici della vita di malga».

Il progetto porta la firma dell'architetto Gianpaolo Londero di Gemona, che ne ha curato progettazione e direzione dei lavori. L'esecuzione è stata affidata alle ditte Fill di Gemona e Davide Deotto di Valbruna, per le quali il sindaco ha espresso il suo ringraziamento. La Kinderalm rappresenta un tassello significativo per Ugovizza e per l'intero comune, un investimento che unisce educazione, tradizione e turismo. Con questa iniziativa, l'amministrazione intende quindi offrire un punto di riferimento stabile per la comunità e, al tempo stesso, un'attrazione capace di portare visibilità e nuovi visitatori in Valcanale. Con la Kinderalm, il comune di Malborghetto-Valbruna dimostra ancora una volta di voler investire sul futuro, mettendo al centro la comunità, le nuove generazioni e la capacità di far conoscere la ricchezza culturale della Valcanale. —

Chiesto per Cavazzo il ripristino delle condizioni di naturalità e fruibilità

LA CONFERENZA STAMPA



I PERICOLI

Mantenere la falda

Dall'opera ipotizzata ne derivano – hanno evidenziato gli ex sindaci – pericoli per il mantenimento del livello della falda a valle, che per il 70 per cento alimenta i pozzi cui attinge il Cafc.



Petizione al Parlamento Ue «No ad altre servitù nel lago»

Il ristagno della mozione approvata in consiglio regionale smuove gli ex sindaci Barazzutti, Del Negro, Picco e Polano contro il progetto del Consorzio di bonifica

Lucia Aviani / CAVAZZO CARNICO

Il «ristagno» di una mozione approvata all'unanimità dal consiglio regionale, lo scorso novembre, per caldeggiare il recupero dell'ipotesi progettuale di un bypass destinato a convogliare lo scarico della centrale idroelettrica A2A di Somplago a valle del lago di Cavazzo ha indotto tre ex sindaci del territorio e l'attuale presidente dell'Ecomuseo delle acque del Gemonese a inviare alla Commissione per le petizioni del Parlamento europeo una petizione, appunto, che sollecita il ripristino «delle condizioni di naturalità e fruibilità anche turistica» dello specchio d'acqua.

Franceschino Barazzutti,

già primo cittadino di Cavazzo Carnico, Ivo Del Negro, che è stato sindaco di Trasaghis, Enore Picco, dal 1985 al 2006 alla guida della municipalità di Bordano, e Claudio Polano, che ha rivestito vari ruoli in ambito istituzionale (fra cui in Comunità montana) e associativo, si appellano alle norme della Comunità Europea, in particolare alla Direttiva quadro sulle acque e al Regolamento Nature Restoration Law, e dello Stato italiano «in relazione al rischio che il disastroso stato del lago di Cavazzo o dei Tre Comuni possa subire un peggioramento»: lo spauracchio è quello della realizzazione di una derivazione proposta dal Consorzio di bonifica pia-

nura friulana, che «comporterebbe un'ulteriore servitù per il lago, gravato – si ricorda – dallo scarico della centrale idroelettrica, responsabile dell'immissione di acque gelide e torbide» che hanno sconvolto i precedenti equilibri (provocando anche un considerevole deposito di fango sul fondale), nonché dalla presenza dell'autostrada Udine-Tarvisio, che lo sovrasta, e dall'oleodotto Siot, con relativa stazione di pompaggio in riva nord. Il documento chiede dunque che la condotta prospettata dal Consorzio non sia autorizzata: sarebbe inutile – hanno elencato ieri i firmatari, nel corso di un'affollata conferenza stampa tenutasi nel palazzo udinese

della Regione – perché «la cacciata d'acqua dalla diga dell'Ambiesta garantisce al Consorzio un adeguato prelievo dal Tagliamento alla presa consortile di Ospedaletto»; lo scavo per il posizionamento della condotta sotto la falda acquifera del Tagliamento, già in sofferenza, potrebbe inoltre pregiudicarla ulteriormente, a danno dell'emungimento a scopo potabile. Ne derivano – si evidenzia – pericoli per il mantenimento del livello della falda a valle, che per il 70% alimenta i pozzi cui attinge il Cafc. L'Europa, dunque, è esortata a intervenire ai fini di un urgente ripristino della naturalità del lago, appunto, come previsto dal Piano regionale tutela ac-

que.

«Ora – ha annunciato Barazzutti – ci faremo promotori di una serie di assemblee pubbliche in tutti i Comuni coinvolti». E la petizione, ha reso noto in video-collegamento la vicepresidente della Commissione UE dedicata, Cristina Guarda, riceverà tutta l'attenzione che merita: «È un atto davvero importante. Ringrazio i sottoscrittori», ha esordito l'europarlamentare, spiegando che il testo è stato registrato e che il gruppo dei Verdi lo sosterrà con convinzione, chiedendone la calendarizzazione entro la fine dell'anno. E a quel punto – ha proseguito – «si aprirà una fase delicata, perché è necessario trovare alleati politici negli altri gruppi».

Folta, come detto, la partecipazione alla conferenza stampa, che ha registrato la presenza dei consiglieri regionali Massimo Moretuzzo, Serena Pellegrino, Furio Honsell e Massimo Mentil, dell'ex senatore Carpenedo, di rappresentanze di Legambiente (anche con il presidente regionale Sandro Cargnelutti) e di Enrico Querini, presidente del Comitato La Risorgiva di Osoppo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERENA PELLEGRINO

Aperto un varco



«La mozione a suo tempo approvata in consiglio regionale in relazione al lago dei tre Comuni – ha commentato la consigliera Fvg Serena Pellegrino – ha aperto un varco. Continuo – ha assicurato – ad essere in contatto con l'assessorato regionale e con la Direzione centrale ambiente: il primo sta eseguendo tutte le valutazioni del caso, per capire se il bypass sia la via migliore. Si deve puntare alla rinaturalizzazione del lago».

FRANCESCHINO BARAZZUTTI

Nulla si è fatto



«La mozione relativa al lago dei tre Comuni era stata approvata in Regione all'unanimità lo scorso novembre. Siamo a settembre e ancora non è stato fatto nulla: temiamo – ha dichiarato l'ex sindaco di Cavazzo Carnico e già parlamentare Franceschino Barazzutti – che finisca in un cassetto. Per questo abbiamo deciso di rivolgerci, con una petizione, al parlamento europeo».

FURIO HONSELL

Fare quadrato



Il consigliere regionale Furio Honsell invita a fare quadrato attorno al Cafc, considerate le perplessità del consorzio in relazione al progetto che prospetta la realizzazione di una condotta di collegamento per recuperare le acque di scarico della centrale idroelettrica di Somplago e convogliarle nel sistema idrico del canale Sade, a valle del lago. «Sono in corso – ha reso noto – degli studi con l'Università di Padova, per approfondire la questione».

SUTRIO

I sindacati denunciano: «Alla IlMas prosegue il totale svuotamento»

SUTRIO

Con la nuova uscita di due presse dallo stabilimento e l'annuncio che, nei prossimi giorni, anche gli stampi saranno trasferiti, si compie un ulteriore passo verso lo svuotamento definitivo della IlMas di Sutrio. Lo afferma una nota delle segreterie territoriali Fiom-Cgil e Fim-Cisl firmata da David Bassi e Liduino D'Or-

lando.

A rendere il quadro ancora più preoccupante – spiegano i sindacalisti – è la recente dichiarazione dell'amministratore unico, Matteo Biasizzo, che ha comunicato l'apertura della consultazione per la cassa integrazione per cessazione di attività. Un segnale inequivocabile di quella che appare sempre più come una decisione presa: chiudere.



Lo stabilimento della IlMas nella zona industriale di Sutrio

«Come Fiom-Cgil e Fim-Cisl non possiamo che denunciare, ancora una volta, la profonda contraddizione tra le dichiarazioni dello stesso Biasizzo – che continua a parlare di

“ricerca di partnership industriali” – e la realtà concreta vissuta dalle lavoratrici e dai lavoratori: lo smantellamento progressivo e sistematico di un presidio industriale storico

nel cuore della montagna friulana. Siamo davanti a una lenta ma inesorabile chiusura: uno stabilimento a prevalente occupazione femminile, in un territorio già fragile e penalizzato dalla marginalità geografica, viene abbandonato senza alcuna prospettiva concreta, industriale e occupazionale».

La narrazione di una possibile alleanza industriale – prosegue la nota – si sta rivelando, nei fatti, un'operazione di facciata. I macchinari che escono, il personale che rimane nell'incertezza, l'assenza totale di un piano di rilancio, parlano molto più delle parole. «Chiediamo con forza chiarezza, rispetto per il lavoro e un'assunzione di responsabilità piena da parte dell'azienda». —

SAN DANIELE

Cambio alla guida dell'Isis Manzini È arrivato Bulfone

Il dirigente: «Proseguiremo sulla linea della continuità»
Continuerà a reggere anche il comprensivo di Tarcento

Lucia Aviani / SAN DANIELE

L'anno scolastico si è aperto all'insegna della novità dirigenziale, a San Daniele, dove a seguito del pensionamento dei precedenti vertici sia l'Isis Manzini che l'Istituto comprensivo hanno appunto registrato l'arrivo di un nuovo dirigente. Alla guida del Manzini c'è adesso Stefano Bulfone, finora dirigente dell'Isti-

tuto comprensivo di Tarcento, che resta comunque sotto la sua reggenza.

«Ho accolto con entusiasmo e senso di responsabilità – dichiara – l'opportunità di mettermi al servizio di questo Istituto, delle comunità e dei ragazzi che ad esso fanno riferimento, assumendo un incarico triennale. La dirigente che mi ha preceduto, Carla Cozzi, ha fatto sì – con la colla-

**Sono aumentate le iscrizioni
In tutto gli studenti sono a quota 491**

Al vertice dell'Ic di Tricesimo si è insediata Elena Romano



Il nuovo dirigente dell'Isis Manzini, Stefano Bulfone

borazione e l'impegno dei docenti e di tutto il personale – che il Manzini incrementasse e migliorasse progressivamente la qualità e la ricchezza dell'offerta formativa. Il supporto e la presenza delle famiglie, dell'Edr, per l'edilizia scolastica, delle istituzioni e degli enti locali di un territorio ricco dal punto di vista economico, culturale e sociale hanno rappresentato al-

tri tasselli di questo processo. L'aumento delle iscrizioni – sfociato nella formazione, per quest'anno, di otto classi prime – è un importante indicatore (sono 491 gli studenti), che attesta il buon livello riconosciuto ai percorsi di formazione e istruzione organizzati ed erogati dall'istituto». In questi giorni ci si sta concentrando, naturalmente, sull'avvio dell'attività di-

dattica; gli ultimi mesi del 2025 «serviranno poi alla direttrice dei servizi Vetere, a sua volta di nuovo incarico, e al sottoscritto – commenta il dirigente – di inquadrare la strategia e le modalità migliori per proseguire in continuità con ciò che è stato realizzato, cercando anche di portare nuovi spunti e nuove energie».

L'Istituto comprensivo è stato invece affidato alla reggenza di Elena Romano, dirigente dell'Ic di Tricesimo. «Mi fa molto piacere – dichiara, rivolgendo un ringraziamento alla dirigente da poco andata in pensione, Tiziana Bortoluzzi, per il lavoro svolto – poter approfondire la conoscenza di questo territorio in una scuola in cui ho trovato un progetto formativo chiaro, grande collaborazione e una forte attenzione alla persona. Mi auguro – conclude – che l'occasione possa trasformarsi in un arricchimento anche per il Comprensivo di Tricesimo, tramite percorsi formativi o progettuali condivisi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Lo chef David Patat al Gran Premio di F1

GEMONA

Tradizione e creatività friulana hanno conquistato uno dei palcoscenici più esclusivi dello sport internazionale: il Gran Premio d'Italia di Formula 1 a Monza. Tra le eccellenze del territorio che hanno rappresentato il Friuli Venezia Giulia spicca il nome di Davide Patat, chef e imprenditore classe 1995, titolare del Caffè al Duomo e del ristorante Ai Celti.

Invitato nella prestigiosa hospitality della scuderia statunitense Haas F1 Team, Patat ha firmato una serie di finger food di alto livello, serviti come entrée durante una cena esclusiva riservata agli ospiti internazionali del team. In collaborazione con lo staff di JiCatering, lo chef gemonese ha saputo proporre una cucina che unisce eleganza estetica, equilibrio di sapori e profondo legame con il territorio, confermando la capacità del Fvg di brillare anche nei contesti più competitivi e cosmopoliti. Assieme a lui, a Monza, altre due eccellenze friulane: l'Officina



Patat, Snaidero e Levi Gregoris

Meccanica Snaidero Mirco di Colloredo di Monte Albano con Karin Snaidero, celebre per le sue affettatrici, e la Bottega del Prosciutto - Prosciutti di Levi di San Daniele con Levi Gregoris, ambasciatrice del prosciutto crudo friulano e innovatrice con i suoi filettini di prosciutto brevettati. «La nostra presenza al Gran Premio di Monza – riporta Patat – è stata accolta con grande entusiasmo, trasformandosi in una vetrina prestigiosa per la regione e confermando il ruolo del territorio come ambasciatore di eccellenza nel mondo». —

S.P.

MARTIGNACCO

**Filarmonica Linda
Al via i corsi di musica**

Per la Filarmonica Leonardo Linda di Nogaredo di Prato settembre coincide con il 170° compleanno, traguardo importante, fatto di tanti anni di storia, passione e musica, che il gruppo festeggia anche dando il via ai corsi di musica 2025-2026. Oggi alle 15 nell'aula magna della scuola Dino Virgili di Martignacco ci sarà la presentazione dei corsi e domani alle 10.30 la Filarmonica si esibirà in un concerto nella residenza per anziani Gruppo Zaffiro di Torreano, rientrando nel calendario della 17ª edizione di "Borghi in musica". I corsi di musica sono tenuti da insegnanti qualificati, con un'offerta che va da lezioni individuali a musica d'insieme. Si possono studiare flauto, oboe, clarinetto, sassofono, corno, tromba, trombone, euphonium, tuba, percussioni e batteria e per i più piccoli c'è il corso di propedeutica musicale, per avvicinarli alla musica con il gioco. Gli allievi possono entrare nella banda giovanile e partecipare a eventi e concerti. Iscrizioni sul sito www.filarmonicalinda.it. Info al 342 0016170 (Sara) o scrivendo una mail a corsi@filarmonicalinda.it. (r.s.)

FAGAGNA



Una delle passate edizioni del Palio dei borghi a Fagagna

Moda sotto le stelle e Palio dei borghi nel fine settimana

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Fine settimana tra moda e Palio dei borghi. Stasera, alle 20.45, in piazza Unità d'Italia, nel corso dei festeggiamenti settembrini, a Fagagna torna l'appuntamento con l'elegante sfilata "Moda sotto le stelle", che quest'anno giunge alla sua 24ª edizione.

La serata, che in caso di pioggia si svolgerà nel teatro Sala Vittoria, vedrà sfilare in passerella indossatrici e indossatori con abiti delle Confezioni Pozzo di Fagagna, di Zoffi abbigliamento di Codroipo, di Alesia atelier di Udine, ma anche l'intimo di Zilliz di Rodeano Baso di Rive D'Arcano, le calzature e pelletterie di Civico 7 di Majano e gli occhiali dell'Ottica Calligaro di Majano.

Allo spettacolo parteciperanno, inoltre, Liberamente viaggi e Ristorante San Mi-

chele- Osteria Sant'Andrea di Fagagna. L'evento, che è ideato e organizzato fin dalla prima edizione dalla fagagnese Eralda Livon, attira anche diverse altre attività locali e regionali. A seguire ci sarà l'intrattenimento di dj Philip Low "Aspettiamo il Palio".

Imperdibili, poi, gli appuntamenti di domenica 14: in mattinata l'esposizione auto Alfa Club Majano e Club Mezzo Mille Udine e nel pomeriggio, alle 15, sarà di scena l'atteso 45° Palio dei borghi in cui Riolo, Pic, Centro e Paludo si sfideranno a suon di spettacoli teatrali. Una giuria di esperti decreterà il borgo vincitore delle rappresentazioni e anche il miglior attore. Appena conclusi gli spettacoli, torneranno a scendere in pista gli asini (in abbinamento ai borghi) per una corsa a quattro in cui il più veloce si aggiudicherà lo stendardo del Palio 2025.

I festeggiamenti settembrini si concluderanno in serata con il ballo affidato all'orchestra Luca Bergamini. Immane anche in questo weekend le gustose specialità enogastronomiche, la pesca di beneficenza e le mostre nel palazzo comunale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIGOLATO

Due camion non passano: code e ritardi nel paese

Ancora problemi con la strettia di Rigolato. Nel primo pomeriggio di ieri il traffico è andato in tilt per quasi un'ora con una coda che attraversava il paese a causa di due Tir ritrovatisi assieme nella strattoia. Non passavano. È l'eterno problema di Rigolato sulla strada 355 e l'attesa per la variante ormai dura da troppo tempo.



A PASIAN DI PRATO

Due baracche vanno a fuoco Si ferisce a una mano

Due baracche, ex stalli per cavalli, ora adibite a deposito per gli attrezzi, nel pomeriggio di ieri sono state avvolte dalle fiamme in via Tarvisio, a Passons. Leggermente intossicato un uomo che, prima dell'arrivo dei vigili del fuoco, aveva cercato, invano, di spegnere da solo l'incendio.



Lutto a Trasaghis



Stephanie Zilli Bellisario aveva scoperto di essere malata nel 2021, scegliendo di lottare. Sono molte le iniziative che ha portato avanti, tra cui diverse maratone, compresa quella di New York

Si è spento il sorriso di Stephanie
Trasformò il dolore in speranza

Aveva 48 anni ed era affetta da Sla. Della stessa malattia erano morti mamma, fratello, zii e cugini

Sara Palluello / TRASAGHIS

La comunità della Val del Lago piange la scomparsa della sua guerriera dal sorriso luminoso. Stephanie Zilli Bellisario è mancata all'età di 48 anni dopo una lunga battaglia contro la sclerosi laterale amiotrofica (Sla). Una malattia che, come una maledizione, ha segnato profondamente la sua famiglia: negli anni Settanta si era portata via il nonno, nel 1993 la madre, poi uno dopo l'altro diversi zii e cugini, fino al fratello Valentino, scomparso nel 2018.

Stephanie, che da bambina era arrivata dalla Francia con il papà Tonino e la mamma Marilena per stabilirsi ad Alesso di Trasaghis, aveva scoperto di essere malata nel 2021. Una notizia che avrebbe potuto piegarla e invece lei scelse la strada opposta: lottare. «Il primo giorno sono stata male, il secondo ho

avvisato le persone a me vicine, il terzo mi sono rimboccata le maniche» raccontava. Da quel momento la sua vita è stata un susseguirsi di cure, viaggi, testimonianze, sempre con la voglia di non arrendersi e di trasformare il dolore in un messaggio di speranza. Prima che la malattia bussasse alla porta, Stephanie era conosciuta per il suo sorriso dietro al bancone del bar in piazza ad Alesso, che gestiva da anni dopo aver lavorato al bar Sport in centro a Trasaghis e «Da Milly» a Osoppo. Poi i primi sintomi, i dolori a un braccio, la fatica nei movimenti, e poco dopo la diagnosi. Da lì cominciò un percorso difficile e costoso, con l'inizio di una cura sperimentale a New York proseguito all'ospedale Molinette di Torino.

Stephanie non si limitò a combattere per sé: decise di farsi voce della malattia, di parlarne, di sensibilizzare.



Da sinistra, Iuliano, lo zio Fabio con davanti Stephanie e Collini dopo la maratona di New York

Due momenti restano scolpiti nella memoria. Il primo è la Maratona di New York del novembre 2023, quando percorse i 42,195 chilometri spinta dall'amico Massimo Collini, lo zio Fabio Bellisario e Rocky Iuliano coronando un sogno e lanciando un messaggio al mondo: «Questa malattia deve essere conosciuta, i malati devono poter vivere con dignità».

Il secondo, al Parlamento Europeo di Bruxelles, ad aprile 2024, accolta dalla presidente Roberta Metsola. Qui Stephanie raccontò la sua esperienza e chiese con forza che l'Europa si impegnasse per un piano d'azione a sostegno della ricerca e dell'assistenza. Poi il fisico cominciò a cedere. L'ultimo anno e mezzo lo ha trascorso in ospedale.

Lo zio Fabio sottolinea: «La cosa più bella di lei era il sorriso, incredibile, con gli occhi di una principessa metà francese e metà italiana». Oggi resta un vuoto enorme, soprattutto per il papà Tonino, rimasto solo dopo aver perso moglie e figli della stessa malattia.

Ma resta anche l'eredità più preziosa di Stephanie: la forza di non arrendersi mai, il sorriso come arma contro il dolore, la capacità di trasformare la tragedia in un messaggio di speranza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da
Messaggero, il Nord Est, nord-east multimedia, italypost

main partner
Civibank, COSEF

imprese best performer
2025

Premiazione

Sala E. Feruglio, Feletto
Umberto (Tavagnacco)
22 settembre, ore 17

del Friuli Centrale



scopri l'evento



Drenchia e le Valli per la loro rinascita puntano tutto sulla promozione in chiave turistica. Il sindaco: «Il taglio del nastro ha chiuso un percorso impegnativo iniziato prima del Covid»

Il rifugio di Passo Solarie riapre dopo anni di stop

L'INAUGURAZIONE

LUCIA AVIANI

Il Comune di Drenchia e tutte le Valli del Natisone hanno festeggiato ieri un nuovo, significativo passo avanti nel faticoso processo di valorizzazione del territorio, la cui unica chance di rinascita è la promozione in chiave turistica: dopo una lunga fase di chiusura ha infatti riaperto il rifugio di Passo Solarie, luogo di grande bellezza paesaggistica e soprattutto scrigno di memorie storiche – con il suo sistema di trincee – legate al primo conflitto mondiale.

«È un giorno davvero importante», ha esordito il sindaco Francesco Romanut, riepilogando l'infinita trafila e le tante difficoltà affrontate dall'ente locale per ridare vita ad un servizio assolutamente strategico (anche in considerazione della sua prossimità alla Slovenia), avviato oltre 20 anni fa grazie alla lungimiranza dell'allora sindaco

Mario Zufferli: il rifugio sorge proprio a ridosso del confine, circostanza che gli conferisce una valenza e un'attrattiva transfrontaliera, la formula vincente sulla quale le vallate del Natisone possono puntare per ambire a un effettivo rilancio.

A condurre la struttura sarà una società guidata da Enrico Benedet: «Ringraziamo i nuovi gestori – ha dichiarato il primo cittadino – per aver scelto il rifugio Solarie: hanno già dimostrato entusiasmo e attaccamento alla real-

A condurre la struttura una società guidata da Enrico Benedet

tà locale, dunque siamo sicuri che il loro impegno porterà ad ottimi risultati».

Il taglio del nastro – cui hanno presenziato il presidente della Comunità di montagna del Natisone e Torre, Antonio Comugnaro, i consiglieri re-



L'inaugurazione della struttura ricettiva di Passo Solarie

gionali Elia Miani, Roberto Novelli e Marko Pisani e il sindaco di Caporetto Marko Matajurc – ha chiuso «un percorso davvero impegnativo – ha confermato Romanut –, iniziato prima del Covid e scandito da numerose criticità».

La necessità di adeguare l'edificio alle normative vigenti si era scontrata con l'aumento dei costi delle materie prime e con «una burocrazia estenuante», elementi che hanno provocato la dilatazione dei tempi necessari per realizza-



Il rifugio di Passo Solarie, a Drenchia, che ha appena riaperto

re le opere previste. Ha inciso pure la cronica carenza di personale degli enti locali: «A tale riguardo – ha commentato il sindaco – mi appello ai rappresentanti della Regione e agli amministratori del territorio affinché si faccia il possibile per risolvere in tempi bre-

Realtà ricettiva importante per valorizzare le aree della Grande guerra

vi la problematica, promuovendo l'associazione di servizi almeno a livello delle otto municipalità valligiane, per il tramite della Comunità di montagna».

Intanto, comunque, si festeggia: «Drenchia e con essa

la Valli – ha esultato Romanut – si riappropriano finalmente di una realtà ricettiva fondamentale, che rappresenta anche una componente di un articolato piano di sviluppo della zona del Kolovrat, predisposto dall'amministrazione comunale già otto anni fa, con l'obiettivo di valorizzare le aree storiche collegate agli eventi della Grande Guerra: l'iniziativa può contare sulla collaborazione della Fondazione Poti Miru e del Museo di Kobarid, nell'ambito della progettualità Walk of Peace dalle Alpi all'Adriatico. Mi auguro – ha concluso – che la Regione prenda in debita considerazione questo disegno, che è già stato depositato e che stiamo caldeggiando con forza in vista della concertazione 2026/28». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Lo sport protagonista domani nelle piazze Prove gratuite per tutti

CIVIDALE

L'intera offerta sportiva cividalese è pronta a mettersi in vetrina, trasformando il centro storico cittadino in una palestra a cielo aperto: torna domani la Festa dello sport, tradizionale e sempre atteso momento dedicato ad ogni età, con un'attenzione particolare, naturalmente, alle nuove generazioni. Fra piazza Paolo Diacono, piazza Duomo, Largo Boiani e Foro Giulio Cesare si sventaglieranno dunque tutte le proposte che le numerose associazioni locali erogano nel campo del movimento: dalle 10 alle 18.30 si potrà così osservare e apprezzare le singole discipline, raccogliendo informazioni sui luoghi e gli orari dei corsi e sulle rispettive caratteristiche. «La nostra – commenta l'assessore allo sport Giuseppe Ruolo – è una città fortunata, che vanta un panorama sportivo variegato e di qualità grazie all'importante lavoro che tanti sodalizi (oltre 20 quelli che parteciperanno alla manifestazione) svolgono con impegno quotidiano».

I partecipanti avranno l'opportunità di eseguire prove gratuite – dal calcio alla danza, dalle arti mar-



Una passata edizione a Cividale

ziali al volley, l per citare solo alcuni esempi – e di conoscere chi ogni giorno si fa promotore dei valori dello sport. Il cuore dell'evento sarà piazza Paolo Diacono, animata dalla presenza di Radio Gioconda, che proporrà una diretta speciale e interviste live alle associazioni, offrendo musica, intrattenimento e momenti di approfondimento. E per rendere l'esperienza ancora più coinvolgente, tutti i presenti avranno la possibilità di ricevere un gadget esclusivo: basterà provare almeno quattro attività diverse negli stand presenti e recarsi poi in Piazza Paolo Diacono per il ritiro dell'omaggio. —

L.A.

SAN LEONARDO

Oian sollecita: «La Regione non abbandoni gli allevatori»

SAN LEONARDO

«La Regione non può abbandonare gli allevatori». L'appello arriva da Sinistra Italiana Fvg-Avs, che sollecita la giunta Fedriga a stanziare in via un fondo straordinario per coprire i costi dello smaltimento delle carcasse delle pecore colpite dal morbo della lingua blu, che ha falciato un allevamento nelle Valli del Natisone. «Bisogna programmare – sollecita Emanuel Oian – una campagna vaccinale annuale sugli ovicapri, sostenuta da contributi regionali, a partire dai territori montani, nei quali il ruolo degli allevatori è fondamentale non solo per il settore primario ma anche per la salvaguardia del paesaggio». Sono una settantina i focolai di Blue Tongue registrati in Fvg: «Di fronte all'emergenza – rileva – l'assessore regionale Stefano Zanier si è trincerato dietro la definizione di «malattia commerciale», negando indennizzi o sussidi a copertura dei costi delle vaccinazioni. È una posizione inaccettabile, considerato che altre Regioni – Umbria, Sardegna, Lazio, Marche e Abruzzo – e la Slovenia hanno già attivato, da tempo, misure di sostegno». —

L.A.

I MASSI A LUSEVERA

Trasporto pubblico interrotto Ci sarà un percorso alternativo

LUSEVERA

È intervenuta la Regione – cui il primo cittadino di Lusevera, Mauro Pinosa, si era appellato – per risolvere il problema dell'interruzione del servizio di trasporto pubblico locale da Tarcento a Villanova delle Grotte, impedito dalla chiusura della via che conduce al paese dalla regionale 646, a causa di una frana. «Verrà ripristinato a partire da martedì della prossima settimana – annuncia l'assessore alle Infrastrutture e ai Trasporti Cristina Amirante –: i mezzi seguiranno un itinerario alternativo, con alcuni anticipi e ritardi sugli orari attuali, dovuti ai maggiori tempi di percorrenza. Il sindaco Pinosa ha valutato le modifiche proposte accettabili, in relazione alle necessità della comunità. La Direzione regionale competente – spiega quindi l'esponente della giunta Fedriga – ha attivato un confronto operativo con l'amministrazione comunale e con Tpl Fvg, per trovare rapidamente una soluzione. L'azienda dei trasporti regionali ha già predisposto un piano di informazione capillare rivolto agli utenti, che sarà diffuso da subito con il supporto del Comune, al fine di assicurare la massima chiarezza su orari e modalità del servizio. Era indispensabile – conclude Amirante – dare ri-



La frana sulla strada per Villanova ha bloccato il trasporto pubblico

sposte celeri ai residenti: grazie alle misure adottate, frutto di una collaborazione concreta tra Regione, Comune e gestore del trasporto pubblico, Villanova potrà nuovamente contare su un collegamento stabile e funzionale. Monitoreremo con attenzione l'andamento del servizio, per apportare, se necessario, dei correttivi». L'arteria interessata dallo smottamento resterà chiusa per almeno un mese: in raccordo con la Protezione civile, la Regione sta seguendo costantemente l'evoluzione della situazione, per capire quali interventi servi-

ranno per la messa in sicurezza del tracciato. Forte compiacimento viene espresso dal sindaco, al lavoro da giorni per trovare una via d'uscita al disagio che l'interdizione al transito veicolare – con conseguente stop delle corse del bus – ha provocato agli abitanti di Villanova: «L'attenzione dell'assessore Amirante alla nostra piccola comunità – dichiara Pinosa – le fa onore e dimostra la vicinanza dell'amministrazione regionale anche alle zone più marginali e disagiate». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA A CODROIPO

La minoranza incalza: «Sosta gratuita nei primi 30 minuti»

L'opposizione: favorire l'incremento di presenze in centro
C'è chi rinuncia al caffè per non veder raddoppiare i costi



Uso dei parcometri presenti in centro a Codroipo

CODROIPO

La minoranza di Codroipo interviene sul tema dei parcheggi a pagamento, proponendo «la sosta gratuita per i primi trenta minuti con ticket». I consiglieri Tiziana Cividini, Graziano Ganzit, Thierry Snaidero, De Rosa Vincenzo, Aisha Cassandra Clark e Andrea D'Antoni, hanno presentato al presidente del consiglio comunale Alberto Soramel e al sindaco Guido Nardini, a fine agosto, una mozione sulla sosta a pagamento nel territorio comunale. Una mozione che impegnava l'amministrazione a discutere il tema e le proposte avanzate dai consiglieri stessi nel prossimo consiglio comunale. A seguito della lettera fir-

CODROIPO

Solo giochi a San Martino L'iniziativa dalle 15

Oggi, dalle 15, il museo delle Carrozze di San Martino ospita la seconda edizione di "Solo giochi", un pomeriggio (gratuito) dedicato al gioco in tutte le sue forme. Un appuntamento pensato per famiglie, bambini, ragazzi e adulti. Previsti laboratori creativi, spazi interattivi, giochi da tavolo, attività per tutte le età. Ci si potrà avvicinare ai giochi classici di dama e scacchi, grazie alla sezione Fvg della Federazione nazionale di dama e all'Asd scacchi club di Rivignano. Si potrà visitare il museo delle Carrozze e del Giocattolo con la curatrice Donatella Guarneri.

mata da una sessantina di commercianti di Codroipo, con la quale si manifestava apertamente al Comune la critica contro i solerti controlli operati specialmente nel centro cittadino, l'amministrazione si era dichiarata favorevole a proporre la sosta gratuita nella giornata di sabato, la riduzione delle tariffe e l'attuazione di abbonamenti. «Le proposte, annunciate a mezzo stampa, a distanza di diverse settimane, sono rimaste lettera morta – scrivono in una nota –. Anche nell'ultimo consiglio comunale il sindaco era intervenuto in merito. Come consiglieri, noi abbiamo aggiunto, alle proposte enunciate dalla maggioranza, di prevedere anche la sosta gratuita per i primi trenta minuti con ticket, al fine di facilitare quelle piccole incombenze, che comportano un veloce accesso ai servizi, alle attività commerciali e quant'altro i cittadini svolgono giornalmente potendo fruire liberamente degli stalli delimitati dalle strisce blu. Crediamo che una opportunità del genere potrebbe portare a un incremento delle presenze nel centro cittadino, agevolando anche l'accesso agli sportelli comunali. Alcuni cittadini ci hanno dichiarato che non frequentano più il centro poiché un caffè veloce, con la sosta a pagamento, raddoppia il suo costo; si preferisce così rinunciare a un rito consolidato. Senza contare – aggiungono infine i consiglieri – le tante contravvenzioni oramai comminate che, se da una parte sono un segnale di comportamenti con poco senso civico di alcuni cittadini, dall'altra, forse, sono il risultato di controlli esplicitati con eccessiva zelanteria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINTE PERDITE DI GAS A PAVIA DI UDINE

Raggirata un'anziana Presi soldi e argento

PAVIA DI UDINE

L'ennesimo raggio ai danni degli anziani scuote la comunità di Pavia di Udine. La vittima, questa volta, è una donna di 93 anni, residente a Percoto, alla quale sono stati sottratti 15 chili di argento e seimila euro in contanti. L'episodio risale alla mattina di mercoledì ma ha un prologo nella giornata precedente. Martedì ha suonato alla por-

ta un fantomatico addetto dell'acquedotto raccogliendo alcune sommarie informazioni, anche se dalle testimonianze nei giorni precedenti c'era un insolito via vai probabilmente per controllare l'abitazione e gli occupanti prima di mettere a segno il furto. Mercoledì si è presentato un uomo sulla trentina, con barbetta e aspetto curato che ha messo in allarme l'anziana signora, afferman-

do che c'erano gravi problemi con le tubature e che a causa di perdite di gas l'abitazione era a forte rischio di esplosione. Con un espediente ha versato una sostanza dal forte odore nel lavandino, ha invitato la signora ad annusare, creando in lei la convinzione che il racconto fosse fondato. Così, continuando a imprimerle paure e preoccupazioni le ha consigliato di raccogliere tutti i beni di valore e di darglieli per metterli al sicuro. In confusione, la donna, così ha fatto. Solo più tardi, avvisando i familiari sono stati contattati i carabinieri ai quali verrà fatta denuncia. —

G.B.

IL MEMORIAL A PAVIA DI UDINE

Competizione ciclistica in memoria di Villis

PAVIA DI UDINE

Una competizione ciclistica lungo un percorso di 80 chilometri che attraversa il territorio di Pavia di Udine (toccando anche Comuni vicini), porterà sul territorio circa un centinaio di atleti, in particolare delle categorie giovanili, provenienti da fuori regione e dall'Austria. Si tratta del Memorial Franco Villis, in programma oggi e giunto alla

quinta edizione per ricordare Villis, cittadino di Pavia di Udine che si dedicò e si spese attivamente per lo sviluppo dello sport e in particolare del ciclismo sul territorio, prima come corridore, poi come organizzatore e dirigente nell'Udace e nello Csain. Il memorial vede protagonisti numerosi atleti provenienti da tutto il territorio regionale e nazionale, ma anche da Slovenia, Austria e Croazia. La

competizione si snoda su un anello ripetuto sette volte sulle strade principali di tutto il comune di Pavia di Udine, per un totale di circa 80 chilometri. La partenza è in programma alle 15 da Lauzacco con arrivo in volata nella stessa frazione. Al termine della gara verrà assegnata la maglia di campione provinciale categoria allievi della Federazione ciclistica italiana. L'edizione 2025 è impreziosita dall'iniziativa "Percorso passi nella natura", una passeggiata nella natura su un itinerario adatto a tutti, che da Pavia di Udine arriverà a Lauzacco, percorrendo anche la nuova pista ciclo-pedonale che unisce i due paesi. —

G.B.

PASIAN DI PRATO

Fino a domani sera la festa a Passons

Cala il sipario sulla 111ª Fieste in Pais, ma non prima di un ultimo weekend di festeggiamenti a Passons, grazie all'impegno della parrocchia di San Martino, del Gruppo Folkloristico Passons Aps e dell'associazione culturale All'Ombra del Campanile. Oggi alle 18.30, l'arena del Parco Azzurro risuonerà delle note della banda musicale cittadina di Romagnano Sesia. Domani alla stessa ora sarà la banda di Passons a esibirsi. Aperte cucine, pizzeria e chioschi. Oggi dalle 16 il gruppo Onice intratterrà i più piccoli con divertenti giochi, mentre la serata, dopo il concerto della banda ospite, i balli di gruppo di Cuori in Pista. La festa proseguirà domani.

CODROIPO

La stagione all'Ottagono Oggi lo spettacolo Crac

CODROIPO

Oggi e domani, alle 21, l'Ottagono di Codroipo ospiterà lo spettacolo "Crac", di e con Federica Sansevero e con la musicista Cristina Spadotto, la danzatrice sufi Francesca Ferah dalla Bernardino e Gioele Lodolo (che firma anche scenografia e costumi). Sul palco una giovane sposa friulana di fine Ottocento, alle prese con i rituali matrimoniali dell'epoca (documentati dal professor Gian Paolo Gri nel suo libro "Cose dell'altro mondo"), e un'artista contemporanea alla ricerca di una nuova

definizione del Femminile: è sul filo di questo confronto tra epoche e culture diverse che si sviluppa la produzione firmata dal Teatro del Silenzio di Udine e finanziata dalla Regione, il cui titolo, "Crac" appunto, evoca il suono di un bastoncino spezzato e lanciato alle spalle, antico rituale che segnava per la sposa l'accettazione della separazione dalla famiglia d'origine; un gesto simbolico, che diventa metafora dell'apertura al cambiamento. Lo spettacolo verrà replicato il 3 ottobre alla Casa della Gioventù di Lavariano, alle 20.45. Ingresso libero. —

FAGAGNA 135

Festeggiamenti Settembrini **5 - 14 SETTEMBRE 2025**

• SABATO 13 SETTEMBRE
Ore 21.00 **24° SFILATA MODA SOTTO LE STELLE** A seguire...
Aspettiamo il Palio con Dj Philip Low

• DOMENICA 14 SETTEMBRE
Ore 9.00 **ESPOSIZIONE E TOUR ALFA CLUB MAJANO E CLUB "MEZZO MILLE" DI UDINE**

Ore 15.00 **45° PALIO DEI BORCHI DI FAGAGNA**

Tre ore di spettacoli, quattro storie incredibili con costumi sorprendenti, attori fantastici, musiche e scenografie straordinarie.

Ore 21.00 **Gran finale con l'orchestra LUCA BERGAMINI**

LE NOSTRE SPECIALITÀ IN CUCINA:
Gulasch di Asino e Gnocchi al Ragù di Asino - Formaggi di Fagagna - Donkey Burger Patatine e Carni alla griglia. Accompagnati con buona Birra



e ottimo VINO friulano.
Torte assortite, Sorbetto e Caffè.
Possibilità di asporto e menù bambini
Cucine aperte dalle ore 19.00 alle ore 22.00 domenica anche a pranzo dalle ore 12.00 alle ore 14.00

LATTERIA BORGO PALUDO
33034 Fagagna (UD) - Via San Daniele, 4
Tel. 0432 800215 - Fax 0432 802340
www.latteriadifagagna.it- latteriapaludo@libero.it

LATTERIA BORGO RIOLO
33034 Fagagna (UD)
Via Riolo, 22 - Tel. 0432 810257
www.latteriaborgorio.it- info@latteriaborgorio.it



SPACCIO APERTO
TUTTI I GIORNI

Bassi Gilberto
Consulente Finanziario

33100 UDINE Via Cavour, 20 - cell+39 328 9287712

L'ondata di maltempo a Fiumicello Villa Vicentina



Le due immagini sono di giovedì, giorno successivo al nubifragio: la situazione era ancora quella dell'allagamento dietro il cimitero (a sinistra) e in località San Lorenzo

Francesca Artico
/ FIUMICELLO VILLA VICENTINA

La località San Lorenzo di Fiumicello Villa Vicentina si lecca le ferite dopo la difficile giornata di mercoledì in cui gran parte del territorio, a causa delle forti precipitazioni piovose, è stato allagato, provocando danni ai piani bassi delle abitazioni, a strade, marciapiedi, qualche tombino saltato, e alle sponde dei corsi d'acqua.

A fronte di questa situazione, il Comune di Fiumicello Villa Vicentina ha presentato giovedì mattina alla Regione una richiesta di sostegno per i danni subiti dal nubifragio di mercoledì che si è abbattuto nella località San Lorenzo.

Come sottolinea il sindaco Alessandro Dijust, «l'entità

Gli allagamenti a San Lorenzo

Danni a case, strade e tombini

Il Comune ha chiesto l'intervento della Regione dopo la pioggia di mercoledì

dei danni non è stata ancora quantificata – stiamo aspettando anche la quantificazione da parte dei privati –, gli uffici lo faranno nei prossimi giorni. Abbiamo però voluto subito chiedere alla Regione di essere riconosciuti, e quindi rientrare nei risarcimenti, come territorio colpito dall'evento atmosferico».

Il primo cittadino però lancia anche un altro messaggio all'amministrazione regionale, nel quale evidenziando «fenomeni come quelli di mercoledì», ribadisce che «purtroppo stanno accadendo sempre più di frequente, come abbiamo registrato negli ultimi anni: noi come amministrazione comunale ab-

biamo investito risorse sulla pulizia di tombini e caditoie e nello sfalcio delle sponde delle strade comunali, ma molto resta ancora da fare, e non può essere il Comune a farlo da solo».

Sostanzialmente, l'amministrazione Dijust vuole che la Regione (o chi per essa, vede il Consorzio bonifica pia-

nura friulana) intervenga sia sui corsi d'acqua che nelle parti strutturali legate al deflusso delle acque. Il sindaco ricorda infatti che, come comunicato dalla Protezione civile, l'eccezionalità delle precipitazioni di mercoledì mattina: 142 mm in 5 ore, unite al vento di scirocco e al picco di marea delle 11.30, hanno

provocato una situazione di criticità, «i canali non sono riusciti a garantire il regolare deflusso delle acque e diverse strade del paese sono state allungate allagare».

Tra le più colpite, l'area sportiva, località San Lorenzo, e le vie Levata, Ronco dei Baci, 25 Aprile, Isoletta, con cantine e piani bassi delle abitazioni, allagati (suppellettili e elettrodomestici andati perduti) e strade impraticabili. Sottolinea l'operato della Protezione civile, che si è prontamente messa al lavoro al fine di mettere in sicurezza le abitazioni maggiormente a rischio anche attraverso la posa di sacchi di contenimento.

Per quanto riguarda la viabilità, si è dovuto attendere il naturale deflusso delle acque dai canali, che solo giovedì mattina è iniziata a migliorare. Nel contempo l'amministrazione comunale, anche nella giornata di giovedì, è stata impegnata nel verificare che il territorio fosse in sicurezza, anche grazie alla collaborazione di tutte le istituzioni e delle realtà coinvolte.

«La situazione è stata critica – commenta il sindaco Dijust –: la Protezione civile, che ringrazio, è stata fuori dal mattino, purtroppo la combinazione di diverse cose ha provocato tutti questi allagamenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Palmanova scelta l'eutanasia per Ugo

Il cane non può più vivere ma prima lo portano a salutare gli amici in città

LA STORIA

«Ecco arrivato il momento di salutarci ma il mio papà mi ha fatto l'ultimo regalo come mi aveva promesso: il giro che facevamo sempre per Palmanova, la mia Palmanova, la città stellata dove sono cresciuto e ho conosciuto persone bellissime che mi hanno rispettato voluto bene amato e coccolato. Palmarini e non grazie di



Marco e Susanna con Ugo

tutto ora apro la porta che mi condurrà sul ponte dell'arcobaleno dove mi stanno aspettando i miei fratellini e amici Alvin, Sawaschi, e nonna Sara. Ciao, un saluto a tutti ma soprattutto a papà e mamma, grazie per questi 16 anni vissuti alla grande con voi, ora chiudo la porta dietro a me la nostra bellissima storia finisce qui. Vi amo tutti, il vostro Ugo».

Ecco, così Marco e Susanna Artico hanno salutato ieri mattina, per l'ultima volta, prima di sottoporlo all'eutanasia, il loro cane: non un animale da affezione, ma un componente la famiglia, quella famiglia che per sedici anni lo ha amato e accudito. Con il suo «passeggino», non camminava più, ieri mattina Marco lo ha portato a salutare per l'ultima volta la città, quella città dove tutti lo conoscevano: un addio a quanti lo hanno amato.

Ugo era arrivato in casa Artico dal canile dove Marco, sempre sensibile alla sorte degli animali, lo ha trovato: è stato amore a prima vista, tra un battuto di pelo e l'uomo. Dopo qualche anno a fargli compagnia arrivava Alvin, anche lui preso nel canile assieme alla sorella Sawhi, che però aveva trovato casa dalla figlia. La loro è stata una convivenza felice: Alvin irruento e Ugo pacifico, ma sempre attento al boccone più grade. Poi Alvin muore e Ugo resta solo, ma trova l'amore di Sara: la nonna vicina di casa che lo coccola quando Marco e Susanna sono al lavoro. Tre anni fa una grave malattia impone l'estirpazione degli occhi, lui la supera benissimo e affina l'olfatto: appena sente odore di cibo arriva come una scheggia. Tre giorni fa però non vuole più mangiare. Da qui la decisione. —

IL COLPO A CARLINO

«Soldi per cure mediche»

Li consegna ai truffatori

CARLINO

«Ci servono i soldi per le cure mediche. È urgente»: spazzata dalla richiesta, ingannata da un uomo che, parlando al telefono, si è spacciato per il marito della figlia, nella mattinata di ieri, intorno alle 10.30, una donna classe 1945 residente a Carlino ha perso soldi e gioielli consegnando il tutto nelle mani di uno dei suoi truffatori.

Questi, avrebbero agito in coppia: così, mentre un

uomo ha fatto partire la telefonata, recitando una delle ormai classiche pantomime del genere, una donna, poco dopo, si è presentata alla porta della vittima reclamando il malloppo: nello specifico, 800 euro in contanti e monili in oro ancora in corso di quantificazione.

La coppia di truffatori, quindi, si è dileguata: sulle loro tracce ci sono ora i carabinieri della locale stazione. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOVA SALUS
STRUTTURA SANITARIA
GORIZIA - MONFALCONE - CERVIGNANO
Direttore Sanitario Dr. Marsilio Saccavini

Libera professione e SSN

PRESSO NOVA SALUS È ATTIVO L'AMBULATORIO DI LOGOPEDIA

Il logopedista si occupa di prevenzione, educazione e riabilitazione delle patologie linguistico-comunicative, che si possono presentare in ogni fase della vita.

Prenota la tua visita nelle sedi di:

- Gorizia
- Monfalcone
- Cervignano del Friuli

PRENOTATI inviando una mail su info@novasalus.it oppure chiamando su 0481537336 dal lunedì al sabato.



LA RIUNIONE CON LA CAPITANERIA DI PORTO

Pineta, uffici spiaggia chiusi dal 21 La mappa dei servizi fino a ottobre

A Sabbiadoro sono diverse le modalità di stop, a Riviera lettini gratis al Bagno 1
Aperture previste per l'elioterapia, ma con bandiera rossa e senza il salvamento

Sara Del Sal / LIGNANO

Sole e temperature miti aumentano la voglia di passare ancora qualche ora al mare, ma l'estate è ormai agli sgoccioli e tanti uffici spiaggia si preparano a chiudere, anche se in molti casi resteranno ombrelloni e lettini almeno ancora per una settimana gratuitamente a disposizione dei visitatori. Intanto è stata indicata la data del 21 settembre per la chiusura di molti uffici spiaggia ieri mattina all'interno di una riunione indetta dal Consorzio spiaggia viva con la Capitaneria di porto.

«Il 21 chiuderanno gli uffici spiaggia che fanno capo alla società Lignano Pineta – spiega Battiston – mentre per Sabbiadoro ci sarà una gestione ordinata che prevede diverse modalità di chiusura». Ci saranno infatti coloro che tra il 21 e il 28 terranno gli uffici spiaggia aperti per l'elioterapia, quin-



Dopo il maltempo e la mareggiata, la gente è tornata a prendere il sole in spiaggia a Lignano

di con la bandiera rossa e senza il salvamento ma con lettini e ombrelloni disponibili gratuitamente per i visitatori, e altri che invece terranno aperto più a lungo. La Società imprese Lignano presieduta da Renzo Pozzo, che

gestisce l'arenile di Riviera, fa sapere che gli uffici spiaggia chiuderanno il 21 settembre ma che dal 22 al 30 settembre rimane aperto il tratto di spiaggia che si trova davanti all'hotel Riviera resort dove sarà garantito anche il

servizio di salvataggio a mare, il servizio bar e la presenza del bagnino. Chi arriverà quindi in città per soggiornare a Riviera in quel periodo potrà andare in spiaggia al Bagno 1 e fruire gratuitamente delle attrezzature, in

base alla disponibilità.

Lisagest invece, tramite il presidente Roberto Falcone, informa che la chiusura è fissata per il 21 settembre ma che fino al 28 resteranno disponibili i materiali gratuitamente per chi volesse passare qualche ora al mare, mentre il personale inizierà a lavorare allo smontaggio delle attrezzature per l'inverno.

Per quanto riguarda i bar di Sabbiadoro saranno tutti aperti fino al 28 settembre e a seguire resteranno aperti, per poter garantire un servizio anche sul lungomare diversi bar con modalità diverse. Il Punta Faro sarà aperto fino al 15 ottobre, il bagno 3, compatibilmente con le previsioni meteo, chiuderà il 12 oppure il 19 ottobre. L'Ausonia invece sarà aperta come servizio bar fino all'inizio di novembre, mentre garantirà il servizio anche in spiaggia fino al 12 ottobre. Il bar Portofino sarà aperto fino al 5 ottobre mentre il bar Sabbiadoro, della famiglia Andretta, che gestisce anche l'ufficio 19 e il campeggio adiacenti, sarà aperto fino al 2 novembre, con la spiaggia attrezzata e aperta fino al 12 ottobre.

Con buona probabilità, a quanto riferisce il presidente di Lisagest, un bar sul lungomare sarà aperto anche nel periodo del Natale d'A...mare, per accogliere i turisti che si stanno appassionando a vivere il mare anche d'inverno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA



Il passaggio di un gruppetto

C'è l'evento del gravel un tipo di bici più turistico

LATISANA

È stata presentata ieri sera la Laroste Gravel 2025, manifestazione che unisce sport agonistico e cicloturismo in un fine settimana dedicato agli appassionati delle due ruote. Inserito all'interno di Sandy Wheels – Lignano Cycling Experience, il grande appuntamento con la mobilità lenta e il ciclismo a Lignano Sabbiadoro, Laroste Gravel si terrà sabato 27 e domenica 28 settembre. A presentare l'evento è stato il presidente di Asd Team Zero bike, Gian Luca Fabbroni con il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, i sindaci Lanfranco Sette, Laura Giorgi e Andrea De Nicolò e il presidente del comitato regionale della federazione ciclistica italiana Fvg Michele Bevilacqua e del vicepresidente vicario della Federazione ciclistica italiana Stefano Bandolin.

Per gravel si intende una specialità ciclistica che sta tra l'uso della mountain bike e la bici da strada che garantisce grande libertà ai ciclisti. La due-giorni su due ruote prevede diversi tipi di esperienze: la Laroste gravel ride, sabato 27, con tre percorsi da 150, 75 chilometri e Family Ride, pensati per esplorare il territorio, tra natura, storia ed enogastronomia. Ci sarà poi la prima edizione della Ciclostorica d'oro in stile "Eroica", dedicata agli appassionati di bici storiche, con abbigliamento d'epoca su un percorso di circa 40 km. Infine la prima edizione della Laroste Gravel Race (domenica 28): una gara nazionale Fci Gravel, su un percorso di 60 km da ripetere in base alle categorie, che unisce resistenza e tecnica, aperta ad atleti professionisti e amatori. Tutti i percorsi partono e arrivano a Lignano Sabbiadoro e si sviluppano tra ciclabili, strade bianche e secondarie, offrendo scenari tra mare e entroterra, e ristori con prodotti tipici locali. Laroste Gravel rappresenta un'occasione unica per valorizzare la Bassa friulana come meta cicloturistica e per promuovere la cultura della mobilità sostenibile. L'evento è organizzato dall'Asd Team ZeroBike e le iscrizioni sono già aperte. —

S.D.S.



Il palco e la platea del teatro Odeon a Latisana

Definito il calendario della stagione dell'Ert
Aprè Bastianich il 4 novembre, chiude Marcorè

Spettatori in crescita e così il teatro Odeon avrà uno show in più

A LATISANA

Latisana sta per partire una nuova stagione teatrale per l'Odeon, ancora una volta in collaborazione con l'Ente regionale teatrale che proporrà uno spettacolo in più rispetto agli scorsi anni. «Da aprile lavoriamo insieme, condividendo obiettivi culturali ed esigenze. Ert è sempre pronto ad ascoltare le esigenze dei territori e sa che l'obiettivo di questa nostra amministrazione, fin dall'inizio del mandato – spiega l'assessore Martina Cicuto – era

quello di rafforzare il ruolo culturale dell'Odeon per renderlo protagonista della vita culturale latisanese e di un territorio più ampio».

In questo periodo sono stati eseguiti ulteriori interventi per poter migliorare la struttura dal punto di vista tecnico, tecnologico che della sicurezza. «L'Odeon ospita appuntamenti dell'assessorato alla cultura, delle associazioni, delle scuole, c'è poi il cinema e le stagioni teatrali, a cui si aggiunge il teatro scuola e la rassegna Piccoli palchi – aggiunge Cicuto –. La stagione 2024 si è conclusa con degli ottimi risultati e con tanti

spettacoli che hanno ottenuto dei sold out».

Dalla stagione 2022-2023 a quella 2024-2025 il numero degli spettatori è aumentato progressivamente di 52 ad appuntamento. «Questo è un risultato che non sottovalutiamo. C'è stata una crescita e un'ottima promozione di Ert, ma anche la biglietteria online ha permesso di allargare l'utenza – aggiunge l'assessore – che grazie alla capienza della sala e alla sua attrattiva ha ancora grandi possibilità di miglioramento».

La nuova stagione 2025-26 avrà un totale di 10 appuntamenti. Si parte quindi il 4 novembre con Joe Bastianich e il suo "Money – Il bilancio di una vita", seguito il 25 novembre da "Il fu Mattia Pascal" con un veterano del palcoscenico come Geppy Gleijeses. Il 12 dicembre "Vive la France!" un appuntamento di "Nei suoni dei luoghi" e il 9 gennaio arriverà "Les virtuoses". Il 22 gennaio sarà la volta di Edoardo Prati con il suo "Cantami d'amore". Febbraio porterà due serate con Roberto Abbiati legate al romanzo Moby Dick, intitolate "Una tazza di mare in tempesta". Il 26 febbraio invece arriva "Un letto per due" di Tato Russo, con la regia di Livio Galassi. Marzo vedrà l'arrivo di un appuntamento di danza "Dispari connessioni" e a seguire, il 19, quello di Giampiero Ingrassia con Maranella Bargilli in "Ti ho sposato per allegria". A chiudere la stagione, l'8 aprile, sarà Neri Marcorè, diretto da Giorgio Gallione che firma anche la drammaturgia di "Gaber – Mi fa male il mondo". —

S.D.S.

AQUILEIA

Torna il Mosaico di voci Tredici ragazzi finalisti

AQUILEIA

Piazza Capitolo, cuore storico di Aquileia e cornice suggestiva delle più importanti manifestazioni culturali cittadine, si trasformerà oggi alle 20.45 in un palcoscenico a cielo aperto per accogliere la nona edizione di Mosaico di voci, il concorso regionale canoro dedicato ai bambini e ai ragazzi dai 6 ai 14 anni.

Tredici i finalisti che saliranno sul palco dopo aver superato un'impegnativa fase di selezioni: Aurora Anello,

Amy Bernardis, Cesare Conte, Ivan Cordinschii, Melita Danielis, Giulia Lancioni, Gaia Martina, Alfredo Pellegrini, Gaia Pozzobon, Jaclyn Pregnolato, Sveva Sappada, Elena Vacca e Adele Zorat. Presidente di giuria sarà il violinista e compositore triestino Pierpaolo Foti che offrirà al pubblico un'esibizione di grande intensità, capace di valorizzare lo spirito musicale della serata. Al suo fianco Rossella Candotto, Andrea Doncovio, Patrizia Dri e Giuliano Lestuzzi. —

F.A.

IN BREVE

A Tapogliano
Un terzetto di cori
stasera a San Martino

Dopo la pausa estiva il Coro San Martino riprende l'attività e il primo appuntamento in calendario è il concerto Note di fine estate, giunto alla sesta edizione. Si terrà oggi alle 18.30 nella chiesa di San Martino a Tapogliano. Il coro San Martino ospiterà anche quest'anno due cori, ovvero il coro El Scarpon del Piave di Spresiano (Treviso) diretto da Alessandro Facchin e il coro Gimpl di Ravna Gora della Croazia diretto da Zaklina Majetic Mufic. (f.a.)

Cervignano
Danze sportive Olimpia
si propone in piazza

Oggi pomeriggio in piazza Indipendenza a Cervignano ragazzi e ragazze della Danze sportive Olimpia 3.0 saranno a disposizione per far scoprire tutte le loro proposte così diverse ma unite da una costante professionalità e competenza. Grande scuola, grandi insegnanti e grande passione dal settore agonistico delle danze latino-americane a hip hop, danza moderna, break dance e cheerleading, fino ai corsi amatoriali di danza e di fitness per adulti. (f.a.)

Ci ha lasciato



GIORGIO GIAIOTTO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Massimo, la sorella e i nipoti.
Il funerale avrà luogo lunedì 15 settembre alle ore 15:30 nella chiesa del cimitero S. Vito di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 13 settembre 2025

Casa Funeraria MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
Onoranze Funebri MANSUTTI UDINE
Tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it

È mancato



DONATO PORTOLAN
di 67 anni

Lo annunciano la moglie Marcella e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato lunedì 15 settembre, alle ore 15.30 nel Duomo di Cervignano, partendo dal cimitero di Muscoli.

Cervignano del Friuli, 13 settembre 2025
O.f. Pinca, Cervignano
tel. 0431/32420

PRIMO ANNIVERSARIO

2024

2025



ALBERTO ZORATTI

Sei sempre nei nostri pensieri.
Ti ricordiamo con amore.
La moglie, i figli, la nuora e i parenti.

Gonars, 13 settembre 2025

O.F. Gori

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

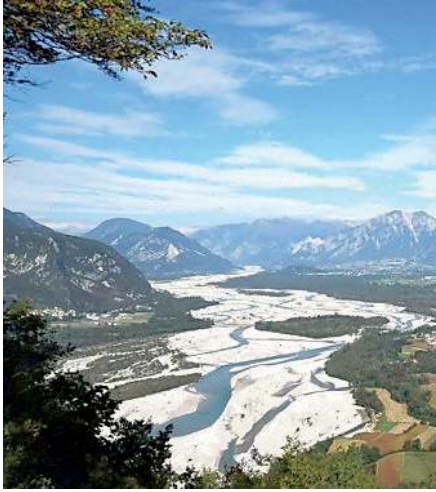
Gli interventi

TAGLIAMENTO ORA SI COLLABORI

GIORGIO MATTASSI

Il Tagliamento è una delle anime del Friuli e per noi è scontato che la sua gestione richieda una leale collaborazione tra tutte le parti, a partire però dalla priorità assoluta della sicurezza del fiume e dal fiume. Un imperativo categorico appartenente alla sfera della coscienza umana prima ancora che dal rispetto delle leggi, che a questo proposito sono molto chiare. Ma il tempo per riaprire il dibattito sulla sicurezza delle popolazioni dalla montagna al mare è scaduto da molti, troppi anni. Dopo il 1966 l'assenza di alluvioni nel basso corso è stata in molti casi una situazione fortunata, ma futuri disastri annunciati incombono, dei quali ciascuno porta responsabilità. Compresi i cittadini che le hanno subite e che per troppo tempo si sono fidati della delega alla rappresentanza politica senza intervenire nel merito del dibattito.

Tutti gli abitanti del fiume "sono Tagliamento" e hanno titolo a far valere i propri interessi con priorità della sicurezza del fiume e dal fiume. Pensare che il tagliamento si regoli da solo è una mancanza di rispetto verso tutti gli alluvionati dalla montagna al mare, ma anche verso i fruitori dell'ambiente, perché non è pensabile che un fiume a carattere torrentizio come il Tagliamento, che in più è per sua natura fortemente pensile nel suo tratto finale, possa regolarsi da solo. Chi lo afferma ignora colpevolmente la storia accaduta lungo le sue sponde, ma anche l'evoluzione geomorfologica del fiume nel tempo che, in piena libertà, nel VI secolo d.C. ha cambiato il suo corso dalla direttrice S. Vito - Cordovado - Lugugnana a quella attuale, spostandosi di 6-7 km. La naturalità assoluta è una pura fantasia, una furbizia per non assumere responsabilità indicando cosa, come, dove e quando, negando tutti gli scempi ambientali che si sono perpetrati nel basso corso per consentire al medio corso di realizzare opere a minor impatto sociale perché l'ambiente non viene in alcun modo sovvertito per laminazioni rare e di durata limitata. Ma forse l'ingegner Giorgio Damiano, si è dimenticato di tutto questo preferendo rivendicare equità, parità di considerazioni verso chi e verso cosa forse prima o dopo lo espliciterà perché la condivisione della salvaguardia del basso corso l'ha già condivisa a suo tempo partecipando al laboratorio Tagliamento. La fiabedella naturalità assoluta deve essere dimostrata a fronte degli inter-



Una veduta del Tagliamento

venti umani realizzati con potenti arginature per difendere ciò che è stato realizzato nella gola del fiume da Tolmezzo fino al mare. In pratica non esiste alcun tratto di fiume privo di arginature di difesa di insediamenti produttivi, agricoli, civili, viabilistici e persino di pregio naturalistico, come ad esempio il Campo di Osoppo. Gli interventi umani hanno fatto dell'acqua del fiume una grande risorsa per la produzione idroelettrica, per l'irrigazione di terreni un tempo segnati dalla miseria raccontata da padre Turollo, per la produzione ittica di qualità come la pregiata trota di San Daniele. Sono stati gli interventi umani ad occupare le golene per incrementare la produzione agricola, insediare scuole agrarie, restringere progressivamente l'alveo ad uso produttivo, ma anche sociale. Sono stati gli interventi umani ad asportare milioni di metri cubi di ghiaia per l'espansione edilizia e la ricostruzione delle aree terremotate, modificando l'alveo del fiume provocando l'incisione dell'alveo soprattutto tra Dignano e Varmo, causando il dimezzamento delle aree naturali di espansione interne al fiume. Tutto ciò ad aggravare il pericolo di esondazione nel basso corso ridotto ad un canale di scolo, concepito più recentemente da certo ambientalismo di maniera, alla stregua di uno sciacquone che quando si riempie troppo la vasca di accumulo si provvede ad allargare il sifone per evitare la tracimazione della tazza e bagnarsi i piedi. Si vorrebbe togliere tutte le arginature dalla montagna al mare per far scorrere libero il fiume non si sa dove? Si abbia il coraggio di dirlo e chiedere ai tolmazzini,

agli osovani ai codroiesi, ecc. cc. cosa ne pensano. Altrettanto sminuire il pericolo per il basso corso rappresentando i benefici apportati dal rafforzamento degli argini senza dimenticare i drizzagni. Ma l'onda di piena non è acqua che cresce ed esonda piano piano; arriva come uno tsunami a sommergere tutto saltando dall'alto delle arginature come una cascata impetuosa, riproponendo lo scenario degli anni 60. Una devastazione di migliaia di abitazioni che interessano vasti territori del basso corso fino alle spiagge, non solo Latisana. Persone che perdono tutto, costrette a rifarsi una vita altrove ricominciando da capo anche in tarda età. Il fiume devasta le aree di maggior pregio ambientale che insistono anche nel basso corso.

Dopo 60 anni il negazionismo ha soppiantato il confronto tra le popolazioni del medio e del basso Tagliamento degli anni 70 agli anni 90, quando furono portati a progettazione almeno 2 tipi di sbarramento alla stretta di Pinzano e le casse di espansione proposte dalle comunità locali. Intanto per venire incontro alla richiesta di limitare l'impatto del grande invasore degli anni 70, il basso corso è stato stravolto con il taglio di due anse e la cementificazione degli argini. Fatti che sembrano dimenticati dai tutori della naturalità. Occorre arrivare al 2010, dopo 45 anni dalla prima alluvione per avere l'ennesima commissione "Laboratorio Tagliamento" il cui risultato certo è stata la riconferma della necessità di regimazione riprendendo vecchie proposte ed inserendo l'indicazione del ponte di laminazione delle piene da parte di una associazione locale. Da allora una ridda di grida confuse alla libertà del Tagliamento, fino alla decisione attuale da parte dell'Autorità di Distretto Idrografico di definire un piano completo di opere di regimazione dal medio corso alla foce (nuovo ponte di laminazione, casse di espansione fuori alveo a Madrisio, ripartizione delle piene in prossimità della foce, innalzamento e consolidamento degli alvei di foce, innalzamento del ponte stradale a Latisana). Finalmente il presidente commissario all'emergenza idrogeologica Fedriga ha deciso di decidere interrompendo una assenza durata 22 anni di considerazione della laminazione delle piene. Apprezziamo questa decisione. Ora attendiamo il bando di incarico per la progettazione che seguiremo passo a passo a supporto dei tecnici che con competenza e onestà porterà alla realizzazione delle opere tenendo conto di tutte le osservazioni sperando di arrivare a buon fine prima di dover affrontare una nuova tragedia. Ringraziamo tutti i rappresentanti istituzionali e i sindaci che hanno voluto presenziare alla commemorazione del 2 settembre.

IDROBIOLOGO GIÀ DIRETTORE SCIENTIFICO DELL'ARPA
COORDINATORE TECNICO DEL COMITATO ALLUVIONE 60 SENZA SICUREZZA

CON LA GUERRA PERDONO TUTTI

MAURO CEDARMAS

Mi pare di capire che, per un motivo o per l'altro, molti - decisamente troppi - sembrano bramare una bella guerra. È un fenomeno antico: nella storia non sono mancati momenti in cui le società sembravano quasi desiderare un conflitto, salvo poi pagarne il prezzo. Le ragioni che spingono verso la guerra affondano nelle motivazioni più banali: il consolidamento del potere, la difesa delle proprie rendite di posizione, gli interessi economici di chi opera nel settore. Spesso il conflitto diventa anche uno strumento per occultare difficoltà sociali ed economiche, offrire uno sfogo al malcontento popolare e distogliere l'attenzione dalle incapacità delle classi dirigenti.

A sostegno di un intervento armato si fa leva sui grandi motori della storia: nazionalismi, fanatismi religiosi, rivendicazioni sociali o territoriali. Si cercano nel passato comode giustificazioni, torti da sanare e vendette da compiere. In genere un conflitto nasce dallo scontro diretto tra certezze assolute: ognuno si ritiene nel giusto e sicuro delle proprie ragioni. Gli strumenti per avviare una guerra restano invariati: indottrinamento, propaganda, manipolazione dell'informazione e della cultura. In questo contesto, anche il giornalismo appare spesso asservito a una causa più che alla verità, mentre i principali attori evitano di esporsi per timore di essere esclusi. Nessuna notizia ci viene fornita senza un filtro o un condizionamento. Sono dinamiche già viste, che la storia ha dimostrato essere estremamente efficaci. Oggi cambiano solo gli strumenti, più sofisticati e pervasivi. Gli esiti perseguiti, invece, restano gli stessi: la nascita o la riorganizzazione di nuovi equilibri politici ed economici, il rilancio delle economie, spesso accompagnato da avanzamenti tecno-

logici - soprattutto in campo militare - e nella scienza medica. Tutto questo, però, avviene a scapito di un numero incalcolabile di morti e feriti, in gran parte civili e persone vulnerabili. È noto che raramente, in guerra, muoiono i leader politici o i grandi operatori economici: a pagare il prezzo sono quasi sempre le classi meno abbienti. Del resto, sappiamo bene che la narrazione di un conflitto viene sempre riscritta e reinterpretata dal vincitore.

Viviamo in una società povera di cultura e di valori: abbiamo smarrito i principi fondamentali e ne giustifichiamo l'oltraggio attraverso propaganda e comunicazione, arrivando persino a rigettare la conoscenza. Abbiamo delegittimato le grandi organizzazioni preposte alla salvaguardia della pace e alla gestione delle controversie. Nel quotidiano, osserviamo come persino l'istituzione ecclesiastica - forse una delle poche fonti di saggezza rimaste in materia - sia oggi oscurata e relegata a un ruolo marginale nel dibattito pubblico. Mai come ora i papi godono di così scarsa visibilità. Infine, non è nemmeno chiaro chi prenda davvero le decisioni, in quali sedi e con quali presupposti: questo non ci è dato sapere. Personalmente, nel mio piccolo, continuo a confidare nella capacità di studiosi e persone di buona volontà di cercare soluzioni e mediazioni, capaci di confronto e dialogo. Sono pochi, ma di loro abbiamo un bisogno assoluto. Dovremmo renderci conto che gli strumenti della guerra moderna sono tali da rendere il dopoguerra estremamente misero per i sopravvissuti. La sola disponibilità di ordigni nucleari - circa 12.300 nel mondo - è sufficiente a distruggere la vita sul pianeta per come la conosciamo. Nel passato questa possibilità non esisteva, e da che mondo è mondo nessuno ha mai costruito un'arma per non usarla. —

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

ITALIA: FIGLI IN VIA D'ESTINZIONE, PIÙ RARI DEI PANDA

In America li chiamano DINK: “Double Income, No Kids”. Coppie con doppio stipendio e zero figli. Ai baby boomers, cresciuti tra orde di cugini e zii, pare una stranezza.

Eppure, le Nazioni Unite confermano e affondano il coltello nella piaga: meno nascite è la firma dei Paesi sviluppati. Eppure, mentre in certe zone del mondo una ciotola di riso è ricchezza e i bambini abbondano, noi ci avviamo con disinvoltura verso una brillante autoestinzione per eccesso di sviluppo di non si sa bene cosa. Al ritmo attuale, tra due secoli l'Italia potrebbe esistere solo nei libri di storia o nei cataloghi turistici in mano agli stranieri che l'avranno

comprata pezzo per pezzo. I demografi sono chiari: per tenere in equilibrio la popolazione servirebbero due nascite ogni due decessi. Peccato che siamo precipitati all'1, 28 figli per donna, piazzandoci in fondo alle classifiche mondiali, subito sopra Giappone e Corea del Sud. Altro che italiani amatori leggendari i cui figli testimoniano il loro vigore: sembra che l'eros nazionale sia stato sostituito da Netflix, social network e pigiami in pile. Risultato? I bambini diventano una specie rara. Se ieri si proteggeva il panda, oggi tocca ai marmocchi. A lanciare l'allarme, stavolta, non è Greenpeace ma il Financial Times. Tra una crisi bancaria e l'altra, il quotidiano britanni-

co, re incontrastato della finanza, ha trovato il tempo, perché poi tutto torna, di preoccuparsi delle nostre culle vuote. In pratica, ha scritto, ogni italiana in età feconda partorisce un figlio e un braccio. A fine anno i nuovi italiani saranno circa 370 mila: nel 1995 erano oltre mezzo milione e fino a dieci anni fa le nascite superavano il numero dei trapassati. Le cause? La crisi economica, stipendi ridicoli, affitti improponibili, carovita che lievita più di un panettone. Una volta le donne “stavano a casa”; oggi lavorano, quando il mercato lo permette. Ci si laurea, obiettivo di quanti non hanno capito quanto sia bello e redditizio fare gli idraulici, a 23 anni, poi anni

di stage non retribuiti e si arriva ai 30 con la fertilità “matura” come un Sauvignon d'annata: ottima, magari al limite.

Quando poi i figli arrivano davvero, alle madri spesso tocca pure la depressione post-partum. I neonati, per alleviare le tensioni familiari, crescono con un tablet in mano che, a quanto pare, funziona meglio del ciuccio o di una coccola. Quanto all'autonomia dei figli, se ne riparla verso i quarant'anni, perché un affitto costa almeno quanto la pensione della nonna. Intanto l'età media in cui si diventa madri è salita a 32, 6 anni: tra poco in sala parto accanto all'ostetrica ci sarà anche un consulente pronto con la domanda anticipata di pensio-

ne. Ma chi fa ancora figli? Secondo il Financial Times, e qui sta lo scoop, i conservatori e i miliardari: i primi per principio, i secondi perché possono permetterseli (o acquistarli). Il paradosso è che da noi il dibattito si divide in cliché: la destra invoca la famiglia tradizionale e i bonus bebè, misura che fa sembrare il Monopoli un gioco di alta strategia finanziaria, la sinistra, dove anche la sessualità si è complicata, scrolla le spalle perché “il tema figli sa di Chiesa”.

Ma la demografia non ha ideologia: senza giovani non c'è innovazione, senza innovazione non c'è futuro. Le aule si svuotano, i paesi diventano deserti e i comizi, se ci sono, sembrano assemblee di condo-

minio di scappati di casa di riposo. Forse la soluzione non è imbottire la società di incentivi come vitamine per un corpo esausto, ma ridefinire cosa significa davvero futuro. Non solo numeri o eredi, ma la voglia di costruire qualcosa che resti. In fondo, senza bambini anche il Paese più bello del mondo diventa un museo: elegante, suggestivo, ma tristissimo. E allora viva i nuovi italiani, piccolissimi e rumorosi, che arrivano a ricordarci che il futuro, a volte, comincia con un vagito e non con un decreto ministeriale. E se i genitori prolifici sono conservatori, vuol dire probabilmente che da qualche parte ci sono troppi snob. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Tra fede e natura
Il sentiero dedicato
a San Frassati



San Pier Giorgio Frassati

Gentile direttore, San Pier Giorgio Frassati e il Friuli, un legame che l'articolo apparso su questo giornale ha ben spiegato, sicuramente dando vita ad un interesse religioso ma anche civile. Mi permetto, in questo senso, di ricordare che un “Sentiero Frassati” esiste nella pedemontana pordenonese ed anche uno che vede interessata Sappada dal vicino Veneto. Il giovane Frassati fu socio del Cai di Torino e dal Club Alpino parti l'iniziativa, subito raccolta da altre istituzioni, di promuovere l'individuazione di cammini di elevato interesse paesaggistico storico e religioso. Fra i ventidue nazionali, il Sentiero Frassati del Friuli nasce nel 2005 ed unisce ad anello Maniago, Fanna, Frisanco ed Andreis con un percorso di trentasei chilometri e millecento cinquanta metri di dislivello. Suggestivo un primo semplice approccio da Maniago seguendo il segnavia 899 si attraversa la zona delle Peschiere e i magredi del torrente Colvera per giungere al Santuario Madonna della Strada.

Una piccola oasi di pace dove poter ritrovare una propria strada.

Mario Leoncini
Mereto di Tomba

Voli di Stato
Quell'attacco
alla premier

Gentile direttore, un senatore di Italia Viva ha sollevato il dubbio che Giorgia Meloni avesse fruito di voli di Stato per un viaggio a New York con la figlia Ginevra. Insinuazione del tutto infondata. Per quale motivo questo accanimento verso la premier? L'origine del triste fenomeno viene chiarita da un'e-mail dell'ottobre 2024 di un sostituto procuratore della Cassazione. In sostanza, scriveva, Meloni non ha scheletri nell'armadio, non è ricattabile e, quindi, troppo pericolosa, un ostacolo difficile da abbattere. Difficile, ma non impossibile, se il senatore ha tentato di sfondare la porta blindata che la protegge. Egli, emigrato dal Pd al partito del fiorentino Renzi, non si trova isolato. Dante Alighieri qualificò gli abitanti della capitale toscana come superbi, invidiosi e avari.

Andrea Picco
Udine

Tutela del sonno
Sagre paesane:
buoni e cattivi

Gentile direttore, nell'ambito delle sagre o feste paesane che pullulano un po' ovunque durante l'estate sul nostro territorio e non soltanto, sarebbe opportuno, anche a scopo costruttivo, stila-

re su una lavagnetta del tempo delle elementari un elenco di buoni e cattivi riguardo soprattutto all'organizzazione e alla dislocazione delle stesse.

Nella colonna dei buoni quelle situate ai margini dei centri abitati, in aree apposite, e con serate diversificate nei contenuti, per una parte dedicati ai più giovani e per un'altra alle generazioni che gradiscono un diverso tipo d'intrattenimento, sulla falsariga di quanto ad esempio viene fatto, tanto per fare nomi, a Pozzuolo del Friuli. Apprezzabili comunque anche le feste popolari dislocate all'interno dei centri abitati, con l'inevitabile enogastronomia a farla certo da padrona ma con sottofondi musicali e spettacoli che non sfondino i timpani, come invece avviene dove il programma prevede unicamente intrattenimenti serali da discoteca e fino a tarda ora in mezzo ai palazzi e alle case, con volume “a palla” e tum tum tum regolamentari conditi dagli strepiti sul palco dei cosiddetti dj.

E qui meglio evitare di fare nomi di località per evitare di trascendere i limiti del buon gusto nel pronunciare aggettivi.

Manifestazioni peraltro autorizzate, anche se con orari regolarmente sforati, riguardo alle quali, in presenza delle rimproveranze dei residenti, viene opposto un qualunque “si tratta solo di tre o quattro giorni” ritenuto risolutore di tutti i problemi.

Chi parla così però non considera che all'interno delle abitazioni vivono anche anziani e persone con problemi di salute e comunque chi è costretto a chiudere ermeticamente le finestre e a infilarsi dei tappi nelle orecchie per evitare di “sclerare” e riuscire a prendere sonno.

In linea generale dovrebbe esistere un regolamento che stabilisca regole ben precise sulle manifestazioni che hanno luogo all'interno dei centri abitati, all'insegna dell'antico motto che stabilisce che “la mia libertà comincia dove finisce la tua” e viceversa.

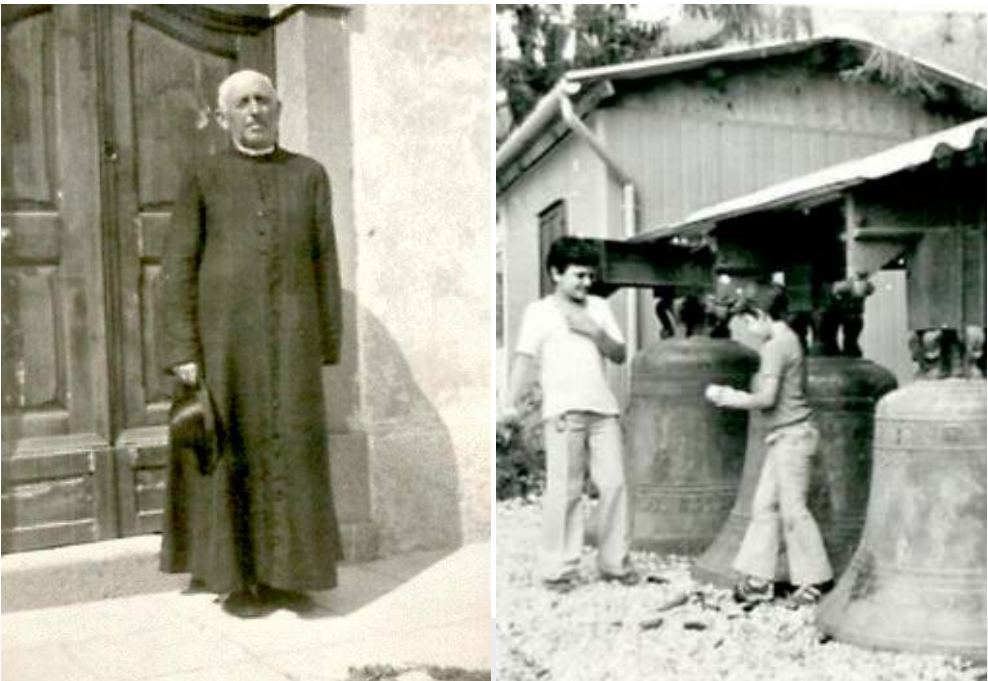
Edi Fabris
Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Una domenica insieme e un ricordo del 1968

Una domenica di fine agosto, trascorsa insieme con gli amici di sempre ad Attimis, ricordando una Pasquetta dei tempi passati, a Campo di Bonis nel lontano 1968. «Sposati, ancora insieme» ci scrive il lettore Paolo Mezzacasa, che ci invia queste due immagini aggiungendo un «Grazie, Liliana!» destinato alla consorte e compagna di una vita.



Nei giorni del terremoto a Ciseriis di Tarcento

Nel 2026 ricorreranno i cinquant'anni dal tragico terremoto che sconvolse il Friuli il 6 maggio 1976, con ulteriori scosse l'11 e 15 settembre. In queste immagini, fatte pervenire al Messaggero Veneto dal lettore Sergio Gentilini, ci troviamo a Ciseriis, frazione di Tarcento. Nelle foto compaiono don Onorio Gentilini e due ragazzi, che sono i figli, all'epoca giovanissimi, proprio del lettore che ci ha scritto, vicino alle campane cadute.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Letteratura

Campiello giovani Verso Oriente

Il premio a un diciassettenne di Arquà Petrarca con un racconto storico
Una vicenda ambientata a Venezia all'epoca della battaglia di Lepanto

LA PREMIAZIONE

CRISTIANO CADONI

La vita dei mercanti di Venezia, l'istituzione del ghetto, i temi tutt'altro che marginali della libertà di culto per i cristiani nell'impero turco, il ruolo delle banche nell'economia del tempo. Sono i pilastri del racconto storico "Verso Oriente" con il quale Giacomo Bonato, 17 anni, di Arquà Petrarca, ha vinto la trentesima edizione del Campiello Giovani, il concorso letterario riservato a ragazzi tra i 15 e i 21 anni organizzato dalla Fondazione Il Campiello - Confindustria Veneto. Bonato ha conquistato la giuria dei letterati, presieduta dal giornalista e conduttore radiofonico Giorgio Zanchini, con un testo che - si legge nella motivazione - «ricostruisce con ritmo e competenza storica la vita mercantile di Venezia all'epoca della battaglia di



I finalisti del Campiello Giovani: al centro Giacomo Bonato

Lepanto». La giuria ha riconosciuto come «il genere del racconto storico è dominato dal diciassettenne Bonato con grande mestiere, e sottili richiami a temi attuali». E ancora: «Il finale (del racconto) apre al tema del desiderio, sempre irrealizzato: la guerra, per cui il mercante Zorzi ha fornito la Serenissima di legname per le galere, gli consente di ac-

costare, come ha sempre sognato, Costantinopoli - ma non di vederla; per Bonato l'evidenza letteraria non è dalla parte dei sogni, ma della vita feconda dei suoi mercanti di Venezia, e della storia».

L'annuncio del vincitore - che sarà premiato stasera durante la finale del Campiello, alla Fenice - è stato dato ieri al teatro Goldoni, in una serata

intitolata "Note e parole" durante la quale sono state presentate le composizioni musicali, frutto della collaborazione tra i giovani finalisti e allievi dell'istituto musicale, accompagnate dalle performance della scuola di danza Daghi-lev. L'evento, con la regia di Davide Stefanato, è stato presentato dal travolgente Federico Basso e da Davide Paniate, e ha avuto un contributo musicale di Franco Mussida. A dare l'annuncio dal palco sono stati Raffaele Boscaini, presidente della Fondazione Il Campiello e di Confindustria Veneto, e Mariacristina Gribaudi, presidente del Comitato di gestione del premio.

«Il mio è un racconto storico, partito da una riflessione di carattere storico. Gli scontri tra veneziani e turchi ci sono sempre stati presentati come scontro di civiltà, tra bene e male», ha raccontato Bonato. «Ma i rapporti tra i due popoli erano più complessi. In questo continente liquido che era ed



è il Mediterraneo si inserisce la storia del mercante Zorzi il cui desiderio era andare verso Oriente, anche se non c'è mai riuscito, per tante ragioni. Capisce però che più delle cose che cerchiamo, è importante la ricerca». Bonato ha dedicato la vittoria alla sua famiglia, ha ringraziato gli altri finalisti («Mi hanno dato tanto») e la giuria e ha declinato l'invito a partecipare a Zelig a ottobre: «Devo fare la quinta superiore», ha detto. «Ho 17 anni, mi sembra di essere un bambino nel mondo dei grandi».

Gli altri finalisti di questa edizione del Campiello Giovani erano Valeria Arieti, 19 anni di Toscana, con il racconto "Le cose cadono"; Giacomo

Masut, 18 anni di Martellago, con "Ferro e anima"; Chiara Miscali, 21 anni di Ardauli, con "Fa male, il mare d'inverno" e Aurora Vannucci, 19 anni di Parma, con "Un posto nel mondo". Durante la serata è stata assegnata da Alice Pretto, vicepresidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria, e da Riccardo Fornasier, presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Veneto, la menzione speciale del Gruppo Giovani di Confindustria per il miglior racconto che ha trattato il tema della cultura di impresa: è andata a Marina Ayman per "Il destino della vita". Un riconoscimento speciale per la sostenibilità sociale e ambienta-

GORIZIA

JENNIFER CECONI

Il 14 settembre alle 15 in Piazza Vittoria a Gorizia arriverà Giovanni Muciaccia, storico volto di Art Attack, ospite speciale del Let's Go Cosplay & Fun. Gio- viale e aperto, si racconta con naturalezza.

Quanto è importante oggi la creatività nel mondo digitale?

«Tantissimo, ma non solo nel mondo digitale. Anche un avvocato nel suo lavoro deve essere creativo. Lo spettacolo che porterò a Gorizia sarà proprio legato al mondo digitale. Partirò dal meme come forma di comunicazione contemporanea, dando una chiave di

Muciaccia a Let's Go Cosplay & Fun Da Art Attack al mondo digitale

lettura diversa. Se fosse esistito ai tempi di Art Attack, gli avrei dedicato molte puntate. Il meme ha radici profonde nella poesia visiva, la combinazione di immagini e frasi per generare significati che fanno ridere o riflettere. C'è stato un momento in cui ho iniziato a vedere meme su di me, e poi ho cominciato a crearli da solo: insomma, sono diventato io stesso un meme. Questo ha cambiato anche il rapporto con i fan: una

volta interagivo con i bambini solo in studio, oggi con i social, c'è un contatto diretto. Mai avrei immaginato che nella mia vita ci sarebbe stata un'evoluzione del genere».

Com'è cambiata la manualità dei bambini rispetto a qualche anno fa?

«Manualità e creatività si perdono nel momento in cui gli metti in mano un telefono. C'è una grande responsabilità da parte dei genitori, perché la creatività non ne beneficia.

I bambini oggi hanno già le immagini pronte, non devono inventarle, così la fantasia si spegne. Inoltre usano solo due dita sullo schermo, anziché l'intera mano: questo influisce sulla visuo-spazialità e sulla motricità fine. Sarebbe meglio procrastinare il più possibile l'uso dello smartphone, in modo che possano sviluppare tutte le capacità che hanno. Io stesso ho dato il telefono a mio figlio solo a 13 anni ma avrei aspettato anco-

ra».

Oggi moltissimi bambini preferiscono guardare altre persone giocare ai videogiochi, invece di giocare direttamente. Che ne pensi?

«Ho notato anche io che molti bambini e ragazzi guardano gli youtuber mentre giocano: a volte lo fanno per scoprire trucchi o strategie dei videogame. All'inizio mi sembrava assurdo, poi ho conosciuto gamer che riescono a mantenere una famiglia con questo lavo-



Giovanni Muciaccia

NOVITÀ
NELLE SALE

Arriva “Testa o croce”, il western con Mirko Artuso

Dopo il passaggio ai festival del cinema di Cannes e di Locarno, uscirà nelle sale il 2 ottobre “Testa o croce?” il film western di Alessio Rigo de Righi e Matteo Zoppis che vede nel cast, oltre ad Ales-

sandro Borghi e Nadia Tereszkiewicz, l'attore trevigiano Mirko Artuso (in foto). La storia è ambientata agli inizi del Novecento, quando il Wild West Show di Buffalo Bill arriva a Roma per rappresentare il



mito della frontiera, a colpi di fucili a salve e spettacoli di cowboy. Organizzatore di un rodeo spettacolare è Ercole Rupè (Artuso), il signorotto locale, avido di denaro e patriarcale con la sua sposa Rosa (Tereszkiewicz). Lei però è segretamente innamorata di Santino (Borghi), il

buttero che vince la sfida contro Buffalo Bill, scatenando vendette incrociate da cui si può solo fuggire, sognando l'America. ... ma sarà il destino a lanciare la moneta. “Testa o croce?” rivisita il western svecchiando il genere con originalità e coerenza storica. — E.G.

PORDENONELEGGE

I dialoghi impossibili A tu per tu con Manzoni Dante e Shakespeare

Il futuro possibile protagonista alla galleria Harry Bertoia
Presentata in una preview la Cyber Book Hall al festival

LA NOVITÀ

GIAN PAOLO POLESINI

Un pensiero, pure sbadato, va indirizzato al senso di questo nuovo ospite invisibile, però presente, che dichiara di essere dotato di Intelligenza Artificiale. L'umano curioso si sta chiedendo se sarà capace di gestirla 'sta cosa strana, oppure ne sarà travolto. Pordenonelegge, com'è suo costume, analizza, ausculta, tira linee, ascolta, a volte risolve enigmi, a volte lancia ipotesi. In cinque giorni. E la famigerata AI sarà trattata nel modo migliore nel cyber spazio della galleria Harry Bertoia che sta in corso Vittorio Emanuele 60. Compresse trentuno presentazioni. Dal 17 al 21 settembre

Unoci va e? Dialoga con William Shakespeare, Alessandro Manzoni, Jane Austen, Dante Alighieri, Gustave Flaubert. Cioè? I cinque colossi della letteratura se ne stanno in buon ordine dietro uno schermo pronti a rispondere alle tue domande. Serve solamente essere gentili, be', e rispettare alcune banali guide. Per capirci: Manzoni è addestrato su “I promessi sposi”, su gli “Inni sacri” e sull’“Adelchi”. Semmai qualcuno, per fare il furbo, chiedesse all'illustre milanese qualcosa su “I sermoni”, Ale non vi risponderà. William, invece, ne sa parecchio su “Romeo e Giulietta”,



La presentazione alla Galleria Harry Bertoia

sull’“Amleto” e sul “Macbeth”. Il sindaco Alessandro Basso proprio con l'Alighieri si è intrattenuto. E gli è parso doveroso informare il Maestro della presenza in sala del presidente della Fondazione Michelangelo Agrusti. «Non mi è noto nel mio mondo», si è premurato di rispondere il Sommo. Agrusti fa presente al Poeta di avere la lingua bianca. E lui con assoluta nonchalance ha replicato: «Invero non mi pare». E dopo fortunati decenni anche le “Interviste impossibili” a personaggi storici, immaginate in studio e trasmesse alla radio con i testi scritti a penna dagli esperti, finiranno

tritutati da una modernità sorprendente. La Cyber Book Hall è allestita in sinergia con il Comune. Il progetto, coordinato dal curatore di pnlegge Alberto Garlini, è realizzato da Calligaris e Umana in collaborazione con LEF e We Digital. «Il festival è proiettato nel proprio tempo — precisa Agrusti — e quest'anno non avrebbe mai potuto trascurare un'investigazione sull'innovazione destinata a modificare il nostro rapporto con la tecnologia». Basso si è cimentato pure con la poesia durante una sorta di preview per la stampa nel luogo del futuro. Il sindaco semina informazioni tipo

sulla sua faticosa giornata in corso. «Or dunque, messere. Il vostro nome qual è?».

«Alessandro». «Gli rendo onoranza», la voce è pacata e avvolgente. Scopo del duetto è comporre un sonetto cucito addosso ai sentimenti dell'attimo del primo cittadino pordenonese.

Immagino che vi incuriosisca conoscere il risultato. Dite di sì.

Sì. Bene. Ecco il ritratto in versi, scritto in pochi secondi.

«Alessandro, il tuo giorno par gravoso, tra impegni fitti e l'ore ancor lontane, ti pesa l'aria, il cielo è nuvoloso, e il tempo sfugge in rapide campane. Ma in fondo al cuor, c'è un sogno luminoso, quel tempo tuo, fra pagine sovrane, legger parole in quiete, in riposo, e respirare un'aria più piana. La fatica ora pesa sulle spalle, ma già t'attende un dolce, ampio orizzonte, dove la legge sfoglia le sue valli. Scorgerai pace oltre l'erta del monte, ritroverai te stesso tra le calli, libero e fiero, al fin del tuo fronte».

Il presidente Agrusti incrocia lo sguardo del direttore Villalta, premiato poeta italiano: «Gian Mario, sei spacciato!». Alludendo, ovviamente, a questo mostro capace di creare nel tempo di un respiro. Altri due faccia a faccia troverà il visitatore curioso.

Intriganti sono le “Affinità letterarie”. Si legge sul pannello: «Lasciati ispirare: ricevi dall'AI il tuo profilo di lettore e tre libri affini di pordenonelegge 2025». Qualche bottone da schiacciare e vien fuori ciò che cerchi. Pazzesco.

Gli angeli di pnlegge sono l'insostituibile “onda gialla” del festival. Ce ne saranno 250. Guai se non ci fossero. Ma ce n'è uno pure virtuale che alberga dentro uno schermo. A lui potete chiedere informazioni sulla logistica e su quant'altro serva per orientarsi tra i quattrocento incontri del festival.

E Basso osa: «È simpatico il sindaco di Pordenone?».

Lui, diplomatico: «Preferisco non sbilanciarmi».

Poi, però, s'inchina al presidente. —

le è andato invece al racconto “Il pianto del pioviero” di Francesco Maisto. Bonato sarà premiato stasera alla Fenice da Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo, main partner del premio. Vince un viaggio studio in Europa. Gli altri finalisti riceveranno una dotazione di libri. Oggi invece è il giorno della serata di gala al Gran Teatro La Fenice, con la premiazione del Campiello Opera Prima (che sarà assegnato ad Antonio Galetta per il suo romanzo “Pietà” - Einaudi), del Campiello Junior (Ilaria Mattoni con “La figlia del gigante”), del Campiello Natura - Premio Venice Gardens Foundation

(che sarà annunciato stamattina) e con l'assegnazione del premio Fondazione Il Campiello, il riconoscimento alla carriera che sarà dato a Laura Pariani. Ma soprattutto con la 63a edizione del Premio Campiello per il quale sono in corsa Marco Belpoliti (Nord Nord - Einaudi), Wanda Marasco (Dispalle a questo mondo - Neri Pozza), Monica Pareschi (Inverness - Polidoro), Alberto Prunetti (Troncamacchioni - Feltrinelli) e Fabio Stassi (Bebelplatz - Sellerio). La serata, che sarà condotta da Giorgia Cardinaletti, giornalista Rai e volto del Tg1, affiancata dal cantautore Luca Barbarossa, sarà trasmessa in diretta su Rai5. —

ro. Così mi sono messo anche dall'altra parte: è normale che le vecchie generazioni non capiscano quelle nuove. Ma non vuol dire che sia sbagliato. Le generazioni, storicamente, non sono mai in grado di comprendere fino in fondo le successive. È successo anche a me con i miei genitori: demonizzavano i videogiochi e i cartoni animati. Eppure oggi esistono carriere basate proprio su questi mondi. Non possiamo condannare i giovani perché non sono diventati avvocati, architetti o perché non hanno una laurea. Credo sia molto più importante che una persona sia onesta, positiva, e che faccia qualcosa che la realizzi davvero».

Una domanda secca: colla a caldo o colla vinilica? «Ovviamente colla vinilica. Ci ho costruito la mia carriera sopra. La colla vinilica si adatta di più ai tempi dell'arte: richiede di aspettare, di osservare. Tu incolli, crei qualcosa, e poi devi darti del tempo. È un tempo meditativo, che ti permette di goderti il processo e vedere come l'opera prende forma. Hai visto quanta filosofia c'è dietro una semplice colla vinilica?» E così, tra filosofia della colla e ricordi di Art Attack, si conclude la chiacchierata con Giovanni Muciaccia, gentile, genuino esattamente come in TV. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A VILLACACCIA DI LESTIZZA

L'arte dai materiali di scarto Opere-installazioni ai Colonos

Ritorna oggi, sabato, ai Colonos di Villacaccia “A bre-ne vierte”, una straordinaria occasione di confronto attraverso l'arte, giunta alla quinta edizione. Un evento unico nel panorama regionale, che vede al lavoro, per un'intera giornata, artisti pronti a mettersi in gioco con estro creativo e spirito ludico per la realizzazione di opere nate da ma-

teriali di scarto disponibili nell'aia colonica: oggetti, ferri vecchi, cartoni e plexiglas, plastica, strutture in legno... Arianna Ellero, Pierluigi Slis, Caterina Erica Shanta, Giovanni Boscolo e Giona Rossetto parteciperanno alla gara artistica, a cura di Michele Bazzana, con inizio alle 8 fino al tardo pomeriggio. Alle 17.30 si terrà la presentazione delle ope-

re-installazione. A seguire, alle 18, si svolgerà la votazione popolare e la premiazione. Il pubblico dei Colonos diventa protagonista attraverso il verdetto finale della gara artistica. In palio, un premio simbolo della convivialità e della dimensione ludica della gara: una soppressa biologica friulana, da condividere con gli altri partecipanti e i presenti.

L'evento sarà documentato attraverso un video realizzato da Paolo Comuzzi, che verrà presentato il 25 ottobre alle 18 alla Galleria Luigi Spazzapan di Gradi-sca d'Isonzo, in collaborazione con l'Ente regionale Patrimonio culturale del Friuli-Venezia Giulia.

Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero. Programma aggiornato della rassegna Avostanis su: www.colonos.it, Facebook e Instagram.

Il progetto della XXXIV edizione della rassegna, con la direzione artistica di Federico Rossi, è realizzato dall'Associazione Culturale Colonos, finanziato da Regione Friuli-Venezia Giulia e ARLeF. —

S'inaugura oggi, all'abbazia di Sesto al Reghena, la mostra fotografica di Basso Cannarsa "Ritratti eloquenti"

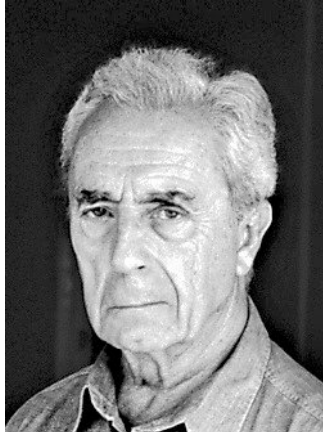
Da Primo Levi a Michelangelo Antonioni L'obiettivo sui protagonisti della cultura

L'ESPOSIZIONE

Da Primo Levi a Gillo Dorfles, passando per Federico Fellini e Michelangelo Antonioni, e poi Ian McEwan, José Saramago, Natalia Ginzburg, Annie Ernaux, Agota Kristof, Azar Nafisi, Luis Sepúlveda, Gioconda Belli, Claudio Magris e molti altri: scrittori, intellettuali e protagonisti della cultura che hanno lasciato un segno nel nostro tempo.

A restituircene la presenza è l'obiettivo di Basso Cannarsa, fotografo capace di trasformare l'incontro in racconto e il ritratto in un piccolo romanzo visivo.

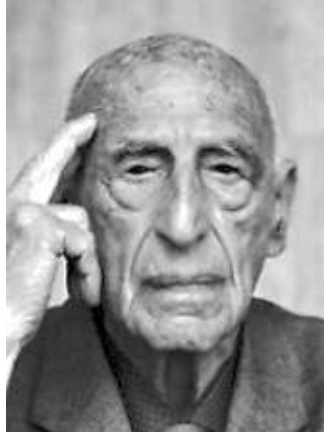
La mostra "Ritratti eloquenti", ospitata nel Salone Abbaziale di Sesto al Reghena dal 13 settembre al 5 ottobre 2025, nasce dalla collaborazione tra il Comune di Sesto al Reghena e Thesis associazione culturale di Pordenone, promotrice del festival Dedicato. Non è un caso: Cannarsa ha immortalato molti degli autori che in trent'anni hanno animato Dedicato, e il legame con la rassegna si ritrova in queste im-



Michelangelo Antonioni

magini potenti e intime.

Nato a Termoli nel 1956, freelance dal 1987, Cannarsa ha lavorato con le principali case editrici e con quotidiani italiani e internazionali. Dal 1987 al 2008 è stato distribuito dall'agenzia Grazia Neri e oggi è rappresentato dall'agenzia francese Opale. Negli anni si è guadagnato l'appellativo di "fotografo degli scrittori": nelle sue immagini, discrete e vibranti, ogni volto si rivela senza artifici, con ironia o abbandono, restituendo l'essenza di chi vive di parola e pensiero.



Gillo Dorfles

La mostra raccoglie oltre quaranta ritratti selezionati dal critico d'arte Angelo Bertani e da Claudio Cattaruzza, direttore artistico di Dedicato.

«Le fotografie di Cannarsa – afferma Cattaruzza – non sono mai pura documentazione. Sono incontri, frammenti di vita, momenti irripetibili che si fanno racconto. In lui la professionalità si intreccia con una passione letteraria profonda, capace di far emergere un valore culturale che supera il concetto stesso di mestiere».

Accanto a lui, Bertani sottolinea la forza del ritratto come



Primo Levi

forma di resistenza al tempo: «Ogni fotografia – spiega – trattiene un istante che non ritorna, ma nel volto di uno scrittore o di un artista fissa anche qualcosa di più profondo, il tratto che lo rende unico. Cannarsa sa evitare la retorica della celebrità, predilige la naturalezza e l'ironia, e con il suo sguardo discreto mette in salvo la parte più autentica di una personalità».

Un percorso che trova casa in un luogo di straordinaria suggestione. «Le foto di Basso Cannarsa – dichiara l'assessore alla Cultura Elisa Coassin –

dialogano con lo spazio del Salone Abbaziale e con la storia che custodisce. Sono ritratti che attraversano cinquant'anni di cultura e che ogni visitatore potrà riconoscere come parte del proprio vissuto di lettore. Questa mostra – aggiunge – è anche frutto di una collaborazione virtuosa tra istituzioni e operatori culturali, un metodo di lavoro condiviso che ha contribuito a fare del Friuli Occidentale un laboratorio culturale riconosciuto a livello nazionale e che è stato alla base della candidatura di Pordenone Capitale Italiana della Cultura 2027».

Sulle pareti dell'Abbazia, dunque, i ritratti di Cannarsa diventano dialoghi: non solo con chi vi è raffigurato, ma anche con chi guarda. Ad accompagnarli c'è un catalogo che raccoglie testi critici e testimonianze, pensato per lasciare una traccia duratura oltre i giorni dell'esposizione. L'inaugurazione è in programma per oggi, sabato, alle 17, nel Salone Abbaziale. La mostra sarà visitabile fino al 5 ottobre ogni venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. L'ingresso è libero. —

GEMONA

La liberazione e i suoi costi Una mostra a palazzo Elti

Gemona si prepara a commemorare l'Ottantesimo anniversario della Liberazione attraverso il progetto "Alleati e partigiani per la liberazione del Friuli", promosso dall'Associazione Partigiani Osoppo Friuli in collaborazione con le associazioni CRCS e Friuli Storia e Territorio. Oggi, sabato, alle 17.30, nelle Sale Espositive di Palazzo Elti in via Bini 9, sarà inaugurata la mostra fotografica "L'ultima battaglia – Il prezzo della Liberazione". Interverranno il sindaco di Gemona del Friuli, Roberto Revelant, il vicesindaco Flavia Virilli, il presidente dell'Apo Roberto Volpetti e Andrea D'Aronco, curatore della mostra, visitabile fino al 26 ottobre (10 – 12.30 e 14.30 – 18 tutti i giorni, escluso il lunedì). Domani la rievocazione storica della battaglia del maggio 1945 fra Sella Sant'Agnes e Ospedaletto. Il ritrovo alle 9.30 nell'area antistante la caserma dei Vigili del fuoco. —

AVVISO A PAGAMENTO

SCUOLA DI DANZA CERON > ISCRIZIONI APERTE AI CORSI PER TUTTE LE ETÀ, DAI BAMBINI AGLI ADULTI, CON PROGRAMMI FORMATIVI E PROFESSIONALI DI ALTO LIVELLO

La Scuola di danza Ceron porta i suoi talenti nel mondo

Nuove affermazioni per la Scuola di danza "Ceron" di Udine che ha ripreso i Corsi di educazione alla danza e avviamento professionale: Matilde Ceron, è Ballet Master all'Accademia dell'Opera di Stato di Vienna sotto la nuova direzione artistica di Alessandra Ferri e Patrick Armand; Giorgia Lori da settembre è alla International Ballet Company (GB); Luca Marchi è nel cast del nuovo Schiaccianoci di Mauro Bigonzetti e Giulia Sonego conclude il suo bachelor alla Scuola di Alvin Ailey a New York.

La Scuola di danza "Ceron", con Presa d'Atto del MIUR, fondata nel 1964 da Paola Galliussi Ceron, è da oltre 60 anni un riferimento per la danza regionale. Al completamento di specifici programmi didattici, l'attività prevede l'indirizzo professionale con masterclass, spettacoli, rassegne e audizioni.

Il Centro, programma percorsi formativi, partendo dalla danza creativa (3-4 anni) e dalla propedeutica (età scolare) che si sviluppano nelle discipline di: danza classica-tecnica accademica (dal livello base al preprofessionale), danza modern-contemporary (dagli 8 anni), hip hop (kids, laboratorio e avanzato), e completando lo studio con classi di punte, repertorio, pas de deux, carattere e sbarra a terra.

Integranti i corsi di danza per adulti: Moderno (tutte le età), Dap! Dance and Play (laboratori co-



© MISSANA

reografici e tecniche di improvvisazione), Hatha yoga e yoga Kids/Family/Adulti e danza classica. Lo staff del centro si avvale di Maestri qualificati provenienti da: Accademia Nazionale di Danza Roma/I, Palucca University of Dance Dresden/D, Conservatorio di Danza Lubiana/SLO, IDA-International Dance Association/I, FIE. Stabile durante l'anno la collaborazione con docenti esterni: Massimo Gerardi, Direttore Tanzcompagnie Theater Görlitz-Zittau/D, Nastja Bremec e Michal Rynia, Direttori MN DanceCompany/SLO, Salvatore Gagliardi e Stefania Sandrin, già Balletto di Bordeaux/F, Luca Condello e Elisa Cipriani, Ente lirico Arena di Verona e Luca Zampar Compagnia Arearea.

Iscrizioni in corso:

Via Baldasseria Bassa 231 Udine - tel. 0432 601518
info@ceron.it - www.ceron.it

Dalla formazione di base ai palcoscenici internazionali, la storica realtà udinese conferma la sua eccellenza

DOMANI A SACILE

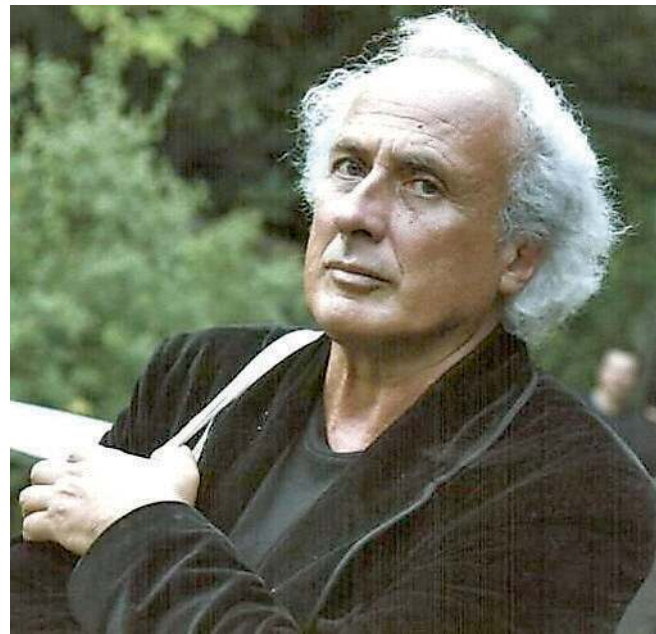
L'universo di Stefano Benni nello spettacolo Frattaglie

La morte di Stefano Benni, scrittore italiano tra i più conosciuti degli ultimi decenni, ha scosso il mondo della cultura italiana e ha lasciato un vuoto che sembra impossibile da colmare.

Proprio per questo lo spettacolo "Frattaglie", già programmato per il cartellone di Jazz River, assume oggi un significato nuovo e profondo: da semplice appuntamento artistico diventa un omaggio sentito e commosso a uno degli autori più amati e visionari del nostro tempo.

La sua ironia tagliente, la sua capacità di raccontare le ombre e le meraviglie del nostro Paese con sguardo insieme feroce e poetico, rivivranno domani, domenica, a Sacile, nella cornice della Tenuta Vistorta, dove alle 11 andrà in scena "Frattaglie Itagliane. Le animelle di Stefano Benni". Lo spettacolo, diretto e interpretato da Sonia Barbadoro e Lorenzo Acquaviva, intreccia letteratura, teatro e musica in un viaggio tra i personaggi improbabili, i tic collettivi e i paradossi che popolano l'universo benniano.

Sul palco, le atmosfere raffinate del trio jazz Lune Troublante – Matteo Sgobino alla chitarra, Alessan-



Lo scrittore italiano Stefano Benni scomparso recentemente

dro Turchet al contrabbasso e Didier Ortolan al clarinetto – accompagneranno le parole con composizioni originali che trasformano il teatro in concerto e viceversa, amplificando la forza comica e visionaria del testo. Un'esperienza che, in questo frangente, diventa occasione di memoria e gratitudine verso uno scrittore capace di farci ridere e pensare, con la stessa intensità.

La giornata si aprirà alle 10.15 con la visita guidata alla Tenuta Vistorta, preludio ideale allo spettacolo,

che sarà seguito da una degustazione di vini. Alle 17 a Palazzo Scolari di Polcenigo, il ciclo River Stories ospiterà l'incontro "In cammino" con Andrea Bellavite e Maria Balliana, riflessione condivisa sul senso profondo del camminare.

"Frattaglie" è coproduzione tra Controtempo e il festival Approdi di Vitamina T, prosecuzione di una collaborazione avviata nel 2009. Il titolo allude a ciò che sta dentro, nascosto, spesso rimosso, e che Benni ha saputo svelare con leggerezza e coraggio. —

AGENDA

CASTIONS DI STRADA

Musica e parole nel parco
Poesia friulana in note

Prosegue la 20ª edizione del progetto “Parole e musica per un domani”, quest’anno sotto il titolo L’uomo e l’ambiente, curato e promosso dal Coro “Le Colone” di Castions di Strada con il sostegno dei comuni partner e della Regione Fvg cultura. Il progetto farà tappa a Castions di Strada oggi, sabato, nel Parco dell’Asilo via Roma, 65 ore 18. 45 (In caso cattivo tempo Sala San Carlo) dopo il grande successo di pubblico e critica nei concerti di Mortegliano, Chiusaforte e

Arta Terrme

Questa produzione dal vivo itinerante prevede, oltre nuovi arrangiamenti originali, la ricca partecipazione di cantanti, musicisti e voci recitanti. «Parole e musica per un domani – L’uomo e l’ambiente», con la presenza dello stesso Coro Le Colone, vede arrangiamenti di Valter Sivilotti, Renato Miani, Nicola e Francesco Tirelli; la regia è affidata a Giuliano Bonanni, che curerà le letture con Chiara Donada. Il progetto è poi arricchito dal quartetto d’archi “Meti” dai vi-

deo realizzati da Mike Tessari e dalle luci di Maurizio Tell. Introduzione della serata Fabio Turchini. La direzione artistica affidata a Giuseppe Tirelli. «Parole e musica per un domani – L’uomo e l’ambiente» offre le testimonianze del pensiero e della poesia di indimenticabili poeti friulani quali Pierluigi Cappello, Padre David Maria Turolto, Pier Paolo Pasolini e dello scrittore francese Jean Giono. I brani musicali sono arrangiati e tratti dal repertorio musicale della Premiata Forneria Marconi, Banco del Mutuo Soccorso, John Denver, Fabrizio De André e Nicolò Fabi. Il percorso del progetto è strutturato sulla ricerca musicale, storica e comunicazionale della spiritualità dell’individuo in stretto rapporto con la natura e l’ambiente in cui vive. —

POLCENIGO

Omaggio a Shakespeare
Un ritratto dell’età d’oro

Debutta oggi a Polcenigo la rassegna “Lettur&Note. Le arti nel bicchiere”, che ha come prima tappa l’elegante dimora gentilizia di palazzo Scolari. È atteso alle 18, “Omaggio a Shakespeare: The Queens Masks”, programma che rende omaggio all’età d’oro elisabettiana, durante la quale musica e letteratura si intrecciavano in forme spettacolari, come il “masque”, in cui cortigiani e musicisti animavano fastosi intrattenimenti di corte, a cui spes-



William Shakespeare

so partecipava la regina stessa. Nel medesimo clima fioriva il teatro di Shakespeare, che con le sue opere coglieva i moti dell’animo umano, mescolando commedia, dramma e poesia. La lettura di passi significativi delle opere del Bardo, si alterna a brani per liuto, autentico protagonista della musica eseguita durante gli spettacoli, per rivivere le atmosfere della vita di corte. In scena saliranno Elisa La Marca, al liuto e Paolo Mutti, nel ruolo di narratore. L’evento è organizzato da Associazione Barocco europeo, nell’ambito del festival Femart, con Associazione dimore storiche italiane-sezione Friuli Venezia Giulia. Per informazioni e prenotazioni: info@barocco-europeo.org, 0434 734810. —

C.S.

A CINEMAZERO E AL VISIONARIO

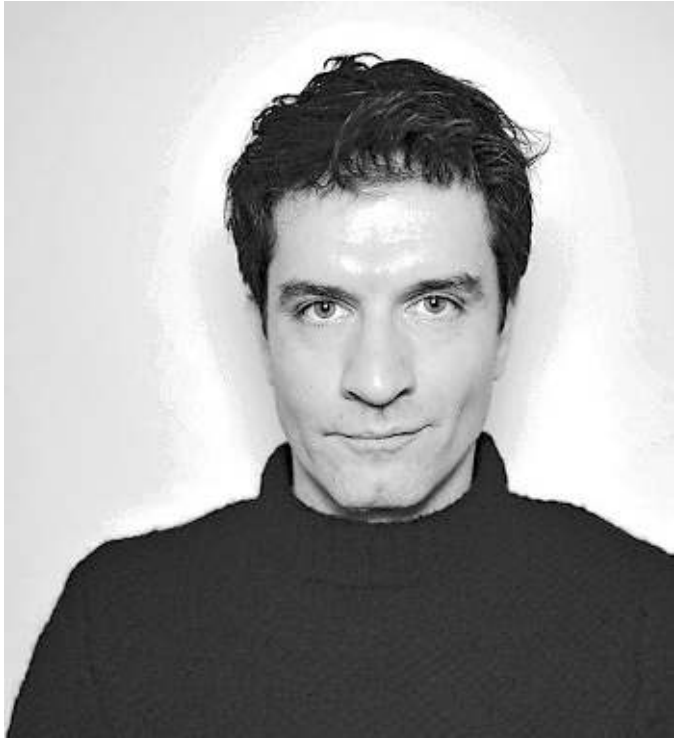
I giapponesi
e l’arte del gusto
Il viaggio di Parisi
fra soba e sake

Doppio appuntamento con lo scrittore friulano
Dialogherà con l’amico Matteo Bordone

CRISTINA SAVI

“Tokyo è una grande cucina – I giapponesi si conoscono a tavola” è il titolo del nuovo libro dello scrittore friulano Flavio Parisi, che sarà presentato martedì 16 nello SpazioZero di Pordenone, alle 18.30, in collaborazione con Libreria Quo Vadis? e Pordenone Art and Food, in replica mercoledì 17, alla stessa ora, al Visionario di Udine (in collaborazione con Libreria Tarantola e Far East Film Festival) dove l’autore dialogherà con Matteo Bordone, autore, conduttore radiofonico e che di Parisi è

compagno di podcast. Il volume nasce dall’esperienza personale di Parisi, che vent’anni fa approdò a Tokyo portando con sé due chili di spaghetti e due lattine di pelati, temendo di non poter fare a meno della cucina italiana. Quegli ingredienti, in realtà, finirono in pentola soltanto un mese più tardi, quando i suoi nuovi amici giapponesi insisterono per assaggiare la sua famosa pasta al sugo. Da lì iniziò una vita nuova, fra l’insegnamento dell’italiano ai cantanti d’opera, l’apprendimento della lingua e la scoperta di una passione bruciante: la cucina giapponese. A Tokyo, infatti, è impossibile mangiare male. Che si



Lo scrittore friulano Flavio Parisi che presenta il nuovo libro

tratti di un’osteria popolare o di un raffinato ristorante di sushi, di un banchetto di yakitori o di una taverna specializzata in soba, il cibo è sempre preparato con una cura che rasenta la maniacalità. Nel suo viaggio Parisi conduce fra i mercati del pesce, botteghe, shokunin (i maestri del sushi), sommelier del riso, distillatori di sake e scienziati dell’umami. Il cibo diventa racconto, rito e cultura condivisa, occasione di incontro e

specchio di una società capace di trasformare ogni gesto quotidiano in un’esperienza estetica e spirituale. Con uno sguardo ironico e appassionato, l’autore mostra come in Giappone mangiare sia molto più che nutrirsi: è una forma di relazione, di identità e persino di arte. Dopo l’incontro, alle 20, sarà proiettato il film che ha vinto il Gelso d’Oro al Far East Film Festival 26, “Tofu in Japan - La ricetta segreta del Signor Takano”. —

UN LIBRO... UN CAFFÈ A LIGNANO

La storia di Zia Elsa
con Loretta Facchina
chiude la rassegna

SARA DEL SAL

Una chiusura speciale, quella della rassegna “Un libro... un caffè” che si terrà domenica mattina, alle 11 nella sala congressi del Kursaal. Al centro della mattinata ci sarà il libro *Zia Elsa*, edito da L’orto della cultura, presentato dall’autrice, Loretta Facchina, insieme a Furio Honsell, che ne ha siglato la prefazione. Un libro che ripercorre la vita di una donna straordinaria, lunga cent’anni e intrecciata con un secolo di Storia collettiva. Le letture saranno affidate a Vice Castellan, che offrirà incursioni tra le pagine. Gli eventi che hanno sconvolto il secolo breve vengono qui narrati da un osservatorio minuscolo come San Martino al Tagliamento. Dalla lotta di liberazione al fascismo, dal boom economico del dopoguerra all’imprenditoria, attraverso l’etica del lavoro e quella della fame, per arrivare alla società friulana che

non concedeva nulla o ai bombardamenti: non mancava nulla di quegli anni. Tutto il secolo è vissuto dalla protagonista con autenticità straordinaria. Per Honsell solo una donna poteva intercettare tutti questi aspetti. Il XX° secolo, infatti ha prodotto l’emancipazione femminile ed Elsa ne è interprete. È una storia che nasce in Friuli da tre donne, la protagonista, l’autrice e l’editrice, e dall’ascolto partecipato da parte dell’autrice. È un invito a riscoprire la microstoria, che consente di capire la grande storia. Al centro della narrazione c’è un popolo solitamente restio a raccontarsi. La protagonista e l’autrice, due donne emancipate, per Honsell sanno chiamare le cose col proprio nome, e lo fanno con uno stile pudico ma forte. Si tratta di una microstoria non urlata ma capace di rivelare tutta la tessitura del ventesimo secolo. L’ingresso è libero e ai partecipanti sarà offerto un caffè. —

CINEMA			
UDINE			
CENTRALE			
Via Pascolle, 8	0432/504240		
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Downton Abbey - Il Gran Finale			
	14.40-17.05-21.20		
Material Love			
	17.00-21.15		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II			
Castello dell'Infinito V.O.			
	17.30-20.30		
Come ti muovi, sbagli			
	15.00-19.15		
Elisa			
	15.20-19.00		
L'ultimo turno			
	15.25-19.20		
Enzo			
	17.15		
Un film fatto per bene			
	21.10		
La riunione di condominio			
	15.20-17.10-19.30		
Francesco de Gregori. Nevergreen			
	21.10		
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
via XX Settembre 5	348/8525373		
IPuffi - Il film			
	16.00		
Parthenope			
	18.00		
L'ultimo turno			
	20.45		
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS.56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Grand Prix			
	14.00-17.15		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II			
Castello dell'Infinito			
	14.10-14.30-15.30-16.30-17.00-17.50-18.00-19.00		
	19.30-19.50-20.30-20.45-21.15-21.30-22.30-22.45		
The Conjuring - Il rito finale VM14			
	15.15-18.20-20.05-21.00-21.40-22.30-23.10		
Material Love			
	17.50-23.20		
IPuffi - Il film			
	15.10-17.35		
Disney Junior Cinema Club			
	14.00-15.25-16.30-17.55		
Downton Abbey - Il Gran Finale			
	17.00-19.45		
Il mio amico pinguino			
	14.20-15.15		
Troppo cattivi 2			
	14.40		
IRoses			
	14.10		
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Chiusura estiva			
TOLMEZZO			
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI			
Via XXV Aprile	0433/41659		
Chiusura estiva			
DAVID			
Piazza Centa, 1	0433/44553		
Chiusura estiva			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINE CITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	198198981		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II			
Castello dell'Infinito			
	15.00-18.00-20.30		
Grand Prix			
	15.30-17.30		
Weapons VM14			
	20.30		
IPuffi - Il film			
	15.00-16.00-17.30-20.00		
Il mio amico pinguino			
	15.30-18.00		
Il nascondiglio			
	20.30		
Material Love			
	15.30-18.00-20.45		
The Conjuring - Il rito finale VM14			
	15.00-18.00-19.00-20.45		
Troppo cattivi 2			
	15.00-17.30-20.30		
Disney Junior Cinema Club			
	15.30-17.30		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II			
Castello dell'Infinito V.O.			
	19.00		
Downton Abbey - Il Gran Finale			
	15.30-18.00-21.00		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Downton Abbey - Il Gran Finale			
	15.30-17.40-20.30		
Grand Prix			
	15.45-17.30		
Material Love			
	18.45-20.45		
La riunione di condominio			
	15.30-17.10-20.20		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
The Conjuring - Il rito finale VM14			
	15.40-18.00-21.15		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II			
Castello dell'Infinito			
	17.30-20.45		
Downton Abbey - Il Gran Finale			
	15.30-17.30-21.00		
Grand Prix			
	15.15-17.00		
Elisa			
	18.45-20.45		
Il mio amico pinguino			
	16.15		
Material Love			
	18.00-21.10		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II			
Castello dell'Infinito			
	14.30-16.20-16.40-18.30-19.40-19.50		
Disney Junior Cinema Club			
	14.40-16.40		
Francesco de Gregori. Nevergreen			
	20.50		
Grand Prix			
	14.00-16.10-18.20		
Material Love			
	20.40		
IPuffi - Il film			
	14.10-17.20		
Il mio amico pinguino			
	14.10-17.00		
The Conjuring - Il rito finale VM14			
	14.20-17.50-19.30-20.30		
PORDENONE			
CINEMAZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527		
La riunione di condominio			
	17.00-19.30-21.15		
Downton Abbey - Il Gran Finale			
	17.00-18.45-21.00		
Elisa			
	17.00-19.00-21.00		
Come ti muovi, sbagli			
	19.15		
L'ultimo turno			
	17.30		
Material Love			
	21.15		
DON BOSCO			
V.le Grigoletti, 3	0434/383411		
Riposo			
UAIU - UN'ARENA URBANA			
Via Brusafiera, 14 Giardini Francesca Trombino			
0434/520404			
Riposo			
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
The Conjuring - Il rito finale VM14			
	17.20-19.00-20.20-21.10-22.15		
The Conjuring - Il rito finale VM14 V.O.			
	14.40-19.00-22.00		
Material Love			
	14.00-18.30		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II			
Castello dell'Infinito			
	15.20-16.30-18.40-21.00-22.00-22.20		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II			
Castello dell'Infinito V.O.			
	14.50-17.00-18.10-19.50-21.20		
Il mio amico pinguino			
	14.20-16.40		
Francesco de Gregori. Nevergreen			
	20.10		
Grand Prix			
	14.30-16.00-18.20		
Troppo cattivi 2			
	16.50		

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Te lo do io
il bad boy

Zaniolo: «Ho fatto di tutto per venire all'Udinese, ho trovato un ambiente perfetto. In passato ho sbagliato, mi è mancata continuità, ma ho imparato a non mollare»

Stefano Martorano / UDINE

Il 10 dell'Udinese è sulla schiena, ma soprattutto è già nella testa di Nicolò Zaniolo, il 26enne arrivato a Udine per togliersi definitivamente di dosso la fama da bad boy che purtroppo lo ha sempre accompagnato, adombrando gran parte di quel talento riconosciuto da tutti. All'ultimo momento, infatti, se n'era accorto anche il presidente del Galatasaray, che a poche ore dalla chiusura del mercato si era impuntato, preferendogli al telefono un "Tu non vai via e resti qui" che sembrava l'ennesima stroncatura alla voglia di tornare a volare alto con la società scelta per rilanciarsi. Voglia che ieri Zaniolo ha espresso con toni pacati e decisi, consapevole di quanti fatti dovranno seguire alle belle parole di circostanza: «È stata lunga e cel'ho messa tutta per venire qui, anche forzando un po' la mano col Gala, ma davvero pensavo che questo fosse il passo più importante per crescere e tornare a dimostrare quanto ho già dimostrato. A Udine c'è l'ambiente perfetto, anche la città è bellissima e la gente educata».

Al suo fianco c'è tutto lo stato maggiore bianconero, anche il responsabile dell'area tecnica Gokhan Inler che dice



Nicolò Zaniolo tra Franco Collavino e Gokhan Inler FOTOPETRUSSE

«Ho chiesto io di avere il 10 che è stato sulle spalle di Zico e Di Natale»

di avergli già fatto vedere foto e video dei grandi 10 del passato. A proposito... «È il numero che ogni bambino sogna, il più bello e qui ha un grande peso. Ho visto chi l'ha indossata questa maglia, Zico e Di Natale su tutti, e sono stato molto felice quando mi hanno detto che potevo prenderla». Anche in questo caso l'assunzione di responsabilità gli fa onore, come l'entusiasmo di volersi misurare con i grandi del passato. Al momento, però, il primo passo è dare una bella lucidata alla lampada facen-

«L'Italia è un obiettivo non un'ossessione ma prima di tutto viene l'Udinese»

do uscire il genietto che c'è in lui, col primo obiettivo di non far rimpiangere il 10 che fu di Florian Thauvin. «La mia posizione preferita? Da attaccante esterno a destra, ma posso giocare anche trequartista, legare il gioco e attaccare la profondità. Mi metto a disposizione in base alle esigenze della squadra».

Impossibile non immaginarselo già palla al piede tra le linee avversarie, ma la maturità pretende il suo tempo e da altre parole si capisce che non sarà tutto e subito: «Mi al-

leno da un mesetto e mezzo, ma non sto al 100% fisicamente, anche perché l'ultimo periodo è stato travagliato, ma qui c'è tutto per far bene, ci sono trecento persone che lavorano h 24 per noi e in questo momento è questa la cosa principale. Poi, quando il mister vorrà sarò a sua completa disposizione, anche se non vedo già l'ora di esserci domani a Pisa».

Zaniolo ricorda tutto quello che gli sta dando l'Udinese, ma a un certo punto è lui che avanza la richiesta, facendo capire ciò che gli è mancato davvero: «Ho fatto degli sbagli, mi è mancata la continuità, il poter sbagliare e rigiocare ancora per non perdere certezze, ma ho imparato a non mollare quando le cose non vanno bene, così come ho capito quanto mi faceva bene andare in palestra ad allenarmi quando ero infortunato». Ecco qui il nuovo Zaniolo, che poi ammette. «La Nazionale? Non è un'ossessione ma un obiettivo. La squadra viene prima di tutto e siamo forti. Possiamo sorprendere raggiungendo grandi traguardi. Io leader? Ci sono leader in spogliatoio e in campo che trascinano anche senza parole. Darò tutto e vedremo, ma non mi mancheranno mai impegno e dedizione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nicolò Zaniolo mostra la sua maglia numero 10 bianconera che è stata indossata in passato da Zico e Totò Di Natale. È stato lo stesso Zaniolo a chiedere di poterla indossare FOTOPETRUSSE

LA BATTUTA

Nani: «Se farà sciocchezze gli darò una capocciata»

UDINE

Sì, Nicolò Zaniolo ha voluto l'Udinese, ma è stata soprattutto l'Udinese a volerlo e la prova è arrivata dal dg Franco Collavino e dal group technical director Gianluca Nani, entusiasti nel poter svelare alcuni retroscena. «È stata un'operazione complicata perché alle 19 dell'ultimo giorno di mercato avevamo ancora tanti punti da smarcare con il Galatasaray, ma poi è prevalso il pragmatismo e alle 19.54 abbiamo depositato il contratto», ha detto Collavi-

no, aggiungendo che Zaniolo «è la ciliegina sulla torta del nostro mercato, un valore aggiunto che ci dà esperienza internazionale».

Nani, invece, ha fatto leva sulle motivazioni. «Non ho mai visto un giocatore così determinato. Sa cosa l'aspetta e cosa gli chiedo, e se non fa bene o commette qualche sciocchezza gli ho detto che la società lo multerà e io gli darò una capocciata. Battuta a parte, ho molta fiducia nelle sue qualità».

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il difensore bianconero dovrà vedersela con il centravanti dei toscani

Kristensen contro Meister
duello danese in alta quota

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Si parlerà danese, domani, in area di rigore a Pisa. Uno dei duelli della partita dell'Arena Garibaldi sarà infatti quello tra i connazionali Tomas Kristensen, difensore dell'Udinese, ed Hen-

rik Meister, attaccante del Pisa. Entrambi provengono dallo stato scandinavo: il primo è nato ad Aarhus, il secondo a Copenhagen.

In Toscana si affronteranno per la prima volta, dopo aver compiuto un percorso simile, iniziato per tutti e due in patria. Il centrale bianconero, classe 2002, ha fatto la trafila nel vivaio del club della sua città, l'Aa-

rhus, per poi trasferirsi a 21 anni ai friulani. Quella con la Zebretta rappresenta la sua prima esperienza all'estero. Una parentesi iniziata nel 2023, quando anche Meister, di un anno più giovane rispetto a Kristensen, ha lasciato la Danimarca. Dopo aver militato tra settore giovanile e prima squadra con Skjold, B1903, Fa2000, Fremad Amager

l'attaccante è approdato in Norvegia al Sarpsborg 08 e, un anno più tardi, al Rennes, in Francia. È qui che, lo scorso gennaio, il Pisa l'ha pescato, ingaggiandolo in serie B con la formula del prestito con diritto di riscatto. Sono bastati pochi mesi per convincere i nerazzurri ad acquistarlo a titolo definitivo: uno dei due gol segnati da Meister, quello valso il successo per 1-0 contro il Frosinone lo scorso 1° maggio, ha praticamente regalato alla squadra guidata da Filippo Inzaghi la promozione in A (festeggiata tre giorni dopo nonostante la sconfitta per 2-1 sul campo del Bari). Il centravanti ha firmato in estate un contratto con la società toscana fi-



Tomas Kristensen e Henrik Meister: sfida tra connazionali

no al 2028.

Nuovo a questi livelli Meister, già esperto di serie A Kristensen, ad accomunarli il fatto di aver disputato i primi due incontri in campionato da titolari. Per questo è probabile vederli lottare dal 1' nell'area di rigore, dove sarà interessante la sfida che innescheranno nel gioco aereo: il centrale bianconero è alto 1,98, l'attaccante nerazzurro 1,92. Duelli ad alta quota, con il difensore dei friulani andato in gol con un colpo di testa col Verona, il secondo per lui nella massima categoria dopo quello dello scorso anno a Cagliari che valse all'Udinese la vittoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bayo si ferma per una contusione in nazionale, a Pisa dovrebbe essere sostituito da Iker Bravo

Assenza dell'ultimo momento per l'Udinese che domani a Pisa non avrà Vakoun Bayo (nella foto). L'attaccante della Costa D'A-

avorio ieri è stato sottoposto a un accertamento che ha evidenziato una forte contusione alla parte po-

steriore della coscia sinistra, una botta presa in nazionale che ini-

zialmente non si era manifestata e alla quale il giocatore non aveva dato peso, convinto di poter gesti-



re la contusione. Invece lo staff tecnico ha deciso di non rischiare e così lascerà a casa l'ivoriano che con tutta probabilità verrà so-

S.M.

Serie A



L'ex presidente triestino trapiantato a Pisa

Anconetani cuore, sale e scaramanzia

AMARCORD
MASSIMO MEROI

A Pisa lo chiamavano "Il presidentissimo", una sorta di omaggio all'uomo che era riuscito a portare i nerazzurri in Serie A. Romeo Anconetani non c'è più da tempo (se n'è andato nel 1999 a 72 anni), ma è intitolato anche a lui lo stadio nel quale l'Udinese tornerà a giocare domani a distanza di oltre 33 anni. Era il 17 maggio

del 1992 quando la squadra allenata da Adriano Fedele strappò due punti fondamentali per la promozione in Serie A. Decise il match un'autorete dell'attaccante di casa Scarafoni al 10' del secondo tempo. Partita sporca, brutta e cattiva nonostante in campo ci fossero fior fior di giocatori per la categoria: Chamot, Fortunato e Ferrante da una parte, Calori, Sensini, Dell'Anno e Balbo dall'altra. Anconetani era il presidente di quel Pisa dal 1978. Essendo stato radiato alla fine degli anni Cinquanta quando



Romeo Anconetani, storico presidente del Pisa dal 1978 al 1994

lavorava al Prato, aveva dato la presidenza al figlio Adolfo. Ricevuta la "grazia" dopo la vittoria del Mondiale a Spagna '82, era diventato la guida della società a tutti gli effetti. Nel 1979 la squadra fu promossa in C, nel 1982 approdò in A. Nato a Trieste nel 1922, si era trasferito da giovane a Milano prima di mettere radici

in Toscana. Ha fatto parte di quella schiera di presidenti della provincia (Rozzi, all'Ascoli, Sibilio all'Avellino, Luzzara alla Cremonese e Massimino a Catania, quello del: ci manca l'amalgama? Compriamolo!) che hanno saputo fare la storia del calcio in provincia negli anni Ottanta. Anconetani è stato cuore, sale e scaramanzia. Adorava i suoi

giocatori, anche se ogni tanto gliel cantava di santa ragione: portò a Pisa Dunga, poi capitano del Brasile campione del mondo a Usa '94, l'argentino Simeone, il danese Berggren e l'olandese Kieft, scarpa d'oro '82. Era uno scaramantico incallito: memorabili i suoi giri di campo spargendo chili di sale lungo le linee laterali. Lo vedemmo con i nostri occhi nel febbraio '92 prima di un Pisa-Lecce 4-0. Quel giorno in tribuna c'era tutta l'Udinese primavera impegnata nel torneo di Viareggio. Era stato lo stesso Anconetani a invitare allo stadio i giovani bianconeri che aveva incontrato nell'hotel di Pescia dove andava in ritiro anche il Pisa. Quella sera "Il presidentissimo" si fiondò in cucina per preparare di persona la cena alla squadra di Adriano Fedele, quel Fedele che, quattro giorni dopo avrebbe preso il posto sulla panchina della prima squadra di Scoglio e che tre mesi dopo avrebbe sbancato l'Arena Garibaldi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AYGO X ACTIVE

KM ZERO

TUA A
€ 15.200 | **€ 16.200**
CAMBIO MANUALE | AUTOMATICA

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Passaggio di proprietà e messa su strada escluse. Offerta LIMITATA ad un numero limitato di vetture.

Calcio - Serie A

Punti pesanti

Il derby d'Italia Juventus-Inter arriva già alla terza giornata
Tudor punta al tris, Chivu a rialzarsi dopo il ko con l'Udinese

Giuseppe Pisano

La Juventus per cercare di inserirsi nella lotta scudetto, l'Inter per rialzarsi dopo lo scivolone con l'Udinese. Il derby d'Italia promette emozioni fra due squadre a caccia di una vittoria che a entrambe serve per non far scappare il Napoli campione in carica. Si gioca oggi alle 18 all'Allianz Stadium, con la novità Refcam, ovvero la telecamera indossata dall'arbitro per illustrare le azioni dalla sua visuale.

QUI JUVE

Con Cambiaso squalificato e Conceicao non al meglio, Tudor si ritrova con due dubbi per l'undici di partenza. A sinistra McKennie è in vantaggio su Kostic, mentre sulla trequarti, se l'ala portoghese non ce fa spazio a uno fra Koopminers e il nuovo acquisto Openda. Il tecnico croato nella conferenza stampa di ieri ha fatto preattica: «Su Conceicao decidiamo prima della gara, al momento è 50-50. Openda ha bisogno di giocare, potrebbe anche essere titolare. Koopminers? Sta lavorando bene, lasciamolo in pace». Sul valore del match odierno, Tudor preferisce mantenere un profilo basso: «Resta una partita come le altre. Poi chiaro, è con-



Igor Tudor sembra indicare la strada della vittoria alla sua Juventus

tro l'Inter, ma dopo mancheranno 35». Non convocato l'altro acquisto di fine mercato Zhegrova, che non gioca da nove mesi. Ritorno in panchina invece per Cabal dopo il grave infortunio.

QUI INTER

Un solo dubbio in casa nerazzurra, con il nuovo innesto Akanji favorito su Bissecck per

un posto nella difesa a tre. Lautaro in campo dal fischio d'inizio nonostante sia rientrato in Italia solo giovedì dopo il match con la nazionale argentina e abbia un solo allenamento nelle gambe. Anche Chivu cercare di smorzare la pressione del match: «Siamo solo alla terza giornata, il bello del calcio è che prima o poi devi giocare questo tipo di partite. Le due



Il tecnico dell'Inter Cristian Chivu

La situazione

3ª GIORNATA

Oggi

15.00 Cagliari - Parma

18.00 Juventus - Inter

20.45 Fiorentina - Napoli

Domani

12.30 Roma - Torino

15.00 Atalanta - Lecce

15.00 Pisa - Udinese

18.00 Sassuolo - Lazio

20.45 Milan - Bologna

Lunedì

18.30 Verona - Cremonese

20.45 Como - Genoa

La classifica

Napoli, Juventus, Cremonese e Roma 6 punti; Udinese 4; Inter, Lazio, Milan, Como e Bologna 3; Atalanta e Fiorentina 2; Pisa, Cagliari, Genoa, Parma, Lecce, Verona e Torino 1; Sassuolo 0.

squadre sanno l'importanza di questa partita, di quello che rappresenta il derby d'Italia». A centrocampo ci sarà regolarmente Chalanoglu, ancora al centro di voci di mercato: «Ho visto un ragazzo molto motivato, capace di dare il massimo nonostante qualcuno si dimentichi che è rimasto fermo due mesi per infortunio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C

La Triestina acquistata dal colosso delle crypto usate da Musk alla Tesla

TRIESTE

House of Doge, gruppo attivo nel mondo criptovalute, ha acquisito la proprietà della Triestina Calcio 1918. Il club alabardato - impegnato oggi alle 15 a Lumezzane nella terza giornata del campionato di Serie C Girone A - sarà quindi ufficialmente di proprietà della Dogecoin Venture, una controllata di House of Doge, braccio operativo ufficiale della Dogecoin Foundation, alla quale fa capo Dogecoin, valuta basata sulla tecnologia blockchain che ai valori di ieri capitalizzava poco meno di 40 miliardi di dollari, il che la pone all'ottavo posto nel settore. Dogecoin è stata adottata come metodo di pagamento anche dalle aziende di Elon Musk, tra cui Tesla.

Da tempo il mondo delle crypto si interessa al calcio. La Juventus ha nel proprio capitale Tether, che ha recentemente superato il 5% del capitale. Ci sono poi i casi di club inglesi minori come il Crawley Town o il Bedford FC che a diverso titolo sono stati vicini a quel mondo. E naturalmente ci sono tante sponsorizzazioni, anche se gli ultimi anni sono stati altalenanti per il settore. Difficile capire i contorni aziendali di tante operazioni, di certo il mondo sempre più finanziarizzato del calcio non poteva rimanere immune dall'abbraccio di quello iperfinanziarizzato delle crypto.

«Il nostro investimento in US Triestina Calcio 1918 va ben oltre il calcio - ha dichiarato Marco Margiotta, ceo di House of Doge -. Si tratta di connettere la comunità glo-



Marco Margiotta, Dogecoin

bale di Dogecoin con uno dei club più storici d'Europa e dimostrare che gli asset digitali possono generare valore, cultura e passione nel mondo reale». Quindi ha aggiunto: «Allo stesso modo, vogliamo rafforzare il legame tra il club e la città di Trieste, celebrandone la ricca storia e la vivace comunità locale. Unendo i fedeli tifosi della Triestina con la rete globale di Dogecoin, puntiamo a creare un movimento condiviso che unisca l'orgoglio locale con l'innovazione globale. Questo è il primo passo per portare lo spirito di Dogecoin nel cuore del gioco più popolare al mondo».

Nel cda di House of Doge siedono - tra gli altri, Sarosh Mistry, presidente e ceo North America della multinazionale Sodexo, nonché Michael Galloro, managing partner di Aloe Finance, specialista degli investimenti con 30 anni di esperienza. Non resta che attendere le mosse. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Mondiali, su il sipario a Tokyo Oggi c'è Jacobs in pista La Torre: «La squadra è unita»

TOKYO

Si è alzato il sipario sui Mondiali di atletica e l'Italia si propone per avere un posto in prima fila a Tokyo, forte di una squadra numerosa, 90 componenti, e ricca di talento da spendere subito ma anche di prospettiva.

L'obiettivo è chiaro e l'ha annunciato il presidente federale, Stefano Mei, «avvicinarsi ai 17 finalisti delle Olimpiadi di Parigi e alle quattro medaglie dei Mondiali di due anni fa, a Budapest», mentre a garantire sulla completezza del gruppo è proprio il dt, Antonio La Torre, che nella conferenza stampa della vigilia ha parlato di «una squadra unita, perchè dagli eroi dei



Marcel Jacobs

Giochi di Tokyo agli under 20 c'è continuità piuttosto che un ricambio generazionale».

Il programma della manifestazione è martellante, non dà tregua e già nella prima

giornata sono in palio varie medaglie cui l'Italia può puntare e si avranno alcune risposte, prima tra tutte quella sulle condizioni di Marcell Jacobs, impegnato nella mattinata di oggi nelle batterie dei 100 metri. «Jacobs è un atleta che ha messo tutto se stesso per presentarsi competitivo e sono fiducioso che, anche in chiave staffetta, possa essere un elemento determinante», ha detto La Torre. Con Mei e La Torre, a presentare l'evento c'erano anche i due fuoriclasse del lungo, Larissa Iapichino e Mattia Furlani.

L'azzurra, come Jacobs, sarà subito in pedana. «Sono pronta a mettermi in gioco, perchè non conta il primato stagionale ma come si affronta la gara e nella qualificazione mi aspetto una lotta al centimetro - ha affermato -. Si dovrà combattere con le unghie e con i denti». Furlani esordirà invece lunedì. «Sto lavorando bene - spiega - come dimostra il secondo posto nella finale di Diamond League, e poi sarà la pedana a parlare». —

MOTO GP

A Misano domina ancora Marquez Bagnaia è quarto

In un circuito di Misano molto affollato e surriscaldato, Marc Marquez è risultato ancora una volta irraggiungibile, ma questa volta dovrà guardarsi le spalle da un molto promettente Bagnaia che, sulla pista di casa, sembra aver ritrovato antiche risorse.

Sono i primi riscontri del venerdì di pista del Gran Premio di San Marino a Misano che ha visto sia al mattino che al pomeriggio una bella Aprilia con Marco Bezzecchi autore del secondo tempo nelle prequalifiche.

Bene anche Franco Morbidelli, terzo, davanti ad un «Pecco» apparentemente ritrovato e autore del quarto cron. —

EUROBASKET

Domani la finale per l'oro sarà Germania-Turchia

Saranno Germania e Turchia a contendersi la vittoria finale nella 42ª edizione dei campionati Europei. I tedeschi hanno sconfitto in semifinale la Finlandia per 98-86 grazie a 26 punti di Schroder e 22 di Wagner. Dopo il buon avvio dei finlandesi (18-11 al 5') la Germania cambia marcia, si porta sul 29-21 e non si fa più riprendere. Gara da percentuali scadenti, decisivi i 31 tiri liberi a favore dei tedeschi.

Nell'altra semifinale netta affermazione della Turchia sulla Grecia per 94-68 al termine di un match a senso unico. Con Sengun nell'ombra, il mattatore è stato Osmani, autore di 28 punti. Nella Grecia Giannis Antetokounmpo ha soffer-



Il turco Osmani, 28 punti

to la marcatura degli avversari e ha chiuso con soli 12 punti. La finalissima fra Germania e Turchia è in programma domani alle 20 a Riga, preceduta alle 16 dalla finale per il podio fra Finlandia e Grecia. —

G.P.

Calcio dilettanti

ECCELLENZA

Tutti in campo di sabato quattro squadre cercano il bis

Rive Flaibano, Pro Fagagna, Tamai e Ufm provano a restare a punteggio pieno
I rossoneri rischiano di perdere Cassin per la sospetta lesione del crociato



Si teme un lungo infortunio per l'attaccante della Pro Fagagna Luca Cassin

Simone Fornasiere / UDINE

Va in scena tutta questo pomeriggio (con fischio d'inizio alle 15.30 salvo diversi accordi tra le società) la seconda giornata del campionato di Eccellenza che ha preso il via domenica scorsa. Turno completamente anticipato visto che mercoledì si tornerà in campo per l'unico turno infrasettimanale programma-

to nel girone di andata.

A CACCIA DEL BIS

Sono quattro le squadre che, vincenti all'esordio, proveranno a ripetersi oggi per restare a punteggio pieno. Tra queste il Rive Flaibano (3 punti in classifica) che si affaccia al suo pubblico ospitando la Pro Gorizia (0) in quello che potrebbe essere un altro scontro con punti sal-

vezza in palio. Via posticipato alle 16, sul campo di Mossa, per la Pro Fagagna (3) che, dopo il vincente prologo, fa visita alla Juventina (1), per provare a dare continuità nonostante la tegola Cassin: condizioni da valutare per il capocannoniere della scorsa stagione, data la sospetta rottura del crociato. Turno casalingo anche per le altre due squadre partite con

i tre punti: il Tamai (3) ospita il Chions per una sfida tra due squadre che nelle ultime stagioni hanno spesso militato al piano superiore, mentre l'Ufm (3) attende la visita del Chiarbola Ponziana (0).

OMOLOGAZIONE SOSPESA

È questa la temporanea decisione presa dal giudice sportivo sull'esito della gara disputata domenica scorsa tra Pordenone (1) e Forum Julii (1) dopo il ricorso avanzato dai ducali, avendo i "ramarri" schierato un giocatore squalificato. Vittoria che, per la Forum Julii, dovrebbe arrivare nei prossimi giorni, con la compagine cividalese che nel frattempo ospita un'altra compagine della destra Tagliamento, ovvero la Sanvitesse (0). Per i neroverdi del capoluogo naoniano, invece, il derby esterno, posticipato alle 17.30, in casa del Fiume Bannia (1). Squadra, quest'ultima, che nel primo turno ha impattato in casa di quel Tolmezzo (1) impegnato oggi, alle 16 sul campo di Sarone, contro il Fontanafredda (1) per una sfida che, a campi inversi, si ripete a distanza di un paio di settimane da quella di coppa Italia, terminata in parità. Rincorre la prima, storica vittoria in Eccellenza la matricola Lme (1), chiamata alla trasferta sul campo del Kras (0) che, tra campionato e coppa, non ha ancora mai vinto, mentre è scontro diretto tra squadre partite dividendo la posta quello tra Codroipo (1) e Muggia (1). Alla rinnovata squadra del Medio Friuli il compito di testare la condizione di una squadra, quella giuliana, partita con grandi attese, tradite però in questo avvio di stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il capitano del Brian Lignano Mattia Alessia

SERIE D

Brian Lignano, esordio casalingo molto complicato col Campodarsego

Marco Silvestri / LIGNANO

Dopo la preziosa vittoria in trasferta contro il Calvi Noale, il Brian Lignano si appresta all'esordio casalingo davanti al proprio pubblico. Oggi pomeriggio, con inizio alle 15, allo stadio Teghil, la formazione friulana affronterà il Campodarsego che nella prima giornata di campionato ha pareggiato contro l'Union Clodiense. Un match che presenta molte insidie per lo spessore e il valore di un avversario che anche quest'anno punta ai vertici della classifica.

Il capitano del Brian Lignano Mattia Alessio presenta così la gara. «Siamo contenti di questa prima gara casalinga che affronteremo molto carichi anche per il bel inizio di stagione. Rispetto a quella di domenica questa partita è stata più facile da preparare perché sappiamo che affronteremo una delle squadre più forti e solide del nostro girone. Ma siamo pronti a giocarcela, cercando di mettere in pratica le cose che sappiamo fare, mettendo in campo le nostre qualità. Sarà una partita difficile come tutte ma proveremo a vincere sfruttando le nostre caratteristiche».

Le certezze di questo avvio di stagione sono rappresentate anche dalla consapevolezza che quest'anno il Brian Lignano è una squadra completa in ogni reparto con una rosa e una disponibilità di giocatori che permette qualsiasi tipo di soluzione. «Siamo una quadra che già l'anno scorso era forte e ora si sono aggiunti altri giocatori importanti. Quest'anno riusciamo sempre a mantenere alto il livello qualitativo della squadra, perché chi entra in campo durante la gara ha un impatto positivo e porta sempre una carica nuova di energia alla partita».

Per quanto riguarda la formazione che scenderà in campo il tecnico Alessandro Moras deve valutare le condizioni fisiche dell'attaccante Daniele Rocco, mentre l'unica assenza certa e che purtroppo perdurerà per gran parte della stagione è quella del difensore Emanuele Presello. Il giocatore è stato operato per la ricostruzione del legamento crociato. L'operazione è riuscita e Presello ha iniziato già la riabilitazione ma per vederlo in campo occorrerà attendere la prossima primavera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE

La Bujese va a Casarsa in cerca di conferme Il Corno vuole riscattarsi

Renato Damiani / UDINE

Seconda di campionato con due anticipi: uno da calendario tra Centro Sedia e Corno calcio e uno per accordo tra Pro Cervignano Ruda e Fiumicello (dalle 17.30). Quanto mai stimolante l'impegno del Corno chiamato a riscattarsi dopo il ko alla prima con il Corva come ammette mister Pino Cortiula: «In Coppa



Olindo Repetto (Bujese)

Italia è stato uno 0-0 intriso di polemiche per il clamoroso rigore in zona recupero a noi non concesso. In campionato mi aspetto un match in fotocopia: la squadra dovrà affrontare la gara con tutte le precauzioni possibili perché dobbiamo rifarci di un esordio non all'altezza delle aspettative».

Per l'Un. Martignacco orfano di allenatore dopo l'esonero lampo di Roberto Peressoni un confronto casalingo tutt'altro che abbordabile contro un ostico Sevegliano Fauglis galvanizzato dal buon esordio. Per la Bujese opportunità di conferme nella tana del retrocesso Casarsa come si auspica il presidente Olindo Peretto: «Dopo le non certo esaltanti prestazioni in

Coppa Italia ho richiesto alla squadra una pronta riabilitazione e contro l'Aviano le risposte sono state quelle che attendevo quindi in terra pordenonese contro una formazione in possesso di qualità sono convinto che giocheremo con molta personalità».

Dopo il 2-0 di Maniago, la corazzata Teor riceve un Ol3 alla ricerca di una propria identità e per di più scossa dalla squalifica di tre mesi al proprio presidente Salvatore Scilipotti a causa del turbolento dopo partita Ol3-Torre della passata stagione. In più sono arrivati mille euro di ammenda alla società per responsabilità oggettiva e squalifiche ad altri dirigenti e allenatore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNICO

Seconda: finale di Coppa tra Cercivento e Ampezzo

TOLMEZZO

Sarà una giornata priva di tutte le gare della Seconda categoria (verranno recuperate mercoledì 17 prossimo in orario notturno) al palo per dare spazio alla finale di Coppa Carnia tra Cercivento e Ampezzo prevista oggi al comunale di Forni Avoltri a partire dalle 15.30.

Per la 18ª giornata della Prima categoria sarà la domenica della supersfida al

vertice tra la capolista Folgore (in trasferta) e l'inseguitrice Cavazzo mentre il Cedarchis cerca il suo ennesimo risultato utile consecutivo ospitando allo "Zuliani" di Arta la Pontebbana.

In zona retrocessione punti pesanti in palio tra Ovaese e Lauco e tra Real Ic e Viola. Unico anticipo a Sutrio tra Mobiliери e Campagnola (17). —

R.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

La grande remuntada

Supercoppa di A2: la Gesteco contro Forlì va all'intervallo sotto di 14 punti. Poi trascinata da Freeman e Redivo vola in finale e domani sfiderà Rimini

LA PARTITA

GABRIELE FOSCHIATTI

Cividale vola in finale di Supercoppa Lnp al termine di una gara folle contro Forlì. Nei 40' si sono viste due partite: nei primi 20' l'Unieuro ha dominato con fisicità, difesa e canestri in transizione; nella seconda, invece, la Gesteco ha capovolto il match con un terzo quarto da 27-16. Della serie: la grande remuntada. Il dato decisivo? I 17 rimbalzi offensivi, con cui la Ueb è rimasta attaccata alla partita, per poi scatenarsi quando ha trovato ritmo.

I tre moschettieri di questa squadra sono Freeman, Redivo e Francesco Ferrari. Il primo è stato imprescindibile per continuità durante l'arco dell'intera gara; ha chiuso in "doppia doppia" con 21 punti e 11 rimbalzi (5 offensivi), nonostante non si fosse allenato per l'intera settimana precedente. Quando poi l'argentino si è messo a rifornirlo di palloni sul pick and roll, i ducali sono sbocciati. "El Sindaco", partito piano, ha segnato 22 dei suoi 24 punti nel secondo tempo, tra canestri impossibili e forzature da mani nei capelli. Infine il 24, galvanizzato dalle responsabilità, morbido nei tiri spalle a canestro e feroce nelle calcate in campo aperto. Si può migliorare, sia chiaro: nel finale, ricevuta palla, sarebbe bastato scappare fuori dall'area per sigillare il match. Ne ha tutto il tempo, in-



Alla sirena la panchina della Gesteco alza le braccia al cielo e va in campo a festeggiare. FOTOPETRUSSE

22
I punti segnati da "El Sindaco" nei secondi 20' dopo i 2 nei primi 20'

tanto domani c'è una finale da giocare contro Rimini.

L'avvio è a dir poco complicato, tanto per la nuova Lnp Pass – ha lasciato al buio i telespettatori per buona parte del primo quarto – quanto per la squadra di Stefano Pillastrini, schierata con il quintetto di riferimento composto da Redivo, Cesana, Marangon, Ferrari e Freeman. Cividale fatica a fare canestro, mentre l'ex Udine Pepe

piazza due triple in fila e lancia la fuga sul 4-12. Freeman giganteggia a rimbalzo e realizza tutti e 8 i punti che la Gesteco collezione in avvio, tenendola in piedi finché Ferrari e Mastellari non si mettono in moto e Amici firma il suo esordio ufficiale in gialloblù. Il parziale è pesante (18-28), ma Rota fa commettere ad Allen il suo 3° fallo: si rivelerà decisivo.

Nei 10' seguenti la fisicità di Harper continua a fare male ai friulani (26-38), ma Cividale è viva e Mastellari suona la carica: tripla immediata per tornare a -9, poi Ferrari divora il campo in transizione e inchioda il 31-38. Antimo Martino ferma il tempo, sera le maglie della difesa e costringe Cividale ad attaccare a difesa schierata, dove fa più

GESTECO CIVIDALE 87
UNIEURO FORLÌ 86

18-28, 35-49, 62-65

UEB GESTECO CIVIDALE Redivo 24, A. Ferrari, Mastellari 11, Rota 4, Amici, Marangon 2, Berti 2, F. Ferrari 17, Freeman 21, Cesana 6. N.e. Brizzi. Coach Pillastrini.

UNIEURO FORLÌ Allen 15, Gazzotti 2, Tavernelli 4, Gaspardo 15, Masciadri 3, Del Chiaro 5, Aradori 7, Harper 22, Pepe 11, Pinza 2. N.e. Beruti. Coach Martino.

Arbitri Marziali di Viterbo, Noce di Latina, Catani di Pescara

Note Cividale 27/49 al tiro da due punti, 9/30 da tre e 6/8 ai liberi. Forlì 22/37 al tiro da due punti, 8/23 da tre e 18/22 ai liberi. Nessuno uscito per 5 falli.



Freeman al tiro: l'americano è stato il migliore per continuità. FOTOPETRUSSE

fatica: la scelta paga e con due liberi di Pepe la sua squadra tocca il +16. Cividale con due rimbalzi offensivi pesca 4 punti e limita i danni: 35-49.

Al rientro dagli spogliatoi, il quintetto è lo stesso ma al contempo è completamente cambiato. La difesa è energica e in attacco i gialloblù sono su ogni errore dei compagni. Quando poi Redivo inizia a giocare il pick and roll con Freeman, la Ueb gioca la sua miglior pallacanestro: prima il 2+1 dello statunitense (42-53), poi la circolazione di palla che premia nell'angolo Cesana, dopo che quattro giocatori hanno toccato la sfera.

Martino rimette Allen, braccato da Marangon, mentre Ferrari segna il 57-59 con il giro e tiro e poi lucra un fallo offensivo di Gaspardo, offrendo a Redivo il possesso del 59 pari. Tavernelli e Allen limitano i danni quando Pillastrini dà respiro al suo quintetto, in campo 10' filati o quasi: 61-65. La Ueb crea vantaggio in difesa e tocca il massimo vantaggio (77-70) con una tripla senza senso di Redivo da otto metri. Forlì non si arrende, attacca il ferro e torna in parità sul 79-79, ma Cividale è calda e con Mastellari-Redivo segna due triple in fila: a 32" dal termine è sotto 87-85. Redivo subisce fallo, Mastellari dalla rimessa serve Ferrari che ha spazio e va al ferro, ma sbaglia. Contropiede, fallo di Rota su Allen: l'americano fa 1/2 e manda i ducali in finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA SEMIFINALE

L'ex Ogden manda a picco la Fortitudo

La Dole Rimini piega per 62-74 la Fortitudo Bologna campione in carica e domani si giocherà la finale per il trofeo contro la Gesteco Cividale. Gara a lungo equilibrata, con assenze pesanti da ambo le parti. Iromagnoli, orfani di Gora Camara, nel primo tempo si trovano presto a dover fare a meno anche di Mark Ogden, ex del match, in panchina per problemi di falli. Ne approfitta la Effe con Sorokas, chiudendo sul 18-15 e godendosi l'esordio di Matteo Imbrò, arrivato da Pesaro. Le assenze di Simon Anumba (tornerà lunedì) e Lorenzo Benvenuti (fuori tutta la stagione) si fanno però sentire e la Dole di Dell'Agnello ricuce minuto dopo minuto, impatta prima dell'intervallo lungo (34-34) e poi vola a +9 nel terzo quarto grazie a una tripla di Marini. La Fortitudo prova a rifarsi sotto, ma non le bastano i 21 punti di Sorokas, a secco nel quarto periodo. Ogden (17 punti, migliore dei suoi) ritroverà Deshaun Freeman in finale, suo compagno proprio a Bologna. —

G.F.

Il presidente Micalich ai tifosi «Seguiteci in finale, ce la giocheremo» Ferrari: «I nuovi hanno capito il nostro spirito e ci hanno dato tanto»

Pillastrini: «Le armi vincenti? Agonismo e spirito di squadra»

IPROTAGONISTI

Francesco Ferrari, uno dei protagonisti della sfida, ha la voce carica di euforia: «Siamo partiti male, ma la nostra mentalità è rimasta intatta: noi non molliamo mai. I nuovi ci hanno dato tantissimo, han-

no capito che giochiamo così, domenica (domani, ndr) abbiamo una finale da giocare. La fiducia di Pilla? È uno stimolo extra, che mi permette di dare il meglio in campo».

Più cauto invece Stefano Pillastrini, che negli occhi ha anche le difficoltà dei suoi: «In questo momento giocare bene è impossibile, vista la

condizione non brillante, e dobbiamo mettere in campo altre cose, come l'agonismo e lo spirito di squadra che ci hanno sempre contraddistinto. Non può essere tutto pronto oggi, ci vuole tempo, mentre queste cose possiamo darle da subito. Con il tempo ci passeremo di più la palla e faremo meglio tante cose». Sul

capitolo giovani, il tecnico ha ribadito: «È una scelta tanto mia quanto del presidente Micalich, che tutta Cividale segue con affetto ed ama. I ragazzi si affermano in città, poi spiccano il volo. Noi vogliamo continuare così, vincendo le partite nel mentre: questo succede quando si riesce ad essere competitivi».

Davide Micalich invece è quasi commosso: «Mai dare per morta questa squadra, è una soddisfazione enorme. Abbiamo visto lampi del nostro pick and roll con Freeman, ma anche dell'impatto di Ferrari nel nuovo ruolo che gli abbiamo ritagliato. E ai tifosi dico venite, domenica alle 21 ce la giochiamo». —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coach Pillastrini durante un time out. FOTOPETRUSSE

Basket

«Apu, siamo qui per stupire»

Serie A: presentati Calzavara, Spencer e Bendizius. Tutti e tre sono convinti che Udine sorprenderà

Giuseppe Pisano / UDINE

All’Apu con tanta voglia di stupire. Presentazione ufficiale ieri per tre dei sei volti nuovi in casa bianconera: Andrea Calzavara, Skylar Spencer e Eimantas Bendzius. Nella sede di Credifriuli, partner del club udinese, il giovane debuttante e i due veterani sono stati introdotti dal direttore sportivo Andrea Gracis.

L'ESORDIENTE

La love story fra l’Apu e Calzavara ha radici lontane, infatti il colpo di fulmine per il giocatore varesino risale a un anno e mezzo fa. «Era una sfida della fase a orologio contro Casala Monferrato – ha rivelato Gracis – e ci ha colpito questo playmaker con personalità e una taglia importante. Non è facile trovare un play alto 1.96, così abbiamo iniziato a seguire i suoi progressi. A Brindisi ha fatto bene, ci siamo informati sulla situazione contrattuale e per fortuna abbiamo scoperto che c’era una clausola d’uscita.

L'APPUNTAMENTO

Oggi in piazza Libertà alle 17.30 a Friuli doc

Un altro bagno di folla oggi per la nuova Apu Old Wild West. Dopo la presentazione del 23 agosto a Lignano Sabbiadoro, oggi il team bianconero al gran completo si svela al pubblico nella cornice di Friuli Doc, come da consolidata tradizione. L’appuntamento con tifosi e appassionati è fissato per le 17.30 in piazza Libertà, dove oltre alla prima squadra bianconera verranno presentati i settori giovanili maschile e femminile. —

G.P.



Bendizius, Spencer e Calzavara con il ds Andrea Gracis sono stati presentati nella sede di Credifriuli

personalità sono chiari: «Desidero dimostrare che in serie A ci posso stare e al tempo stesso imparare dai giocatori più esperti. In questo senso Hickey è un esempio per me, con lui osservo e imparo».

L'INTIMIDATORE

Skylar Spencer ha il volto sere-

no e felice di chi ha appena visto nascere il secondo figlio. Sotto canestro, però, farà la faccia cattiva e cercherà di stoppare chiunque provi ad avvicinarsi al ferro. «Skylar è uno dei primi a cui abbiamo pensato – ha rivelato Gracis – visto che le priorità erano stabilire le conferme e inserire un tassello nel

reparto lunghi. Lui ha esperienza in serie A, conoscenza del gioco ed è molto affidabile. Ci garantisce lavoro difensivo, stoppage e intimidazione vicino a canestro». Da parte sua “Sky” ha una voglia matta di iniziare il campionato: «A Udine sto bene, sono orgoglioso di essere stato contattato subito,

l’Apu mi ha fatto sentire importante. Porto qui esperienza e leadership, sono già abituato alla fisicità della serie A. Sappiamo di essere una squadra “underdog”, ma vogliamo sorprendere. Il derby da ex? Mi eccita l’idea di giocarlo, Trieste è stato un posto speciale per me, ma adesso gioco a l’Old Wild West Udine e darò il massimo per questa maglia. Mi piace la pressione delle partite importanti, non vedo l’ora di cominciare».

IL LEADER

Uno con il curriculum di Eimantas Bendzius non ha bisogno di grandi presentazioni. Il ds Gracis lo accoglie così: «In lui abbiamo visto il giocatore d’esperienza e d’efficacia che ci serviva. “Benji” apre il campo e conosce il gioco, con lui l’intesa è stata rapida: il suo sì è arrivato pochi giorni dopo la nostra proposta. Da noi sta dimostrando qualità e affidabilità». Il giocatore lituano ha subito dato l’impressione di essere molto carismatico: «Stiamo lavorando duramente, l’intesa coi compagni cresce. Ho accettato Udine perché Gracis e Veremat mi hanno convinto con poche parole. Mi piace questo progetto, porto leadership e voglio aiutare i nuovi a capire la serie A. I nostri obiettivi? Non ce li poniamo, dico solo che vogliamo sorprendere tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA GRANDE PANDA

LIFE IS PANDASTIC

DA 14.950€*

OLTRE ONERI FINANZIARI

BENZINA, IBRIDA ED ELETTRICA

CON CAMBIO MANUALE O AUTOMATICO

FIAT

*ES. NUOVA GRANDE PANDA POP 1.2 100CV BENZINA. ANZICHÉ 15.900€, ANTICIPO 3.357€, 35 RATE DA 141€/MESE, RATA FINALE 9.405€. TAN (FISSE) 5,99%, TAEG 9,17%. CON FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE. FINO AL 30/09.

I 0,00€ di sconti Fiat in caso di rottamazione + i 0,00€ con finanziamento. Solo in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 4. Grande Panda POP 1.2 100 CV benzina listino 16.900€ (IPT e contributo PPSU esclusi), prezzo 15.900€ oppure 14.950€ con finanziamento Stellantis Financial Services. I.a. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A. - Anticipo 3.357€ - Importo Totale del Credito 11.863,7€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. Importo Totale Dovuto 14.364,7€ composto da: Importo Totale del Credito 11.863,7€, Imposta sostitutiva sul contratto da addebiitare sulla prima rata di 20,09€. Totali Importo e da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 141€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 9.405,5€. Le rate vanno versate al concessionario. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0,50€. Canone TAN (fisso) 5,99%, TAEG 9,17%. Solo in caso di restituzione e sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, viene addebitato un costo pari a 0,30€/km oltre il veicolo abito superiore. Il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 30 Settembre 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionario e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale intermediario di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative, caratteristiche/azioni possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Grande Panda 1.2 100cv benzina (l/100 km): 5,6 - 5,7, emissioni CO₂ (g/km): 126-130. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 30/09/2025 e possono essere soggetti a modifiche dopo omologazione definitiva. Dati indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

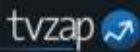
PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

Scelti per voi



TIM Music Awards 2025
RAI 1, 21.30
Secondo e ultimo appuntamento con la kermesse musicale giunta alla diciannovesima edizione, trasmessa dalla suggestiva Arena di Verona. Protagoniste le hit più amate e le tourn   di maggior successo. Al timone Carlo Conti e Vanessa Incontrada.



Un omicidio per due...
RAI 2, 21.20
Due poliziotti indagano su un omicidio avvenuto la sera delle nozze di una donna. Tra depistaggi e un avvocato che ostacola le indagini, la verit   emerge tra colpi di scena e tensione crescente.



Indagine su un cittadino...
RAI 3, 21.25
Un alto funzionario di polizia commette un omicidio e, sicuro della propria impunit  , inscena indizi per testare la capacit   dei colleghi di scoprirlo, rivelando il cinismo e la corruzione del potere.



Grace For The World
RETE 4, 21.35
In Piazza San Pietro il Vaticano ospita il suo primo concerto pubblico in 2000 anni. Grace for the World chiude la terza edizione dell'Incontro Mondiale sulla Fraternit   Umana con una serata indimenticabile.



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Rivediamo la terza edizione dell'irresistibile show condotto da Paolo Bonolis e Luca Laurenti, alla ricerca - tra svariate ed esilaranti prove - dell'uomo e della donna del nuovo millennio.

FRIULI
DOC

Ore 17.00 e 21.00 IN DIRETTA DA UDINE

telefriuli

CANALE 11
In streaming su
www.telefriuli.it

RAI 1 7.00 TG1 Attualit�� 7.05 Linea Verde Estate 8.00 TG1 Attualit�� 8.20 Tg1 Dialogo Attualit�� 8.35 Aspettando Unomattina in famiglia Spettacolo 10.30 Buongiorno Benessere 11.25 Linea Blu Discovery 12.00 Vista mare Lifestyle 12.30 Linea Verde Italia 13.30 Telegiornale Attualit�� 14.00 Linea Blu Documentari 15.00 Passaggio a Nord-Ovest 16.10 A Sua Immagine 16.50 Gli imperdibili Attualit�� 16.55 TG1 Attualit�� 17.10 Mediterranea Rubrica 17.55 Azzurro storie di mare 18.40 Reazione a Catena weekend Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualit�� 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 TIM Music Awards 2025 Spettacolo 23.55 Tg1 Sera Attualit�� 1.00 Che tempo fa Attualit��	RAI 2 6.10 La grande vallata 6.20 Darrow & Darrow - Una stella insanguinata Film Giallo ('18) 8.25 Che Todd ci aiuti 10.35 Cerimonia di apertura Atletica leggera 13.00 Tg2 - Giorno Attualit�� 13.30 Campionati del mondo Atletica leggera 15.35 Storie al bivio Weekend 17.00 Aspettando Top. Tutto quanto fa tendenza 17.50 Gli imperdibili Attualit�� 17.55 Tg2 - L.I.S. Attualit�� 18.00 TG Sport Sera Attualit�� 18.05 Dribbling Attualit�� 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualit�� 21.00 Tg2 Post Attualit�� 21.20 Un omicidio per due - Ultima notte di nozze (1�� Tv) Film Giallo ('24) 23.00 Il Sabato al 90�� Calcio 0.10 Meteo 2 Attualit��	RAI 3 10.20 L'afide e la formica Film Drammatico ('21) 12.00 TG3 Attualit�� 12.30 TGR II Settimanale Estate Attualit�� 13.00 Azzurra. La prima sfida alla Coppa America 14.00 TG Regione Attualit�� 14.20 TG3 Attualit�� 14.45 Tg 3 Pixel Attualit�� 14.55 TG3 - L.I.S. Attualit�� 15.00 Non sposate le mie figlie! Film Commedia ('14) 16.45 Presa Diretta Attualit�� 19.00 TG3 Attualit�� 19.30 TG Regione Attualit�� 20.00 Blob Attualit�� 20.20 La confessione Attualit�� 21.25 Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto Film Drammatico ('70) 23.25 TG3 Mondo Attualit�� 23.50 Tg 3 Agenda del mondo Attualit��	RETE 4 6.30 Norma e Felice Serie Tv 6.55 Tg4 - Ultima Ora Mattina 7.20 4 di Sera Attualit�� 8.25 La promessa Telenovela 9.00 My Home My Destiny 10.00 Kiss the Chef Film Commedia ('18) 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualit�� 12.25 La signora in giallo 13.50 Dynasties II - i Diari 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Freedom Oltre Il Confine (1�� Tv) Documentari 16.25 C'eravamo tanto amati Film Commedia ('74) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.40 La promessa (1�� Tv) 20.30 4 di Sera weekend 21.35 Grace For The World Spettacolo 24.00 Matrimonio Con L'Ex Film Commedia ('17) 1.50 Movie Trailer Spettacolo 1.55 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualit��	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualit�� 8.00 Tg5 - Mattina Attualit�� 8.45 Scozia: natura selvaggia per quattro stagioni 10.00 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari 10.30 Le storie di Melaverde Attualit�� 11.00 Forum Attualit�� 13.00 Tg5 Attualit�� 13.40 Beautiful Soap 14.10 Beautiful (1�� Tv) Soap 14.30 La forza di una donna (1�� Tv) Telenovela 16.30 Verissimo Attualit�� 18.45 Avanti Un Altro Story 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualit�� 20.40 La ruota della fortuna 21.20 Ciao Darwin Spettacolo 1.00 Tg5 Notte Attualit�� 1.35 Paperissima Sprint Spettacolo 2.20 Un ciclone in Famiglia Serie Tv	ITALIA 1 6.20 CHiPs Serie Tv 7.10 Tom & Jerry Tales 7.50 Scooby-Do! and Guess Who? (1�� Tv) 8.40 The Middle Serie Tv 10.05 The Big Bang Theory 11.00 Due uomini e mezzo 12.25 Studio Aperto Attualit�� 13.00 Meteo.it Attualit�� 13.05 Sport Mediaset Attualit�� 13.45 Paperissima Sprint Spettacolo 14.40 Drive Up Attualit�� 15.15 Sfida impossibile 15.50 Person of Interest 18.30 Studio Aperto Attualit�� 18.55 Studio Aperto Mag 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Shazam! Film Azione ('19) 0.05 Scuola di Polizia 5: Destinazione Miami Film Commedia ('88) 1.45 Studio Aperto - La giornata Attualit��	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualit�� 6.40 Anticamera con vista 6.50 Meteo - Oroscoipo - Traffico Attualit�� 7.00 Omnibus news Attualit�� 7.40 Tg La7 Attualit�� 7.55 Omnibus Meteo Attualit�� 8.00 Omnibus - Dibattito 9.40 Coffee Break Attualit�� 11.00 La7 Doc Documentari 12.00 L'Aria che Tira - Diario 12.50 Like - Tutto ci�� che Piace Attualit�� 13.30 Tg La7 Attualit�� 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 16.50 Eden - Missione Pianeta Documentari 18.00 Casa mia, casa mia... Film Commedia ('88) 20.00 Tg La7 Attualit�� 20.35 In altre parole Attualit�� 24.00 Tg La7 Attualit�� 0.10 Anticamera con vista Attualit��	TV8 15.00 GP San Marino e Riviera di Rimini: Sprint Race 15.45 MotoGP Paddock Live 16.15 Show Motociclismo 16.45 Motori Moto-E 2025 Gp San Marino Race 2 19.15 Pechino Express 19.45 X Factor: Gabbani, Vanoni, la musica 21.05 4 ristoranti Lifestyle 22.25 4 Hotel Spettacolo
---	--	--	---	---	--	--	--

NOVE

15.15

La Corrida Remix Spettacolo

18.15

Little Big Italy Lifestyle

21.30

Delitti in famiglia Documentari

23.40

Delitti in famiglia Documentari

1.40

Sangue del tuo sangue Documentari

3.35

Nudi e crudi Spettacolo

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
15.00 Serie A: Cagliari-Parma	16.30 Andy e Mike
18.00 Serie A: Juventus-Inter	19.00 Gibi Show
20.45 Serie A: Fiorentina-Napoli	20.00 Ciao Belli
23.05 Radio1 all music	21.00 Supersound
	23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
12.00 Radio2 Hits	12.00 Cose che Capital
13.45 Tutti Nudi	14.00 Capital Hall of Fame
16.00 Lido Asiago 10	18.00 Capital Weekend
19.45 Il Doposole di Radio2	20.00 Soulsista
22.00 Radio2 Hits	22.00 Capital Party
RADIO 3	M20
19.00 Le Ripetizioni	14.00 DeeJay Time
19.35 Radio3 Suite - Panorama	15.00 Claves
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival	19.00 One Two One Two
24.00 Battiti	21.00 M20 Chart
	22.00 La Mezzcla

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15 ; 8.00 La Detule di Vu��; 8.30 La salut�� no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEdiBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.30 Byblos: Marco Balzano: "Bambino"	Radio Onde Furlane: 9.00 Gjorn��l Radio + Il meteo; 9.15 In di di vu�� - Rassegne stampe; 9.45 Aven��; 11.00 Spin; 11.30 Ce f��; 12.10 Gjorn��l Radio + Il meteo; 12.30 In di di vu�� - Rassegne stampe internazional��; 13.00 Musiche cence confins; 13.30 Bab��l Europe; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Gjorn��l Radio di Onde Furlane; 15.00 Musiche cence confins; 15.30 Sound Verit��; 16.30 Lic��f; 16.45 Musiche cence confins; 17.30 Trash Roj��le; 18.00 Gjorn��l Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce f��; 19.00 Gabiterapia; 20.00 Musiche cence confins; 21.00 Symphony of silence; 23.00 Musiche cence confins
12.00 Bon bon: il nostro variet�� radiofonico condotto da R. Cicconetti e M. Fornasin	
12.30 Gr FVG	
13.42 Conte che ti conti: "Ce credistu di f��?!", pontade 4	
14.05 Marimont: Una pontade plene di z��cs e di creativit��	
14.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vu��	11.45 Family salute e benessere
6.30 Telegiornale FVG	12.00 Start
7.00 Settimana Friuli	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.30 Isonzo News	13.00 Settimana Friuli
7.45 Effemotori	13.30 Telegiornale FVG
8.15 Un pinsir par vu��	13.45 Screenshot
8.30 Telefruits - cartoni animati	14.15 Isonzo News
9.00 Screenshot	14.15 Miss in onda - finale regionale
9.45 Lo Scrigno	14.30 Rugby Magazine
11.15 Bek��r on tour	16.45 APU - Da Cussignacco
	17.45 all'olimpio della A - diretta
IL13TV	TV12
7.00 Santa Messa	10.30 Azzurri Bianconeri - Dall'Udinense in
8.00 Star Trek Classic	11.00 Film Classici
9.30 Sherlock Holmes	11.15 Tv13 con Voi
10.00 Il13 Telegiornale	11.45 Anziani in movimento
11.00 Terra e Cielo Mons. De Zan	12.00 Tg Friuli in diretta
11.20 Controaltare	14.20 Serie A 2025/2026 - Inter vs Udinese
12.00 Aria Pulita(Live)	17.15 Atupertuconlastoria
	17.30 Udinese Story
	19.00 Telegiornale FVG - diretta
	19.15 APU - Da Cussignacco all'olimpio della A - diretta
	20.00 Effemotori
	20.30 Bek��r on tour
	21.00 Note e parole in rifugio
	22.00 Basket - Victoria Libertas
	23.30 Bek��r on tour
	23.55 Telegiornale FVG
	17.45 Casa Pappagallo
	18.10 Anziani in movimento
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.00 Tg Udine News
	20.30 Tg Regionale News
	21.00 Film: Pane amore e gelosia
	23.00 Tg Udine News
	23.30 Tg Regionale News

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	18	24	10 Km/h
Monfalcone	17	24	10 Km/h
Gorizia	17	24	10 Km/h
Udine	17	25	8 Km/h
Grado	17	25	9 Km/h
Cervignano	18	24	10 Km/h
Pordenone	18	25	10 Km/h
Tarvisio	11	20	17 Km/h
Lignano	16	26	9 Km/h
Gemona	15	24	9 Km/h
Tolmezzo	17	22	13 Km/h
Forni di Sopra	13	17	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,01 m	23,3
Grado	quasi calmo	0,06 m	24,3
Lignano	calmo	0,02 m	24,4
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	24

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	10	17	Copenaghen	13	18	Mosca	5	18
Atene	22	28	Ginevra	10	18	Parigi	12	21
Belgrado	14	30	Lisbona	13	26	Praga	12	21
Berlino	10	22	Londra	11	17	Varsavia	12	23
Bruxelles	10	19	Lubiana	14	25	Vienna	14	25
Budapest	22	28	Madrid	15	30	Zagabria	18	26

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	15	19
Bari	19	28
Bologna	17	28
Bolzano	19	24
Cagliari	21	29
Firenze	15	28
Genova	19	23
L'Aquila	13	26
Milano	18	24
Napoli	19	27
Palermo	21	28
Reggio C.	22	29
Reggio E.	17	29
Torino	15	21
Venezia	20	24

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Al mattino locali piogge sulle Alpi, nel corso del pomeriggio e sera peggiorerà con rovesci dal Nord-ovest verso il Nordest.
Centro: Bel tempo. Solo in tarda serata peggiorerà in Toscana.
Sud: Giornata che trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, infatti il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso.
DOMANI
Nord: Cielo poco nuvoloso. Locali precipitazioni previste soltanto sul Friuli Venezia Giulia.
Centro: Giornata con più nubi e locali piogge sull'alta Toscana e più occasionali sui settori adriatici.
Sud: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il sole splenderà in un cielo poco nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
La giornata invita a muoversi e a fare cose concrete. Nel pomeriggio un incontro casuale può portare novità interessanti, quindi resta aperto alle occasioni.

TORO
21/4 - 20/5
Oggi preferisci la stabilità e il comfort: dedicati a casa, famiglia o piccoli progetti pratici. Qualche attività domestica ti darà soddisfazione immediata e senso di controllo.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Il sabato porta curiosità e voglia di scoprire cose nuove: approfitta della giornata per contatti e informazioni. Attenzione a non disperdere energie in troppe attività insieme.

CANCRO
22/6 - 22/7
Il sabato è ideale per prendersi cura di sé e degli spazi intimi: organizzare casa o ritrovare ordine aiuta la mente. Piccoli momenti di relax ti ricaricano.

LEONE
23/7 - 23/8
Giornata favorevole per attività dinamiche o svago: puoi ottenere riconoscimenti anche in piccoli compiti. Evita di fare tutto da solo: delegare ti permette di goderti meglio i risultati.

VERGINE
24/8 - 22/9
Sabato pratico e produttivo: puoi chiudere compiti lasciati in sospeso durante la settimana. L'attenzione ai dettagli oggi pagherà il tempo per fare le cose per bene.

BILANCIA
23/9 - 22/10
La giornata è favorevole ai contatti concreti e alle relazioni quotidiane: risolvere piccole questioni porta sollievo. Evita di rimandare decisioni importanti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non lasciare che le emozioni condizionino troppo le azioni: resta lucido. Un piccolo intervento pratico può risolvere un problema che si trascinava da giorni.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Giornata adatta a spostamenti e attività concrete, sia fuori casa che nel lavoro personale. Un'idea utile può diventare progetto reale già nel weekend, quindi annotala e preparati a svilupparla.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Sabato concreto e produttivo: puoi portare a termine compiti importanti con risultati tangibili. L'attenzione ai dettagli e la costanza pagano più di qualsiasi improvvisazione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
La giornata richiede equilibrio tra creatività e concretezza: puoi proporre idee originali ma praticabili. Un confronto con un amico o collega può dare spunti utili e applicabili subito.

PESCI
20/2 - 20/3
Oggi mantieni equilibrio tra attività e riposo per non sentirti sopraffatto. Un piccolo gesto verso chi ti sta vicino rafforza i rapporti e porta soddisfazione immediata.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Belvars
Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)
Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
Apertura diurna con servizio normale
(solo mattina)
Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
Ariis
Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301

Asquini
Via Lombardina, 198/A Tel. 0432403600
Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330
Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Fattor
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Favero
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Gervasutta
Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Londero
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Palmanova 284
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432521641
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Zambotto
Via Gemonia, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Bagnaria Arsa Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2/A Tel. 0432920747

Bordano Zanin Cristian
Via Roma, 43 Tel. 0432988355
Cervignano del Friuli Vidali
Via Roma, 52 Tel. 043132190
Chiusaforte Chiusaforte
P.za Pieroni, 2 Tel. 043352028
Codroipo Mummolo
P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
Faedis Pagnucco
P.za I Maggio, 19 Tel. 0432728036
Forni Avoltri Palci
Via Roma, 1 Tel. 043372111
Lignano Sabbadoro Sabbadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
Manzano Sbuelz
V.le L. da Vinci, 60 Tel. 0432740526
Mortegliano San Paolo
P.za San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945
Pasian di Prato Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113
RIVIGNANO TEOR Braidotti
P.za IV Novembre, 16 Tel. 0432775013
San Daniele del Friuli Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120
San Pietro al Natisone Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023
Tarcento Mugani
P.za Roma, 1 Tel. 0432785330
Tolmezzo Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062



SPACCALEGNA ELETTRICI

Promo
SVG 690
Pompa singola
7 Ton
€769
IVA COMPRESA

Promo
SVG 800
Doppia pompa
8 Ton
€1.149
IVA COMPRESA

Promo
SVG 1000
Doppia pompa
10 Ton
€1.399
IVA COMPRESA

Novità

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte di magazzino.

Dose giardinaggio

v.le Venezia, 13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

Forest

Promo
Lama 600
€1.349
IVA COMPRESA

TAGLIATRONCHI ELETTRICO

21 SETTEMBRE 2025



Run!

UDINE 25 YEARS

**CORRI DA NOI...
CORRI A UDINE...
LA MEZZA MARATONA
PIÙ VELOCE!!!
...in centro città!**

MARATONINA CITTÀ DI UDINE

SALITA DEL CASTELLO



VENERDI 19
SETTEMBRE
dalle ore 18.30

MINIRUN



SABATO 20
SETTEMBRE
dalle ore 16.00

CONAD

CORSA COL CANE



SABATO 20
SETTEMBRE
dalle ore 16.45

STRAUDINE

DOMENICA 21
SETTEMBRE
ore 10.35



SEGUICI SU



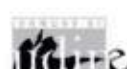
maratoninaudinese



Asd Maratonina Udinese

SPORT
E SALUTE

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

CON IL CONTRIBUTO DI

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
CONSIGLIO REGIONALE

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

